



*Città Metropolitana di  
Venezia*

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE 2015**

*ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1 D.Lgs. 267/2000*

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE  
ALLEGATO A**



## **1. Introduzione**

### **1.1. Normativa di riferimento**

Il presente documento è redatto ai sensi della seguente normativa:

- *art. 151 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (T.U.E.L.), secondo cui entro il 30 aprile di ciascun anno l'organo consiliare provvede con delibera ad approvare il rendiconto di gestione, al quale è allegata una relazione della Giunta (per la Città Metropolitana, del Sindaco Metropolitan) sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dall'art. 231 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (T.U.E.L.), secondo il quale “la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;*
- *art. 12 del regolamento provinciale sul sistema dei controlli interni, che prevede che i programmi e i progetti della relazione previsionale e programmatica – sez. 3 - allegata al bilancio di previsione (oggi documento unico di programmazione - DUP), siano ricondotti, in un documento denominato “piano strategico” (oggi sezione strategica del DUP), a specifici macro – obiettivi coerenti con il programma di governo presentato all’inizio di ciascuna tornata amministrativa, e che i risultati raggiunti per ciascuno degli obiettivi strategici e gli eventuali scostamenti siano rilevati a consuntivo con la relazione di performance illustrativa dei risultati del rendiconto di gestione, di cui all'art. 8, comma 6, dello stesso regolamento;*
- *art. 33 del regolamento provinciale di contabilità sulla procedura per l'approvazione del rendiconto di gestione.*

### **1.2. Documenti di riferimento e struttura della relazione**

L'istruttoria per la redazione del presente documento è stata effettuata sulla base della seguente documentazione:

- i. Documento unico di programmazione (DUP) 2015-2017, approvato con delibera del Commissario prefettizio, assunti i poteri del Consiglio provinciale, n. 31 del 27/08/2015, unitamente al bilancio di Previsione 2015;
- ii. *n. 46 relazioni sulla gestione* redatte dai dirigenti dei servizi provinciali;
- iii. *dati finanziari e contabili* prodotti dal servizio economico finanziario.

## **2. Considerazioni generali**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Prevede, inoltre, una valutazione in merito al controllo strategico e un'analisi della qualità dei servizi al cittadino

La lettura degli articoli 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000, modificati dal Decreto Lgs. 126/2014, evidenzia come l'analisi non si possa limitare al solo dato finanziario, ma, al contrario, deve estendersi anche a quello patrimoniale ed economico, che rappresenta la nuova frontiera su cui gli enti dovranno confrontarsi nei prossimi anni per verificare la reale efficacia ed efficienza della propria azione.

Com'è noto, il 3 aprile 2014 è stata approvata la legge n. 56, recante “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”, che detta un'ampia riforma in materia di enti locali, prevedendo, nelle more dell'approvazione della riforma del titolo V della Costituzione, l'istituzione e la disciplina delle Città metropolitane, la ridefinizione del sistema delle province, nonché una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

La Città Metropolitana di Venezia ha preso avvio con l'insediamento del Consiglio Metropolitano in data 31 agosto 2015.

Il territorio della Città metropolitana coincide con quello dell'omonima Provincia. Può esservi variazione di tale configurazione territoriale se i Comuni interessati ne assumano l'iniziativa, secondo il procedimento dell'art. 133, primo comma della Costituzione, il quale stabilisce appunto l'iniziativa dei Comuni, il parere della Regione, la determinazione con legge statale.

Per quanto riguarda gli *organi* della Città metropolitana, la legge prevede la seguente organizzazione: un sindaco metropolitano; il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana (presieduti dal medesimo sindaco).

Il *consiglio metropolitano* è l'organo di indirizzo e di controllo; approva regolamenti, piani, programmi, nonché ogni altro sottopostogli dal sindaco; è il titolare dell'iniziativa circa l'elaborazione dello statuto e le sue modifiche; approva in via definitiva il bilancio (propostogli dal sindaco), dopo il parere della conferenza metropolitana.

La *conferenza metropolitana* è organo deliberativo dello statuto e delle sue modifiche. Ha inoltre funzione consultiva sul bilancio. La conferenza metropolitana si esprime con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione.

Ulteriori funzioni del consiglio e della conferenza (per quest'ultima, necessariamente funzioni consultive o propositive) sono demandate allo statuto metropolitano.

Il *sindaco metropolitano* è di diritto il sindaco del Comune capoluogo. Può nominare un vicesindaco (e delegargli stabilmente funzioni), scelto tra i consiglieri metropolitani, dandone immediata comunicazione al consiglio.

Il *consiglio metropolitano ad elezione indiretta*, si compone di n. 18 consiglieri.

Le *funzioni* delle Città metropolitane comprendono:

- le funzioni fondamentali delle Province e quelle delle Città metropolitane attribuite con il processo di riordino delle funzioni delle Province;
- adozione e aggiornamento annuale del piano strategico triennale del territorio metropolitano (atto di indirizzo per gli enti del territorio metropolitano), nel rispetto delle leggi regionali nelle materie di loro competenza;
- pianificazione territoriale generale comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture "appartenenti alla competenza" della Città metropolitana;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano (per questo riguardo, la Città metropolitana altresì può, d'intesa con i Comuni interessati, predisporre documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive);
- mobilità e viabilità;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale;
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione

Ulteriori funzioni possono essere attribuite alle Città metropolitane così dallo Stato come dalle Regioni, ed infatti, la Regione Veneto, con legge 29 ottobre 2015, n. 19, ha confermato alla Città metropolitana di Venezia le funzioni già in precedenza delegate all'omonima provincia, con riserva di attribuirne di nuove;

Ciascuna Città metropolitana succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi (comprese le entrate provinciali) della Provincia cui subentra (con esenzione fiscale per il trasferimento di beni). Le risorse della Città metropolitana sono costituite dal patrimonio, dal personale e dalle risorse strumentali dell'omonima Provincia.

Lo Statuto della Città metropolitana di Venezia è stato approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016, ed è entrato in vigore dopo trenta giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio on line, ovvero il 22 febbraio 2016.

In conclusione, l'esercizio 2015 è stato caratterizzato non solo dall'impatto applicativo della riforma Delrio e delle norme di riordino regionale, ma anche dalla gestione commissariale che ha interessato buona parte dell'esercizio 2015 (sino al 31 agosto) e dal subentro dei nuovi organi metropolitani, per cui l'ordinario ciclo di programmazione ne ha fortemente risentito, attestandosi essenzialmente su attività di carattere di mantenimento/consolidamento.

## 2.1. Carta dei servizi e riduzione dei termini dei procedimenti

La definizione degli standard di qualità, contenuti all'interno della Carta dei servizi provinciali, ha completato l'impianto del sistema dei controlli interni avviato nel 2010, con l'obiettivo di rendere sempre più trasparenti gli obiettivi e i risultati da conseguire.

La Carta dei servizi racchiude gli elementi di qualità effettiva dei servizi che l'Ente si impegna ad assicurare ai suoi fruitori.

Nel corso degli anni, si è puntato ad una notevole riduzione dei termini del procedimento, che oggi sono mediamente al di sotto di quelli fissati dalla legge e dagli stessi regolamenti provinciali.

L'aggiornamento della Carta dei servizi relativa all'anno 2015 è stato approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 33 dell'11 dicembre 2015.

## 2.2. Volumi di attività

Nelle seguenti tabelle sono indicati i principali "prodotti" realizzati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015, con lo scopo di fornire una rappresentazione quantitativa delle attività svolte:

<b>Atti d'indirizzo politico amministrativo</b>	<b>N.</b>	<b>Frequenza settimanale</b>
Riunioni degli organi di governo (1)	70	1,35
Atti prodotti (2)	176	3,38
Decreti del Commissario nella competenza del Presidente della Provincia e del Sindaco metropolitano	35	0,67

<b>Atti di gestione</b>	<b>N.</b>	<b>Frequenza settimanale</b>
Provvedimenti dirigenziali (3)	6.389,00	120,55
Autorizzazioni/licenze	1.523.156,00	28.738,79
Contratti lavori, servizi forniture, locazioni (4)	10,00	0,19
Protocolli	107.133,00	2.021,38
Atti di gestione contabile	13.842,00	261,17
Nuovi mutui	-	-
Progettazioni, direzioni lavori, collaudi viabilità	1.143,00	21,57
Progettazioni, direzioni lavori, collaudi edilizia	76,00	1,43
Atti di vigilanza e controllo	21.011	

		396,43
Atti di sequestro	223	4,21
Attività censimento faunistico venatorio	74	1,40

(1) Commissario prefettizio nella competenza della Giunta provinciale e del Consiglio provinciale ex art. 23, co. 1quater, DL n. 90/2014; Consiglio metropolitano; Conferenza metropolitana; Sindaco metropolitano

(2) Deliberazioni e verbali Commissario prefettizio nella competenza della Giunta provinciale e del Consiglio provinciale, Consiglio metropolitano, Conferer

(3) Determinazioni, decreti, ordinanze

(4) Atti repertoriati

# **PARTE 1**

## **RELAZIONE FINALE SULLA PERFORMANCE ANNO 2015**



## *1. Premessa*

Con il bilancio 2015, i diciannove programmi con i relativi progetti inseriti nel DUP sono stati ricondotti a quattro “**macro - obiettivi strategici**” coerenti con il programma di governo dell’Amministrazione di cui alla deliberazione consiliare, n. 59 del 14 luglio 2009, come previsto dal sistema di controllo interno cosiddetto "strategico":

- 1) **qualità dell’azione amministrativa;**
- 2) **qualità del territorio e dell’ambiente;**
- 3) **politiche per la sicurezza;**
- 4) **qualità dei servizi alla comunità e alle persone e all’imprese.**

Per la misurazione dei risultati per ciascuno dei suddetti obiettivi si fa riferimento alla media dei risultati dei singoli programmi e progetti del DUP - piano della performance - anno 2015, utilizzando gli indicatori riportati nello stesso piano della performance - piano strategico parte integrante del DUP.

### *1.1 Qualità dell’azione amministrativa*

#### *1.1.1 Programmi e progetti*

In questo obiettivo, sono inclusi i progetti finalizzati a migliorare la qualità dell’attività amministrativa, attraverso più azioni, di norma, anche trasversali alla struttura organizzativa, finalizzati all’innovazione amministrativa, procedurale e tecnologica. Sono anche inclusi, sotto l’aspetto dell’efficienza e dell’economicità, il programma relativo ai servizi finanziari e al piano di razionalizzazione degli enti partecipati, per le azioni tese alla corretta e buona gestione contabile – finanziaria e, ancora, il programma per la gestione delle risorse umane.

Sono ricondotte, inoltre, a questo obiettivo le politiche in materia di gestione del patrimonio provinciale e quelle per la razionalizzazione dei costi di funzionamento relativi a dotazioni strumentali.

Vi rientrano i progetti di cooperazione, in cui si esplica la funzione della Città metropolitana di assistenza e di supporto ai Comuni del territorio, specie di minori dimensioni demografiche, le attività di comunicazione istituzionale nonché le attività di supporto agli organi di governo.

In particolare, l’obiettivo include i seguenti 16 progetti del DUP e del Piano della performance – Piano strategico 2015 , inclusi nei programmi n. 1, 2, 3, 4 e 5.

1. Progetto 1 *Prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità*

2. Progetto 61 *Formazione e informazione del personale*
3. Progetto 62 *Obiettivi comuni a tutti i servizi provinciali*
4. Progetto 63 *Consolidamento del sistema dei controlli interni*
5. Progetto 66 *La Provincia al Servizio del Cittadino e dei Comuni*
6. Progetto 69 *U.R.P. e Decentramento amministrativo*
7. Progetto 60 *Attività di supporto agli organi di governo*
8. Progetto 200 *Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo ed informatico*
9. Progetto 64 *Qualità, semplificazione e trasparenza della gestione documentale*
10. Progetto 199 *Servizi di staff per le attività contrattuali*
11. Progetto 195 *Organizzazione e sviluppo delle risorse umane*
12. Progetto 190 *Gestione economico finanziaria e patrimoniale*
13. Progetto 191 *Servizi di Economato e Provveditorato* (n.b.: per questo progetto non sono previsti indicatori di performance)
14. Progetto 192 *Società partecipate*
15. Progetto 193 *Piano valorizzazione del patrimonio*
16. Progetto 67 *Ottimizzazione della gestione dei servizi di contenzioso giudiziale e consulenza legale*

### *1.1.2 Risultati finali*

La performance conseguita nei tre obiettivi comuni a tutte le strutture organizzative dell'Ente (progetto n. 62) è elevata. Nello specifico, si evidenziano i seguenti risultati:

- Pieno rispetto del Piano triennale di prevenzione della corruzione, e all'attuazione delle relative misure di prevenzione;
- Assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal piano trasparenza;
- Rispetto dei parametri contenuti nelle check list individuati dai gruppi del controllo di regolarità amministrativa (internal auditing), nella misura del 98,4%.

Si evidenziano, inoltre, i seguenti ulteriori risultati:

- la gestione delle attività connesse alle elezioni metropolitane a supporto del Segretario generale, responsabile dell'ufficio elettorale; in particolare si segnala che l'insediamento degli organi di governo, l'organizzazione e lo svolgimento dei relativi lavori hanno avuto luogo regolarmente senza registrare alcuna anomalia, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Ente (fatti salvi i costi per il lavoro straordinario in occasione delle elezioni).
- l'aggiornamento e il completamento del sistema dei controlli interni, già avviato nel 2010, a seguito dell'adozione il 9 gennaio 2013 - in attuazione del decreto legge n. 174 del 2012 - del nuovo Regolamento provinciale sul sistema dei controlli interni, e lo svolgimento di tutte le articolate fasi del sistema dei controlli, con il perfezionamento e la semplificazione di alcune fasi procedurali di controllo dei dati e delle informazioni fornite dai servizi;
- il miglioramento dell'informatizzazione del sistema di gestione documentale (deliberazioni, determinazioni, decreti e ordinanze), perfezionato in altre funzionalità;

- la prosecuzione del processo di graduale abolizione di ogni interazione fisica e cartacea che costituisce uno strumento potentissimo per semplificare la vita delle imprese e dei cittadini, con risparmi di costi e tempo e miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza; in particolare si evidenzia che le spese postali, già decrementate nel 2014 del 24% sul 2013, al 31 dicembre 2015 sono ulteriormente decrementate del 30,62% sul 2014. Ciò è dovuto ad un uso molto significativo dello strumento PEC: nell'anno infatti le PEC inviate sono state 51.031, quelle ricevute 29.606, per un totale di 80.637;
- l'aggiornamento e la codifica della modulistica a seguito dell'entrata in funzione della Città metropolitana;
- la riorganizzazione, mediante apposito atto, della gestione dell'archivio generale;
- la digitalizzazione delle scritture private: così come avviene per i contratti pubblici, dal 1° gennaio; mediante lo sviluppo di un nuovo iter documentale, anche le scritture private sono in formato elettronico e sottoscritte digitalmente; vengono poi archiviate e conservate a norma;
- l'adeguamento dei programmi informatici al cosiddetto 'split payment PA': in accordo col servizio Finanziario, è stato sviluppato il flusso digitale per la gestione del versamento dell'IVA direttamente dall'Ente pubblico.
- la gestione informatica del riaccertamento straordinario dei residui secondo la contabilità armonizzata;
- l'automatizzazione di tutto il processo di fatturazione elettronica;
- la redazione del piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni: ai sensi dell'art. 24 del D.L. 24/06/2014 N. 90 (convertito in legge 11/08/2014 N.114)
- la predisposizione dell'ambiente informatico relativo alla città metropolitana: è stato convertito in chiave metropolitana tutto l'ambiente digitale esistente: applicativi, domini, informazioni web, titolario;
- l'adesione a PagoPA: nel mese di dicembre la Città metropolitana di Venezia ha aderito al nodo regionale dei pagamenti e rispettato la scadenza di comunicazione ad AgID delle modalità di recepimento dei pagamenti;
- la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale con l'obiettivo di predisporre un adeguato progetto tecnico/funzionale di rinnovo dei programmi applicativi relativi al sistema documentale, alla contabilità e al controllo di gestione, che oggi risultano tecnologicamente datati anche se funzionalmente ancora validi;
- l'implementazione di tutte le attività di coordinamento per la gestione del gas in forma associata tra i 44 comuni dell'Ambito Venezia 2 e la realizzazione di un sito web dedicato. Nel sito è disponibile, oltre al set di informazioni relativo al servizio, anche un apposito forum per gli utenti.
- lo svolgimento, da parte della Città Metropolitana, del ruolo di stazione appaltante per conto dei comuni. Il nuovo servizio vede nella città metropolitana di Venezia il soggetto titolato per conto dei comuni situati nell'ambito del territorio di competenza, alla gestione delle procedure di gara e concretizza le indicazioni formulate dal legislatore con l'art. 3 bis del Codice dei contratti e con l'art. 1, comma 88, della legge 07.04.2014 n. 56. La Città Metropolitana di Venezia ha assunto dunque nei primi mesi del 2015, la funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA) e curato, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture. In particolare la SUA:

- cura, in collaborazione con il comune aderente, la corretta individuazione dei contenuti dello schema di contratto e dei capitoli d'appalto, individuando le clausole appropriate in base alla legislazione vigente;
- concorda con il comune aderente la procedura ed i criteri di gara per la scelta del contraente;
- gestisce tutte le fasi della gara, compresa l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e i conseguenti adempimenti;
- collabora per gli eventuali contenziosi insorti in relazione alla procedura di affidamento, fornendo gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio,
- cura tutte le procedure e gli adempimenti finalizzati alla stipulazione del contratto.

La proposta di adesione con relativo schema di convenzione, è stata inoltrata a tutti i Comuni del territorio provinciale e, al 31 dicembre 2015, erano attive n. 18 convenzioni con altrettanti Comuni. Nel periodo considerato a fronte di n. 48 procedimenti di gara avviati per conto dei Comuni convenzionati, di cui 46 già conclusi, non è stato registrato nessun annullamento di gara.

*Enti partecipati* - Da segnalare, ancora, il proseguimento della politica di razionalizzazione delle partecipate e di una oculata gestione delle risorse finanziarie, che ha caratterizzato tutto il mandato amministrativo.

Il "Sistema partecipate" della Provincia di Venezia nel 2009 era costituito da n. 41 enti e in particolare:

- 32 società di capitali;
- 6 consorzi ai sensi del codice civile;
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL;
- 1 azienda speciale ai sensi dell'art. 114 del TUEL;
- 1 Geie.

Nel corso dell'ultimo quinquennio, anche in attuazione dell'art. 3, commi 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 (cosiddetta Finanziaria 2008), il Sistema è stato sottoposto ad una poderosa opera di ristrutturazione, che ha comportato la dismissione di numerosi organismi partecipati ritenuti non più strategici e strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali. Al 31 dicembre 2014 il Sistema partecipate era, infatti, ridimensionato a n. **25 enti**:

- 21 società di capitali,
- 3 consorzi ai sensi del codice civile,
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL.

Siffatta opera è proseguita anche nel 2015, con il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 190/2014, che ha consentito la dismissione di ulteriori 15 organismi partecipati, di cui 7 in modo definitivo.

Al 31 dicembre 2015 il Sistema partecipate risulta costituito da 10 enti, 9 società di capitale (di cui 3 in liquidazione) ed 1 consorzio ex art. 31 (in corso di liquidazione).

Più in generale, sono state realizzate le seguenti misure:

N.	Obiettivo	Misure previste nel Piano	Risultato atteso	Risultato realizzato	% di realizzazione
1	Riduzione delle partecipazioni dirette	1. Dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili o non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali	Dismettere le partecipazioni dirette non indispensabili o non più strettamente necessarie	Sono state dismesse n. 15 società partecipate (7 delle quali in modo definitivo)	<b>100%</b>
		2. Dismissione per motivi di bilancio della partecipazione in SAVE	Dismettere in tutto o in parte la partecipazione in SAVE	Sono state dismesse n. 214.932 azioni	<b>100%</b>
		3. Dismissione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni	Fondere la Fondazione San Servolo IRSESC con la società San Servolo Servizi srl	La Fondazione San Servolo IRSESC è stata fusa per incorporazione nella società San Servolo servizi srl	<b>100%</b>
2	Riduzione delle partecipazioni indirette	1. Verifica della stretta necessità della partecipazione indiretta	Acquisire e valutare l'analisi prodotte dalle società attraverso cui è detenuta la partecipazione indiretta	Sono state acquisite le valutazioni di tutte e tre le società interessate: ATVO, San Servolo Servizi, Veneto Strade	<b>100%</b>
		2. Dismissione delle partecipazioni indirette non strettamente necessarie	Dismettere le partecipazioni indirette non strettamente necessarie tenendo conto anche delle valutazioni	Sono state dismesse n. 48 partecipazioni indirette, per effetto delle	<b>100%</b>

			attraverso cui è detenuta la partecipazione indiretta	alienazioni e dei recessi di cui al precedente obiettivo 1 ed è stato valutato di mantenere n. 25 partecipazioni detenute tramite ATVO spa, ACTV spa, SAVE spa e Veneto Strade spa	
3	Salvaguardia dell'occupazione del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione San Servolo IRSESC	1. Ricollocazione, ove possibile e consentito dalla legge, del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione IRSESC	Ricollocare il personale della dell'Azienda di promozione turistica di Venezia (n. 64 unità) e della Fondazione IRSESC (n. 2 unità), attraverso mobilità tra partecipate, cessione di contratti o altra soluzione prevista dalla legge	Sono state ricollocare n. 39 unità di APT, mentre per 1 è cessato il rapporto di lavoro; per quanto riguarda la Fondazione IRSESC sono state ricollocate n. 2 unità di personale.  La liquidazione di APT è ancora in corso	<b>63,7%</b>
4	Aggregazione di organismi partecipati che esercitano servizi pubblici locali	1. Accorpamento delle partecipazioni che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale	Partecipare alla fusione per incorporazione di ACTV spa in AVM spa	Non è stata realizzata la fusione, in quanto il Comune di Venezia ha mutato strategia, decidendo di non proseguire nella fusione	-

				delle due società, ma procedere l'incorporazione di PMV spa in ACTV spa	
5	Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati	1. Riduzione dei compensi degli amministratori delle società controllate	Ridurre i compensi della società San Servolo Servizi srl e del GRAL srl	I compensi degli amministratori sono stati ridotti ai sensi dell'art.16, comma 1, lett. a e b, del d.l. 90/14; per il GRAL con deliberazione dell'assemblea dei soci del 30/04/2015, per la San Servolo Servizi con deliberazione del 19/12/2014	<b>100%</b>
		2. Riduzione nel numero di sindaci previsti per le società controllate San Servolo Servizi srl e GRAL srl	Modificare lo statuto delle due società controllate per creare l'organo monocratico di controllo	La modifica dello statuto della San Servolo Servizi è stata deliberata il 6/07/2015, mentre la modifica dello statuto del GRAL è stata deliberata l'8/07/2015	<b>100%</b>
		3. Riduzione del trasferimento per il funzionamento di Veneto Strade spa	Ridurre il contributo di funzionamento erogato a Veneto Strade spa	Il contributo è stato ridotto di € 337.118,26	<b>100%</b>

6	Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	1. Implementazione di misure volte a ottimizzare il controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	Adottare misure organizzative per ottimizzare e rafforzare il controllo sulla qualità dei servizi pubblici erogati dalle società partecipate	Le misure sono state adottate con delibera del Commissario prefettizio n. 8 del 31/03/2015	<b>100%</b>
7	Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	1. Monitoraggio periodico dei documenti, dati e informazioni pubblicati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web	Verificare periodicamente la completezza dei dati pubblicati, sui siti web delle società partecipate, nella sezione "Amministrazione trasparente"	Sono state più volte verificate le informazioni sui siti di San Servolo Servizi Metropolitan, Gral e ATVO. Inoltre, in data 26 novembre 2015 è stata inviata a tutte le partecipate una direttiva ad oggetto: <i>Direttiva sull'aggiornamento della pubblicazione nei siti istituzionali/aziendali dei documenti, informazioni e dati obbligatori, prevista dal d.lgs. 33/2013, con particolare riferimento agli artt. 14, 15 e 22.</i>	<b>100%</b>

*Patto di stabilità –*

Il saldo obiettivo da raggiungere per il 2015 da parte della Città metropolitana di Venezia, compresi gli spazi finanziari concessi dalla Regione Veneto (pari a 361 mila euro) si è attestato a 16.350.000,00 euro.



Per il 2015 l'obiettivo fissato non è stato raggiunto per ben 25,9 mln di euro, così come l'intero comparto delle città Metropolitane (con la sola eccezione di Bologna) a causa dell'importo rilevantisimo di contributo richiesto (per Venezia, ben 25,6 mln di euro) che, rientrando nel conteggio del saldo finanziario, di fatto ha reso impossibile il raggiungimento dell'obiettivo, data la difficoltà di vendere un consistente numero di beni immobili per un importo stimato di 21 mln di euro. Inoltre, nonostante i solleciti di pagamento inviati alla Regione, non è stato possibile riscuotere parte di crediti (per circa 5 mln di euro) esigibili nei confronti di suddetto Ente per opere già concluse che avrebbero migliorato il saldo per un importo corrispondente alla riscossione.

Per quanto riguarda la riduzione del debito, posto che il debito residuo al 31/12/2014 ammontava a € 53,3 mln e la quota capitale in corso di ammortamento nel 2015 ammontava a € 2,8 mln e non sono stati assunti nuovi mutui, il livello minimo previsto nel DUP (10%) è stato raggiunto grazie all'estinzione anticipata di mutui passivi assunti presso la Cassa Depositi e Prestiti per circa 5 mln di euro, attraverso utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2014. Il debito al 31.12.2015 si riduce quindi del 14,3% rispetto all'esercizio precedente portandosi, in valore assoluto, a 45,6 mln di euro (contro i 116 mln di euro del 2009). Con tale riduzione sono stati recuperati ulteriori 600 mila euro di minori oneri finanziari per gli esercizi 2016 e seguenti, consentendo di chiudere, anche per il 2016 il bilancio di esercizio.

Per quanto attiene alle funzioni provinciali di assistenza giuridico amministrativa agli enti del territorio, si segnala che l'avvocatura metropolitana ha svolto attività di patrocinio e consulenza legale a favore di n. 14 enti territoriali comunali (oltre che di 4 enti controllati). Per conto di tali enti nel 2015 sono state patrocinate n. 35 vertenze e forniti n. 55 pareri e attività di orientamento legale. Va anche sottolineato che la percentuale di successo nei contenziosi, per lo più in qualità di convenuto- resistente, si pone ai livelli di eccellenza nel territorio nazionale.

### 1.1.3. I risultati di sintesi

Di seguito si riportano, in sintesi, gli obiettivi e i risultati specifici di ciascun programma/progetto del piano della performance – piano strategico 2015 ricondotto all'obiettivo strategico n. 1 "Qualità dell'azione amministrativa".

#### Progetto 1: *Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Attuazione PTPC	50%	100%	90%	80%	Percentuale di realizzazione delle misure del PTPC	100%		
Attuazione P.T.T.I.	50%	100%	100%	100%	Pubblicazioni effettuate /pubblicazioni previste	100%		

*Progetto 61 Formazione e informazione del personale*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Miglioramento qualità della formazione strategica interna	100%	oltre buono	oltre medio	medio	Customer satisfaction	Buono/ottimo		

*Progetto 62 Obiettivi comuni a tutti i servizi provinciali*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Raggiungimento n. 3 obiettivi comuni a tutta la struttura	100%	100 %	90%	85 %	Raggiungimento obiettivi	100% Rispetto misure anticorruzione 100% Rispetto obblighi trasparenza 98,04% Rispetto parametri internal audit		

*Progetto 63 Consolidamento del sistema dei controlli interni*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mancanza di rilievi della Corte dei conti	100%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti	Assenza di rilievi della Corte dei conti		

*Progetto 66 La Provincia al Servizio del Cittadino e dei Comuni*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti	30%	Oltre buono	Buono	medio	Customer satisfaction del servizio di gestione delle sale di Ca' Corner	ottimo		
Garantire l'attività istituzionale	70%	Nessuna anomalia	2 anomalie	5 anomalie	Assenza di anomalie (ritardi, errori)	Nessuna anomalia		

della Presidente					procedurali nella preparazione di atti e nella tenuta dell'agenda) che compromettano l'attività istituzionale del Commissario/Presidente			
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

*Progetto 69 U.R.P. e Decentramento amministrativo*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Qualità dei servizi ai cittadini	100%	8	7	6	Grado di soddisfazione e tratto dai vari servizi – indagine di customer esterna	9,55		

*Progetto 60 Attività di supporto agli organi di governo*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Garantire il funzionamento degli organi di governo nei tempi dagli stessi determinati	100%	0 anomali e che compromettano la funzionalità degli organi	1 anomali a che comprometta la funzionalità degli organi	2 anomali e che compromettano la funzionalità degli organi	Assenza di anomalie (ritardi, errori procedurali) nella preparazione di lavori delle sedute degli organi	0 anomalie		

*Progetto 200 Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo ed informatico*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Realizzazione quadro conoscitivo per	30	100%	99/90%	<90%	Copertura del 100% del territorio	100% <a href="http://sit.cittametrop">http://sit.cittametrop</a>		

% di Km <sup>2</sup> di territorio provinciale						<a href="http://olitana.ve.it/">olitana.ve.it/</a>		
Avvio pagamenti elettronici	40	100%	99/90%	<90%	Avvio pagamenti elettronici	100% (prima fattura elettronica il 31.3.15 come da norma)		
Completamento avvio programmi informatici	30	100%	99/90%	<90%	Progetto rinnovo software - Aggiudicazione	0%	100% (si legga nella scheda il paragrafo: <i>Provvedimenti correttivi adottati o da adottare</i> )	

**Progetto 64** *Qualità, semplificazione e trasparenza della gestione documentale*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Riordino del patrimonio documentale conservato in archivio	100%	100%	99/85%	<85%	Serie individuate: 9 (caccia e pesca costituiscono due serie distinte)	100%		

**Progetto 199** *Servizi di staff per le attività contrattuali*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Soddisfazione degli operatori per l'attività contrattuale della Provincia.	30%	Punteggio 9	Punteggio 7,5	Punteggio 6	Customer satisfaction degli operatori economici sull'attività dell'ufficio.	9,8		
Regolarità documentazione di gara	30%	Nessuna anomalia	3 anomalie	5 anomalie	1) Assenza di anomalie (ritardi, errori procedurali che compromettano l'attività	0 anomalie		

					contrattuale			
Regolarità delle procedure di gara gestite dalla SUA VE	40%	Accettabile una percentuale di annullamento pari al 10% delle gare espletate	20% di annullamento gare	30% di annullamento gare	2) % di annullamento di gare	0% di annullamento gare		

*Progetto 195 Organizzazione e sviluppo delle risorse umane*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Rideterminazione dotazione organica nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 421, della legge 190/2014 (legge di stabilità anno 2015)	50	Entro il 1° marzo	Entro il 1° marzo	Entro il 28 febbraio	Adozione provvedimento	Rideterminazione dotazione organica nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 421, della legge 190/2014 (legge di stabilità anno 2015)		
Collocamento in quiescenza nell'anno 2015 degli aventi diritto	50	100%	90%	85%	Percentuale di collocamenti in quiescenza sugli aventi diritto	Collocamento in quiescenza nell'anno 2015 degli aventi diritto		

*Progetto 190 Gestione economico finanziaria e patrimoniale*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Rispetto del Patto di Stabilità Interno	60%	SI	SI	-	Saldo finanziario	NO		
Riduzione del debito	40%	60%	30%	10%	Percentuale di riduzione su debito residuo al 31/12/2014	14,3%		

*Progetto 192 Società partecipate*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Predisposizione bilancio consolidato	40%	10/09/2015	15/09/2015	30/09/2015	Termine temporale redazione bilancio	23/09/2015		
Riduzione numero partecipazioni	60%	5	3	2	Numero partecipazioni dismesse	7		

*Progetto 193 Piano valorizzazione patrimonio*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Alienazione di immobili	100%	2	1	1	Provvedimento di aggiudicazione	0		

*Progetto 67 Ottimizzazione della gestione dei servizi di contenzioso giudiziale e consulenza legale*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Patrocini interni	100%	93%	91%	89%	Rapporto controversie patrocinate all'interno/totale	99,5%		

## ***1.2. Qualità del territorio e dell'ambiente***

### *1.2.1 Programmi e progetti*

A questo obiettivo sono ricondotti i programmi, con i relativi progetti, per le infrastrutture viarie e il piano di completamento e interconnessione a rete del sistema ciclabile, nonché i programmi per la mobilità, la pianificazione territoriale, le politiche ambientali e la difesa del suolo, la valorizzazione dei boschi, dei parchi e riserve naturali, e i progetti della caccia e pesca per gli aspetti attinenti alla difesa del suolo e dello spazio lagunare, nonché il programma triennale dei lavori pubblici per gli interventi nell'ambito viabilistico.

In buona sostanza, sono ricondotti a questo obiettivo strategico i programmi e i progetti che traducono in azioni operative le funzioni strategiche della Città metropolitana di Venezia come ente di governo di area vasta, finalizzati, in concreto, a presidiare e a disegnare il futuro del territorio provinciale in modo sostenibile ed attento alle problematiche dell'ambiente, del paesaggio e dell'economia, in coerenza alle esigenze espresse dai governi locali.

Sono compresi, in particolare, in questo obiettivo i seguenti dieci progetti:

1. Progetto 120 *Trasporto pubblico locale*
2. Progetto 123 *Servizi per la mobilità*
3. Progetto 137 *Gestione del sistema viabilistico*
4. Progetto 130/1 *Ottimizzazione delle attività ordinarie del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica*
5. Progetto 130/2 *Monitoraggio della pianificazione territoriale*
6. Progetto 110 *Prevenzione e controllo dell'inquinamento*
7. Progetto 112 *Politiche per lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale*
8. Progetto 142 *Difesa del suolo e geologia*
9. Progetto 159 *Caccia e Pesca*
10. Progetto 144 *Piano di investimenti per aree naturali*

### *1.2.2 Risultati finali*

Gli indicatori di performance riconducibili all'obiettivo strategico "Qualità del territorio e dell'ambiente" misurano risultati finali in linea con i livelli attesi, anche se sulla dimensione dei risultati incidono in maniera rilevante i noti vincoli alla finanza degli enti locali imposti dall'obbligo di rispetto del patto di stabilità.

Dall'adesione, in data 25 settembre 2010, della Provincia di Venezia in qualità di coordinatore, l'attività relativa al "Patto dei Sindaci" procede a pieno regime. Quarantatré comuni su 44 hanno aderito all'iniziativa. Da dicembre 2014 ad oggi siamo passati da 27 a

38 Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) consegnati al Covenant of Mayors Office (Co.M.O.) e al Joint Research Centre (JRC). Tutti sono stati approvati dal Co.M.O. La Provincia di Venezia è passata dunque, nel corso dell'estate 2015, alla fase del coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni proposte nei PAES e delle riduzioni di CO2 previste. Sono a tale scopo stati svolti due momenti formativi ai comuni sulle modalità di svolgimento della prima fase di monitoraggio, il 13 ed il 14 luglio.

In qualità di Ente di coordinamento del patto dei Sindaci la Provincia ha aderito nel 2012 quale Partner al progetto europeo SEAP\_ALPS con l'intento di affrontare il tema dei cambiamenti climatici sui due binari della mitigazione e dell'adattamento. Infatti il Progetto SEAP\_Alps intende promuovere una metodologia comune per i piani energetici (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile-SEAP) a livello locale, integrati con i Piani di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Tale progetto si è concluso il 31 maggio 2015 con la consegna di cinque PAES, completi di allegato relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici e due revisioni svolte in occasione del primo monitoraggio del PAES "tradizionale" inclusive del tema relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché delle linee guida per la redazione del Piano per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Parallelamente alle attività sopra descritte sono proseguiti i confronti con i funzionari della Banca Europea degli Investimenti ai fini dell'approvazione della proposta di finanziamento, dedicando l'estate agli ulteriori confronti con i Comuni aderenti e raccogliendo le loro ulteriori formali adesioni. Si è così ottenuta la definitiva approvazione del progetto nel mese di novembre. In data 11.12.2015 è stato dunque firmato il contratto "Contract number ELENA 2013-053" per un ammontare complessivo degli investimenti per interventi di efficientamento energetico di infrastrutture di illuminazione pubblica ed edifici pubblici proposti da 28 comuni della Provincia pari a Euro 36.181.002,00 e un contributo a fondo perduto per i servizi di progettazione pari a 1.034.280,00.

Anche nell'anno 2015 è proseguito il progetto denominato "Rete di vigilanza ambientale", diretto a consolidare meccanismi di condivisione e sinergia tra le Forze di polizia e gli organismi di controllo che si dedicano alla tutela dell'ambiente. Il progetto comporta la stipula e il rinnovo dei Protocolli d'intesa in materia di vigilanza ambientale già sottoscritti e rinnovati con i principali Corpi di polizia ed Enti di controllo operanti sul territorio provinciale (Agenzia delle Dogane, Comandi della Capitaneria di Porto di Chioggia e di Venezia, Compartimento Polizia Ferroviaria del Veneto, Compartimento Polizia Stradale Triveneto, Corpo Forestale dello Stato e Gruppo Carabinieri Tutela Ambiente, Guardia di Finanza).

Nel 2015 è stato consolidato il progetto denominato Piattaforma di vigilanza ambientale, cui aderiscono le Polizie locali di ventinove Comuni. L'iniziativa mira a creare una rete tra le polizie locali del territorio metropolitano, con finalità di supporto sulla normativa nazionale in continua evoluzione e di promozione di modalità operative uniformi.

Si evidenzia l'impegno diretto della Provincia nella riduzione della CO2. La riduzione delle emissioni di CO2 è stata possibile grazie alla razionalizzazione dei servizi di TPL gestiti. Esigenze di riorganizzazione, a seguito di una progressiva riduzione dei trasferimenti economici regionali, hanno determinato la necessità di diminuire le



percorse chilometriche dei mezzi pubblici; l'azione, iniziata nel 2011 ed ancora in atto, ha comportato la necessità di continuare l'ottimizzazione dei programmi di esercizio delle Aziende di trasporto affidatarie. Nello specifico, la riduzione di 745.753 vett\*km nel triennio 2012-2015, ha comportato la diminuzione di emissioni di CO2 per circa 909 tonnellate, pari al 3,21% delle emissioni del 2012.

Particolare impegno e attenzione sono posti per la prevenzione del rischio idraulico. Nel 2015 sono stati sottoscritti cinque protocolli operativi: quattro per il cofinanziamento dei Piani delle Acque rispettivamente con i Comuni di Cona, Pramaggiore, Chioggia e San Michele al Tagliamento, ed uno per il cofinanziamento di un intervento idraulico (per un importo di € 60.000) con il Comune di Campolongo Maggiore. Sono stati approvati nr. 6 progetti di interventi idraulici cofinanziati dalla Città metropolitana. E' stato eseguito il monitoraggio annuale sullo stato di attuazione dei piani delle acque che ha rilevato quanto segue: 30 piani approvati/adottati, 6 approvati/adottati in prima fase, 2 redatti ed in corso di approvazione, 6 di cui è stata affidata la redazione.

In materia di viabilità, lo stanziamento aggiornato del progetto 137 pari ad Euro 213.967,65 è riferito sostanzialmente per:

- Euro 80.000,00 per l'attività di gestione tecnico-economica delle concessioni passive, che comporta il pagamento delle concessioni d'uso rilasciate da altri Enti pubblici a favore di infrastrutture di competenza provinciale su aree demaniali;
- Euro 53.981,41 (di cui Euro 49.796,59 non finanziati) per il pagamento di indennità di espropriazione collegate a procedimenti coattivi necessari per la realizzazione di opere pubbliche;
- Euro 79.986,24 relativo alle spese tecniche principalmente inerenti l'affidamento di servizi tecnici di ingegneria ed architettura, di cui Euro 34.968,24 finanziati con residui passivi.

In materia di programmazione urbanistica, devono essere ancora chiarite, a seguito dell'istituzione del nuovo ente Città Metropolitana, le funzioni ordinarie che rimangono in capo al servizio e quelle eventualmente introdotte ex novo (attività legate alle funzioni fondamentali di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni").

Relativamente alle attività di miglioramento e di conoscenza in materia di aree naturali protette, si è realizzata l'attività di gestione del Parco dei fiumi Reghena – Lemene e dei laghi di Cinto, garantendo lo svolgimento delle funzioni di direzione del Parco, assicurando il necessario collegamento tecnico – amministrativo tra tutti i soggetti che lo costituiscono: Regione del Veneto, Comuni di Cinto Caomaggiore e di Portogruaro, rete delle Associazioni che partecipano alle attività della Consulta. Inoltre, si sono realizzate le attività finalizzate ad ampliare l'ambito del parco ai Comuni di Concordia Sagittaria, Teglio Veneto e di Sesto al Reghena (PD). Relativamente alla realizzazione del Bosco di Marghera, in attesa di procedere all'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione, si sono concluse le attività di indagine relative al ampionamento delle acque di falda. Non si è dato corso alla prevista attività di predisposizione della progettazione definitiva, non essendo stato confermato

l'inserimento dell'intervento nel programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.

### 1.2.3. I risultati di sintesi

Di seguito si riportano, in sintesi, gli obiettivi e i risultati intermedi di ciascun programma/progetto del piano della performance – piano strategico 2015 ricondotto all'obiettivo 2 **“Qualità del territorio e dell'ambiente:**

#### Progetto 120 *Trasporto pubblico locale*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Rilevamento customer satisfaction per 1 attività esterna	40%	75%	73%	70%	Rispetto del livello atteso	93,40%		
* miglioramento qualità dell'aria	60%	0,75 %	0,5 %		Riduzione delle emissioni di CO2 nella gestione dei servizi minimi di TPL su 2012	3,21%		

#### Progetto 123 *Servizi per la mobilità*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Rilevamento customer satisfaction per 1 attività esterna	50%	77%	75%	73%	Grado di soddisfazione raggiunto	81,86%		
Rispetto termini di legge e regolamenti	50%	5%	4%	3%	Rispetto medio dei termini (% attesa di riduzione del tempo di risposta)	80,89%		

#### Progetto 137 *Gestione del sistema viabilistico*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
-----------	------	-----------------------------	---------------	----------------	---------------------------	--------------------	-------------	--------------

Mantenimento del tempo medio di conclusione del processo fissato nella Carta dei Servizi relativo agli atti di assenso	100%	12	10	6	TmprocessoCarta Servizi - Tmprocesso2014	35,00		
--	------	----	----	---	--	-------	--	--

*Progetto 130/1 Ottimizzazione delle attività ordinarie del Servizio di Pianificazione Territoriale e Urbanistica*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento del tempo medio di conclusione del processo fissato nella Carta dei Servizi relativo agli atti di assenso	100%	154,38	-	-	Tm <sub>processoCarta</sub> Servizi ≤ Tm <sub>legge</sub>	83,74		

*Progetto 130/2 Monitoraggio della pianificazione territoriale*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Redazione della Relazione di Monitoraggio	50 %	1	-	0	'Raggiunto/non Raggiunto'	1		
Strutturazione dataset dei P.A.T./P.A.T.I.	50 %	100% dei Comuni (44)	90% dei Comuni (40)	80% dei Comuni (35)	% dei Comuni i cui P.A.T. sono inseriti in dataset informatico	1		

*Progetto 110 Prevenzione e controllo dell'inquinamento*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
-----------	------	-----------------------------	---------------	----------------	---------------------------	--------------------	-------------	--------------

Riduzione media dei tempi dei procedimenti	100	7	5	3	%	19,15%		
--	-----	---	---	---	---	--------	--	--

Progetto 112 *Politiche per lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Politica energetica	50	Avvio delle gare relative al finanziamento europeo ELENA	Avvio del 1° monitoraggio delle azioni nei PAES	Istituzione gruppo di lavoro esterno delle gare relative al finanziamento europeo ELENA	Grado di avanzamento del progetto	Avvio del 1° monitoraggio delle azioni nei PAES		
*Risparmio CO2	50	2%	1%	0,1%	Valore medio riduzione %	1,61%		

Progetto 142 *Difesa del suolo e geologia*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Coordinamento degli interventi di difesa idrogeologica nei comuni della provincia	100	Adozione e dei Piani delle acque da almeno il 70 % dei comuni	Avvio del 1° monitoraggio delle azioni nei Piani Acque	Adozione e dei Piani delle acque da almeno il 65 % dei comuni	Grado di avanzamento del progetto	68,18% dei comuni che hanno adottato il piano delle acque		

Progetto 159 *Caccia e Pesca*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Rispetto degli standard di qualità delle prestazioni/servizi erogati	50%	95%	93%	91%	Percentuale dei procedimenti conclusi nel rispetto degli standard di	92,21%	0,0%	100,0%

all'utenza					qualità			
Rilevazione Customer Satisfaction 1 attività esterna	50%	77%	75%	73%	Indice di Customer Satisfaction	94,7%	0,0%	0,0%

Progetto 144 *Piano di investimenti per aree naturali*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Zone o ambiti del territorio provinciale oggetto di progettazione /convenzione	100%	2	3	1	efficacia quantitativa (n. progetti e/o piani ambientali approvati)	2		

## ***1.3.Politiche per la sicurezza***

### *1.3.1 Programmi e progetti*

Nell'ambito di questo obiettivo sono stati compresi non solo i programmi e i progetti della Polizia provinciale e della Protezione civile, ma anche gli interventi manutentivi per la viabilità, per la messa a norma del patrimonio edilizio scolastico e quelli elencati nel programma triennale delle opere pubbliche.

Programmi e progetti diretti ad attuare, quindi, politiche integrate di sicurezza, intese nel loro significato ampio e, quindi, comprensive, non solo dei controlli sul territorio provinciale, finalizzati a garantire un incisivo e costante presidio in terraferma e nelle zone vallive e lagunari, anche per contrastare i fenomeni che turbano la vivibilità dei cittadini, ma anche degli interventi di adeguamento e messa a norma degli edifici scolastici, come previsto dal relativo Patto per la sicurezza, in vigore dal 1° gennaio 2010, e sulla rete viaria per migliorare la percorribilità delle strade provinciali.

Sono ricondotti, in particolare, a questo obiettivo i seguenti 5 progetti, inclusi nei programmi 11, 12 e 13 del DUP:

1. Progetto 150 *Polizia Provinciale*
2. Progetto 135-136 *Manutenzione e Sviluppo delle infrastrutture stradali*
3. Progetto 140 *Gestione del volontariato e prevenzione delle calamità*
4. Progetto 165 *Programma Triennale delle opere pubbliche per l'edilizia patrimoniale e scolastica*
5. Progetto 170 *Manutenzione e gestione patrimonio edilizio provinciale*

### *1.3.2 Risultati finali*

I risultati finali dei programmi/progetti relativi all'obiettivo strategico 3 "Politiche per la sicurezza" sono conformi alle previsioni, anche se l'attuazione di alcuni interventi risulta in ritardo a causa di riduzione delle risorse finanziarie impiegate.

In materia edilizia, in particolare, le tabelle che seguono riportano nel dettaglio gli interventi sul patrimonio edilizio scolastico (tab 1) e sul restante patrimonio provinciale (tab 2), con il relativo stato di attuazione:

<b>TAB. 1 STATO DI ATTUAZIONE FINALE 31/12/2015</b>	
<b>INTERVENTO</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Manutenzioni Diffuse Zone Anno 2014 (4 Interventi per rispettive zone)	100 %

Manutenzioni Diffuse Zone Anno 2015 (4 Interventi per rispettive zone)	50%
Lavori di realizzazione Commissariato Jesolo	100%
Manutenzione straordinaria Scuole di Venezia lotto A anno 2011	100%
Lavori di costruzione casa dell'energia in Mirano	60%
Lavori di adeguamento Foscarini finanziati CIPE	100%
Lavori di adeguamento Belli finanziati CIPE	100%
Lavori di adeguamento Stefanini finanziati CIPE	100%
Lavori di adeguamento CPI Belli	90%
Lavori di adeguamento impianto elettrico Foscarini	90%
Lavori di manutenzione Marconi e rimozione amianto Righi in Chioggia	100%
Completamento Laboratori didattici (cucine) Istituto Musatti in Dolo	100%
Lavori di restauro al LAS di Venezia	100 %
Lavori di adeguamento Lorenz Mirano	100 %
Lavori adeguamento palestra Veronese Chioggia	100 %
Lavori adeguamento Sarpi Venezia	90 %
Lavori nuova CT succursale LAS Venezia	100 %
Lavori manutenzione straordinaria Mestre	100 %
Nuovi laboratori didattici (cucine) presso ex Gritti per Barbarigo	100%
Manutenzione straordinaria D'Alessi Portogruaro	100 %

Per il restante patrimonio edilizio sono stati interessati principalmente i seguenti immobili, con relativo stato di attuazione:

TAB. 2 INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE
Manutenzioni Diffuse Zone Anno 2014	100 %
Ristrutturazione Polstrada in Mestre – 2° lotto	100 %

Il volume di attività per l'annualità 2015 inerente a progetti approvati, direzione lavori e collaudi o certificati di regolare esecuzione è stato di 76.

**In materia di viabilità**, lo stanziamento assestato del progetto 135 pari ad Euro 16.001.979,95 è riferito a:

- a) interventi iscritti nell'elenco annuale delle Opere Pubbliche 2015 finanziati con alienazioni mobiliari per Euro 600.000,00 corrispondenti a quanto effettivamente finanziato a fine esercizio rispetto allo stanziamento complessivo pari ad Euro 3.000.000,00;
- b) una quota pari ad Euro 2.842.621,02 per i costi relativi al personale impiegato, importo assestato in Euro 2.825.621,02 a seguito di una variazione in meno pari ad Euro 17.000,00: importi totalmente impegnati e gestiti dal Servizio Risorse Umane;

- c) interventi già finanziati, a residuo o con il fondo pluriennale vincolato, per Euro 12.338.107,40 che secondo il nuovo sistema di contabilità, con l'approvazione del riaccertamento dei residui passivi dell'esercizio 2014, sono stati imputati nelle disponibilità dell'esercizio in corso;
- d) ad una somma pari ad Euro 238.251,53 relativa all'assegnazione di quota parte dell'avanzo vincolato risultante dall'esercizio precedente per Euro 38.251,53 e al finanziamento mediante prelevamento dal fondo di riserva di Euro 200.000,00 necessari per la realizzazione del "progetto strade sicure".

Lo stanziamento aggiornato al 31.12.2015 per il progetto 136 pari ad Euro 4.664.983,60 è relativo sia a spesa corrente per Euro 2.368.473,08 che d'investimento per Euro 2.296.510,52, e corrisponde per lo più allo stanziamento iniziale. Lo scostamento di Euro 20.000,00 è dovuto ad una variazione intervenuta nel corso dell'anno con la quale è stato diminuito lo stanziamento al prog. 2-137 (gestione ordinaria) ed incrementato il prog. 1-136 (manutenzione viaria).

Le somme impegnate al prog. 136 ammontano ad Euro 2.970.344,51 e riguardano principalmente impegni di spesa corrente per complessivi Euro 2.366.767,68.

Con atto del Sindaco Metropolitano n. 22 del 18.11.2015 è stato disposto l'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita delle quote societarie Save S.p.A assegnando al Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico la somma complessiva di 1,1 milioni di Euro.

Detto accertamento ha dato copertura finanziaria per quota parte dei costi previsti per gli interventi di pavimentazione, iscritti nel Triennale OO.PP. all'annualità 2015 di cui al Prog.135 e per ulteriori interventi di risanamento delle strade e di manutenzione, di cui al prog. 136.

Si è proceduto pertanto con l'avvio delle opere/interventi finanziati a fine dicembre, quali:

- interventi di pavimentazione del manto stradale di tipo superficiale;
- interventi di manutenzione straordinaria dei sottopassi;
- interventi di manutenzione straordinaria strade arginali;
- lavori di sistemazione ed adeguamento della S.P. 28 tratto tra via don Sturzo via Chiesa in comune di Dolo.

E' stata avviata la gara per la fornitura di n. 4 furgoni da utilizzare negli interventi di manutenzione in diretta amministrazione.

Sono stati altresì realizzati alcuni interventi di somma urgenza finanziati sempre tramite i proventi Save, quali:

- Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al ripristino del piano stradale e della scarpata della S.P. 45;
- Manutenzione dell'impianto elettrico del ponte girevole Cavetta sulla S.P. 42 in comune di Jesolo;
- Lavori di sistemazione di alcuni tratti della banchina della S.P. 7 "Rebosola";



- Lavori di sistemazione del manto stradale del manufatto sul canal Ramo lungo la S.P. 54 a cavallo tra i comuni di San Donà di Piave ed Eraclea;;
- Lavori di ripristino della funzionalità del ponte sul Canale Brentone Vecchio lungo la S.P. 4 in località Ca' Pasqua in Comune di Chioggia;
- Lavori per la messa in sicurezza del ponte all'intersezione tra la S.P. 18 e la SS 309 in località Lughetto in Comune di Campagna Lupia;
- Lavori per la messa in sicurezza del ponte girevole sul canale Naviglio Brenta – S.P. 13.

A seguito dell'assegnazione di quota parte dell'avanzo vincolato per circa 35.000,00 Euro è stato possibile dare avvio all'esecuzione dell'intervento di completamento di realizzazione dell'impianto di illuminazione lungo la pista ciclabile della S.P. 12.

A fine dicembre è stata avviata la procedura di gara per l'acquisto di dispositivi/strumentazione atti al rilievo della velocità, nonché la relativa installazione nei siti individuati lungo la viabilità di competenza della C.M. di Venezia per un importo complessivo pari ad Euro 200.000,00 finanziato mediante prelevamento dal fondo di riserva, autorizzato con atto del Sindaco Metropolitano n. 38 del 23.12.2015.

Si è proceduto altresì con l'appalto e l'avvio della realizzazione degli interventi finanziati negli esercizi precedenti compatibilmente con le disponibilità di cassa comunicate nel corso dell'anno dal Servizio Economico Finanziario, mentre per gli interventi già in corso si è continuato con la direzione lavori e la relativa contabilità cui fanno seguito gli atti di liquidazione.

Principalmente sono dettagliate le attività relative ad interventi sul patrimonio viabilistico provinciale, con il relativo stato d'attuazione:

INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE
Manutenzioni Diffuse Zone Anno 2013 (4 Interventi per rispettive zone)	100%
Manutenzioni Diffuse Zone Anno 2014 (4 Interventi per rispettive zone)	100%
Manutenzione delle pavimentazioni stradali Area Sud I e II lotto	100%
Manutenzione delle pavimentazioni stradali Area Nord I e II lotto	100%
Manutenzione delle segnaletica stradale area Sud I e II lotto	100%
Manutenzione delle segnaletica stradale area Nord I e II lotto	100%
Riorganizzazione dell'intersezione tra la S.P. n. 54 e la S.P. n. 57 in località Stretti nel comune di Eraclea	100%
Manutenzione Straordinaria ponti-Lotto I - Progetto def-esec	95%
Manutenzione Straordinaria ponti-Lotto II - Progetto def-esec	95%
Manutenzione Straordinaria ponti-Lotto III - Progetto def-esec	95%
S.P. 22 via Risorgimento - Progetto definitivo	100%
Riorganizzazione intersezione lungo la S.P. 47 - progetto preliminare	95%
S.P. 28 - Adeguamento TAV - progetto preliminare	100%

S.P. 12 Riorganizzazione intersezioni lungo la S.P. 12 a Sandon	100%
S.P. 12 Impianto di illuminazione via Piove	100%
Green Tour – Percorso lungo il taglio del Sile – Progetto definitivo-esecutivo	80%
S.P. 12 Impianto di illuminazione via Piove – Esecuzione	60%
S.P. 22 - Passerella Porto Menai – Esecuzione	95%
S.P. 42 - Intersezione via Nausica – Esecuzione	100%
SP 48 – Completamento pista ciclabile – Esecuzione	90%
SP 54 – Manutenzione ponte Largon. II° Stralcio – Esecuzione	90%

Si è proceduto ad impegnare le somme finanziate al Progetto 136 per complessivi Euro 2.970.344,51 per la realizzazione degli interventi di manutenzione, puntualmente:

- Euro 388.588,45 per interventi in amministrazione diretta sulle strade provinciali che riguardano essenzialmente interventi sulla struttura stradale, sulla segnaletica, sulle banchine, sui dispositivi di protezione e sui ponti;
- Euro 745.578,99 per interventi di manutenzione e servizi di gestione eseguiti mediante operatori economici esterni, ovvero:
  - interventi di manutenzione degli impianti (illuminazione pubblica, impianti semaforici ed impianti di sollevamento dei sottopassi), in quanto non vi è personale qualificato ad operare;
  - servizi di gestione, custodia, e manutenzione ordinaria di n. 3 ponti mobili situati su strade provinciali che attraversano canali/fiumi navigabili: sul Naviglio-Brenta in Comune di Mira, sul canale Saetta in Comune di Caorle e sul fiume Lemene in Comune di Concordia S.;
  - interventi sul patrimonio arboreo provinciale, potatura e sfalcio erba;
  - interventi per la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali e ripristino di danni subiti sulle strade provinciali causati da terzi;
- Euro 487.703,99 per interventi urgenti ed imprevedibili che si sono resi necessari per la messa in sicurezza delle strade provinciali a seguito di danni causati da condizioni non prevedibili, quali ad esempio condizioni meteorologiche avverse;
- Euro 1.348.473,08 quale somma impegnata ed interamente pagata alla società Veneto Strade S.p.A. giusta convenzione sottoscritta il 13.06.2013, relativa alla gestione in concessione di circa 168,00 Km di strade.

Il volume di attività per l'annualità 2015 inerente a progetti approvati, direzione lavori e collaudi o certificati di regolare esecuzione è stato in n. 54.

Di estrema rilevanza è stato, infine, l'operato del Corpo di **polizia provinciale**, oltre che nei settori tradizionali, anche in quello della sicurezza. L'obiettivo è di rendere gli interventi di contrasto a fenomeni che turbano la vivibilità di cittadini e di controllo del territorio non più a carattere repressivo, e quindi conseguenti alle richieste dei cittadini, ma preventivo, attraverso una solida conoscenza e vigilanza del territorio e lo scambio di dati e informazioni tra le strutture delle Forze di Polizia Statale e Locale, la Polizia Provinciale, nonché tutte le altre Forze dell'Ordine.

### 1.3.3. I risultati di sintesi

Di seguito si riportano, in sintesi, gli obiettivi e i risultati specifici di ciascun programma/progetto del piano della performance – piano strategico 2015 ricondotto all’obiettivo strategico 1 “Politiche per la sicurezza”:

#### Progetto 150 *Polizia Provinciale*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Raggiungimento del valore (circa 700.000) delle attività della Polizia Provinciale sul territorio nonostante la riduzione del personale programmata nel corso del 2015	100%	100	50	25	Valore degli interventi 2015/n° persone	100 (10.589 interventi per persona)		

#### Progetto 135-136 *Manutenzione e Sviluppo delle infrastrutture stradali*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento del Servizio manutenzione strade	50%	100%	85%	65%	Km strade asfaltate Km programmati di strade asfaltate	100%		
Mantenimento del Servizio di manutenzione patrimonio arboreo	50%	100%	85%	65%	n. piante potate n. piante programmate per potatura	0	100%	

Progetto 140 *Gestione del volontariato e prevenzione delle calamità*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Consolidamento della qualità formazione	100	Ottimo	Buono	Medio	Grado di soddisfazione	Più che Buono		

Progetto 165 *Programma Triennale delle opere pubbliche per l'edilizia patrimoniale e scolastica*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Acquisizione di nuovi CPI per gli edifici/palestre e scolastici mancanti	100	5	3	1	Numero di nuovi CPI acquisiti	2		

Progetto 170 *Manutenzione e gestione patrimonio edilizio provinciale*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Verifica ed accertamento segnalazioni esterne	50	80%	75%	70%	Numero di interventi verificati ed ordinati rispetto alle segnalazioni ricevute	92%		
*Riduzione dei consumi energia elettrica per gli uffici provinciali	50	2%	1%	0,50%	Riduzione % del consumo di CO2 (in kWh) riferito all'anno 2014	-7%	100%	

## ***1.4. Qualità dei servizi alla comunità e alle persone e alle imprese***

### *1.4.1 Programmi e progetti*

Rientrano in questo obiettivo le politiche in materia di regolazione, di programmazione ed autorizzatorie negli ambiti, di competenza provinciale, dell'istruzione secondaria, della cultura e dello sport, del turismo e attività produttive, delle politiche per il lavoro e la formazione professionale e dei servizi sociali.

E' strettamente collegato a questo obiettivo il programma finalizzato a definire gli standard di qualità delle prestazioni e dei servizi resi da questa Provincia, come previsto dalla riforma introdotta dal D.lgs. 150/2010 e dalle relative linee guida formulate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, Integrità e la trasparenza (cfr. deliberazione n. 89/2010, ad oggetto “ *Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)*”.

Rientrano, in particolare, in questo obiettivo i seguenti 14 progetti, inclusi nei programmi 1, 15, 16, 17, 18 e 19:

- 1. Progetto 90 Attività produttive*
- 2. Progetto 85 Agricoltura e alimentazione*
- 3. Progetto 175 Turismo*
- 4. Progetto 68 Politiche comunitarie (n.b.: per questo progetto non sono previsti indicatori di performance)*
- 5. Progetto 95 Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e compiti in materia di istruzione*
- 6. Progetto 100 Cultura e Politiche giovanili*
- 7. Progetto 185 Sviluppo della pratica sportiva*
- 8. Progetto 70 Pari opportunità*
- 9. Progetto 180 Servizi sociali a favore di minori e studenti*
- 10. Progetto 181 Servizi ai disabili sensoriali*
- 11. Progetto 182 Attività sociali in materia di volontariato (n.b.: per questo progetto non sono previsti indicatori di performance)*
- 12. Progetto 75 Organizzazione dei servizi per l'impiego e realizzazione di politiche attive per l'occupazione*
- 13. Progetto 77 Servizio progettazione e gestione fondi, apprendistato, servizi generali ed amministrativi*
- 14. Progetto 80 Formazione professionale*

#### *1.4.2 Risultati finali*

I risultati finali dei progetti relativi all'obiettivo strategico "*Qualità dei servizi alla comunità e alle persone e alle imprese*" rispettano i trend previsionali.

Più contenuta ed ora azzerata per effetto dei tagli finanziari, l'offerta didattica nel settore dell'educazione agro-alimentare e in quello agro-ambientale, prevalentemente rivolta alle giovani generazioni, tramite le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ma anche agli adulti e alle persone con disabilità psico-fisica, con lo scopo prioritario di favorire i consumi dei prodotti locali e di stagione (km 0) e la conoscenza del patrimonio agro-alimentare e le biodiversità agrarie e ambientali della nostra provincia.

Si sottolineano le funzioni svolte in tema di agro-ambiente e piani di assetto del territorio (Pat), intendendo tra queste tutte le attività, funzioni e competenze attribuite dalla Regione alla Provincia/Città metropolitana, peraltro recentemente potenziate, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra la produzione agricola e la qualità dell'ambiente rurale, quali: la direttiva nitrati (uso agronomico effluenti zootecnici, acque reflue e vinacce), il centro di taratura; la valutazione dei danni da selvaggina; la silvi-coltura e l'uso energetico delle bio-masse; la micologia, in applicazione della Lr 23/1996 e Lr 7/2012; da ultimo, in concorso con il Servizio Urbanistica, l'espletamento dell'istruttoria agronomica dei Pat/Pati (intercomunali); inoltre, la gestione forestale del fondo patrimoniale di Carpendo, realizzato con finanziamenti comunitari ora però esauriti.

Si sottolinea poi la predisposizione di studi di marketing territoriale con la realizzazione del progetto comunitario InterBike di cooperazione trans-nazionale Italia-Slovenia per sviluppare una rete ciclistica sul territorio transfrontaliero accompagnata da un'infrastruttura e da una rete intermodale che consenta di viaggiare senza soluzioni di continuità da Ravenna a Kranjska Gora.

In materia di turismo, la Città metropolitana ha dovuto affrontare una situazione piuttosto impegnativa derivante dall'applicazione progressiva della Lr 11/2013 Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto, che ha sottratto alle province le funzioni di informazione e accoglienza turistica (Uffici Iat), assegnando nuove funzioni relative allo sviluppo dell'attività di promozione turistica dell'area di competenza nell'ambito del territorio regionale e incrementando nel contempo i carichi di lavoro delle funzioni amministrative delegate per la classificazione, il controllo e la vigilanza di tutte le strutture ricettive, alberghiere, all'aperto e complementari.

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla gestione della Statistica pubblica in materia di flussi turistici, alla quale concorre il servizio Turismo con il contributo sostanziale dell'Apt, quest'ultima opera attualmente anche per le locazioni turistiche di competenza dei comuni. L'Apt è stata posta in liquidazione con decorrenza 1 aprile 2015 e a dicembre 2015 è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo ex art. 4 e 24 l.223/1991.

Si è assicurata la regolare apertura del Museo Provinciale di Torcello (42 ore settimanali) e i servizi di accoglienza e supporto ai visitatori. In concorso con la Società San Servolo - Servizi Metropolitan di Venezia srl, si è pianificata l'adesione a manifestazioni internazionali, nazionali e locali per la promozione del patrimonio culturale e ambientale (Isole in rete: 16 e 17 maggio; 20 e 21 giugno, 25 e 26 luglio, 27 e 28 settembre; Giornata internazionale dei musei: 18 maggio; ArtNight: 20 giugno; Venetnight: 25 settembre) e definito e pubblicizzato un programma di attività ed eventi culturali denominato "E-state al Museo".

E' proseguito il progetto di integrazione della rete bibliotecaria nel Polo Regionale SBN, assicurando - grazie ad apposita Intesa con il Comune di San Dona'di Piave per il servizio di referente e di supporto tecnico - la costante assistenza alle biblioteche comunali aderenti (numero 60 biblioteche servite), le attività di cura e supervisione del catalogo e la collaborazione tecnica e organizzativa con l'Ufficio di Coordinamento del polo regionale. Si è provveduto altresì alla proroga dell'Intesa sino al 30 aprile 2016.

Il servizio sport ha garantito la gestione in orario extrascolastico delle palestre annesse agli edifici scolastici provinciali. In totale sono 43 le palestre provinciali, 90 le associazioni sportive che utilizzano le strutture provinciali.

E' proseguita l'attività rivolta a favorire l'inserimento e il rendimento scolastico dei disabili sensoriali attraverso la gestione del servizio di assistenza scolastica, del laboratorio tiflotecnico con programmazione e lavorazione dei libri di testo per gli alunni ipovedenti e ciechi e l'attività di logopedia. Fin dalla fine dell'anno 2014 si è avuto modo di intensificare il percorso che ha portato il Centro servizi per le disabilità sensoriali a ottenere la "Certificazione di qualità relativa al servizio di Pianificazione e gestione dell'assistenza scolastica integrativa dei disabili sensoriali nelle scuole di ogni ordine e grado. Pianificazione e gestione del laboratorio tiflotecnico", che è stato completato all'inizio di quest'anno. L'esito della verifica è infatti avvenuto nel febbraio del corrente anno da parte dell'ente certificatore RINA Services S.p.A. è stato positivo ed ha portato all'emissione del Certificato n. 31886/15/S di gestione della qualità ISO 9001-2008.

Nell'ambito della promozione delle pari opportunità è continuata l'attività di contrasto alla violenza contro le donne attraverso lo sportello "Prima parla con l'avvocato". Nel 2015, gli accessi allo sportello sono raddoppiati rispetto all'anno precedente, attestandosi a quota 18. Si è proceduto alla revisione dei requisiti di accesso e all'avvio di una campagna informativa nel territorio.

Le attività svolte dai Servizi per l'Impiego nell'anno 2014 riflettono la situazione del mercato del lavoro nell'area vasta di Venezia.

Osservando l'andamento dei singoli servizi svolti dai Centri per l'Impiego, si denota una lieve flessione del numero degli ingressi nello stato di disoccupazione (-3%) e del numero delle richieste dei lavoratori per i lavori socialmente utili (-4%). Rispetto all'anno precedente al periodo di rilevazione, si registra una crescita del +50% del numero delle

chiamate pubbliche ex art. 16 ; anche il numero dei tirocini avviati è salito notevolmente, del +46%. In calo invece il numero delle vacancies (-25%) e dei Patti di Servizio (-11%).

L'incremento del numero di tirocini attivati, nonché dei Piani di Azione Individuale stipulati sono dovuti anche al programma Garanzia Giovani. Nel 2015 sono state realizzate due attività che prevedevano l'attivazione dei tirocini.

La prima era denominata Welfare to Work. Il progetto "Welfare to Work" era destinato ai giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, inoccupati e disoccupati, che non percepivano indennità o sussidi di disoccupazione, e che erano domiciliati in Veneto. L'iniziativa prevedeva l'avvio dei percorsi di tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo della durata di 6 mesi in azienda, organizzati dai Centri per l'impiego. Era previsto anche un incentivo per le aziende che hanno assunto i tirocinanti prima della fine del percorso. I percorsi, della durata massima di sei mesi, prevedevano una borsa lavoro complessiva di 2.400 euro (400 euro al mese) erogata mensilmente al tirocinante da parte dell'INPS. Nel 2014 la Provincia di Venezia ha realizzato 119 tirocini Welfare to Work. Gli ulteriori 30 tirocini assegnati dalla Regione Veneto per l'anno 2015 sono stati avviati entro l'inizio del mese di marzo.

La seconda tipologia dei tirocini attivati nel 2015 è stata invece destinata a soggetti che non potevano essere coinvolti nel programma "Garanzia Giovani". Con la delibera 2420 del 16.12.2014 la Regione Veneto ha approvato un intervento di politica attiva destinato quindi ai lavoratori disoccupati di età adulta, privi di sostegno al reddito e con difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro senza accompagnamento. I Centri per l'Impiego sono stati incaricati di promuovere tirocini nel periodo febbraio-maggio 2015 con le stesse modalità e regole già sperimentate nel programma Welfare to Work. Alla Provincia di Venezia è stata assegnata la quota di 48 tirocini da attivare entro il 30 maggio 2015. Successivamente, a seguito del conteggio delle risorse finanziarie residue alla data dell'8 settembre, alla Città Metropolitana di Venezia sono state assegnate ulteriori 14 quote disponibili.

Nel periodo complessivo febbraio-novembre 2015, i Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Venezia hanno promosso 57 tirocini.

Nell'anno 2015 ci sono stati 21.537 utenti che hanno completato l'adesione nella piattaforma Garanzia Giovani nel Veneto. Di questi, il 19% è stato preso in carico da sportelli privati, il restante 81% è stato preso in carico dai Centri per l'Impiego delle singole Province.

Nel corso del periodo 01/01/2015 – 31/12/2015 sono state attivate le seguenti collaborazioni:

1. Protocollo d'intesa tra Provincia di Venezia e Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Venezia, Treviso e Belluno avente per oggetto "Interventi integrati di assistenza e reinserimento a favore di persone in esecuzione penale o in misura di sicurezza", finalizzato all'attivazione di tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro (determinazione dirigenziale n. 1583/2015 del 03/06/2015);
2. Presa d'atto del Verbale di preintesa aziendale "Sito Espositivo Expo Venice S.p.A. Aquae Venezia 2015, sottoscritto in data 23 dicembre 2014 da Expo Venice S.p.A., FILCAMS CGIL Venezia e Veneto, FISASCAT CISL Venezia e Veneto,



UILTUCS Venezia e Veneto (determinazione dirigenziale n. 435/2015 del 11/02/2015);

3. Accordo di cooperazione tra il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione e Provincia/Citta' Metropolitana di Venezia – Servizio politiche attive per il lavoro per la realizzazione di attività comuni nell'ambito del Targeted mobility scheme denominato Your first EURES job 4.0 Accordo n. VS/2014/0582. (Delibera del Commissario nei poteri della Giunta Provinciale n. 91/2015 del 27/08/2015).

Inoltre, si è data attuazione alle azioni previste nei seguenti Protocolli di Intesa, stipulati o prorogati nell'anno 2014:

1. Protocollo d'intesa tra Provincia di Venezia e Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Udine, Pordenone, Gorizia avente per oggetto "Interventi integrati di assistenza e reinserimento a favore di persone in esecuzione penale o in misura di sicurezza", finalizzato all'attivazione di tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro (determinazione dirigenziale n. 2030/2014 del 31/07/2014);
2. Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Venezia e la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, avente per oggetto "Collaborazione nell'ambito del progetto Una scuola un lavoro Percorsi di eccellenza" anno 2014/2015 (determinazione dirigenziale n. 2014/3218 del 11/11/2014);
3. Accordo Operativo tra la Provincia di Venezia - Servizio Politiche attive per il Lavoro e il Comune di Venezia - Ufficio Servizio Problemi del Lavoro della Direzione Affari Istituzionali finalizzato a disciplinare la collaborazione per la raccolta, tramite il Centro per l'Impiego di Mestre, delle candidature dei cittadini residenti interessati a partecipare ai lavori di pubblica utilità e in possesso dei requisiti di accesso previsti dalla D.G.R. 804/2014 (determinazione dirigenziale n. 2014/2777 del 31/10/2014);
4. Protocollo d'Intesa tra Provincia di Venezia, Fondazione di Venezia e Venetolavoro avente per oggetto la promozione di tirocini per l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, approvato con determinazione dirigenziale n. 2012/2264 del 31/07/2012, prorogato con determinazioni dirigenziali n. 2344/2013 del 24/07/2013 e n. 1854/2014 del 15/07/2014;
5. Protocollo d'Intesa con la Direzione Inail di Venezia per il reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro approvato con delibera di giunta n. 2012/22 del 07/03/2012;
6. Prosegue il Protocollo di intesa tra Provincia di Venezia e AULSS 10, AULSS 12, AULSS 13, AULSS 14 finalizzato al riconoscimento delle borse lavoro per tirocinanti disabili ex art. 11 L. 68/99, approvato con determinazione dirigenziale n. 2012/3913 del 19/12/2012; nel corso del primo semestre 2015 sono stati svolti numero 43 tirocini e sono state riconosciute le borse lavoro a carico del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, per un totale di € 73.377,78.

L'attività formativa (AF) 2014/15 si è conclusa regolarmente entro il 30 giugno (ultimo corso concluso in data 15 giugno) registrando l'erogazione di 14.790 ore (contro le 18.750 ore formative del 2014) nei tre centri di formazione di Chioggia (7.290 h nel 2015; 8.830 h nel 2014 ) Marghera (4.130 h nel 2015; 5.780 h nel 2014 ) e San Donà (3.330 h nel 2015; 4.140 h nel 2014 ), garantendo sia l'attività di formazione iniziale che quella per adulti.

CFP	Ore	Allievi nella formazione iniziale	Allievi Totale
Chioggia	7290	160	188
Marghera	4130	56	115
San Donà	3330	65	89
Totale	14790	281	392

E' stata quindi garantita una attività formativa significativa nonostante il consistente ulteriore taglio alle risorse trasferite dalla Regione per la formazione; nell'AF 2014/15 Chioggia, ha aggiunto una sezione mentre l'offerta formativa per adulti ha subito un significativo taglio.

A fronte della forte richiesta proveniente dal territorio di formazione, sia come contrasto alla disoccupazione giovanile che alla riconversione e reinserimento di persone adulte con difficoltà occupazionali (mobilità, CIG, etc), la Provincia ha comunque risposto nell' AF 2014/15 accogliendo allievi ben oltre quanto previsto dai bandi regionali, pur dovendo procedere ad una riduzione dell'offerta nei corsi laddove era indispensabile il ricorso a docenze esterne.

Nonostante l'innalzamento dei posti disponibili, quasi tutti i corsi dell'AF 2014/15 hanno dovuto prevedere una fase di selezione per ammettere gli allievi alle attività formative, eccedendo le richieste il numero dei posti disponibili. I dati rilevano che sono state accolte domande oltre i numeri previsti dalla Regione, con un dato medio di circa 7 allievi in più per corso.

#### Progetto 90 Attività produttive

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
<i>InterBike:</i> conclusione attività	30 %	09/03/2015	30/03/2015	16/02/2015	Conclusione progetto: Wp-3/6 - assenza ritardo	6 marzo 2015		
Iscrizione a ruolo delle sanzioni di competenza in materia di terziario turistico	70 %	180gg	190gg	200gg	Tempestività di risposta	159,85		

Progetto 85 *Agricoltura e alimentazione*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
<i>InterBike:</i> conclusione attività	30 %	09/03/2015	30/03/2015	16/02/2015	Conclusione progetto:  Wp-3/6 - assenza di ritardo	06/03/15		
Sviluppare azioni per favorire il miglioramento della qualità ambientale degli allevamenti zootecnici in adeguamento alla Direttiva Ce nitrati	70 %	5	4	3	N° Incontri formativi con i Comuni, Associazioni di categoria, tecnici e aziende agricole	5		

Progetto 175 *Turismo e 68 Politiche comunitarie*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
<i>InterBike:</i> conclusione attività	30 %	09/03/2015	30/03/2015	16/02/2015	Conclusione progetto:  Wp-3/6 - assenza di ritardo	6/3/2015		
<i>ProVe-VeGal:</i> rendicontazione	25 %	30/03/2015	16/03/2015	02/03/2015	Conclusione progetto e rendicontazione finale	25/03/2015		
<i>ProVe-Piar-R:</i> rendicontazione	25 %	02/03/2015	16/02/2015	02/02/2015	Conclusione progetto e rendicontazione finale	26/02/2015		
<i>InterBike:</i> rendicontazione	20 %	09/06/2015	15/05/2015	30/04/2015	Rendicontazione finale	8/6/2015		

*Progetto 95 Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e compiti in materia di istruzione*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Aggiornamento offerta formativa	100	90%	99/80%	<80%	% accoglimento proposte commissioni di distretto formativo	80% respinte 2 su 10		

*Progetto 100 Cultura e Politiche giovanili*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Qualità del coordinamento del polo bibliotecario provinciale	100 %	Oltre medio	Medio	Medio	Grado di network satisfaction	Oltre medio 7,67*		

*Progetto 185 Sviluppo della pratica sportiva*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento qualità del coordinamento dei comuni convenzionati nella gestione degli impianti	100 %	Oltre buono	Oltre medio	Medio	Grado di satisfaction	<b>OLTRE BUONO 7,9</b>		

*Progetto 70 Pari opportunità*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Consolidamento del sistema di rilevazione degli accessi allo sportello	100 %	100%	100%	100%	Raccolta e valutazione del report di accesso al servizio	100%		

Progetto 180 *Servizi sociali a favore di minori e studenti*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento della qualità dei servizi erogati ai comuni richiedenti	100 %	Oltre buono	Oltre medio	Medio	Grado di customer satisfaction	Oltre buono		

Progetto 181 *Servizi ai disabili sensoriali*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento della qualità del servizio scolastico integrativo per gli alunni con disabilità sensoriale.	100 %	Oltre buono	Oltre medio	Medio	Grado di customer satisfaction	ottimo		

Progetto 75: *Organizzazione dei servizi per l'impiego e realizzazione di politiche attive per l'occupazione*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento dell'efficienza della rete dei servizi al lavoro attraverso l'attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e l'occupabilità (DGR 1324/2013): numero giorni medi dalle istanze presentate dai lavoratori per l'attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per l'Impiego Provinciali, rispetto alla tempistica di legge - 30 gg dalla	100 %	tempistica di 27 gg	tempistica di 28 gg	tempistica di 28 gg	Tempi di attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per l'Impiego Provinciali	Tempo medio 3,80 gg = miglioramento del 87,33% rispetto ai 30 gg di legge		

presentazione dell'istanza. Tempo medio atteso: 27 giorni, al netto di eventuali tempi di sospensione della pratica								
--	--	--	--	--	--	--	--	--

*Progetto 77: Servizio progettazione e gestione fondi, apprendistato, servizi generali ed amministrativi*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Implementazione della rete provinciale per la promozione di azioni e interventi nell'ambito della nuova funzione prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014	100 %	1	1	1	N° Accordi/Protocolli d'intesa predisposti	1		

*Progetto 80: Formazione professionale*

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Aumento del numero medio di allievi rispetto al bando regionale	100 %	+ 2,5	+ 2,25	+2	Numero medio di alunni	+6,9 ( AF 2014/15  + 5,71 (AF 2015/16 )		

## **PARTE 2**

# **SCHEDE ANALITICHE SUI RISULTATI FINALI DEI PROGRAMMI/PROGETTI DUP 2015/2017**

**ANNO 2015**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015**  
*ai sensi dell'art. 151 co.6 e dell'art. 231 co. 1 D.Lgs. 267/2000*  
*e Relazione sulla Performance 2015*

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 1: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

**PROGETTO N. 1:** *Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità*

**Responsabile:** *dott. Stefano Nen*

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

In considerazione degli esiti del monitoraggio sull'applicazione delle misure anticorruzione e dei contenuti della relazione finale del responsabile per la prevenzione, per il 2015, i risultati delle azioni attuative del programma possono dirsi nel complesso soddisfacenti: tutti i servizi dell'Ente hanno infatti prestato particolare attenzione al tema della prevenzione e della repressione della corruzione e dell'illegalità rispettando sostanzialmente le misure del Piano.

Nel 2016 è stata quindi confermata la struttura del Piano di prevenzione del 2015; si sono comunque dovuti apportare alcuni adattamenti rispetto alle previsioni contenute nella determinazione dell'A.N.A.C. del 28 ottobre 2015, di aggiornamento del Piano nazionale, con particolare riferimento all'area di rischio concernente i "contratti pubblici", e in conformità alle particolari indicazioni dettate dall'Autorità per la redazione dei PTPC degli enti di area vasta.

In materia occorrerà, a breve, tener conto anche dei nuovi decreti legislativi, di attuazione delle deleghe di cui alla legge 7 agosto 2015 n. 124, per la revisione e semplificazione della normativa afferente il processo di approvazione dei Piani anticorruzione ed il ruolo dei relativi responsabili.

Da ultimo, va dato atto che l'attuazione degli interventi di prevenzione della corruzione ha avuto luogo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Ente, così come previsto dalla clausola di invarianza finanziaria di cui all'art. 2 della L. n. 190/2012.



- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non si sono rilevati scostamenti rispetto alle attività programmate.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare:*

Non è risultata necessaria l'adozione di provvedimenti correttivi.

## **Obiettivo Dup 2015-2017**

### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Miglioramento qualità della formazione strategica interna	100%	oltre buono	oltre medio	medio	Customer satisfaction	Buono/ottimo		

*Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) della provincia, oggi città metropolitana è stato adottato in ottemperanza alle prescrizioni della legge n. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, con deliberazione del Commissario nella competenza della giunta provinciale n. 6 del 28/01/2015.

Il suddetto Piano è stato successivamente modificato con deliberazione del medesimo Commissario n. 34 del 17/03/2015 per quanto riguarda le misure F.1 e F.2 afferenti la rotazione delle pattuglie della polizia provinciale a seguito della chiusura della sede decentrata di Cavarzere.

In materia, giova ricordare che le misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C. sono strettamente connesse con le norme dei Codici di comportamento dei dipendenti, consultabili nella sezione trasparenza del sito web della Città metropolitana.

Il rispetto delle misure stabilite dal Piano viene analizzato semestralmente, attraverso appositi monitoraggi, i cui esiti vengono pubblicati sul sito istituzionale, mentre, a fine anno, il responsabile per la prevenzione della corruzione deve redigere e pubblicare, a norma dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione (paragrafo 3.1.1., p. 30), la propria relazione annuale (su modello A.N.A.C.) relativa sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dallo stesso Piano metropolitano

Le verifiche sullo stato di attuazione e di applicazione delle misure sono state quindi effettuate a campione sugli atti sorteggiati ai fini del controllo successivo di regolarità

amministrativa (controllo, questo, attualmente in fase di istruttoria per gli atti e contratti estratti con riferimento al II semestre dell'anno). La pubblicazione della relazione finale è avvenuta in data 13 gennaio 2016, entro il termine da ultimo prorogato dall'ANAC.

Per l'anno 2015, il report finale di monitoraggio, coincidente con il report semestrale al 30/06/2015, dà atto che tutte le misure applicabili sono state sostanzialmente rispettate dai servizi dell'Ente:

MISURE PREVISTE DALLA TABELLA A DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2015/2017

SERVIZIO DI RIFERIMENTO	A1	A2	A3	A4	A5	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	B9	B10	B11	C1	C2	C3	D1	D2	E1	F1	F2	G1	G2	G3	G4	H1	H2	TOTALE MISURE DI COMPETENZA	TOTALE MISURE RISPETTATE CONTA DI UNICI RIFERIMENTO 2015	
UFFICI GENERALI	1																														14	14	
AMBITI	1																															17	17
PROTEZIONE, ADOZIONE E ASSISTENZA	1																															14	14
TRIBUTARI																																13	13
AMBITO FIDUCIARIO REGIONALE																																13	13
ASSISTENZA	1																															15	15
CACCIA E PESCA	1																															10	10
COMANDO DI POLIZIA PROVINCIALE	1																															17	17
DIREZIONE GENERALE CONTROLLI INTERNI	1																															14	14
ECONOMICI FINANZIARI	1																															14	14
ELIOS DOCUMENTALI	1																															15	15
GABINETTO DEL PRESIDENTE	1																															14	14
SCUOLA, CULTURA E GIOCHI	1																															14	14
SEZIONE PATRIMONIO EDILIZIO	1																															15	15
SEZIONE PROCEDURE CONTRATTUALI	1																															13	13
OPERAZIONI	1																															14	14
MANUTENZIONE E SVILUPPO SISTEMA AMBITUOSI	1																															17	17
PARCHI BOSCHI E RISERVE NATURALI	1																															14	14
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA	1																															10	10
POLITICHE SOCIALI	1																															14	14
PROTEZIONE CIVILE	1																															14	14
RELAZIONI CON IL PUBBLICO	1																															14	14
RISORSE UMANE	1																															10	10
SECRETARIATO GENERALE	1																															10	10
SERVIZI CULTURALI, SPORT E TEMPO LIBERO	1																															14	14
SERVIZI INFORMATIVI	1																															14	14
SERVIZI PER L'INNESTO E POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	1																															10	10
SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'ORIENTAMENTO	1																															14	14
SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELLE PMI	1																															14	14
SUPPORTI	1																															14	14
TRASPORTI	1																															14	14

I risultati del monitoraggio sono stati pubblicati sul portale istituzionale al link <http://www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione.html>.

Va aggiunto, poi, che, facendo seguito alle 4 circolari e agli orientamenti in materia di anticorruzione già diramati nel corso 2014, alla data del 31/12/2015, il Segretario generale, in qualità di responsabile per la prevenzione, ha diffuso, nell'apposita sezione del sito istituzionale, le risposte a 5 nuove FAQ relative all'applicazione delle misure H.1 e H.2 in tema di incarichi di lavoro autonomo, anche in caso di prestazioni di servizi affidati a liberi professionisti, B.4 in tema di applicazione del principio di rotazione nelle procedure negoziate, C.3 in tema di nomina di una commissione ad hoc per l'erogazione di contributi e sull'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 relativo al cd divieto del "Pantouflage".

Da ultimo, con determinazione dello stesso Segretario n. 3686 in data 22 dicembre 2015 è stato di disposto il recepimento, in attuazione della corrispondente misura del piano di prevenzione della corruzione, del "Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizza nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto tra Regione Veneto, ANCI Veneto, UPI Veneto e gli Uffici

territoriali del Governo del Veneto in data 23 luglio 2014, e successivamente integrato in data 07.09.2015.

Per quanto riguarda, invece, l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, anch'esso adottato con deliberazione del Commissario nella competenza della giunta provinciale n. 6 del 28/01/2015, si rileva che il coordinamento dello stesso e la predisposizione delle azioni necessarie alla rispettiva esecuzione sono in capo alla dirigente del servizio informatico, dott.ssa Franca Sallustio, in qualità di responsabile della trasparenza dell'ente.

In proposito va rammentato che, con l'atto organizzativo n. 2 del 7 novembre 2014, la predetta Responsabile ha dato puntuali indicazioni ai servizi dell'ente per regolare i flussi di pubblicazione dei dati sul sito web, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La responsabile per la trasparenza ha attestato, mediante la seguente tabella, il rispetto termini previsti per la comunicazione dei dati oggetto di pubblicazione al 31/12/2015 (il valore 0 dell'indicatore significa che non si sono riscontrati ritardi nei tempi di pubblicazione).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO INDICATORE OBIETTIVO INTERSETTORIALE TRASPARENZA			
	email di riscontro	Valorizzazione indicatore	Note Responsabile della trasparenza
Affari generali	Si	0	
Ambiente	Si	0	
Assicurazioni autoparco	Si	0	
Attività produttive - turismo	Si	0	
Avvocatura	Si	0	
Caccia e pesca	Si	0	
Cultura, sport	Si	0	
Direzione generale - controlli interni	Si	0	
Economico finanziario	Si	0	
Edilizia	Si	0	
Flussi documentali	Si	0	
Formazione professionale	Si	0	
Gabinetto del Sindaco	Si	0	
Geologia, geotermia, cave	Si	0	
Informatica	Si	0	
Istruzione	Si	0	
Lavoro	Si	0	
Parchi, boschi, riserve	Si	0	
Politiche sociali	Si	0	
Polizia	Si	0	
Procedure contrattuali	Si	0	
Protezione civile	Si	0	
Risorse umane	Si	0	
Segretario generale	Si	0	
Trasporti	Si	0	
Urbanistica	Si	0	
URP	Si	0	
Viabilità	Si	0	

Inoltre, i risultati sullo stato di attuazione generale del Programma, per l'anno 2015, sono

stati inclusi nel documento di aggiornamento per il triennio 2016-2019, pubblicato sul sito web metropolitano al link <http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/programma-la-trasparenza-e-lintegrit%C3%A0.html>.

Di seguito se ne riportano gli esiti:

	<b>AZIONE</b>	<b>RISULTATI</b>
1	<i>Invio del Programma al CRCU Veneto e alle maggiori categorie economiche e presentazione degli aggiornamenti, prima della sua approvazione</i>	Come previsto l'ufficio ha provveduto ad inviare prima della sua approvazione il proprio Programma per la trasparenza e l'integrità al CRCU (lettera del 26/01/2015). Il CRCU, sebbene sia un organismo costituito, non è tuttora operativo nella valutazione dei Programmi. Il Programma è stato comunque ricevuto
2	<i>Correlazione ed integrazione delle misure contenute nel programma Trasparenza con le misure presenti nel piano Anticorruzione</i>	Costante armonizzazione delle misure previste dal Piano anticorruzione con quelle del programma trasparenza, anche attraverso il monitoraggio periodico effettuato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione
3	<i>Pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano di prevenzione della corruzione e loro aggiornamenti</i>	Attività realizzata nei termini di legge (entro 31 gennaio 2015)
4	<i>Costante implementazione dei dati nel portale provinciale, sezione "Amministrazione trasparente", secondo le modalità e le tempistiche stabilite nella tabella allegata all'atto organizzativo del Responsabile della trasparenza n. 2/2014</i>	Attività realizzata nei tempi e nei termini previsti dagli strumenti di programmazione: PEG, DUP, Programma trasparenza. Nel PEG 2015 è stato introdotto apposito obiettivo intersettoriale con specifico indicatore relativo agli obblighi della Trasparenza "Rispetto termini previsti per la comunicazione dei dati al responsabile della trasparenza". Non sono stati riscontrati ritardi
5	<i>Presidio e verifica dei tempi di aggiornamento dei dati secondo quanto previsto dal d.lgs.33/2013 e dalle deliberazioni della CiVIT (ora A.N.AC.) 50/2013 e successive, in sintonia con quanto previsto nel Piano di prevenzione della corruzione e secondo quanto stabilito dall'atto organizzativo n. 2/2014 del Responsabile della trasparenza</i>	Gli obblighi di pubblicazione sono stati attuati secondo le modalità e la tempistica di aggiornamento stabilita e in armonia con le previsioni del P.T.P.C.

	<b>AZIONE</b>	<b>RISULTATI</b>
6	<i>Realizzazione di una o più Giornate della Trasparenza</i>	Nel 2015 la Città metropolitana ha realizzato un'edizione dalla formula innovativa: una consultazione pubblica on line in luogo del tradizionale incontro, ritenendola uno strumento di comunicazione e informazione più efficace. La Giornata della trasparenza <i>on line</i> è stata attivata dall'11 al 30 dicembre 2015.
7	<i>Realizzazione di iniziative di promozione e formazione sui temi della trasparenza, della performance, della privacy, della legalità e della riduzione del digital divide, rivolte a dipendenti e stakeholder sia interni che esterni</i>	Il 16 giugno 2015 si è tenuto il corso rivolto al personale interno sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza: <b>“La normativa anticorruzione: principi, soggetti e strumenti”</b> L'attività è stata svolta completamente <i>in house</i> con docenti e tutor interni.  Nel 2015 si sono tenute alcune iniziative formative, rivolte sia al personale interno che a quello degli enti del territorio metropolitano: - 16/01/2015: Il Mepa e gli acquisti di beni e servizi in economia; - 17/03/2015 (in collaborazione con Regione Veneto): Pagamenti e fatturazione elettronica; - 25/11/2015 e 02/12/2015: CMS DRUPAL
8	<i>Coordinamento delle attività relative alla trasparenza con quelle previste nella Carta dei servizi provinciali: miglioramento degli standard di qualità attraverso l'aggiornamento della carta di servizi e sua integrazione con i procedimenti</i>	La Carta dei servizi, collegata già nel 2014 con l'applicativo “Funzioni e processi”, che consente di gestire in modo automatizzato la raccolta e il monitoraggio dei processi e procedimenti, è stata aggiornata con atto del Sindaco metropolitano n. 33 dell'11 dicembre 2015. E' stato inoltre predisposto <i>in house</i> un applicativo per la gestione del monitoraggio dei tempi procedurali, utilizzato per il monitoraggio dei tempi dei procedimenti per l'anno 2015
9	<i>Costante verifica della conformità del formato dei dati pubblicati alle specifiche degli open data</i>	Attività realizzata secondo quanto previsto dalla normativa in materia e secondo le disposizioni organizzative adottate dal Responsabile della Trasparenza con proprio atto organizzativo n. 2/2014
10	<i>Prosecuzione dell'attività del gruppo di lavoro sull'armonizzazione dei siti web di settore</i>	Il gruppo si è riunito nelle seguenti giornate, comprensive di momenti formativi: - 12/06/2015; - 22/07/2015; - 10/12/2015. Il gruppo ha inoltre partecipato alle due giornate di formazione sul CMS Drupal organizzate anche per utenti esterni il 25/11/2015 e il 02/12/2015. Nel corso dell'anno è stato svolto un attento lavoro di

	AZIONE	RISULTATI
		adeguamento e aggiornamento dei siti settoriali come conseguenza dell'entrata in funzione della Città metropolitana

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'**  
**PER L'ANNO 2015**  
(modificata con atto del Sindaco metropolitano n. 2015/33 dell'11/12/2015)

Procedimenti da carta dei servizi: nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Segreteria Generale	Funzioni di supporto giuridico amministrativo agli organi di governo	Assistenza e supporto attività organi di governo	Tempestività	Tempestività	Tempestività di effettuazione degli adempimenti	Numero giorni (lavorativi) necessari per l'invio alla firma del Sindaco metropolitano dei relativi atti e delle delibere del Consiglio metropolitano dalla data di svolgimento della seduta	3 g atti Sindaco e 5 g delibere Consiglio metrop.	1,32 g atti Sindaco e 1,81 g delibere Consiglio metrop.
Segreteria Generale	Funzioni di supporto giuridico amministrativo agli organi di governo	Controllo di regolarità amministrativa	Accessibilità	Multimediale	Pubblicazione in intranet relazione semestrale delle verifiche effettuate	Numero giorni per la pubblicazione in intranet della relazione semestrale delle verifiche effettuate dalla scadenza di ogni semestre considerato	60 giorni	153 giorni
Segreteria Generale	Funzioni di supporto giuridico amministrativo agli organi di governo	Rogito contratti	Tempestività	Tempestività	Tempestività	Numero di giorni lavorativi per la stipula dei contratti dall'aggiudicazione definitiva	60 giorni	56,1 giorni

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Lo standard che prevede l'invio alla firma del Sindaco metropolitano degli atti e delle deliberazioni dalla data di svolgimento delle singole sedute è stato pienamente rispettato come attestato negli iter informativi del programma IRIDE per i 40 atti e le 11 deliberazioni assunti, nel 2015, rispettivamente, dal Sindaco metropolitano e dal Consiglio metropolitano (richiesti in media 1,32 giorni per gli atti del sindaco e 1,81 giorni per le delibere consiliari).

Relativamente al parametro che prevede la pubblicazione nella intranet, entro 60 giorni dalla scadenza di ogni semestre, della relazione semestrale sugli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa, va dato atto che, nel corso del 2015, il Piano di audit ha mutato la cadenza del controllo da trimestrale a semestrale; da questo è conseguentemente derivata la necessità di posticipare, tramite una formale modifica del PEG, anche la presentazione della relazione semestrale, che è slittata al 30/11/2015, richiedendo 153 giorni anziché 60.

Per quanto attiene, infine, allo standard che prevede il rogito dei contratti entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva del singolo appalto, esso può essere considerato rispettato a fronte di una media di 56,1 giorni resisi necessari per l'attività di rogito dei 10 contratti stipulati nel 2015.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare:*

Non è risultata necessaria l'adozione di provvedimenti correttivi.

#### **Accesso agli atti:**

<b>Servizio</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Tempo medio da carta dei servizi</b>	<b>Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015</b>	<b>Media giorni nel 2015</b>	<b>Annotazioni</b>
Segreteria Generale	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	0	//	//

Su proposta del  
 Segretario generale  
 Dott. Stefano Nen  
*(documento firmato digitalmente)*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1**  
**D.Lgs. 267/2000**  
**Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 1: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

**PROGETTO N. 2 (61): FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE**

**Responsabile:** dott. Stefano Nen

Il programma prevede le attività di stretta competenza della direzione generale relativamente ai progetti di formazione e informazione del personale (progetto 61), di gestione degli obiettivi comuni a tutti i servizi dell'Ente (progetto n. 62) e di consolidamento del sistema dei controlli interni (ciclo di gestione della performance, controllo strategico e controllo di gestione) (progetto n. 63).

A tali attività - misurate nel DUP 2015-2017 – anno 2015 con indicatori di performance (outcome), occorre aggiungere le attività di coordinamento della dirigenza che il Segretario Generale svolge con riunioni di lavoro, direttive, circolari ed atti organizzativi, anche attraverso conferenze di servizio. A partire dal 1<sup>a</sup> gennaio fino al 31 dicembre 2015 ne sono state effettuate n. 26.

Nell'organigramma della direzione generale nel corso dell'esercizio 2015 erano inserite le seguenti unità di personale:

- segretario generale, dott. Stefano Nen;
- titolare di alta professionalità – cat. D – dott.ssa Paola Giacomello (in congedo per maternità dal 21 marzo 2015), Coordinatore Amministrativo titolare di posizione organizzativa – Cat. D – dottoressa Stefania Fabris (in carico al Servizio Affari Generali) e Coordinatore Amministrativo – cat. D Michela Penzo (in carico al Servizio Finanziario);
- istruttore amministrativo – cat. C - signora Donatella Oltremonti (in comando dal 1 febbraio 2015) e sostituita dall'istruttore amministrativo cat. C signora Biscaro Michela.

A decorrere dal 1 settembre 2015, con il subentro della Città metropolitana, il Segretario generale è cessato dalle funzioni di direttore generale, per cui le relative funzioni vengono rendicontate esclusivamente in tale veste.

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

La Città Metropolitana di Venezia (già Provincia di Venezia) dal giugno 2014 è stata privata degli organi istituzionali, mantenendo fino a dicembre 2014 la figura della Presidente e della Giunta a titolo gratuito, al fine di traghettare l'Ente verso la Città



Metropolitana. A seguito poi del commissariamento del Comune capoluogo anche la città metropolitana è stata commissariata fino al 31 agosto 2015, giorno dell'insediamento del Consiglio Metropolitan e del subentro, quindi, della Città Metropolitana di Venezia. L'attività, perciò, è stata decisamente limitata oramai da più di un anno, anche a seguito dei drastici tagli al bilancio previsti dalla finanziaria 2015.

Nel corso del 2015, per quanto riguarda la formazione strategica, sono stati effettuati, con l'utilizzo dei docenti e dei tutor interni iscritti dell'Albo, istituito nel 2011, i seguenti corsi di formazione:

- 1) "La normativa anticorruzione: principi, soggetti e strumenti";
- 2) "Metodologie e tecniche di redazione del Dup 2016/2018, del Peg 2016 e degli indicatori di Performance"
- 3) "Corso per componenti Internal Auditing";
- 4) "Disciplina dell'attività edilizia" (corso organizzato dal Comune di Venezia senza costi per la Città Metropolitana di Venezia).

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non è stato effettuato il corso "Procedure di affidamento dei lavori servizi e forniture" in quanto si è ritenuto di rinviarlo al consolidamento del servizio di stazione unica appaltante che è stato avviato e fortemente implementato nel corso dell'esercizio.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non è risultato necessario l'adozione di provvedimenti correttivi

## **Obiettivo Dup 2015-2017**

### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
2015	Miglioramento qualità della formazione strategica interna	100%	oltre buono	oltre medio	medio	Buono/ottimo		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Nessuna osservazione.

## **MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA N. 3 (62): MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

#### **PROGETTO N. 62: OBIETTIVI COMUNI A TUTTI I SERVIZI PROVINCIALI**

**Responsabile:** dott. Stefano Nen

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Il progetto è stato finalizzato a garantire nel corso del 2015 il raggiungimento dei seguenti obiettivi comuni dell'ente provincia:

1. Supporto all'elaborazione e verifica del Piano triennale di prevenzione della corruzione, e all'attuazione delle relative misure di prevenzione;
2. Assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal piano trasparenza;
3. Rispetto dei parametri contenuti nelle check list individuati dai gruppi del controllo di regolarità amministrativa (internal auditing).

Al fine di monitorare il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono stati utilizzati alcuni indicatori intersettoriali prefissati quali:

- a) % misure attuate/misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- b) rispetto termini previsti dalla legge per la comunicazione dei dati al responsabile della trasparenza;
- c) % parametri rispettati/parametri previsti, contenuti nelle check list individuati dai gruppi del controllo di regolarità amministrativa (internal auditing).

In particolare, il rispetto delle misure stabilite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione viene analizzato semestralmente, attraverso appositi monitoraggi, i cui esiti vengono pubblicati sul sito istituzionale, mentre, a fine anno, il responsabile per la prevenzione della corruzione deve redigere e pubblicare, a norma dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione (paragrafo 3.1.1., p. 30), la propria relazione annuale (su modello A.N.AC.) relativa sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dallo stesso Piano metropolitano

Le verifiche sullo stato di attuazione e di applicazione delle misure sono state quindi effettuate a campione sugli atti sorteggiati ai fini del controllo successivo di regolarità amministrativa (controllo, questo, attualmente in fase di istruttoria per gli atti e contratti estratti con riferimento al II semestre dell'anno). La pubblicazione della relazione finale è avvenuta in data 13 gennaio 2016, entro il termine da ultimo prorogato dall'ANAC.

Per l'anno 2015, il report finale di monitoraggio ha dato atto che tutte le misure applicabili sono state sostanzialmente rispettate dai servizi dell'Ente.

Per quanto riguarda, invece, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, adottato con deliberazione del Commissario nella competenza della giunta provinciale n. 6 del 28/01/2015, si rileva che la responsabile per la trasparenza ha attestato il pieno rispetto dei termini previsti per la comunicazione dei dati oggetto di pubblicazione al 31/12/2015. Tutte le informazioni pubblicate sono state aggiornate in relazione all'entrata in funzione della Città metropolitana.

In materia di controllo di regolarità amministrativa contabile si segnala che a fronte di 577 parametri previsti, contenuti nelle check list individuati dai gruppi del controllo di regolarità amministrativa (internal auditing), sono stati rispettati 568 parametri, con una percentuale complessiva pari al 98,04%.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non si rilevano scostamenti rispetto alle attività programmate.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non è risultato necessario l'adozione di provvedimenti correttivi.

## **Obiettivo Dup 2015-2017**

### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Raggiungimento n. 3 obiettivi comuni a tutta la struttura	100%	100 %	90%	85 %	Raggiungimento obiettivi	100% Rispetto misure anticorruzione 100% Rispetto obblighi trasparenza 98,04% Rispetto parametri internal audit		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Nessuna osservazione.

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE****PROGRAMMA N. 1: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA****PROGETTO N. 4 (63): CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI****Responsabile:** dott. Stefano Nen

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	104.388,73					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	112.388,73					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	99.786,66					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	98.945,63					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	x	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti:*

La Città metropolitana sin dal 2010 è dotata di un compiuto sistema di controlli interni, automatizzato nel 2011 limitatamente al controllo di gestione (PEG – PDO - Piano della performance), con regole generali contenute nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e strumenti e modalità operative approvate dalla Giunta con deliberazione n. 34 del 10 marzo 2010 sulla progettazione generale del sistema dei controlli interni, e n.45 del 31 marzo 2010 sulla progettazione esecutiva del controllo di gestione.

Con l'entrata in vigore del D.l. n.174 del 10/10/2012, le regole del suddetto sistema, sono state trasfuse nel nuovo regolamento provinciale sul sistema dei controlli – approvato dal Consiglio con deliberazione n.6/2013 dell'8 gennaio 2013, successivamente modificato con deliberazione del Presidente della Provincia nell'esercizio dei poteri del Consiglio provinciale n. 52 del 28 ottobre 2014.

Le attività previste nel programma relative al sistema dei controlli interni (controllo strategico, controllo di gestione e sistema di valutazione) e quelle ad esse strumentali sono state effettuate con le modalità e nei termini programmati.

I risultati conseguiti sono quantificabili, per quanto attiene agli indicatori, al livello atteso massimo (100%).

In particolare si segnala il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) *Predisposizione della proposta di referto di gestione della Provincia per l'anno 2014*, poi approvata dal Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta con deliberazione n. 27 dell'05/03/2015 modificata dalla delibera n.36 del 19/3/2015 ;
- 2) *Invio alla Corte dei Conti del referto di gestione anno 2014*;
- 3) *Predisposizione della proposta di relazione della performance al 31/12/2015*, allegata al Rendiconto 2015, poi approvata dal Commissario con i poteri del Consiglio con deliberazione n. 13 del 28/04/2015;
- 4) *Predisposizione proposta di DUP 2015-2017*, poi approvata dal Commissario con i poteri del Consiglio con deliberazione n. 31 del 27/08/2015;
- 5) *Predisposizione della proposta di Piano Esecutivo di Gestione –Piano Dettagliato degli Obiettivi - Piano annuale della Performance - Anno 2015*, poi approvato dal Sindaco Metropolitan con atto n. 2015/2 del 18/09/2015;
- 6) *Predisposizione proposta di DUP 2016-2018*, in corso di approvazione;
- 7) *Predisposizione della proposta di Piano Esecutivo di Gestione –Piano Dettagliato degli Obiettivi - Piano annuale della Performance - Anno 2016*, in corso di approvazione;
- 8) *Predisposizione proposta di variazione al Piano Esecutivo di Gestione –Piano Dettagliato degli Obiettivi - Piano annuale della Performance anno 2015*, poi approvato dal Sindaco Metropolitan con atto n. 2015/34 dell'11/12/2015;
- 9) *Aggiornamento della "Carta dei servizi" - Standard di qualità dei servizi per l'anno 2015 (D.LGS 198/2009)*, poi approvato con atto del Sindaco Metropolitan n. 2015/33 dell'11/12/2015;

E' stato nominato, con decreto n. 16 del 30 aprile 2015 del Commissario della Provincia di Venezia il nuovo componente unico del Nucleo di Valutazione, dott. Stefano Pizzato, al quale è stata garantita l'attività di supporto nelle attività d'istituto relative alle diverse tipologie di controllo interno.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non si rilevano scostamenti rispetto alle attività programmate.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare:*

E' stata adottata la delibera del Commissario con i poteri della Giunta n.117 del 14/07/2015, di presa d'atto dell'impossibilità di approvare il referto intermedio di gestione al 30/06/2015, in quanto il Piano Esecutivo di gestione non ancora approvato.

### Obiettivo Dup 2015-2017

#### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mancanza di rilievi della Corte dei conti	100%	100%	100%	100%	Rispetto adempimenti	Assenza di rilievi della Corte dei conti		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Nessuna osservazione

### VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA' PER L'ANNO 2015 (modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Controlli interni	Direzione generale e sistema dei controlli interni	Controlli interni	Efficacia	Conformità	Regolarità dei referti di gestione	Numero di osservazioni della Corte dei conti , sezione controllo sui referti annuali di gestione	0	0
Controlli interni	Direzione generale e sistema dei controlli interni	Controlli interni	Tempestività:	Tempestività di risposta	Rispetto scadenze previste dal sistema provinciale dei controlli interni	Numero giorni di ritardo per la presentazione dei documenti di programmazione e di reportistica per le diverse tipologie di controlli	0	0
Controlli interni	Direzione generale e sistema dei controlli interni	Coordinamento e supporto ai dirigenti	Tempestività	Tempestività	Tempestività di formulazione della direttiva, circolare, ecc	Numero giorni necessari per l'emanazione delle circolari, direttive (dato medio annuo, dalla data della nuova normativa o dalla rilevazione dell'esigenza organizzativa)	30 giorni	25 giorni

Controlli interni	Direzione generale e sistema dei controlli interni	Coordinamento e supporto ai dirigenti	Trasparenza	Tempestività delle informazioni	Tempestività della pubblicazione in intranet di circolari/direttive/atti organizzativi del Direttore generale	Numero giorni per la pubblicazione in intranet di circolari/direttive/ atti organizzativi del direttore generale dalla data di adozione	<b>1 giorno</b>	<b>1 giorno</b>
Controlli interni	Direzione generale e sistema dei controlli interni	Formazione strategica del personale	Efficacia:	Qualità	Qualità dei corsi di formazione erogati	Livello medio di gradimento dei corsi di formazione (giudizi di customer) organizzati nell'anno di riferimento	<b>Giudizio buono</b>	<b>BUONO</b>
Controlli interni	Direzione generale e sistema dei controlli interni	Informazioni statistiche	Tempestività:	Tempestività di risposta	Rispetto scadenze	Numero giorni di ritardo per compilazione questionari/ rilevazioni Istat	<b>0</b>	<b>0</b>

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Nessuna osservazione

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare:*

Nessun provvedimento

#### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Controlli Interni	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	<b>NESSUNO</b>	-----	NESSUN ACCESSO AGLI ATTI

Su proposta del  
 Segretario generale  
 Dott. Stefano Nen  
 (documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 1: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

**PROGETTO N. 5 (200):** "Sviluppo, razionalizzazione e consolidamento del sistema informativo ed informatico"

**Responsabile:** dott.ssa Franca Sallustio

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015						1.860.437,21
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015						1.862.437,21
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015						1.706.837,48
SOMME PAGATE AL 31/12/2015						1.311.400,26
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Nel periodo di riferimento è stato garantito il servizio informatico nel suo complesso, sia agli uffici provinciali che a tutti i soggetti esterni – comuni, scuole ed associazioni no-profit – che fruiscono dei servizi digitali messi a disposizione da questo ente attraverso apposita convenzione. Tutti i contratti di manutenzione dei software gestionali sono stati sottoscritti ed è stata garantita la manutenzione e la sostituzione dell'hardware mediante appalto di global service informatico. Sono stati consolidati i flussi di pubblicazione delle informazioni e assicurata l'assistenza utenti attraverso i servizi di help desk.



Il progetto 200 è articolato nei seguenti 5 moduli:

1. gestione della rete provinciale, delle dotazioni e delle infrastrutture tecnologiche con le seguenti azioni;
  - a. piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali;
  - b. gestione postazioni di lavoro;
2. aggiornamento, manutenzione e integrazione sistemi applicativi;
3. trasparenza;
4. e-government e servizi di PoloEst;
5. sistema informativo territoriale (SIT).

Il progetto include, inoltre, il completamento e il mantenimento di progetti avviati negli esercizi precedenti, mediante la vigilanza sull'esecuzione dei contratti in essere, la manutenzione e la personalizzazione dei software acquisiti, l'adeguamento tecnologico delle strutture provinciali.

**Attuazione 1° modulo** – gestione della rete provinciale, delle dotazioni e delle infrastrutture tecnologiche:

Sono stati portati a termine l'aggiornamento e l'implementazione dei sistemi di gestione della rete provinciale; la razionalizzazione delle linee di trasmissione dati e la gestione puntuale del servizio di global service in tutte le sedi della Provincia; la gestione, l'aggiornamento e il costante svecchiamento delle postazioni di lavoro; l'assistenza tecnica alle postazioni di lavoro; l'inventariazione puntuale dell'hw e del sw; la razionalizzazione di server, database, licenze software.

- a. piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali:

Il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, è previsto dalla legge 24 Dicembre 2007 n. 244, art. 2, comma 594. Il piano è stato realizzato secondo quanto previsto. Al 31 dicembre le dotazioni informatiche risultavano le seguenti, mostrando in alcuni casi un calo considerevole, frutto di una attenta politica di ritiro delle strumentazioni a fronte della riduzione di personale avvenuta nel 2015:

- N. 812 personal computer negli uffici (comprensivi dei 268 delle aule formazione dei CFP) (-3,9%)
- N. 502 Stampanti (-12,54%) di cui:
  - o 279 stampanti locali (comprensive di 46 delle aule di formazione)
  - o 50 stampanti di protocollo
  - o 173 stampanti di rete
- N. 102 scanner (-3,77)
- N. 177 portatili
- N. 77 server fisici (oltre a 100 virtuali)
- N. 128 apparecchiature di rete
- N. 8 dispositivi di sicurezza
- N. 13 plotter
- N. 14 storage

- b. gestione postazioni di lavoro;

Molti personal computer, non più tecnologicamente sufficienti per le esigenze delle postazioni di lavoro, sono stati ripuliti ed installati in aule informatiche o dove le caratteristiche tecniche risultino ancora utilizzabili, oppure sono stati donati a soggetti no profit che ne abbiano fatto richiesta in base alla vigente regolamentazione.

**Global service informatico:** tenuto conto che nel 2015 (come del resto nel 2016) non è stata prevista per province e città metropolitane l'approvazione del bilancio pluriennale, ma solo annuale, e che a fine anno sarebbe scaduto l'appalto di global service informatico, il contratto è stato prorogato per 6 mesi, portando la scadenza al 7 luglio 2016, prima dell'approvazione del bilancio 2015, utilizzando la terza annualità dell'allora vigente bilancio triennale 2014-15-16. Il nuovo capitolato di gara, comunque predisposto a fine 2015 (ciò ha comportato anche apposita variazione PEG), prevede, oltre ai servizi di help desk e di manutenzione, movimentazione e ricambio hardware interni, anche l'avvio delle funzioni di promozione e coordinamento di sistemi digitali in ambito metropolitano che la legge 56/2014 attribuisce alla città metropolitana, stabilendo modalità scalabili di servizi per i comuni del territorio.

**Attuazione 2° modulo** - aggiornamento, manutenzione e integrazione sistemi applicativi  
Nonostante si sia lavorato fino al 27 agosto in assenza del bilancio 2015, si è potuto comunque implementare, grazie alle professionalità interne, il sistema informatico in alcuni suoi aspetti rilevanti, introdotti dalle più recenti normative:

1. **Digitalizzazione delle scritture private:** così come avviene per i contratti pubblici, dal 1° gennaio, mediante lo sviluppo di un nuovo iter documentale, anche le scritture private sono in formato elettronico e sottoscritte digitalmente; vengono poi archiviate e conservate a norma;
2. **Adeguamento dei programmi informatici al cosiddetto 'split payment PA':** in accordo col servizio Finanziario, è stato sviluppato il flusso digitale per la gestione del versamento dell'IVA direttamente dall'Ente pubblico. Si è scelto di gestire il flusso IVA prelevando le somme dai singoli impegni per poi farle confluire sullo stanziamento che mensilmente viene attribuito all'Agenzia delle Entrate. In questo modo gli uffici provinciali hanno lavorato senza impatti organizzativi e senza riscontrare alcuna differenza operativa.
3. **Gestione informatica del riaccertamento straordinario dei residui secondo la contabilità armonizzata:** con lo sviluppo di un apposito programma, tutti gli uffici hanno potuto gestire i propri stanziamenti residui caricandoli a fondo vincolato pluriennale (FPV) oppure facendoli andare in economia di gestione. Una serie di elaborazioni digitali hanno poi consentito di aggiornare la contabilità e di predisporre automaticamente il referto finale da allegare alla deliberazione di riaccertamento.
4. **Fatturazione elettronica.** L'aspetto più rilevante del periodo, è stato senza dubbio quello dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica. Il 31 marzo 2015 infatti è scattato l'obbligo, anche per gli enti locali, di ricevere le fatture esclusivamente in formato elettronico.

Il servizio Informatica ha realizzato le interfacce necessarie per consentire a questa Provincia di:

- censire gli uffici destinatari, attribuendo ad ognuno il proprio identificativo IPA

- ricevere le fatture in formato digitale tramite piattaforma di interscambio (SDI)
- esplicitare l'esito per la FatturaPA
- monitorare i file ricevuti
- lavorare le FatturePA
- pagare.

In sostanza tutto il processo di fatturazione elettronica è stato reso automatico: l'operatore deve solo decidere se accettare o meno la fattura, poi il processo software avvia l'iter del pagamento (integrato anche con il software del tesoriere), aggiorna il registro unico delle fatture e comunica, se dovuto, le informazioni alla piattaforma di certificazione del credito (PCC).

Alla scadenza del 31 marzo è stata ricevuta correttamente la prima fattura elettronica e gestita in via telematica secondo il seguente schema.

5. **Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni:** ai sensi dell'art. 24 del D.L. 24/06/2014 N. 90 (convertito in legge 11/08/2014 N.114) è stato redatto il piano, approvato (con deliberazione n. 16/2015) e pubblicato in attesa di ulteriori specifiche normative che consentiranno di attuarlo.
6. **Trasmissione dati:** con lo sviluppo di alcune *facility* che hanno reso automatico il processo, sono infine stati correttamente eseguiti:
  - la trasmissione ad ANAC dei dati ex articolo 1 comma 32 della legge 190/2012 per affidamenti di lavori, servizi e forniture;
  - la trasmissione ad ANAC delle informazioni necessarie all'elaborazione dei prezzi di riferimento di cui all'art. 9 del d.l. 66/2014;
  - il censimento degli archivi amministrativi richiesto dal CUSPI.
  - il caricamento in PCC (Piattaforma della Certificazione del Credito), secondo le modalità richieste, delle informazioni relative ai pagamenti effettuati dall'Ente;
7. **Predisposizione ambiente informatico relativo alla città metropolitana:** è stato convertito in chiave metropolitana tutto l'ambiente digitale esistente: applicativi, domini, informazioni web, titolario. Alle 15,30 del 31 agosto, data e ora di insediamento del Consiglio metropolitano di Venezia il sistema è stato fatto ripartire con tutte le caratteristiche aggiornate alla Città metropolitana, così subentrata alla Provincia.
8. **Riuso:** è stato concesso in riuso il software per la gestione dei trasporti eccezionali (implementato da questa Provincia nel 2008) all'azienda strade Lazio Astral spa. Dopo aver sottoscritto le convenzioni per il riuso del software di gestione dei trasporti eccezionali con Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano, ora anche la Regione Lazio, attraverso la società di gestione strade Lazio Astral spa, ha chiesto e ottenuto il riuso del nostro applicativo per la gestione dei trasporti eccezionali mediante sottoscrizione di apposito protocollo di intesa (approvato con deliberazione n.29/2015). Si ricorda che il progetto di sviluppo e diffusione del software di gestione dei Trasporti Eccezionali ha ricevuto un premio nel 2009 al concorso "premiato i risultati", indetto dalla Funzione Pubblica per valorizzare i progetti più innovativi e produttivi presentati dalle pubbliche amministrazioni. Trattasi della completa informatizzazione del procedimento di richiesta e autorizzazione al trasporto eccezionale, completa di bollo virtuale e sottoscrizione digitale.
9. **Rinnovo programmi applicativi:** Nel mese di marzo è stato istituito un gruppo di lavoro intersettoriale composto da funzionari degli uffici Informatica, Flussi documentali,

Ragioneria, Controllo di gestione, con l'obiettivo di predisporre un adeguato progetto tecnico/funzionale di rinnovo dei programmi applicativi relativi al sistema documentale, alla contabilità e al controllo di gestione, che oggi risultano tecnologicamente datati anche se funzionalmente ancora validi.

E' stato redatto il capitolato d'appalto per la scelta dei nuovi software, tuttavia, ancora una volta a causa della mancanza del bilancio pluriennale, non è stato possibile avviare la procedura di gara, ma soltanto pubblicare la manifestazione di interesse a cui hanno risposto positivamente 15 ditte (ciò ha comportato anche apposita variazione PEG).

Questo progetto riveste un carattere particolarmente strategico perché indurrà il rimodellamento dei flussi documentali, avendo la pretesa di semplificare le procedure operative e velocizzare la produttività individuale dei collaboratori.

10. **Adesione PagoPA:** Nel mese di dicembre la Città metropolitana di Venezia ha aderito al nodo regionale dei pagamenti e rispettato la scadenza di comunicazione ad AgID delle modalità di recepimento dei pagamenti.

### **Attuazione 3° modulo – trasparenza.**

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, è previsto e qualificato livello essenziale dei diritti civili da garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale dal d.lgs 33/2013, che stabilisce quali informazioni debbano obbligatoriamente essere pubblicate sul sito istituzionale, come articularle e quando aggiornarle.

Con l'attuazione di questo 3° modulo si è risposto puntualmente – talvolta con l'ausilio di procedure automatizzate – agli obblighi di legge in tema di trasparenza e pubblicazione sul sito istituzionale di informazioni inerenti l'Amministrazione. Particolare riguardo è stato dedicato ai formati dei file pubblicati che devono essere aperti e i contenuti riusabili. A questo proposito si evidenzia che il Nucleo di valutazione, chiamato ad attestare la veridicità e l'attendibilità dei dati pubblicati, compreso il fatto che risultino in formato aperto, ha rilasciato il documento di attestazione senza alcun rilievo di anomalie.

Per scelta organizzativa, questa Provincia ha nominato Responsabile per la trasparenza il dirigente del servizio Informatica in virtù della stretta connessione fra gli adempimenti in tema di trasparenza e le problematiche tecniche e tecnologiche connesse alla pubblicazione strutturata delle informazioni.

Sul tema, nel periodo di riferimento, si riscontrano i seguenti risultati:

1. Il vaglio annuale del Nucleo di valutazione sugli obblighi di pubblicazione, avvenuto in data 28 gennaio, è risultato positivo e privo di rilievi. La relativa attestazione è pubblicata ai sensi di legge nella sezione Amministrazione trasparente.
2. E' stato regolarmente approvato e pubblicato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità; per chiarezza di lettura lo si è approvato come piano a se stante con la medesima deliberazione (la n. 6/2015 del 28 gennaio) di approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Il programma indica le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance.
3. Su indicazione della Prefettura di Venezia, a seguito della deliberazione ANAC n. 10/2015, è stata individuata, mediante modifica del "Regolamento sull'eccesso ai documenti amministrativi e sul procedimento" approvata con delibera del Commissario

con i poteri del Consiglio n.10/2015, la procedura sanzionatoria ai fini di cui all'art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. Sono state implementate alcune funzioni software di supporto agli operatori finalizzate alla modifica dei procedimenti e al monitoraggio dei tempi: con il minimo impatto organizzativo ora è possibile modificare all'occorrenza, dopo il vaglio del Segretario generale, le informazioni relative ad ogni singolo procedimento pubblicato ed effettuare il monitoraggio dei tempi procedurali, come dovuto.
5. Tutte le informazioni pubblicate sono state aggiornate in relazione all'entrata in funzione della Città metropolitana.

Sempre più si è cercato di rendere automatici i flussi di pubblicazione: tutte le ultime implementazioni al software hanno tenuto conto della pubblicazione delle informazioni non appena entrano nel sistema digitale e sono disponibili.

#### **Attuazione 4° modulo – e-government e servizi di PoloEst**

Si è mantenuto inalterato il livello di servizio della rete telematica PoloEst; sebbene con ridottissime risorse finanziarie sono state svolte alcune attività di formazione, promozione e divulgazione delle tecnologie web, sperimentazione di tecnologie d'avanguardia, partnership con altri enti, anche in attuazione delle linee contenute nell'agenda digitale.

Con deliberazione 53/2015 è stato approvato il progetto di "Intranet metropolitana": Questo Ente sin dal 1997 offre a titolo gratuito numerosi servizi informatici e di formazione web ai comuni e agli enti del territorio. Ad oggi sono attive 116 convenzioni con altrettanti soggetti così suddivisi: 21 comuni metropolitani, 2 unioni di comuni, 7 enti diversi, 32 scuole, 54 associazioni no-profit.

Con l'introduzione dell'art. 1 comma 44 lettera f) della legge 56/2014, la Città metropolitana ha tra le proprie funzioni la 'promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano'.

Ora è quindi possibile, assieme ai comuni della città metropolitana, progettare una *governance* dell'innovazione condivisa, basata sulla cooperazione tra le varie articolazioni della Pubblica Amministrazione su temi strategici (ad es.: dematerializzazione, turismo, ambiente, trasporti, ....), che focalizzi sui servizi telematici, l'inclusione digitale, la condivisione delle banche dati in formato riusabile.

I possibili temi di sviluppo individuati sono:

- formazione tecnica per i comuni (eventualmente da realizzare nelle varie sedi dei comuni) e per i cittadini;
- analisi e sviluppo di progetti e prototipi innovativi e relativa formazione e divulgazione mediante l'utilizzo del personale interno;
- pubblicazione da parte di tutti i soggetti convenzionati delle proprie banche dati in formato aperto e riusabile;
- sviluppo di piattaforme digitali intercomunali per i servizi economici (turismo, ambiente, trasporti, de materializzazione,...)
- scelta di programmi informatici multiente a disposizione dei comuni e sviluppo di soluzioni 'riusabili';
- creazione di protocolli di utilizzo di buone prassi: chi aderisce adotta le prassi;

- uso di piattaforme di ascolto e partecipazione digitale per monitorare i bisogni dei cittadini e promuovere l'inclusione digitale creazione di prototipi replicabili ad alta tecnologia per il supporto decisionale (utilizzo dati 3D per analisi del territorio, dell'abusivismo edilizio, delle variazioni energetiche,...), anche in collaborazione con soggetti privati;

Predisposizione ambiente web relativo alla città metropolitana: parallelamente alla trasformazione degli applicativi per renderli coerenti con la Città metropolitana, sono stati attuati altri progetti, che coinvolgono il lato web del sistema:

- a) la conversione del sito istituzionale;
- b) la creazione e il popolamento del sito "Verso la città metropolitana", pubblicato nel sito istituzionale e disponibile in ogni sua parte, ricco di informazioni e collegamenti che caratterizzano le attività e le iniziative propedeutiche all'entrata in funzione del nuovo ente metropolitano.
- c) la creazione e il popolamento del sito "Elezioni metropolitane", pubblicato nel sito istituzionale, contenente tutte le informazioni utili alla gestione e alla conoscenza delle procedure di elezione del Consiglio metropolitano, nonché del calcolo del voto ponderato (l. 56/2014) e dei dati di affluenza e di scrutinio;
- d) la realizzazione di un simulatore di voto del Consiglio metropolitano.

#### **Attuazione 5° modulo – sistema informativo territoriale (SIT)**

L'ufficio SIT, unico punto di riferimento per la gestione delle basi di dati territoriali della Provincia, si avvale della rete interna dei referenti presso i servizi provinciali e di un operatore proprio per adempiere alle proprie funzioni. Definisce gli strumenti tecnici e le regole procedurali al fine di preservare nel tempo l'integrità dei dati, di proprietà degli uffici competenti, e di condividere e gestire le banche dati territoriali provinciali, assumendo la regia dell'interscambio interno ed esterno dei dati ed assicurandone la completezza.

Relativamente al progetto, l'Amministrazione ha commissionato a marzo 2014 un volo di telerilevamento dell'intero territorio metropolitano. I dati raccolti e collaudati sono caratterizzati da:

- alta definizione (si distinguono particolari della dimensione di 15 cm);
- informazioni specifiche per il rilievo della vegetazione (grazie all'utilizzo di una camera che rileva la banda del vicino infrarosso NIR);
- informazioni sul rilievo a 3 dimensioni, ottenuto tramite moderne tecniche di dense image matching capaci di calcolare con una precisione di 30 cm l'altezza rispetto al suolo di edifici, vegetazione e rilievi. Tali dati sono di eccezionale precisione e contenuto conoscitivo e conseguentemente di fortissimo interesse da parte dei comuni e dei soggetti privati; a dicembre, ad accrescere il livello semantico della base dati, sono stati inseriti nel repertorio 101 livelli informativi. Su di essi sono stati sviluppati nel 2015 diversi progetti e prototipi qui di seguito brevemente elencati. I dati stessi e le loro elaborazioni verranno a breve resi disponibili a tutti i soggetti del territorio, gratuitamente secondo i termini della licenza IODL 2.0 (Italian Open Data License):
- consegna ai Comuni delle ortofoto digitali ad alta definizione a 4 bande su tavole 1:5000;
- pubblicazione on-line delle ortofoto per tutti i soggetti interessati;
- analisi dell'uso del suolo (vegetativo, edificato, asfaltato);

- analisi delle vulnerabilità ai cambiamenti climatici, in particolare in relazione alle cosiddette “bombe d’acqua” e “isole di calore”, utilizzando sia i dati raccolti che l’analisi del consumo del suolo precedentemente indicata. E’ stata sviluppata con il Servizio Ambiente e con la collaborazione dell’Università IUAV di Venezia per alcuni comuni pilota nell’ambito del progetto europeo SEAP-ALPS;
- calcolo del potenziale energetico ottenibile dal sole e incrocio con i consumi di energia elettrica e gas per calcolare il bilancio energetico per ogni singolo edificio (prototipo sul comune di Jesolo);
- diffusione ai comuni delle tecnologie e conoscenze utilizzate nell’ambito di tali progetti.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Come già accennato, il servizio di global service e quello relativo all’individuazione di nuovi programmi applicativi (protocollo, gestione atti, contabilità) non sono potuti essere appaltati per mancanza del bilancio pluriennale. Si è quindi previsto di giungere a fine anno con i documenti necessari pronti ed aggiornati.

Per la restante parte del programma, dal punto di vista finanziario e dei suoi contenuti progettuali, non si evidenziano sostanziali scostamenti fra le attività svolte e quelle.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare:*

E’ stata fatta una apposita modifica al PEG 2015 per riprogrammare le due attività compromesse dalla mancanza di autorizzazione all’impegno pluriennale: per entrambe le gare da effettuare si è previsto di predisporre la documentazione di gara entro fine anno. Relativamente al global service informatico si è proceduto a proroga del contratto in essere fino al 7 luglio 2016, per gli applicativi invece si è ritenuto di procedere con la determinazione a contrattare (n. 3434/2015 del 30 novembre) per poter effettuare la manifestazione di interesse, demandando l’impegno alla futura determinazione di indizione gara. 15 ditte hanno manifestato interesse a partecipare.

### **Obiettivo Dup 2015-2017**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Realizzazione quadro conoscitivo per % di Km <sup>2</sup> di territorio provinciale	30	100%	99/90%	<90%	Copertura del 100% del territorio	100% <a href="http://sit.cittametropolitana.ve.it/">http://sit.cittametropolitana.ve.it/</a>		
Avvio pagamenti elettronici	40	100%	99/90%	<90%	Avvio pagamenti elettronici	100% (prima fattura elettronica il 31.3.15 come da norma)		
Completamento avvio programmi	30	100%	99/90%	<90%	Progetto rinnovo software -	0%	100% (si legga il	

informatici					Aggiudicazione		paragrafo: Provvedim enti correttivi adottati o da adottare)	
-------------	--	--	--	--	----------------	--	--	--

**ANNO 2015**

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitan n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Informatica	Gestione e programmazione servizi informativi e informatici	Gestione del sistema informatico dell'Ente.	Accessibilità	Multimediale	Aggiornamento web delle informazioni	Periodicità dell'aggiornament o sul web delle informazioni generali	6 mesi	< 6 mesi (si vedano le date di aggiornamen to nel sito)
Informatica	Gestione e programmazione servizi informativi e informatici	Gestione del sistema informatico dell'Ente.	Efficacia	Affidabilità	Stabilità del sistema	Percentuale di tempo nell'anno in cui il sito istituzionale è disponibile on-line sul totale tempo annuo	95%	99,998% (fonte: sistema Nagios di monitoraggio sistemi)
Informatica	Gestione e programmazione servizi informativi e informatici	Gestione del sistema informatico dell'Ente.	Tempestività	Tempestività	Rapidità di pubblicazione	Numero ore lavorative necessarie per la pubblicazione nel sito di avvisi e bandi per procedure concorsuali e di gara (dalla data di ricevimento della richiesta)	8 ore	< 8 ore (entro la giornata lavorativa)

Procedimenti da carta dei servizi : n. 2 tempo medio previsto 15 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015



Informatica	Gestione e programmazione servizi informativi e informatici	Pubblicazione informazioni sul sito istituzionale ai sensi del d.lgs 33/2013 (ricomprende la pubblicazione sull'albo pretorio)	Accessibilità	Multimediale	Pubblicazione informazioni sul sito istituzionale	Formato aperto dei dati	80% dei documenti della sezione Trasparenza	100% (come attestato dall'OIV)
Informatica	Gestione e programmazione servizi informativi e informatici	Pubblicazione informazioni sul sito istituzionale ai sensi del d.lgs 33/2013 (ricomprende la pubblicazione sull'albo pretorio)	Efficacia	Conformità	alla normativa	n. rilievi nell'attestazione annuale del Nucleo di Valutazione	massimo 2	Nessuna (si veda attestazione pubblicata)
Informatica	Gestione e programmazione servizi informativi e informatici	Pubblicazione informazioni sul sito istituzionale ai sensi del d.lgs 33/2013 (ricomprende la pubblicazione sull'albo pretorio)	Tempestività	Tempestività	tempi di pubblicazione	Tempestività di aggiornamento dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale	secondo i tempi della delib. CiVIT n. 50/13	Conformi normativa (si veda PEG obiettivo comune ai servizi)

**Procedimenti da carta dei servizi : n. 2 tempo medio previsto 25 giorni**

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Informatica	Gestione e programmazione servizi informativi e informatici	Supporto agli enti del territorio nello sviluppo tecnologico.	Efficacia	Compiutezza	Esaustività del servizio di hosting web reso ai comuni del territorio	Percentuale di comuni del territorio per cui è disponibile il servizio di hosting web sul totale dei comuni del territorio	100%	100% (nessuna richiesta rifiutata)
Informatica	Gestione e programmazione servizi informativi e informatici	Supporto agli enti del territorio nello sviluppo tecnologico.	Efficacia	Compiutezza	Esaustività del servizio di hosting web reso ai comuni del territorio	Percentuale di giorni nell'anno in cui il sito istituzionale è disponibile on-line sul totale giorni annui	95%	>95% (si veda albo pretorio e relativo disciplinare)
Informatica	Gestione e programmazione servizi informativi e informatici	Supporto agli enti del territorio nello sviluppo tecnologico.	Efficacia: Altre Dimensioni	Qualità	Gradimento dei corsi realizzati per i comuni su tematiche del web	Giudizio di gradimento dei partecipanti dei comuni ai corsi durante la 'settimana web'(Customer satisfaction)	giudizio medio	Non è stata prevista in PEG la settimana web per carenza di risorse finanziarie

Informatica	Gestione e programmazione servizi informativi e informatici	Supporto agli enti del territorio nello sviluppo tecnologico.	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Numero medio ore lavorative necessarie per la pubblicazione all'albo on line degli atti di altri enti (dalla data di ricevimento della documentazione)	8 ore	< 8 ore (entro la giornata lavorativa)
-------------	---	---	--------------	--------------	--------------------------	--	-------	--

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

Le risorse economiche sempre più esigue e il ritardo nell'approvazione degli strumenti necessari alla gestione (bilancio il 27 agosto e il PEG successivamente) rendono di difficile attuazione obiettivi che abbiano una *vision* più ampia rispetto alla stretta gestione. La mancanza del bilancio pluriennale restringe ancora di più la progettualità, consentendo, talvolta a fatica, la mera gestione quotidiana delle contingenze.

- Provvedimenti correttivi adottati o da adottare

#### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Informatica	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	Nessuno	--	--

Su proposta del  
Dirigente  
Dott.ssa Franca Sallustio  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 1: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

**PROGETTO N. 6 (64):** "Qualità, semplificazione e trasparenza della gestione documentale"

**Responsabile:** dott.ssa Franca Sallustio

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	459.642,02					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	459.642,02					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	376.953,40					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	370.998,89					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	x	Completato e pagato		Sospeso	

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Il servizio gestione flussi documentali ha svolto regolarmente i servizi ordinari di spedizione, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della pec istituzionale e di alcune pec settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico e tenuta dei certificati di avvenuta pubblicazione degli atti amministrativi.

Si evidenzia che le spese postali, già decrementate nel 2014 del 24% sul 2013, al 31 dicembre sono ulteriormente decrementate del 30,62% sul 2014. Ciò è dovuto ad un uso molto significativo dello strumento PEC: nell'anno infatti le PEC inviate sono state 51.031, quelle ricevute 29.606, per un totale di 80.637 (che comunque, comportano un incremento delle spese di conservazione a norma).

Il protocollo informatico ha registrato, alla data del 31.12.2015, un movimento di n. 107.133 documenti, di cui: n. 57.936 in arrivo, n. 35.203 in uscita, n. 13.994 interni.

Il numero 72.011 è risultato essere il primo numero di protocollo della Città metropolitana, subentrata alla Provincia di Venezia il 31.08.2015.

Il tempo medio di protocollazione dei documenti calcolato è di 0,9 giorni, si può quindi affermare che tutti i documenti sono protocollati nel giorno di arrivo o nelle 24 ore successive.

Oltre alle attività ordinarie, l'ufficio ha provveduto all'aggiornamento e codifica della modulistica a seguito dell'entrata in funzione della Città metropolitana. I modelli sono ora pubblicati.

Per quanto attiene l'Archivio di deposito sono state seguite le programmate operazioni di riordino del materiale documentario nonché, sulla base del Piano di conservazione dei documenti" approvato nel 2013, è stata predisposta e trasmessa alla Soprintendenza archivistica per il Veneto ed il Trentino Alto Adige la proposta di scarto, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione prevista dall'art. 21 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della l. 6 luglio 2002, n. 137*".

Nel mese di aprile, a seguito del pensionamento di una unità, si è provveduto alla riorganizzazione, mediante apposito atto organizzativo, della gestione dell'archivio generale. L'archivio, ora aperto due mattine a settimana, viene gestito a rotazione dal personale del servizio gestione flussi documentali che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione) si è impegnato in una operazione di sfolto e riordino di alcune serie archivistiche del periodo 1974-2001, al fine di avviare allo scarto quanto non è più necessario conservare e liberare quindi nuovi spazi per la documentazione ancora soggetta alla conservazione. Le serie riordinate sono:

- Caccia e pesca
- Mutui
- Trasporti
- Concessioni aule e palestre
- Consulenze
- Acquisti economici
- Manutenzione edifici provinciali
- Fascicoli personale cessato per trasferimento all'ULSS

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non si sono riscontrati scostamenti di rilievo rispetto al programma.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non si è ravvisata la necessità di adottare provvedimenti correttivi.

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Riordino del patrimonio documentale conservato in archivio	100%	100%	99/85%	<85%	Serie individuate: 9 (caccia e pesca costituiscono due serie distinte)	100%		

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

Il riordino di alcune delle serie si è rivelato più difficoltoso del previsto a causa del disordine e della assenza di divisione logica delle carte trasmesse all'archivio dagli uffici.

## VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA' PER L'ANNO 2015 (modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Archivio e protocollo	Gestione flussi documentali	Protocollo informatico e gestione informatizzata dei procedimenti e dei flussi documentali	Accessibilità	Fisica	Accessibilità facilitata allo sportello	Numero giorni di apertura settimanale all'utenza dello "Sportello Protocollo" (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, oltre il martedì ed il giovedì, dalle 15.00 alle 17.15)	5 giorni a settimana	5 giorni a settimana

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

Nessuna osservazione, salvo sporadiche difficoltà di presenza nei periodi in cui comunemente vengono richieste le ferie.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

**Accesso agli atti:**

Servizio	ipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Archivio e protocollo	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	1	4	

Su proposta del  
Dirigente  
Dott.ssa Franca Sallustio  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 2: STAFF ORGANI DI GOVERNO**

**PROGETTO N. 1 (66) La Provincia al Servizio del Cittadino e dei Comuni**  
**Responsabile: dott. Angelo Brugnerotto**

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	1.187.871,09					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	1.162.871,09					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	1.041.725,42					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	1.033.107,19					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.*

L'obiettivo "Garantire a cittadini ed istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti" è stato raggiunto come da programma. Per l'anno 2015 si è voluto continuare il monitoraggio del servizio offerto ai cittadini, alle Associazioni, alla stessa struttura provinciale, consistente nel mettere a disposizione la Sala Consiliare, la sala Affreschi e la sala Nassivera, tutte ubicate nella sede istituzionale di Cà Corner. Il progetto prevedeva:

- la cura degli aspetti amministrativi e operativi connessi alla concessione degli spazi
- il rispetto dei tempi di risposta al richiedente previsti dal regolamento (30 gg)
- la prenotazione, la verifica delle dotazioni, l'assistenza alle manifestazioni
- la sorveglianza delle sale.

Il servizio, al 31 dicembre 2015, ha garantito l'uso delle sale della sede istituzionale della Provincia per un totale di 36,5 ore registrando, con apposito questionario, un gradimento di livello ottimo (corrispondente al punteggio 10).

E' stata altresì garantita l'attività istituzionale con la totale assenza di anomalie determinate da ritardi, errori procedurali nella preparazione di atti e nella tenuta dell'agenda.

Con riferimento all'attività ordinaria istituzionale dell'anno 2015 sono stati posti in essere:

- n. 15 determine
- n. 0 decreti presidenziali
- n. 37 deleghe
- n. 162 patrocini
- n. 68 comunicati stampa
- n. 5 conferenze stampa eventi e convegni

E' stato inoltre garantita la sorveglianza e il servizio di portineria, ininterrottamente, dalle 7,30 alle 18,30, dal lunedì al venerdì della sede istituzionale di Cà Corner.

E' stato garantito il servizio di trasporto con motoscafo degli Amministratori, senza riscontrare nessuna disfunzione significativa del servizio.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Per quanto sopra esposto non si registrano scostamenti tali da pregiudicare l'obiettivo prefissato dalla RPP.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non è necessario adottare provvedimenti correttivi

### **Obiettivo Dup 2015-2017**

#### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti	30%	Oltre buono	Buono	medio	Customer satisfaction del servizio di gestione delle sale di Ca' Corner	ottimo		
Garantire l'attività istituzionale della Presidente	70%	Nessuna anomalia	2 anomalie	5 anomalie	Assenza di anomalie (ritardi, errori procedurali nella preparazione di atti e nella tenuta dell'agenda) che compromettano	Nessuna anomalia		



					l'attività istituzionale del Commissario/Presidente			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

Nessuna osservazione.

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA 2: STAFF ORGANI DI GOVERNO**

**PROGETTO N.2 (69) U.R.P. e Decentramento amministrativo**

*Responsabile: dott. Angelo Brugnerotto*

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015							2.744,00
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015							2.744,00
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015							2.743,38
SOMME PAGATE AL 31/12/2015							2.743,38
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione		
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	x	Sospeso		

*Avvertenze: la spesa prevede anche le retribuzioni del personale*

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.*

Il Servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico – Decentramento opera quale fornitore di informazioni e di servizi rivolti ai cittadini utenti, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Mestre e nelle cinque sedi degli Uffici decentrati a Chioggia, Dolo, Mirano, Portogruaro e San Donà di Piave.

Esso è organizzato al fine di adempiere alle direttive programmatiche attribuite al Servizio dal Consiglio provinciale relative anche al decentramento dei servizi ad accesso diretto.

Con riferimento ai **servizi al cittadino**, l'ufficio Urp al 31-12-2015 ha erogato i seguenti servizi:

- attività di sportello contatti complessivi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015 (con modalità visita, telefono, e-mail e fax), n.39464, cui vanno aggiunte 1847 protocollazioni;
- Sono state effettuate n. 2 distribuzioni di tagliandi per conto del Gran Teatro La Fenice di Venezia,

Con riferimento ai **servizi all'ente**, si segnala che al 31 agosto sono state effettuate le seguenti attività:

- Prenotazioni sale al centro servizi n. 413
- Aggiornamenti rubrica intranet n. 180
- Aggiornamenti scheda Guida ai Servizi 392

Con riferimento alla formazione del personale riguardo le opportunità offerte dal servizio Europe direct cui partecipiamo in qualità di partner mettendo a disposizione gli sportelli, si conferma la partecipazione, in data 10 marzo 2015, di un operatore che ha provveduto in data 25 giugno a formare su quanto appreso i/le colleghi/e degli URP. In: V:\Area Comune\Obiettivi PEG 2015 è presente il materiale presentato nei due incontri formativi nonché: l'attestato di partecipazione e il foglio firma degli addetti URP

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*
- Non si rilevano scostamenti
- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*
- Non è necessario adottare provvedimenti correttivi

## **Obiettivo Dup 2015-2017**

### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Qualità dei servizi ai cittadini	100%	8	7	6	Grado di soddisfazione tratto dai vari servizi – indagine di customer esterna	9,55		

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

I dati sul numero dei questionari e delle valutazioni sono visibili in: V:\Area Comune\Obiettivi PEG 2015. Il materiale cartaceo relativo a n. 752 schede di rilevamento è depositato presso gli URP.

#### **PROGRAMMA N. 81: NUOVO RUOLO ISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA**

##### **PROGETTO N. 999 “Progetti finanziari legati al programma 81”**

**Responsabile:** dott. Angelo Brugnerotto

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015						2.029.650,00
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015						2.029.650,00
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015						1.592.937,35
SOMME PAGATE AL 31/12/2015						1.534.188,57
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	x	Sospeso	

- Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti

Il programma, tenuto conto della specificità ed eterogeneità dei servizi di competenza, si è sviluppato nelle seguenti tre attività principali:

#### **n.1 servizio assicurazioni:**

la gestione dei contratti assicurativi e dei sinistri, per quanto attiene specificatamente a: premi, regolazioni, franchigie, denunce, si è svolta rispettando le relative scadenze. In particolare si è provveduto a denunciare alla compagnia assicurativa il 100% delle richieste di risarcimento pervenute (n. 89 sinistri), dopo opportuna istruttoria con l'ausilio dei servizi interessati, provvedendo all'evasione della pratica con tempi medi inferiori a quelli contrattualmente previsti.

Sono state attivate tutte le richieste di emissione dei "certificati Merloni" relativi all'attività di progettazione interna. Si è provveduto, inoltre, al recupero dei crediti per i danni al patrimonio provinciale, ottenendo il risarcimento di n. 33 danni causati da terzi al demanio stradale introitando complessivamente € 43.310,78.

Inoltre è proseguita l'attività di consolidamento e sviluppo dello "sportello assicurazioni" riscontrando le richieste provenienti dall'utenza interna ed esterna ed evadendo le pratiche connesse alla gestione dei sinistri, garantendo altresì l'apertura dello sportello almeno per 4 giorni settimanali.

Si evidenzia poi che è stata completata entro i termini previsti la scelta, attraverso procedura ad evidenza pubblica, del broker assicurativo che affiancherà l'ente nella gestione dei contratti assicurativi e delle attività dell'ufficio in materia. Tale attività non ha comportato alcuna spesa per l'erario pubblico poiché, come da prassi consolidata di mercato, il compenso per le prestazioni del broker è costituito da una provvigione sul premio assicurativo che verrà corrisposto dalla compagnia di assicurazione.

Successivamente è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa dell'ente divisa in 7 lotti funzionali (corrispondenti ad altrettante polizze assicurative) che, celebrata il 02/12/2015 ed aggiudicata provvisoriamente il 28/12/2015, ha visto la partecipazione di 12 compagnie.

#### **n.2 servizio autoparco:**

obiettivo del servizio autoparco è il rispetto del piano per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", che il Commissario prefettizio della Provincia di Venezia con i poteri del Consiglio provinciale ha adottato con deliberazione n. 13/2015 nella seduta 28/04/2015.

Al fine di conseguire gli obiettivi del piano, che si possono sintetizzare nel miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa tramite la riduzione delle spese, si sono pianificati e razionalizzati gli interventi sull'utilizzo delle autovetture di servizio.

Tali interventi si sono concretizzati, **da un lato**, nella riduzione del numero delle vetture da utilizzare. Infatti fra le misure previste vi è quella concernente l'ulteriore riduzione dell'attuale dotazione di veicoli del parco auto mediante l'alienazione di n. 7 unità. Con la determinazione n. 844/2015 è stata approvata la risultanza dell'asta pubblica per l'alienazione delle suddette autovetture alla ditta Minto Automobili srl di Mestre per un prezzo di € 16.200,00, con un incremento di € 3.200,00 rispetto alla base d'asta. Nella

seguente tabella si riportano i dati sulla consistenza delle autovetture di servizio rilevati alla data del 31/12/2015 raffrontati con quelli, alla stessa data, degli anni 2013 e 2014:

	Consistenza al 31.12.2013	Consistenza al 31.12.2014	Consistenza al 31.12.2015
Polizia provinciale	26	26	26
Rappresentanza	1	1	0
Viabilità assistenti stradali	4	4	4
Protezione civile	5	5	5
Comodato APT	2	2	0
C.F.P. e C.P.I.	4	4	2
Scuola guida diversamente abili	1	1	1
Utilizzabili da tutte le strutture	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>17</b>
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>62</b>	<b>55</b>

**Dall'altro lato**, i medesimi interventi consistono nel costante monitoraggio delle spese e, sulla base dei dati raccolti, nell'attuazione delle necessarie misure correttive. L'art.15 del D.L.66/2014 infatti fissa un limite massimo delle spese per consumi riferiti all'esercizio delle autovetture di servizio, con esclusione dei mezzi dedicati alla polizia provinciale, alla protezione civile ed a quelli adibiti alla sorveglianza della rete stradale provinciale, pari al 30% della spesa effettuata nel 2011.

Per effetto della normativa sopra citata la spesa massima consentita per l'anno 2015 doveva essere di euro € 51.294,82.

L'andamento della spesa, che è stato monitorato con report mensili, anche a seguito della direttiva impartita dal ~~sottoscritto~~ dirigente con la nota del 30/04/2015 sulle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio e sul ricorso al trasporto con i mezzi pubblici, ha permesso di contenere il costo (€ 51.037,22) entro il limite massimo consentito dalla normativa sopra indicato (€ 51.294,82).

### **n.3 servizi ausiliari di terraferma:**

sono state effettuate le attività di hosting e di programmazione mensile dei servizi connessi alle funzioni di supporto agli organi istituzionali ed alla struttura. Alla data del 31/12/2015 non risulta pervenuta alcuna segnalazione di disservizio. Si è provveduto inoltre a riorganizzare l'attività degli addetti ai servizi ausiliari di terraferma volta anche a razionalizzare l'utilizzo da parte dei medesimi delle autovetture di servizio per il conseguimento della riduzione della spesa (cfr. la nota organizzativa del sottoscritto dirigente del 30/04/2015 sopra citata).

Si evidenzia che è stato organizzato il 24/11/2015 un corso di formazione per gli addetti al servizio di cui trattasi relativo all'attività di hosting al fine del miglioramento dell'immagine dell'ente.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

- i. relativamente al Servizio Assicurazioni, si rileva che le somme stanziare sono servite per il pagamento dei premi assicurativi relativi ai contratti stipulati in data 21.12.2012 con la Società “Generali Italia S.p.A.” e con la Society “Lloyd’s of London –Sindacato Leader Markel”, a seguito dell’espletamento delle procedure di gara per l’affidamento dei servizi di copertura assicurativa per i rischi della Provincia, per il periodo 2013 - 2015, ovvero, dalle ore 24.00 del 31.12.2012, alle ore 24.00 del 31.12.2015 e per il pagamento dei “certificati Merloni” richiesti. Gli scostamenti fra la somma stanziata e la somma impegnata e fra quella impegnata e quella pagata si riferiscono a regolazione premi e franchigie che potranno essere quantificate solamente nel corso dei successivi esercizi finanziari;
- ii. per quanto attiene il Servizio Autoparco, vi è scostamento fra somma stanziata e somma impegnata all’articolo di bilancio 4010 “fornitura carburanti e lubrificanti” per la necessità, stabilita dalla normativa vigente, di ridurre le spese per la fruizione dei veicoli. Vi è anche scostamento fra somme stanziata e somma impegnata relativamente all’articolo di bilancio 3802 “global service autoparco” in quanto i predetti stanziamenti vanno a coprire, oltre le spese a carattere fisso e continuativo e gli oneri derivanti da contratti in essere, anche quelle connesse all’effettivo utilizzo dei mezzi ed alle richieste che pervengono, nel corso dell’anno, dall’Amministrazione e dalle strutture. Vi è inoltre scostamento fra somma stanziata e somma impegnata all’articolo di bilancio 4540 “servizi accessori per l’autoparco” in quanto la previsione di spesa si riferiva, sulla base dello storico dei pagamenti dell’amministrazione, alle spese che avrebbero dovuto essere sostenute per i transiti autostradali che, per effetto delle disposizioni emanate per il contenimento della spesa e per l’alienazione di alcuni mezzi, si sono rilevate inferiori alle attese. Quanto non impegnato è, dunque, un risparmio della gestione. Vi è scostamento fra le somme impegnate e quelle pagate in quanto sono in corso i relativi pagamenti.
- *Provvedimenti correttivi*

Non vi sono provvedimenti correttivi da adottare.

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA’  
PER L’ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell’11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : n. 2 tempo medio previsto 30 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Segreteria del Sindaco metropolitano	Attività di supporto al Sindaco metropolitano	contributi e patrocini	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Comunicazione ai soggetti richiedenti concessione patrocinio e/o contributo	Numero giorni medi per l’istruttoria delle richieste pervenute	30 giorni	Patrocini media 7 gg Contributi media 12 gg.

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 30 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Segreteria del Sindaco metropolitano	Attività di supporto al Sindaco metropolitano	tenuta agenda del Sindaco metropolitano e concessione sale Cà Corner	Tempestività	Tempestività	tempestività di risposta	a) frequenza aggiornamento dell'agenda del Sindaco b) istruttoria e atto di concessione	a) in tempo reale b) 8 giorni	a) in tempo reale b) 6 giorni

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 30 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Servizi generali e assicurazioni	Servizi generali e assicurazioni	Assistenza agli organi ed uffici per i servizi generali	Tempestività	Tempestività di fornitura del servizio	Prenotazione autovetture di servizio	Numero di giorni per evasione delle richieste di automezzi per esigenze non programmate.	1 giorno	1 giorno
Servizi generali e assicurazioni	Servizi generali e assicurazioni	Gestione delle polizze assicurative e dei sinistri	Accessibilità	Fisica	Accesso agli uffici/sportello	Numero giorni di apertura settimanale all'utenza dello "Sportello Assicurazioni" (dalle ore 10 alle ore 12)	4 giorni a settimana	4 giorni a settimana

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Comunicazioni e Istituzionale	Relazioni con cittadini, enti, associazioni	Informare e comunicare	Trasparenza: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Tempestività nei comunicati stampa su notizie, temi, attività istituzionale	Tempo di elaborazione ed invio comunicati	in giornata	in giornata (primo semestre)

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
URP	Ufficio relazioni con il pubblico (URP)	Front office per vari servizi dell'Ente	Accessibilità	Fisica	Accesso del pubblico agli sportelli URP	Percentuale di sportelli URP aperti al pubblico con orario minimo garantito [dal lunedì al	100%	100%

						venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e il martedì su appuntamento] su numero complessivo di sportelli (n. 6)		
URP	Ufficio relazioni con il pubblico (URP)	Front office per vari servizi dell'Ente	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Percentuale di documenti singoli o cumulativi rilasciati immediatamente o entro 5 gg su numero complessivo richieste per tesserini caccia e pesca zona A, vendita bollini verdi, raccolta e distribuzione documentazioni per pratiche relative a caccia, pesca.	100%	100%

### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Segreteria del Sindaco Metropolitano	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni			Nessun accesso
Servizi Generali e Assicurazioni	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni			Non ci sono state richieste di accesso agli atti ex L. 241/90 nel corso del 2015
URP	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni			Nessuna richiesta d'accesso
Comunicazione istituzionale	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni			Nessun accesso

Su proposta del  
Dirigente  
Dott. Angelo Brugnerotto  
(documento firmato digitalmente)



**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 01:** SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

**PROGRAMMA N. 2:** STAFF ORGANI DI GOVERNO

**PROGETTO N. 3 (67):** *Ottimizzazione della gestione dei servizi di contenzioso giudiziale e consulenza legale*

**Responsabile:** avv. Giuseppe Roberto Chiaia

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	2.181.455,77					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	2.186.455,77					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	528.083,23					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	514.234,49					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	x
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenza:* la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del servizio

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

In valore economico è relativo sostanzialmente alla gestione del fondo rischi soccombenze, prudenzialmente accantonato in bilancio, in ragione delle vertenze suscettibili di creare perdita economica per l'Ente.

Tenuto conto che alcune di tali vertenze sono ancora pendenti e che, soprattutto, altre si sono concluse con esito pienamente vittorioso per l'Ente, il fondo è rimasto "intonso".

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non si rilevano scostamenti

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Conseguentemente non vi sono provvedimenti correttivi utili.

## Obiettivo 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Patrocini interni	100%	93%	91%	89%	Rapporto controversie patrocinate all'interno/totale	99,5%		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Una sola vertenza sulle 200 istaurate nell'anno di riferimento è stata affidata all'esterno, per ragioni di continuità del mandato defensionale.

Si ritiene utile fornire i seguenti ulteriori dati:

Composizione avvocatura:

n. avvocati 3 (un dirigente, 2 A.P.)

n. istruttori amministrativi (cat. C) 2,5.

Attività in sintesi:

- n. udienze svolte: **410**

- n. atti defensionali studiati e redatti: **275**

- n. di pareri e interventi di consulenza: **215**

## VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA' PER L'ANNO 2015

(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Avvocatura	Patrocinio e consulenza legale	Consulenza giuridico-amministrativa	Tempestività	Tempestività di risposta	Rispetto dei termini per il rilascio del parere (dalla data della richiesta, tempo medio annuo)	Numero giorni per il rilascio del parere	10 giorni	9,5

Avvocatura	Patrocinio e consulenza legale	Patrocinio dell'Ente	Efficacia	Affidabilità	Ricorsi conclusi con esito favorevole	Percentuale dei ricorsi con esito favorevole sul totale dei ricorsi con patrocinio interno	80%	86%
Avvocatura	Patrocinio e consulenza legale	Patrocinio legale degli Enti convenzionati.	Efficacia	Compiutezza	Numero delle cause patrocinate	Percentuale delle cause patrocinate rispetto alle richieste	100%	100%

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Si rileva come a fronte dell'impegno professionale, gli obiettivi, peraltro particolarmente sfidanti, siano stati raggiunti a risorse invariate da diversi anni.

La percentuale di successo nei contenziosi, per lo più in qualità di convenuto- resistente, si pone ai livelli di eccellenza nel territorio nazionale.

Di particolare rilievo, nonostante non esplicitato tra gli obiettivi, si indica come, in "anticipata" esecuzione degli indirizzi propri della Città metropolitana, anche quale Ente a supporto dell'azione giuridico-amministrativa dei Comuni del territorio, l'avvocatura metropolitana, in regime di convenzione, svolga attività di patrocinio e consulenza legale a favore (attualmente) di **n. 14 enti territoriali comunali** (oltre che di 4 enti controllati).

Per conto di tali enti nel 2015 sono state patrocinate n. **35 vertenze** e forniti n. **55 pareri** e attività di orientamento legale.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Il rafforzamento del servizio a favore dei Comuni si potrà accompagnare con una maggior disponibilità di risorse umane a disposizione dell'avvocatura.

### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Avvocatura	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	0	//	Nessun procedimento di accesso agli atti

Su proposta del  
Dirigente  
Avv. Giuseppe Chiaia  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1**  
**D.Lgs. 267/2000**  
**Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 3: POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI**

**PROGETTO N. 1 (190): Gestione economico finanziaria e patrimoniale**

**Responsabile:** dott. Matteo Todesco

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015 (I)	63.415.745,78					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015 (1)	59.617.908,86					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	35.447.203,99					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	25.744.164,65					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso	

*\*Stanziamenti al netto delle partite di giro e dell'eventuale anticipazione di tesoreria*  
**Avvertenze:** la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

Estratto Piano strategico e Piano triennale della performance 2015 – 2017 - anno 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Rispetto del Patto di Stabilità Interno	60%	SI	SI	-	Saldo finanziario	<b>NO</b>		
Riduzione del debito	40%	60%	30%	10%	Percentuale di riduzione su debito residuo al 31/12/2014	<b>14,3%</b>		

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Per quanto riguarda l'attività svolta dal dipartimento Economico finanziario, essa è disciplinata dal Regolamento degli uffici e dei servizi provinciali in ossequio al disposto dell'art. 153 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*.

Il Dipartimento economico finanziario è composto da 5 servizi ed 1 unità operativa autonoma: 1) Servizio gestione finanziaria, 2) Servizio gestione economica, 3) Servizio gestione patrimoniale, 4) Servizio società partecipate, 5) Servizio provveditorato ed economato. Questi svolgono le attività previste dalla normativa in materia finanziaria e contabile, principalmente la redazione dei documenti finanziari e contabili dell'ente e la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare.

Per quanto riguarda la gestione delle utenze dell'energia elettrica e del gas, in collaborazione con il Servizio Edilizia, è stata effettuata una ulteriore ricognizione complessiva di tutti i punti prelievo pagati dall'ente e conseguentemente, con determina dirigenziale, si è aderito alle due convenzioni attive CONSIP.

Alla data del 31 dicembre 2015 sono state emesse n. 7.293 reversali e n. 5.672 accertamenti. Sono stati emessi n. 6.549 mandati di pagamento e lavorate n. 3.029 determine di impegno e 6.708 determine di liquidazione.

Con riferimento ai principali obiettivi del 2015 si evidenziano i seguenti risultati:

- **Approvazione Bilancio di previsione 2015**

All'insediamento della gestione commissariale, dunque, pur nell'incertezza riconducibile alla precisa quantificazione delle riduzioni alla spesa corrente previste dalla legge di stabilità 2015, definite solo recentemente dal d.l. 78 del 22 giugno, si è ritenuto opportuno porre in essere senza indugio le seguenti misure straordinarie di riequilibrio:

- a) con delibera commissariale n. 3 del 28/01/2015 è stata aumentata l'aliquota dell'imposta provinciale di trascrizione, con decorrenza 1 febbraio, al fine di reperire nuove maggiori entrate correnti stimate in circa 1,4 mln di euro;
- b) con delibera commissariale n. 17 del 03/06/2015 è stata approvata la rinegoziazione dei mutui passivi con Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge n. 190/2014, con un risparmio per l'annualità 2015 di circa 2,4 mln di euro tra quota capitale ed interessi passivi;
- c) con delibera commissariale n. 13 del 28/04/2015 è stato approvato il rendiconto di gestione 2014 che evidenzia un avanzo di amministrazione 2014 disponibile e consistente, pari ad euro 17,047 mln di euro. La gestione commissariale ha disposto di utilizzare tale avanzo di amministrazione destinandolo prioritariamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015.

Grazie alle suddette operazioni poste in essere dalla gestione commissariale, è stato possibile impostare un bilancio di previsione 2015 ancora in equilibrio nonostante le pesanti riduzioni di spesa corrente determinate dal d.l. 78/2015 quantificate in ulteriori 10,4 mln di euro.

Le risorse da trasferire allo Stato hanno quindi raggiunto l'importo rilevantisimo di ben 25,6 mln di euro pari al 38% delle entrate proprie, per cui solo attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile del 2014 è stato possibile mantenere in equilibrio il bilancio di previsione 2015.

- **Patto di stabilità 2015**

Anche per l'anno 2015, l'obiettivo programmatico da assegnare a ciascun ente è rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi (derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare e da trasferimenti in conto capitale) e i pagamenti per opere pubbliche ed altri investimenti (comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012).

A differenza, però, del 2014 i proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare e le correlate spese di investimento, come chiarito dal decreto del MEF prot. 5205 del 26/06/2015, vengono esclusi dal saldo finanziario.

Il saldo obiettivo da raggiungere per il 2015 da parte della Città metropolitana di Venezia, compresi gli spazi finanziari concessi dalla Regione Veneto (pari a 361 mila euro) si è attestato a 16.350.000,00 euro.

Per il 2015 l'obiettivo fissato non è stato raggiunto per ben 25,9 mln di euro, così come l'intero comparto delle città Metropolitane (con la sola eccezione di Bologna) a causa dell'importo rilevantisimo di contributo richiesto a Venezia (ben 25,6 mln di euro) che, rientrando nel conteggio del saldo finanziari, di fatto ha reso impossibile il raggiungimento dell'obiettivo data la difficoltà di vendere un consistente numero di beni immobili per un importo stimato di 21 mln di euro. Inoltre, nonostante i solleciti di pagamento inviati alla Regione, non è stato possibile riscuotere parte di crediti (per circa 5 mln di euro) esigibili nei confronti di suddetto Ente per opere già concluse che avrebbero migliorato il saldo per un importo corrispondente alla riscossione..

- **Riduzione del debito**

Per quanto riguarda la riduzione del debito, posto che il debito residuo al 31/12/2014 ammontava a € 53,3 mln e la quota capitale in corsodi ammortamento nel 2015 ammonta a € 2,8 mln e non sono stati assunti nuovi mutui, illivello minimo previsto nel DUP (10%) è stato raggiunto grazie all'estinzione anticipata di mutui passivi assunti presso la Cassa Depositi e Prestiti per circa 5 mln di euro attraverso utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2014.

Il debito al 31.12.2015 si riduce quindi del 14,3% rispetto all'esercizio precedente portandosi, in valore assoluto, a 45,6 mln di euro (contro i 116 mln di euro del 2009).

Con tale riduzione sono stati recuperati ulteriori 600 mila euro di minori oneri finanziari per gli esercizi 2016 e seguenti, consentendo di chiudere, anche per il 2016 il bilancio di esercizio.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Gli stanziamenti di spesa sono stati impegnati per il 60% al netto degli stanziamenti relativi all'anticipazione di cassa e alle partite di giro, oltre alla quota in conto capitale destinata all'estinzione del debito. Essi riguardano le spese obbligatorie, i riversamenti allo Stato, le competenze degli organi di revisione e le spese per le rate di ammortamento dei mutui. In particolare va evidenziato che la differenza non impegnata è imputabile a:

- a) 21,2 mln di euro di stanziamenti di spesa finanziati da proventi di cessioni immobiliari (non realizzate) da destinare all'estinzione anticipata del debito;
- b) 2,3 mln di euro di fondo crediti di dubbia esigibilità che, in base ai principi contabili, non deve essere impegnato ma utilizzato a copertura dell'eliminazione di residui attivi;
- c) 209 mila euro di fondo di riserva non utilizzato;
- d) 360 mila euro di veri e propri risparmi di spesa per imposte e tasse e spese per acquisto beni e servizi dell'ufficio economato.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

In sede di assestamento di bilancio sono state destinate maggiori entrate per 6,5 mln di euro alla riduzione dell'avanzo di amministrazione utilizzato per gli equilibri di bilancio (con corrispondente miglioramento del saldo di parte corrente) e sono stati utilizzati 5 mln di euro di avanzo di amministrazione 2014 per l'estinzione anticipata del debito, al fine di alleggerire gli oneri finanziari per gli esercizi 2016 e seguenti. Dal 2016 si modificano le norme sul patto di stabilità, per cui sarà più agevole raggiungere tale obiettivo.

- *Osservazioni sul raggiungimento degli obiettivi:*

Si rinvia a quanto già evidenziato nei paragrafi precedenti.

## **MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA N. 3: POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI**

#### **PROGETTO N. 2 (191): Servizi di Economato e Provveditoria**

**Responsabile:** dott. Matteo Todesco

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	1.713.482,28
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	1.503.482,28
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	1.306.161,34
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	1.000.721,62

STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Il Provveditorato – Economato ha assicurato, anche attraverso il servizio di cassa economale, la logistica per lo svolgimento delle funzioni proprie di ciascun servizio ed ufficio, garantendo la fornitura dei beni e dei servizi richiesti e necessari a soddisfare le esigenze prospettate al fine di permettere il corretto funzionamento degli uffici.

Nell'esercizio in corso ha, inoltre provveduto alla gestione dei seguenti contratti:

- contratto pluriennale di manutenzione straordinaria dei motoscafi di rappresentanza in dotazione alla Segreteria e alla Presidenza;
- contratto pluriennale per il servizio di telefonia mobile, mediante adesione alla convenzione Consip S.p.A.;
- contratto pluriennale per il servizio di noleggio delle apparecchiature per la riproduzione fotostatica a disposizione degli uffici e servizi;
- contratto pluriennale del servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto, mediante adesione alla convenzione Consip S.p.A.;
- contratto pluriennale per il servizio di vigilanza per gli immobili di competenza;
- contratto pluriennale per il servizio pulizie e facchinaggio interno, mediante adesione alla convenzione Consip S.p.A.;
- contratto pluriennale per il servizio di trasporto e trasloco.

Gli stanziamenti complessivi sopra delineati a disposizione del servizio Provveditorato – Economato per lo svolgimento delle attività di competenza nel corrente esercizio finanziario hanno avuto un impiego come di seguito specificato:

		Spesa personale	Spesa attività	Complessivo
Inpegnato al netto economie di gestione	(A)	501.218	804.943	1.306.162
Economie di gestione	(B)	39.064	118.995	158.059
Economie stanziamento	(C)	0	39.262	39.262
Riduzioni ex L. 89 e 190/2014	(D)	0	210.000	210.000
Stanziamento iniziale (A+B+C+D)		540.282	1.173.200	1.713.483

Dedotte le spese per il personale, che competono ad altro Centro di Gestione e hanno uno sviluppo obbligato dal CCNL, l'importo iniziale complessivamente a disposizione per lo



sviluppo delle attività previste dal progetto ammontava quindi ad € 1.173.200, poi rimodulato in corso d'anno ad € 963.200 in seguito alla diminuzione di € 210.000 operata in applicazione delle riduzioni di spesa corrente ex art. 47, Legge 23 giugno 2014, n. 89 e c. 418, Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Sono stati adottati provvedimenti, ovvero in conseguenza di precedenti contratti pluriennali, che hanno portato ad impegnare complessivamente la somma di € 923.939 (A+B = 96 % stanziamenti).

Tenuto conto che, nonostante la delicata situazione di riordino istituzionale in cui si trova ad operare l'Ente, e in particolare gli impatti economici che ne conseguono, si è riusciti ugualmente a garantire tutte le esigenze degli uffici collegate allo svolgimento del Progetto, i risultati conseguiti possono ritenersi soddisfacenti; ottenuti altresì anche con risparmi di spesa.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Risulta inutilizzato lo stanziamento ricevuto per un valore pari ad € 39.262 (C = 4 % stanziamenti), in linea con la riduzione del 3 % rispetto ai precedenti esercizi finanziari delle spese per i consumi intermedi indicato dal direttore generale nella direttiva per la formazione del bilancio 2014-15-16 (v. Direttiva n. 7 del 11/09/2013 dello stesso).

Si evidenzia una consistente valorizzazione delle economie di gestione (B = € 118.995), per la maggior parte dovuta all'inutilizzo dell'impegno 2015 relativo al servizio sostitutivo di mensa (€ 100.000 ca.), quale conseguenza della necessità di re-imputare pari importo nell'esercizio finanziario 2016 in cui effettivamente verrà eseguita la spesa (v. principio di competenza ex D.Lgs. 23/6/, n. 118). La rimanente parte è connessa a risparmi "fisiologici" formati in conseguenza di importi inizialmente preventivati nei contratti di servizio per eventuali straordinari/imprevisti, poi effettivamente non completamente utilizzati.

È inoltre da segnalare che la riduzione degli stanziamenti intervenuta in forza di legge (v. sopra), si è resa possibile per questo esercizio finanziario solo grazie a risparmi provenienti dagli appalti per il servizio di vigilanza e per le pulizie degli immobili di proprietà, dovuti a minore spesa rispetto ad eventuali necessità straordinarie preventivate, che hanno permesso con le risorse ancora a disposizione di prorogare i contratti per tutto il secondo semestre del 2015.

A causa della condizione di riorganizzazione dell'Ente, si sono altresì configurati ulteriori risparmi di spesa in conseguenza della necessità di estendere alcuni contratti in essere conservando le condizioni acquisite in anni precedenti. È quindi ipotizzabile che il livello della spesa tenda a riallinearsi agli esercizi precedenti, e quindi ad aumentare.

L'elevato differenziale tra impegnato e pagato (€ 305.440 = 1.306.162 - 1.000.721,62), sconta la mancata conclusione delle procedure di liquidazione/pagamento relativamente ai canoni per gli appalti di servizi riferiti all'ultimo periodo del 2015, i quali abitualmente sono fatturati nel successivo esercizio finanziario; idem per alcune spese riguardanti il personale che trovano anch'esse definizione in fase successiva.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Economie di gestione/stanziamento rese disponibili attraverso procedura di riaccertamento residui ex art. 228, comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 3: POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI**

**PROGETTO N. 3 (192): Società partecipate**

**Responsabile:** dott. Matteo Todesco

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	100.000,00					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	100.000,00					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	---					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	0,00					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	x	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

L'efficace azione compiuta nel corso del 2015 è illustrata dettagliatamente nella relazione sui risultati conseguiti dalla Città metropolitana con l'attuazione Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 190/2014. Tale relazione è consultabile al seguente link:

<http://cittametropolitana.ve.it/sites/default/files/unita/referto%20al%20piano%20di%20razionalizzazione%202015.pdf>

E' importante presentare il quadro dell'opera di razionalizzazione svolta nell'ultimo quinquennio, ovvero partendo dal 2009, anno che, peraltro, coincide con quello scelto dal

Ministero del Tesoro per l'avvio della rilevazione sulle partecipazioni detenute dalle Amministrazioni Pubbliche in società ed enti.

Il “**Sistema partecipate**” della Provincia di Venezia nel 2009 era costituito da **n. 41 enti** e in particolare:

- 32 società di capitali;
- 6 consorzi ai sensi del codice civile;
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL;
- 1 azienda speciale ai sensi dell'art. 114 del TUEL;
- 1 Geie.

Nel corso dell'ultimo quinquennio, anche in attuazione dell'art. 3, commi 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 (cosiddetta Finanziaria 2008), siffatto Sistema è stato sottoposto ad una poderosa opera di ristrutturazione, che ha comportato la dismissione di numerosi organismi partecipati ritenuti non più strategici e strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali. Al 31 dicembre 2014 il Sistema partecipate era, infatti, ridimensionato a n. **25 enti**:

- 21 società di capitali,
- 3 consorzi ai sensi del codice civile,
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL.

Siffatta opera è proseguita anche nel 2015, con il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 190/2014, che ha consentito la dismissione di ulteriori 15 organismi partecipati, di cui 7 in modo definitivo.

Al 31 dicembre 2015 il Sistema partecipate risulta costituito da 10 enti, 9 società di capitale (di cui 3 in liquidazione) ed 1 consorzio ex art. 31 (in corso di liquidazione).

Più in generale, sono state realizzate le seguenti misure:

N.	Obiettivo	Misure previste nel Piano	Risultato atteso	Risultato realizzato	% di realizzazione
1	Riduzione delle partecipazioni dirette	1. Dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili o non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali	Dismettere le partecipazioni dirette non indispensabili o non più strettamente necessarie	Sono state dismesse n. 15 società partecipate (7 delle quali in modo definitivo)	<b>100%</b>
		2. Dismissione per motivi di bilancio della partecipazione in SAVE	Dismettere in tutto o in parte la partecipazione in SAVE	Sono state dismesse n. 214.932 azioni	<b>100%</b>
		3. Dismissione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni	Fondere la Fondazione San Servolo IRSESC con la società San Servolo Servizi srl	La Fondazione San Servolo IRSESC è stata fusa per incorporazione nella società San Servolo servizi srl	<b>100%</b>
2	Riduzione delle partecipazioni indirette	1. Verifica della stretta necessità della partecipazione indiretta	Acquisire e valutare l'analisi prodotte dalle società attraverso cui è detenuta la partecipazione indiretta	Sono state acquisite le valutazioni di tutte e tre le società interessate: ATVO, San Servolo Servizi, Veneto Strade	<b>100%</b>
		2. Dismissione delle partecipazioni indirette non strettamente necessarie	Dismettere le partecipazioni indirette non strettamente necessarie tenendo conto anche delle valutazioni attraverso cui è detenuta la partecipazione indiretta	Sono state dismesse n. 48 partecipazioni indirette, per effetto delle alienazioni e dei recessi di cui al precedente obiettivo 1 ed è stato valutato di mantenere n. 25 partecipazioni detenute tramite ATVO spa, ACTV spa, SAVE spa e Veneto Strade spa	<b>100%</b>
3	Salvaguardia dell'occupazione del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione San Servolo IRSESC	1. Ricollocazione, ove possibile e consentito dalla legge, del personale a tempo indeterminato di APT e della Fondazione IRSESC	Ricollocare il personale della dell'Azienda di promozione turistica di Venezia (n. 64 unità) e della Fondazione IRSESC (n. 2 unità), attraverso mobilità tra partecipate, cessione di contratti o altra	Sono state ricollocare n. 39 unità di APT, mentre per 1 è cessato il rapporto di lavoro; per quanto riguarda la Fondazione IRSESC sono state ricollocate n.	<b>63,7%</b>

			soluzione prevista dalla legge	2 unità di personale.  La liquidazione di APT è ancora in corso	
4	Aggregazione di organismi partecipati che esercitano servizi pubblici locali	1. Accorpamento delle partecipazioni che operano nell'ambito del trasporto pubblico locale	Partecipare alla fusione per incorporazione di ACTV spa in AVM spa	Non è stata realizzata la fusione, in quanto il Comune di Venezia ha mutato strategia, decidendo di non proseguire nella fusione delle due società, ma procedere l'incorporazione di PMV spa in ACTV spa	-
5	Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati	1. Riduzione dei compensi degli amministratori delle società controllate	Ridurre i compensi della società San Servolo Servizi srl e del GRAL scrl	I compensi degli amministratori sono stati ridotti ai sensi dell'art.16, comma 1, lett. a e b, del d.l. 90/14; per il GRAL con deliberazione dell'assemblea dei soci del 30/04/2015, per la San Servolo Servizi con deliberazione del 19/12/2014	<b>100%</b>
		2. Riduzione nel numero di sindaci previsti per le società controllate San Servolo Servizi srl e GRAL scrl	Modificare lo statuto delle due società controllate per creare l'organo monocratico di controllo	La modifica dello statuto della San Servolo Servizi è stata deliberata il 6/07/2015, mentre la modifica dello statuto del GRAL è stata deliberata l'8/07/2015	<b>100%</b>
		3. Riduzione del trasferimento per il funzionamento di Veneto Strade spa	Ridurre il contributo di funzionamento erogato a Veneto Strade spa	Il contributo è stato ridotto di € 337.118,26	<b>100%</b>

6	Ottimizzazione del controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	1. Implementazione di misure volte a ottimizzare il controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società che gestiscono servizi pubblici	Adottare misure organizzative per ottimizzare e rafforzare il controllo sulla qualità dei servizi pubblici erogati dalle società partecipate	Le misure sono state adottate con delibera del Commissario prefettizio n. 8 del 31/03/2015	100%
7	Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	1. Monitoraggio periodico dei documenti, dati e informazioni pubblicati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web	Verificare periodicamente la completezza dei dati pubblicati, sui siti web delle società partecipate, nella sezione "Amministrazione trasparente"	Sono state più volte verificate le informazioni sui siti di San Servolo Servizi Metropolitan, Gral e ATVO. Inoltre, in data 26 novembre 2015 è stata inviata a tutte le partecipate una direttiva ad oggetto: <i>Direttiva sull'aggiornamento della pubblicazione nei siti istituzionali/aziendali dei documenti, informazioni e dati obbligatori, prevista dal d.lgs. 33/2013, con particolare riferimento agli artt. 14, 15 e 22.</i>	100%

Come si può notare, sono stati conseguiti la quasi totalità degli obiettivi previsti nel Piano ed in particolare:

- **(obiettivo n. 1)** ha adottato le misure volte a dismettere n. 15 partecipazioni, con i seguenti risultati:
  - o 2 sono state vendute con procedura ad evidenza pubblica, **Jesolo Turismo spa**, per un controvalore di € 218.250,00 ed **Abate Zanetti srl**, per un controvalore di € 1.595,85;
  - o 10 sono state dismesse mediante recesso esercitato ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013, nello specifico:
    - la quota detenuta nel **Consorzio per la gestione degli arenili di Caorle** srl è stata liquidata in base al patrimonio netto e quantificata dalla società in € 45.643,94 (l'importo è già stato riscosso dalla Città metropolitana);

- la quota detenuta nel **Politecnico calzaturiero srl** è stata liquidata in base al patrimonio netto e quantificata dalla società in € 10.225,72 (l'importo è già stato riscosso);
  - la quota relativa a **Portogruaro Interporto spa** è stata liquidata in base al patrimonio netto e quantificata dalla società in € 161.250,00 (l'importo deve ancora essere versato);
  - la quota concernente **Polins srl** è stata liquidata in base al patrimonio netto e quantificata dalla società in € 18.686,57 (l'importo deve ancora essere versato);
  - la partecipazione nella **Mostra nazionale dei Vini soc. coop agricola**, come comunicato dalla società, verrà liquidata nel corso dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2015;
  - la partecipazione in **Interporto di Venezia spa** ad oggi non è ancora stata liquidata, in quanto la società, nonostante i numerosi solleciti della Città metropolitana, non ha convocato l'assemblea per deliberare in merito; si sta valutando di procedere per vie legali;
  - la quota detenuta in **PMV spa** verrà liquidata nell'ambito dell'operazione di riassetto del trasporto pubblico locale che il Comune di Venezia si accinge ad attuare
  - le quote di **A4 Holding spa** ed **Autovie Venete spa**, stante le posizioni assunte dalle società, restie a liquidare le partecipazioni, in quanto ritengono di non essere soggetti all'applicazione della disposizione in argomento, saranno oggetto di contenzioso giudiziario;
  - la partecipazione in **VEGA srl** ad oggi non è stata liquidata, in quanto la società ha deciso di sospendere ogni decisione in attesa che si concluda la procedura di concordato;
    - 2 sono state dismesse mediante recesso ai sensi del codice civile, **Con Chioggia Sì srl** e **Consorzio Venezia Ricerche**;
    - 1 è stata posta in liquidazione, **APT di Venezia**;
- **(obiettivo 2)** ha dismesso n. 48 partecipazioni indirette attraverso l'alienazione ed i recessi esercitati nei confronti delle società di cui al precedente punto, mantenendo, come anche auspicato dalle società, quelle partecipate

indirettamente per mezzo di ATVO spa, ACTV spa, Veneto Strade e SAVE spa;

- **(obiettivo 3)** ha formulato indirizzi e posto in essere iniziative che hanno consentito di ricollocare presso altre partecipate e presso altri enti, tra cui quelli individuati, ai sensi della nuova legge regionale n. 11/2013 sul turismo, come OGD, n. 39 dipendenti di APT, per 1 è cessato il rapporto di lavoro, su 64, e di trasferire n. 2 dipendenti dalla Fondazione San Servolo IRSESC alla società partecipata San Servolo Servizi srl;
- **(obiettivo 4)** non è stato possibile procedere alla fusione di ACTV spa con AVM spa, come previsto nel Piano, in quanto il Comune di Venezia, quale socio di controllo, ha modificato il progetto di riassetto delle società che gestiscono il trasporto pubblico locale, revocando l'indirizzo di fusione delle due società e prevedendo la fusione per incorporazione di PMV spa in ACTV spa;
- **(obiettivo 5)** ha ridotto i compensi degli amministratori della San Servolo Servizi srl e del GRAL scrl del 20% e ha modificato gli statuti societari prevedendo, in luogo del collegio sindacale, un organo di controllo gestionale e contabile costituito da un solo membro;
- **(obiettivo 6)** ha elaborato apposite relazioni sulla qualità dei servizi erogati dalle società affidatarie, prevedendo che tali documenti siano allegati al rendiconto di gestione, relativo all'esercizio 2015, della Città metropolitana;
- **(obiettivo 7)** ha monitorato i siti "Amministrazione trasparente" delle società partecipate, verificando la completezza dei dati, delle informazioni e dei documenti pubblicati.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Gli obiettivi di performance sono stati tutti raggiunti.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non è stato necessario adottare alcun provvedimento correttivo.

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endo
-----------	------	-----------------------------	---------------	----------------	---------------------------	--------------------	-------------	----------



								geno
Predisposizione bilancio consolidato	40%	10/09/2015	15/09/2015	30/09/2015	Termine temporale redazione bilancio	23/09/2015		
Riduzione numero partecipazioni	60%	5	3	2	Numero partecipazioni dismesse	7		

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

La compilazione dei risultati gestionali assegnati alle società partecipate verrà illustrata in apposita relazione allegata al rendiconto.

### San Servolo - Servizi Metropolitan di Venezia srl

OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE	RISULTATO OTTENUTO
Conservazione dell'Isola di San Servolo e degli immobili ivi ubicati ricevuti in concessione dalla Provincia	10%	R=5%	0%	10%	R = (spesa manutenzione anno 2015 - spesa manutenzione anno 2014) / spesa manutenzione anno 2014 (valore in %)	
Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	5%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società	
Realizzazione degli obiettivi stabiliti nel Piano di razionalizzazione della Provincia	10%	R=si	-	-	R=attuazione delle misure previste dal piano di razionalizzazione	
Reperimento di finanziamenti europei	10%	R=si	-	-	R=presentazione, entro 4 mesi dall'assegnazione degli obiettivi gestionali, di un piano per il reperimento di fondi europei	
Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	15%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio	

Implementazione di un efficace sistema per il controllo della qualità	5%	R=si	-	-	R=implementazione di un efficace sistema per il controllo della qualità dei servizi erogati, comprensivo anche di misure per la rilevazione del gradimento dell'utenza
Miglioramento qualitativo del servizio di accoglienza presso il centro soggiorno studi	5%	buono	sufficiente	ottimo	Gradimento dell'utenza
Miglioramento qualitativo del servizio di convegnistica ed eventi	5%	buono	sufficiente	ottimo	Gradimento dell'utenza
Miglioramento del tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	5%	R=10%	5%	15%	R=(n. stanze occupate nell'anno 2015 - n. stanze occupate nell'anno 2014) / n. stanze occupate nell'anno 2014 (valore in %)
Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi	5%	R=10%	5%	15%	R = (n. eventi organizzati nell'anno 2015 - n. eventi organizzati nell'anno 2014) / n. eventi organizzati nell'anno 2014 (valore in %)
Adozione della Carta dei servizi	5,00%	R=si			R= adozione della Carta dei servizi
Rafforzamento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	5%	R=10.000	<10.000	>10.000	R = spesa investita, in accordo con il Servizio cultura, per l'organizzazione di eventi volti alla valorizzazione del Museo di Torcello (valore in euro)
Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	5%	R=90%	80,00%	100%	R = n. iniziative programmate in accordo con il Servizio cultura - n. iniziative realizzate

					(valore in %)	
Avvio della valorizzazione di Villa Widmann	10%	R=si	-	-	R = adozione di un piano per la valorizzazione di Villa Widmann; il piano dovrà essere approvato dalla Provincia	

### G.r.a.l. scarl

OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE	RISULTATO
Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R= risultato d'esercizio	
Realizzazione degli interventi concordati con il Servizio pesca (Tavolo tecnico)	40%	R=90%	R=80%	R=100%	R= n. interventi realizzati (valore in %)	
Miglioramento qualitativo dei servizi	15%	buono	sufficiente	ottimo	R=gradimento combinato (gradimento dell'utenza e gradimento della Provincia)	
Adozione della carta dei servizi	15%	R=si	-	-	R = elaborazione della carta dei servizi	

### A.T.V.O. s.p.a

OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE	RISULTATO
Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio	
Raggiungimento degli standard stabiliti nella carta dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi	
Raggiungimento degli standard stabiliti nella	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di	

contratto di servizio					servizio	
-----------------------	--	--	--	--	----------	--

**A.C.T.V. s.p.a.**

OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE	RISULTATO
Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	20%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio	
Raggiungimento degli standard stabiliti nella carta dei servizi	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi	
Raggiungimento degli standard stabiliti nella contratto di servizio	40%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio	

**Veneto Strade s.p.a.**

OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE	RISULTATO
Miglioramento dell'equilibrio di bilancio	40%	R>0	R = 0	R>0	R = risultato d'esercizio	
Raggiungimento degli standard stabiliti con il contratto di servizio	60%	R=si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio	

• *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Con riferimento al primo obiettivo, concernente la predisposizione del bilancio consolidato, il servizio società partecipate, in stretta collaborazione con il Servizio finanziario, ha redatto il Bilancio consolidato del Gruppo Città metropolitana il 23 settembre 2015; il collegio sindacale ha rilasciato il parere il 30 settembre 2015. Il Consiglio metropolitano ha approvato il bilancio consolidato 2014 con deliberazione n. 2 del 19 ottobre 2015.

In ordine, invece, al secondo obiettivo, proseguendo l'opera di razionalizzazione avviata negli scorsi anni, il Servizio società partecipate ha dismesso la quota di partecipazione nei seguenti enti:

- Consorzio Venezia Ricerche;
- Con Chioggi sà srl;

- Veneziafiere spa
- Abate Zanetti srl;
- Jesolo Turismo srl;
- Politecnico Calzaturiero scarl;
- Consorzio per lo sviluppo e la gestione degli arenili di marina di Caorle.

La dismissione delle 7 partecipazioni è avvenuta:

- per il Consorzio Venezia Ricerche ed il Consorzio Con Chioggia sì srl con il recesso esercitato ai sensi dei, rispettivi, statuti;
- per Veneziafiere spa con lo scioglimento della società e la cancellazione della società dal registro delle imprese;
- per Abate Zanetti e Jesolo Turismo mediante vendita, previa selezione dell'acquirente mediante gara ad evidenza pubblica;
- per Politecnico Calzaturiero scarl e il Consorzio per lo sviluppo e la gestione degli arenili di marina di Caorle, mediante recesso ai sensi della legge di stabilità 2014.

Per quanto riguarda il Consorzio Venezia Ricerche, il consorzio con Chioggia sì e la società Veneziafiere spa, la dismissione non ha comportato alcuna entrata, in quanto, nel primo caso, lo statuto prevede che in caso di recesso al consorziato non spetta la liquidazione della quota, mentre, nel secondo caso, al termine della liquidazione non è residuo alcun attivo da distribuire ai soci.

La vendita e il recesso dalle altre 4 società ha consentito di riscuotere rispettivamente:

- per Abate Zanetti srl, € 1.595,85;
- per Jesolo Turismo srl, € 218.250,00;
- per Politecnico Calzaturiero scrl, € 10.225,72;
- per il Consorzio per lo sviluppo e la gestione degli arenili di marina di Caorle, € 45.643,94.

## **MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **PROGRAMMA n.3 – POLITICHE DI BILANCIO E PATRIMONIALI**

#### **PROGETTO N. 4 (193): Piano valorizzazione patrimonio**

**Responsabile:** dott. Matteo Todesco

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno

Alienazione di immobili	100%	2	1	1	Provvedimento di aggiudicazione	0	100%	
-------------------------	------	---	---	---	---------------------------------	---	------	--

Durante la gestione commissariale si è concluso il procedimento di vendita (al prezzo di euro 4.230.000,00) del palazzo Ziani in Venezia (-ex sede uffici A.P.T. ed alloggio) al "Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Comparto Extra" gestito da "CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A." attraverso la stipula dell'atto dichiarativo in data 23/04/2015. La formale consegna dell'immobile è avvenuta il 4 maggio 2015.

Il Servizio gestione patrimoniale, per quanto riguarda il piano delle valorizzazioni e dismissioni immobiliari del 2015 approvato con D.C.P. n. 31 del 27/08/2015, ha inoltre avviato le procedure di vendita dell'"ex ufficio APT Lido di Venezia" situato in Venezia - località Lido Gran Viale S. Maria Elisabetta n. 6/a (al prezzo base di € 370.500,00) e "Villa Principe Pio" situato in Mira (Ve), Via Don Giovanni Minzoni n. 26 (al prezzo base di € 1.400.000,00). Gli esperimenti di gara ad evidenza pubblica, preceduti dalle rispettive determinazioni dirigenziali n. 2015/2691 del 16.10.2015 prot. 85270 e determinazione dirigenziale n. 2015/3342 del 18.11.2015 prot. 94824, hanno avuto esito negativo per mancanza di offerte.

#### **Attività propedeutica il piano delle dismissioni immobiliari**

Con riferimento agli immobili di proprietà condotti in locazione (passiva) dalle Amministrazioni centrali dello Stato, nell'ottica di una progressiva alienazione del patrimonio immobiliare della Città metropolitana, sono state avviate le procedure per individuare gli immobili di potenziale interesse da parte del Ministero dell'Economia e Finanze tramite il costituendo fondo immobiliare INVIMIT Sgr Spa (Gestione Fondi che fa capo al MEF).

Successivamente ad un apposito incontro avvenuto 11/02/2015 presso Palazzo Chigi, sono stati trasmessi al Mef le schede relative ai seguenti immobili:

Descrizione	Ubicazione	Valore previsto in bilancio
Palazzo Ziani - Commissariato P.S.	Venezia San Marco	7.000.000,00
Commissariato P.S.	Mestre -Ve	1.376.900,00
Caserma Polstrada	Mestre Ve	3.255.300,00

A seguire, il 22/07/2015, in Roma presso sala "Giardini" via del Quirinale, in occasione della presentazione del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso

denominato “ i3-Patrimonio Italia” dedicato all’acquisto ed alla gestione di immobili ad uso ufficio di proprietà degli Enti Territoriali, gli incontri di carattere tecnico con Invimit SGR S.p.A. hanno evidenziato criticità in tema di criteri proposti per la valutazione economica immobiliare.

Tali immobili, che nel frattempo sono stati individuati e inseriti nel Piano Valorizzazioni e Alienazioni (pluriennale 2015-2017), presentano valutazioni di massima sin qui proposte da Invimit (basate sulla redditività degli stessi immobili) per l’eventuale acquisizione, che devono necessariamente esser riviste al rialzo tenuto conto anche, da un lato del significativo impegno della Provincia di Venezia in tema di sicurezza e delle cospicue risorse di bilancio impegnate da sempre per garantire le migliori condizioni operative per le Forze dell’Ordine nel territorio mediante l’esecuzione di interventi di costruzione, ristrutturazione ampliamento e riqualificazione funzionale degli immobili in argomento, e, dall’altro, alla contrazione del canone locativo applicato nel tempo per effetto del pesante ridimensionamento delle risorse finanziarie destinate alla copertura delle spese per fitto di locali a carico del Ministero dell’Interno. Canone di locazione che necessariamente deve esser rivalutato almeno del 50% per allinearlo al valore effettivo di mercato dei suddetti immobili.

Solo operando in tale direzione si garantirebbe l’avvio di una procedura volta a raggiungere gli obiettivi previsti anche dalla citata circolare ministeriale, ovvero consentire, in particolare, agli enti locali di dismettere attivo patrimoniale da destinare all’estinzione anticipata del debito al fine di raggiungere, di conseguenza, gli obiettivi previsti dal patto di stabilità e migliorare il saldo di parte corrente sempre più compromesso dai pesantissimi tagli di spesa effettuati con le ultime manovre finanziarie.

Vi sono inoltre altri immobili previsti nel piano vendite per i quali ha manifestato un interesse il fondo immobiliare Sgr della Cassa depositi e Prestiti e che potrebbero esser ceduti, in particolare Palazzo Donà Balbi in Venezia come confermato dalla Direzione Strategie Immobiliari e Innovazione dell’Agenzia del Demanio ad ottobre 2015 per il quale sono avviate le attività di carattere tecnico-amministrative per la definizione dell’iter entro il 2016.

### **Razionalizzazione degli immobili posseduti in locazione**

A seguito di una ricognizione effettuata nei primi mesi del 2015 degli immobili utilizzati dalla Provincia mediante contratti di locazione passiva si è proceduto, congiuntamente con i Servizi interessati, a ridurre il numero delle locazioni passive al fine di contenere ulteriormente la spesa corrente. In particolare si è provveduto a risolvere anticipatamente due contratti di locazione passiva relativi agli uffici distaccati della Polizia Provinciale di Cavarzere e Portogruaro. Tali immobili sono stati riconsegnati nei primi giorni di giugno 2015 consentendo alla Provincia di Venezia di ridurre la spesa corrente di circa 13.000,00 euro. Allo stesso modo è stata definita l’attività di riconsegna per finita locazione in Mirano di un ufficio-archivio di appoggio del Servizio Viabilità provinciale per la manutenzione stradale, attraverso l’esercizio del diritto di recesso. Tale contratto concluso a novembre 2015, ha garantito un ulteriore risparmio a regime di € 8.443,72 all’anno.

Ulteriore risparmio è stato permesso in conseguenza del mancato rinnovo della concessione demaniale marittima scaduta a dicembre 2015 per struttura in Chioggia lungomare Adriatico 101, a seguito di chiusura del punto informativo turistico ex APT.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Da ricercarsi in generale nell'incertezza del mercato immobiliare, che non ha risposto positivamente all'offerta in vendita al pubblico mediante procedure aperte; per la mancata aderenza al valore immobiliare di mercato effettivo delle offerte economiche d'acquisto proposte da INVIMIT Sgr Spa che gestisce il fondo immobiliare di tipo chiuso denominato "i3-Patrimonio Italia") e taluni beni di proprietà dell'Ente, in uso al Ministero dell'Interno (Caserme CC., VV.F e Commissariati); in altri casi da imputarsi ai tempi necessari per completare il percorso di regolarizzazione urbanistico-edilizio e/o catastale che interessa parte dei beni da alienare, ovvero dei processi di valorizzazione che si rendono necessari per rendere appetibile commercialmente i beni non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Ferma restando la necessità di completare i percorsi di regolarizzazione di taluni cespiti immobiliari da alienare, si intravedono maggiori potenzialità e quindi riscontro positivo all'offerta in vendita del patrimonio immobiliare:

- sviluppando progetti di valorizzazione, mediante diversa destinazione d'utilizzo e maggiore appetibilità per il mercato immobiliare, da concordare con gli enti comunali territorialmente competenti, anche mediante l'istituto della conferenza dei servizi;
- sviluppando i percorsi già intrapresi in cooperazione con l'Agenzia del Demanio attraverso il ricorso agli strumenti e ai procedimenti dei c.d. "veicoli societari e finanziari" previsti ed integrati dai più recenti interventi normativi.

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

L'obiettivo concernente l'alienazione immobiliare non è stato raggiunto in quanto gli esperimenti di gara ad evidenza pubblica hanno avuto esito negativo per mancanza di offerte (verbale d'asta deserta prot.94807/15 e prot.103208/15).

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITÀ  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : n. 6 tempo medio previsto 82,50 giorni



Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Ragioneria	Gestione patrimonio e società partecipate	Gestione patrimonio dell'Ente	Tempestività	Tempestività	Tempestività di effettuazione degli adempimenti	Numero giorni di ritardo per aggiornamento del piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione rispetto ai termini di legge	0	0

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto n. 90

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Ragioneria	Gestione patrimonio e società partecipate	Partecipazioni in società pubbliche e in altri enti	Efficacia	Conformità	Predisposizione bilancio consolidato entro 30 aprile	Termine ultimo per predisposizione schema di bilancio consolidato del gruppo provincia	30 aprile di ogni anno	23/09/2015*
Ragioneria	Gestione patrimonio e società partecipate	Partecipazioni in società pubbliche e in altri enti	Trasparenza	Contenuti	Affidabilità del sito web	Frequenza aggiornamento periodico dati sito Web	Semestrale	semestrale

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento previsto

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Ragioneria	Gestione patrimonio e società partecipate	Servizi di economato e provveditorato	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Tempo medio di istruttoria delle richieste pervenute (rilevazione annuale)	20 giorni	18

Procedimenti da carta dei servizi : n.1 tempo medio previsto 45 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Ragioneria	Gestione tributi	Lotta all'evasione fiscale e recupero crediti	Trasparenza	Contenuti	Monitoraggio trimestrale	Frequenza di aggiornamento delle entrate tributarie	Trimestrale	mensile

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento previsto

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Ragioneria	Programmazione e gestione del sistema di bilancio	Bilancio di previsione	Tempestività	Tempestività	Tempestività di effettuazione degli adempimenti	Numero giorni di ritardo nella predisposizione degli schemi di bilancio e degli altri adempimenti rispetto ai termini di legge	0	0

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento previsto

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Ragioneria	Programmazione e gestione del sistema di bilancio	Gestione del bilancio di previsione	Tempestività	Tempestività	Tempestività di effettuazione degli adempimenti	N° giorni necessari per la regolarizzazione delle entrate riscosse dal tesoriere e nell'assunzione impegni di spesa	10 giorni	4

Ragioneria	Programmazione e gestione del sistema di bilancio	Gestione del bilancio di previsione	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività	tempestività dei pagamenti ai fornitori	N° giorni necessari per il pagamento dei fornitori di beni e prestatori di servizi (è indicato il tempo medio programmato di pagamento delle fatture calcolando il periodo intercorrente tra la ricezione della fattura e l'invio della quietanza al tesoriere)	28 giorni	14
------------	---	-------------------------------------	--------------------------------	--------------	---	---	-----------	----

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento previsto

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Ragioneria	Programmazione e gestione del sistema di bilancio	Rendiconto di gestione	Tempestività	Tempestività	Tempestività di effettuazione degli adempimenti	Numero giorni di ritardo nella predisposizione degli schemi di rendiconto e degli altri adempimenti rispetto ai termini di legge	0	0

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento previsto

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Ragioneria	Programmazione e gestione del sistema di bilancio	Variazioni al bilancio di previsione	Tempestività	Tempestività	Tempestività di effettuazione degli adempimenti	Numero di giorni di anticipo rispetto a quelli di legge per la predisposizione proposte di delibere per l'approvazione salvaguardia equilibri di bilancio (30 settembre di ciascun anno) e di assestamento generale (30 novembre di ciascun anno)	10 giorni	2 GIORNI

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Con riferimento all'adozione del bilancio consolidato, la normativa in materia di armonizzazione contabile contenuta nel d. lgs 118/2011 ha modificato il termine per l'approvazione del bilancio consolidato che risulta fissato, ora, al 30 settembre di ogni anno.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non vi sono provvedimenti correttivi da adottare.

### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Ragioneria	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	0	0	

Su proposta del  
Dirigente  
Dott.Matteo Todesco  
(documento firmato digitalmente)



**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1 D.Lgs. 267/2000**

**Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 4: STAFF ORGANI DI GOVERNO**

**PROGETTO N. 1(60): La Città metropolitana al servizio del cittadino e dei Comuni**

**Responsabile:** dott. Angelo Brugnerotto

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	674.457,50					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	650.457,50					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	405.555,22					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	403.824,57					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	x	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

In considerazione dei risultati raggiunti nel corso del 2015, gli esiti delle azioni attuative del progetto, comprendente le attività svolte dal servizio affari generali, possono dirsi, nel complesso, soddisfacenti.

In particolare, nel corso dell'anno, si è realizzato un miglioramento quali-quantitativo delle attività del servizio, mediante:

- a) un incremento della capacità di adattamento degli operatori e delle procedure informatiche rispetto alle variazioni del contesto operativo, collegato all'alternanza degli organi di governo (prima il Commissario prefettizio, poi i nuovi organi metropolitani);
- b) la gestione delle attività connesse alle elezioni metropolitane a supporto del

Segretario generale, responsabile dell'ufficio elettorale.

L'insediamento degli organi di governo, l'organizzazione e lo svolgimento dei relativi lavori hanno avuto luogo regolarmente senza registrare alcuna anomalia, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Ente (fatti salvi i costi per il lavoro straordinario in occasione delle elezioni).

L'obiettivo "Garantire il funzionamento degli organi collegiali di governo nei tempi dagli stessi determinati", volto all'implementazione del livello di efficienza dell'attività del servizio, risulta pienamente raggiunto, non essendo stata registrata, nel corso del 2015, alcuna anomalia tale da compromettere il regolare funzionamento dei predetti organi.

A partire dal mese di gennaio 2015, la Provincia è stata retta da un Commissario prefettizio, tenuto ad assicurare le ordinarie attività dell'Ente, coi poteri spettanti al Presidente della Provincia, alla Giunta provinciale e al Consiglio provinciale, fino all'entrata in funzione della Città metropolitana, avvenuta il 31 agosto u.s.

Nella prima parte dell'anno, dunque, il servizio ha operato per agevolare lo svolgimento delle sedute, i flussi deliberativi e l'adozione di tutti gli atti di competenza del predetto Commissario.

Dal mese di giugno la struttura ha curato, nel rispetto delle circolari ministeriali e degli atti normativi interni, gran parte degli adempimenti propedeutici alle elezioni di secondo grado del Consiglio metropolitano (predisposizione del calendario delle operazioni di voto, della modulistica elettorale e degli atti del responsabile dell'ufficio elettorale; raccolta dati sul corpo elettorale; implementazione del sito web dedicato alle elezioni predisposto dal servizio informatica).

Tutti gli addetti dell'ufficio hanno anche supportato lo svolgimento delle operazioni di voto del 9 agosto 2015, in qualità di componenti, effettivi o supplenti, del seggio elettorale.

Dal mese di settembre, dopo l'insediamento degli organi metropolitani, il servizio ha quindi approntato e organizzato tutte le nuove attività collegate all'organizzazione delle nuove assemblee (convocazioni assemblee, supporto alle sedute, predisposizione dei materiali, composizione degli atti; gestione dello status dei nuovi amministratori metropolitani; raccolta della documentazione prescritta ai fini della disciplina di cui all'"Amministrazione trasparente"; ecc..).

D'intesa col servizio informatica, sono stati strutturati i nuovi iter informatici per gli atti, prima del Commissario, poi degli organi metropolitani, e predisposti appositi file per il conteggio del voto "pesato" per l'approvazione del nuovo statuto dell'ente e dei bilanci.

Nel corso dell'anno il servizio è quindi riuscito ad adattarsi con flessibilità ai cambiamenti organizzativi collegati alla riforma di cui alla L. 56/2014, producendo i seguenti volumi di attività:

- n. 22 sedute del Commissario nella competenza della Giunta provinciale con l'adozione di n. 92 deliberazioni;
- n. 18 sedute nella competenza del Consiglio provinciale con l'adozione di n. 32 deliberazioni;
- n. 11 sedute del Consiglio metropolitano con l'adozione di n. 11 deliberazioni;
- n. 2 sedute della Conferenza metropolitana con l'adozione di n. 1 deliberazione;
- n. 17 sedute del Sindaco metropolitano con l'adozione di n. 40 atti.

Ai fini del corretto funzionamento dei citati organi, la struttura ha debitamente conformato la propria azione alla disciplina dettata dalla legge, dai regolamenti e dalla prassi in vigore presso l'Ente.

Da ultimo, come desumibile dagli esiti di apposita indagine di customer satisfaction svolta con riferimento al 2015, è stata garantita regolarmente anche l'attività di supporto e di segreteria al difensore civico dell'ente e territoriale, in carica fino al 2017, in seguito alla conferma della figura ad opera del nuovo statuto metropolitano.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non si sono rilevati scostamenti rispetto alle attività programmate

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

La riorganizzazione delle risorse umane e delle procedure di lavoro derivante dall'entrata in funzione della Città metropolitana e dall'insediamento dei nuovi organi di governo potrà essere oggetto di eventuale rivisitazione dopo l'approvazione dei nuovi regolamenti del Consiglio e della Conferenza metropolitana.

## **Obiettivo Dup 2015-2017**

### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Garantire il funzionamento degli organi di governo nei tempi dagli stessi determinati	100%	0 anomalie che compromettano la funzionalità degli organi	1 anomalia che comprometta la funzionalità degli organi	2 anomalie che compromettano la funzionalità degli organi	Assenza di anomalie (ritardi, errori procedurali) nella preparazione di lavori delle sedute degli organi	0 anomalie		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Nessuna osservazione.

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco metropolitano n. 2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programma	valore realizzato nel 2015
Affari generali	Attività di supporto agli organi di governo e al Difensore civico dell'Ente e territoriale	Atti e deliberazioni degli organi di governo metropolitani	Trasparenza: Altre Dimensioni	tempistica di informazione	Pubblicazione all'albo pretorio on line degli atti/deliberazioni	Numero giorni necessari per la pubblicazione all'albo on line dell'atto/deliberazione (dalla data della sottoscrizione)	3 giorni	0,43 giorni (dato medio)
Affari generali	Attività di supporto agli organi di governo e al Difensore civico dell'Ente e territoriale	Difensore civico	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Tempo massimo per la conclusione dei procedimenti	Numero giorni medi per la conclusione del procedimento (dato rilevato con riferimento all'anno, dalla data di presentazione delle richieste)	30 giorni	13,42 giorni (dato medio)
Affari generali	Attività di supporto agli organi di governo e al Difensore civico dell'Ente e territoriale	Nomine di competenza del Sindaco metropolitano dei rappresentanti dell'Ente in enti, aziende, istituzioni e società	Tempestività	Tempestività	Nomina entro 45 giorni	Tempo di risposta	45 giorni	38 giorni
Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato								

• *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

La tempistica standard per la pubblicazione delle deliberazioni degli organi collegiali metropolitani e degli atti del Sindaco metropolitano, pari a 3 giorni dalla data di acquisizione delle sottoscrizioni dei soggetti firmatari, risulta del tutto rispettata avendo registrato, nel 2015, i seguenti tempi di pubblicazione:

- per le 11 deliberazioni del Consiglio metropolitano: n. 0,09 giorni;
- per l'unica deliberazione della Conferenza metropolitana: n. 1 giorni;
- per i 40 atti del Sindaco metropolitano: n. 0,2 giorni  
per una media complessiva pari a 0,43 giorni

In merito al rispetto del termine di conclusione dei procedimenti di competenza della difesa civica, il tempo medio di riscontro alle istanze di riesame dei dinieghi o dei



differimenti a domande di accessi agli atti e per la segnalazione di abusi e disfunzioni in seno all'Ente e ai Comuni convenzionati, si attesta in n.13,42 giorni a fronte di n. 26 istanze istruite.

Relativamente al rispetto del termine di 45 giorni per l'effettuazione delle nomine dei rappresentanti dell'Ente in enti, aziende, istituzioni e società da parte del Sindaco metropolitano, si rileva che, dall'insediamento dei nuovi organi, avvenuto in data 31 agosto 2015, il Sindaco ha effettuato, con decreto 1 in data 8 ottobre 2015, la sola nomina della Commissione esaminatrice per il conseguimento delle abilitazioni di insegnante di teoria e di istruttore di scuola guida, procedura che ha richiesto n. 38 giorni.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non è risultata necessaria l'adozione di provvedimenti correttivi.

#### **Accesso agli atti:**

<b>Servizio</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Tempo medio da carta dei servizi</b>	<b>Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015</b>	<b>Media giorni nel 2015</b>	<b>Annotazioni</b>
Affari generali	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	1	1	//

Su proposta del  
Dirigente  
Angelo Brugnerotto  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 4: AFFARI GENERALI E CONTRATTI**

**PROGETTO N. 2 (199): Servizi di staff per le attività contrattuali**  
**Responsabile: dott. Angelo Brugnerotto**

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	1.015.549,29					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	1.073.549,29					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	337.251,45					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	276.890,43					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Il risultato collegato all'obiettivo "Soddisfaccimento degli operatori economici per l'attività contrattuale della Provincia" elaborato per monitorare l'efficienza e le capacità operative dell'ufficio attraverso il livello di gradimento da parte degli operatori economici soggetti dell'attività contrattuale dell'ente, è in linea con le aspettative fissate.

Nel periodo gennaio – dicembre 2015 sono stati acquisiti n. 10 questionari relativi a contratti stipulati nell'ambito di lavori, servizi e forniture, con un livello di gradimento manifestato dagli operatori economici interpellati superiore alle aspettative.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo "Regolarità documentazione di gara", nel corso del 2015, a fronte di n. 25 procedimenti di gara avviati e regolarmente conclusi non è stata riscontrata nessuna anomalia.

A completamento dell'informazione si precisa che i procedimenti di gara hanno interessato:

- 22 i lavori pubblici;
- 3 i servizi.

Si precisa, inoltre, che per due procedure riguardanti concessioni del servizio Trasporti è stato fornito supporto nella predisposizione della documentazione di gara e nella pubblicazione dei relativi avvisi. Le procedure non si sono concluse in quanto oggetto di ricorso al Tar e al Consiglio di Stato.

E' stato fornita, inoltre, assistenza nella predisposizione di due procedure di gara, comprese le pubblicazioni, indette rispettivamente dal Centro Audiofonologico e dal servizio Assicurazioni che si sono concluse senza il riscontro di alcuna anomalia.

Infine, l'ufficio ha fornito supporto al servizio Patrimonio per la predisposizione della documentazione e della pubblicazione degli avvisi per due procedure di alienazione che sono andate deserte.

Il terzo obiettivo "Regolarità delle procedure di gara gestite dalla SUA VE" riguarda la principale innovazione del servizio a partire da gennaio 2015. Con deliberazione di Giunta provinciale n. 152 del 02.12.2014 e con successivo provvedimento consiliare n. 63 del 04.12.2014 è stata istituita la Stazione Unica Appaltante della Provincia Venezia (SUA VE) – ora Città Metropolitana di Venezia. La proposta di adesione con relativo schema di convenzione, è stata inoltrata a tutti i Comuni del territorio provinciale e, al 31 dicembre 2015, erano attive n. 18 convenzioni con altrettanti Comuni.

Nel periodo considerato a fronte di n. 48 procedimenti di gara avviati per conto dei Comuni convenzionati, di cui 46 già conclusi, non è stato registrato nessun annullamento di gara. A completamento dell'informazione, i procedimenti di gara hanno riguardato:

- 27 i lavori;
- 12 i servizi;
- 8 le concessioni;
- 1 le forniture.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria del servizio, nel corso del 2015 sono stati posti in essere:

- n. 107 determinazioni dirigenziali;
- n. 116 (94 appalti e 22 subappalti) verifiche requisiti di carattere generale ex articolo 38 del codice dei contratti, in parte attraverso il sistema AVCpass ed in parte attraverso verifiche autonome presso gli enti certificanti. Per ogni verifica di autocertificazione mediamente sono state richieste 7 certificazioni agli enti competenti, quindi complessivamente il volume dei certificati acquisiti ammonta a circa 800.
- n. 97 pubblicazioni di bandi ed avvisi di gara, di cui 64 riguardanti la SUA VE, (GURI, GUCE, quotidiani, sito dell'ente, Ministero dei Lavori Pubblici);
- n. 10 contratti stipulati in forma pubblico-amministrativa;

- n. 20 contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata;
- regolarizzazione iter in IRIDE per n. 11 contratti stipulati da altri settori;
- predisposizione documentazione per n. 3 lettere d'ordine;
- n. 15 atti repertoriati di cui 5 decreti d'esproprio.

Altre attività rilevate sono state:

- il monitoraggio scadenza e svincolo polizze C.A.R. e fideiussioni;
  - l'attività di consulenza resa dal funzionario dell'ufficio contratti;
  - l'attività di consulenza in riferimento alla materia contrattuale verso altri enti pubblici.
- *Motivazione degli eventuali scostamenti*  
Non si registrano scostamenti.
  - *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*  
Non si ritiene di adottare alcun provvedimento

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Soddisfaccimento degli operatori per l'attività contrattuale della Provincia.	30%	Punteggio 9	Punteggio 7,5	Punteggio 6	Customer satisfaction degli operatori economici sull'attività dell'ufficio.	9,8		
Regolarità documentazione di gara	30%	Nessuna anomalia	3 anomalie	5 anomalie	Assenza di anomalie (ritardi, errori procedurali che compromettano l'attività contrattuale	0 anomalie		
Regolarità delle procedure di gara gestite dalla SUA VE	40%	Accettabile una percentuale di annullamento pari al 10% delle gare espletate	20% di annullamento gare	30% di annullamento gare	% di annullamento di gare	0% di annullamento gare		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*  
Nessuna osservazione.

## VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'

**PER L'ANNO 2015**

**(modificata con atto del Sindaco Metropolitan n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Gare e contratti	Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture	Assistenza agli uffici nell'attività contrattuale	Tempestività	Tempestività di risposta	Tempestività di risposta	Numero di giorni necessari per il rilascio dei pareri ai servizi provinciali (dalla data della richiesta; tempo medio annuo)	2 giorni	Le consultazioni con gli uffici sono avvenute via telefonica e pertanto le risposte erano fornite in tempo reale.
Gare e contratti	Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture	Contratti di lavori, servizi e forniture	Tempestività	Tempestività di risposta	Tempestività nell'esecuzione degli adempimenti	Numero giorni di ritardo per la sottoscrizione del contratto di appalto di lavori, servizi e forniture rispetto al termine di legge di 60 giorni	0	Atti pubblici:0 Scr. Priv.:136
Gare e contratti	Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture	Redazione documentazione di gara	Tempestività	Tempestività di effettuazione della prestazione	Tempestività nella redazione dei documenti di gara	Numero medi di giorni necessari per la redazione della documentazione dalla richiesta degli uffici dell'Ente (dato medio annuo)	20 giorni	6,76 giorni
Gare e contratti	Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture	Redazione documentazione di gara	Tempestività	Tempestività di risposta	Tempestività di risposta alle richieste di informazioni da parte degli operatori economici interessati alle gare	Numero giorni necessari per la pubblicazione in web o la trasmissione via fax della risposta	2 giorni	2 giorni

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

la tempestività nella sottoscrizione dei contratti rientranti nella tipologia della scrittura privata per l'affidamento di lavori servizi e forniture, subisce inevitabilmente eventi di natura esterna all'ufficio (ritardi da parte degli operatori economici nel presentare la documentazione richiesta) che possono influire negativamente nella tempistica stabilita. Nell'anno 2015 su n. 30 atti sono stati registrati n. 6 ritardi. Trattasi di scritture private e non di atti pubblici. I ritardi sono stati causati da fattori endogeni all'ufficio e precisamente n. 4 situazioni sono addebitabili agli operatori economici per il ritardo nella presentazione della documentazione richiesta e n. 2 dovute a ritardi del ns. ufficio tecnico.

- Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*  
Non si ritiene di adottare alcun provvedimento

**Accesso agli atti:**

<b>Servizio</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Tempo medio da carta dei servizi</b>	<b>Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015</b>	<b>Media giorni nel 2015</b>	<b>Annotazioni</b>
Contratti	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	1	6 giorni	Gara SUA per conto Comune di Eraclea concernente Servizio di mensa scolastica.

Su proposta del  
Dirigente  
Dott. Angelo Brugnerotto  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 5: ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

**PROGETTO N. 1 (195): ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

**Responsabile:** dott. Giovanni Braga

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015						1.425.396,10
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015						1.417.396,10
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015						1.036.439,48
SOMME PAGATE AL AL 31/12/2015						1.013.680,30
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso	

Estratto Piano strategico e Piano triennale della performance 2015 – 2017 - anno 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Rideterminazione dotazione organica nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 421, della legge 190/2014 (legge di stabilità anno 2015)	50	Entro il 1° marzo	Entro il 1° marzo	Entro il 28 febbraio	Adozione provvedimento	12/02/2015		
Collocamento in quiescenza nell'anno 2015 degli aventi	50	100%	90%	85%	Percentuale di collocamenti in quiescenza sugli aventi diritto	100%		

diritto								
---------	--	--	--	--	--	--	--	--

Il programma n. 95 “Organizzazione e sviluppo delle risorse umane” è articolato in un progetto che include le attività riconducibili alla gestione, organizzazione e sviluppo delle risorse umane, ivi compresa la gestione delle forme contrattuali flessibili di lavoro, le funzioni relative ai procedimenti disciplinari, al contenzioso del lavoro, ai servizi ispettivi nonché la gestione delle attività amministrative e degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 per quanto concerne il “miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro”.

L’organigramma del servizio responsabile del programma è costituito dalle seguenti unità di personale:

dirigente - dott. Giovanni Braga

n. 2 Funzionari Amministrativi Cat. D3

n. 3 Coordinatori Amministrativi Cat. D1

n. 1 Istruttore Economico Finanziario Cat. C1 collocato in quiescenza a decorrere dal 01/11/2015

n. 8 Istruttori Amministrativi Cat. C1 di cui 1 temporaneamente trasferito presso il Servizio economico finanziario e 1 in collocato in quiescenza a decorrere dal 01/11/2015

n. 2 Istruttori Amministrativi Cat. C1 temporaneamente trasferiti dal Servizio politiche attive per il lavoro

n. 1 Collaboratore Amministrativo Cat. B3

n. 1 Collaboratore Amministrativo Cat. B1 temporaneamente trasferito alla segreteria del Commissario ora segreteria del Sindaco metropolitano.

Con riferimento all’obiettivo denominato: **“Rideterminazione dotazione organica nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 1, comma 421, della legge 190/2014 (legge di stabilità anno 2015)”** si precisa che con deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15/2015 del 12/02/2015 si è provveduto:

- alla rideterminazione della dotazione organica in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data dell’entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 30%;
- alla dichiarazione in soprannumero del personale che maturerà il diritto al collocamento a riposo secondo il regime ordinario dall’indomani al 31/12/2016;
- alla dichiarazione in soprannumero del personale in possesso, entro il 31/12/2016, dei requisiti anagrafici e contributivi che avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell’entrata in vigore dell’articolo 24 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22/12/2011, n. 214, secondo la procedura di cui all’art. 33, del D. Lgs. 165/2001 per la dichiarazione di esubero finalizzata al prepensionamento per motivi funzionali e finanziari di cui all’art. 2, comma 14, del D.L. 6/07/2012, n. 95;
- alla dichiarazione in soprannumero del personale addetto ai servizi per l’impiego e politiche attive del lavoro della Provincia, escluso quello addetto alla funzione fondamentale di cui all’art. 1, comma 85, lettera f) della Legge 7/04/2014, n. 56;
- alla dichiarazione in soprannumero del personale con qualifiche di polizia provinciale.



Con riferimento all'obiettivo denominato **“Collocamento in quiescenza nell'anno 2015 degli aventi diritto”**, si precisa che il numero di cessazioni a seguito pensionamenti e prepensionamenti alla data del 31/12/2015 è di 42 unità, di cui:

- n. 10 pensionamenti ordinari ai sensi art. 24 legge 214/2011;
- n. 31 prepensionamenti a seguito risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ai sensi della normativa pre Fornero in possesso della certificazione del diritto alla pensione rilasciato dall'INPS gestione dipendenti pubblici;
- n. 1 pensionamento “opzione donna” ai sensi art. 1 comma 9 legge 243/2004.

**Per quanto riguarda i risultati conseguiti al 31 dicembre 2015 nelle varie attività di maggior rilevanza svolte dal Servizio risorse umane si evidenzia quanto segue:**

**Attività formativa nei confronti del personale dipendente**

Alla data del 31/12/2015 sono stati attivati i seguenti corsi di formazione:

- n. 41 corsi di aggiornamento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 ai quali hanno partecipato n. 548 dipendenti;
- n. 1 corso di abilitazione all'utilizzo di gru per autocarro al quale hanno partecipato n. 34 dipendenti del Servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico;
- n. 1 corso, tecniche di redazione del bilancio consolidato, al quale hanno partecipato n. 4 dipendenti del Servizio economico finanziario;
- n. 1 corso, donne cultura lavoro e società, al quale hanno partecipato 7 dipendenti del Servizio pari opportunità.

Sono stati, inoltre, avviati a partecipare a corsi di formazione specialistica n. 62 dipendenti.

**Attività ispettiva sullo svolgimento di attività extraistituzionali**

Alla data del 31/12/2015 si è richiesto di compilare una autodichiarazione riguardante lo svolgimento di incarichi extraistituzionali ad un totale di 119 dipendenti, di cui:

- i. n. 65, assegnati a servizi dell'Ente interessati dall'applicazione dell'art. 92 del D. Lgs 12/04/2006, n. 163, (ex. art. 18 della legge 19/02/1994 n. 109) – onorari avvocatura;
- ii. n. 54, estratti a campione, in modo casuale grazie all'utilizzo di una procedura informatica, pari al 20% della dotazione organica tra i quali non sono compresi quelli indicati nel punto precedente;

	art. 92 del D.lgs 12/04/2006 n. 163 (ex. art. 18 della legge 19/02/1994 n. 109) – onorari avvocatura	campione	totale
Dipendenti controllati	65	54	<b>119</b>

Dalla raccolta e dall'esame delle autodichiarazioni si evidenzia che:

<b>119 dipendenti monitorati</b>	
<i>ha dichiarato incarichi extra-istituzionali</i>	<i>non ha dichiarato incarichi extra-istituzionali</i>
<b>10%</b>	<b>90%</b>

Per gli 11 dipendenti che hanno dichiarato incarichi extraistituzionali, è stata verificata la preventiva autorizzazione.

**Attività ispettiva sulle presenze nei diversi posti di lavoro**

Alla data del 31/12/2015 i servizi oggetto di attività ispettiva, per la verifica dell'effettiva presenza del personale dipendente nei posti di lavoro e del corretto utilizzo del "badge personale", sono stati i seguenti:

- 1- Servizio Viabilità;
- 2- Servizio Pianificazione Territoriale;
- 3- Servizio Archivio;
- 4- Servizio Lavoro;
- 5- Servizio Caccia e Pesca;
- 6- Servizio Protezione civile.

Nelle attività ispettive sono stati coinvolti **91 dipendenti**.

**Stage**

Il Servizio Risorse Umane alla data del 31/12/2015 ha attivato n. 16 stages con i sotto indicati Atenei e Istituti Superiori.

<b>UNIVERSITA'/ISTITUTO</b>	<b>DURATA</b>		<b>Progetto</b>
	<b>Inizio</b>	<b>Fine</b>	
I.M.S. STEFANINI	02/02/2015	06/02/2015	<i>Collaborazione con le scuole del territorio per una migliore conoscenza e divulgazione delle attività/servizi rivolti ai disabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze della provincia, nonché per favorire un miglior approccio alle tematiche riguardanti la disabilità</i>
I.M.S. STEFANINI	02/02/2015	06/02/2015	<i>Collaborazione con le scuole del territorio per una migliore conoscenza e divulgazione delle attività/servizi rivolti ai disabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze della provincia, nonché per favorire un miglior approccio alle tematiche riguardanti la disabilità</i>

I.M.S. STEFANINI	09/02/2015	13/02/2015	<i>Collaborazione con le scuole del territorio per una migliore conoscenza e divulgazione delle attività/servizi rivolti ai disabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze della provincia, nonché per favorire un miglior approccio alle tematiche riguardanti la disabilità</i>
I.M.S. STEFANINI	09/02/2015	13/02/2015	<i>Collaborazione con le scuole del territorio per una migliore conoscenza e divulgazione delle attività/servizi rivolti ai disabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze della provincia, nonché per favorire un miglior approccio alle tematiche riguardanti la disabilità</i>
I.M.S. STEFANINI	02/03/2015	06/03/2015	<i>Collaborazione con le scuole del territorio per una migliore conoscenza e divulgazione delle attività/servizi rivolti ai disabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze della provincia, nonché per favorire un miglior approccio alle tematiche riguardanti la disabilità</i>
I.M.S. STEFANINI	02/03/2015	06/03/2015	<i>Collaborazione con le scuole del territorio per una migliore conoscenza e divulgazione delle attività/servizi rivolti ai disabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze della provincia, nonché per favorire un miglior approccio alle tematiche riguardanti la disabilità</i>
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	04/05/2015	31/07/2015 terminato in anticipo il 10/07/2015	<i>Rilevazione dei prezzi di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni rientranti nel programma Statistico Nazionale</i>
UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA	01/06/2015	15/07/2015	<i>Il controllo sulla qualità dei servizi erogati dalle società partecipate dalla Provincia di Venezia</i>
UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA	17/08/2015	30/10/2015	<i>Procedimento sanzionatorio in materia di illeciti amministrativi ambientali</i>

UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA	19/10/2015	18/01/2015	<i>analisi e sistematizzazione dei dati inventariali e scientifici su specifici classi di materiali archeologici (principalmente ceramici) ai fini della redazione di schede di precatalogo su tracciato RA ed eventuale inserimento online.</i>
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	02/11/2015	29/04/2015	<i>Analisi dell'evoluzione dell'urbanizzato in Provincia di Venezia</i>
I.M.S. STEFANINI	23/11/2015	27/11/2015	<i>Osservazione delle attività svolte presso il centro servizi disabilità sensoriali a favore dei bambini/ragazzi con disabilità uditiva e visiva</i>
I.M.S. STEFANINI	23/11/2015	27/11/2015	<i>Osservazione delle attività svolte presso il centro servizi disabilità sensoriali a favore dei bambini/ragazzi con disabilità uditiva e visiva</i>
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	30/11/2015	19/02/2015	<i>Attività di supporto nell'effettuazione dei colloqui di orientamento di I° livello</i>
I.M.S. STEFANINI	14/12/2015	18/12/2015	<i>Osservazione delle attività svolte presso il centro servizi disabilità sensoriali a favore dei bambini/ragazzi con disabilità uditiva e visiva</i>
I.M.S. STEFANINI	14/12/2015	18/12/2015	<i>Osservazione delle attività svolte presso il centro servizi disabilità sensoriali a favore dei bambini/ragazzi con disabilità uditiva e visiva</i>

### **Procedimenti disciplinari**

Per quanto riguarda i procedimenti disciplinari alla data del 31/12/2015 sono stati lavorati n. 20 procedimenti di cui:

- 10 conclusi con sanzione;
- 1 pendente per procedimento penale pendente + 2 già pendenti per procedimento penale pendente dall'anno 2011;
- 7 archiviati per non doversi procedere o per provvedimento di archiviazione;
- 20 procedimenti attivati contro dipendenti dell'ente in attesa di informazioni da parte della Procura della Repubblica.

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitan n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Corsi di aggiornamento formativo	Efficacia: Altre Dimensioni	Qualità	Gradimento dei corsi	Giudizio (medio) di gradimento dei partecipanti per tutti i corsi organizzati nell'anno di riferimento (customer satisfaction)	Giudizio buono	buono

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 30 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Gestione giuridica ed economica del personale	Accessibilità	Multimediale	Informazioni nella intranet	Periodicità di aggiornamento delle informazioni	settimanale	immediata
Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Gestione giuridica ed economica del personale	Trasparenza	Contenuti	Pubblicazione del "vademecum" del dipendente, con informazione e modulistica.	Periodicità di aggiornamento in intranet del vademecum del dipendente	annuale	annuale

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Procedimenti disciplinari e contenziosi.	Accessibilità	Multimediale	Pubblicazione in web del codice disciplinare	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento nella rete intranet aziendale delle variazioni al codice disciplinare	3 giorni	la fattispecie non si è verificata
Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Procedimenti disciplinari e contenziosi.	Efficacia	Conformità	Regolarità delle procedure	Percentuale del numero di ricorsi accolti su numero di procedure svolte nell'anno (con arrotondamento all'unità superiore)	5%	0%

Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Procedimenti disciplinari e contenziosi.	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di effettuazione della prestazione	Contestazione di addebito, irrogazione o archiviazione del procedimento	Numero giorni di ritardo rispetto ai termini normativi e regolamentari	0	0
---------------	----------------------------------	--	--------------------------------	---	---	--	---	---

Procedimenti da carta dei servizi : n. 2 tempo medio previsto 135 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Procedure di accesso all'impiego presso l'Ente	Efficacia	Conformità	Regolarità delle procedure di accesso all'impiego	Percentuale ricorsi presentati e accolti su numero procedure contenzione avviate	0%	la fattispecie non si è verificata
Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Procedure di accesso all'impiego presso l'Ente	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Tempestività nella conclusione delle procedure di accesso	Numero mesi (medi) necessari per la conclusione delle procedure concorsuali (a tempo indeterminato e determinato con rapporti di lavoro flessibile), dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico o della richiesta	4 mesi	70 giorni

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Relazioni sindacali	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Numero giorni necessari per la convocazione delle OOSS dalla richiesta (tempo medio annuo)	20 giorni	18 giorni
Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Relazioni sindacali	Trasparenza	Contenuti	Informazioni in web ed intranet dei contratti decentrati stipulati	Numero giorni necessari per la pubblicazione in web e intranet dei contratti decentrati (dalla data di stipulazione definitiva)	2 giorni	Non è stato sottoscritto alcun CCDI

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Risorse Umane	Gestione del personale dell'Ente	Sicurezza sul posto di lavoro.	Efficacia	Conformità	Esaustività delle prestazioni erogate	Percentuale dipendenti convocati a visita di medicina preventiva/periodica nei termini su numero complessivo dipendenti da avviare (come previsto dal protocollo sanitario)	100%	100%

Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Risorse Umane	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	1	25	

Venezia, 17 marzo 2016

Su proposta del  
Dirigente  
Dr. Giovanni Braga  
*(documento firmato digitalmente)*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRIOTRIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA N. 6: PARCHI**

**PROGETTO N. 1 (144) Piano di investimenti per aree naturali**  
Responsabile: dott. Massimo Gattolin

Il relativo organigramma è costituito dalle seguenti unità di personale

- Funzionario Tecnico – Ballin Andrea
- Coordinatore Tecnico – D'Alterio Stefano

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	2.602.768,36					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	2.602.768,36					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	€ 90.609,73					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	90.121,09					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenza:* la spesa include quella per le retribuzioni del personale preposto al servizio

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.*

Si è conclusa l'attività di predisposizione del Piano Ambientale del Parco regionale di interesse locale di fiumi Reghena – Lemene e dei laghi di Cinto. Piano che è stato oggetto di adozione da parte del Consorzio di gestione del Parco e sono state avviate le previste attività di partecipazione con la Consulta delle Associazioni.

Si è realizzata l'attività di gestione del Parco dei fiumi Reghena – Lemene e dei laghi di Cinto garantendo lo svolgimento delle funzioni di direzione del Parco assicurandone il



necessario collegamento tecnico – amministrativo tra tutti i soggetti che lo costituiscono: Regione del Veneto, Comuni di Cinto Caomaggiore e di Portogruaro, rete delle Associazioni che partecipano alle attività della Consulta. Inoltre, si sono realizzate le attività finalizzate ad ampliare l'ambito del parco ai Comuni di Concordia Sagittaria, Teglio Veneto e di Sesto al Reghena (PD).

Relativamente alla realizzazione del Bosco di Marghera, in attesa di procedere all'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione del Bosco, si sono concluse le attività di indagine relative al campionamento delle acque di falda. Non si è dato corso alla prevista attività di predisposizione della progettazione definitiva non essendo stato confermato l'inserimento dell'intervento nel programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

E' stata sottoscritta la Convenzione tra Provincia di Venezia e regione Veneto per le attività del bando regionale PAR – FSC 2007 – 2013 Asse 3 beni culturali naturali, linee d'intervento 3.2. "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale" che è stata oggetto di finanziamento, da parte della regione, per un importo di €. 420.000,00.

Sono state predisposte, mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, le attività della progettazione definitiva previste per la seconda fase del Bando regionale PAR – FSC 2007 – 2013 Asse 3 beni culturali naturali, linee d'intervento 3.2. "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Inoltre, per lo stesso progetto sono state avviate, dove previste, le attività di acquisizione delle aree, mediante procedura espropriativa. Il progetto non è stato oggetto di approvazione che interverrà nel primo semestre del 2016.

Si è proceduto con l'espletamento delle attività amministrative e tecniche per l'affidamento dell'incarico per la gestione delle aperture dell'Oasi Lycaena di Salzano e del Bosco del Parauro. In particolare, è stata approvata dal Commissario prefettizio, dalle giunte comunali di Mirano, Salzano, dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e dall'Istituto Superiore 8 Marzo – Lorenz la Convenzione per la gestione dei due compendi di proprietà della Provincia; è stata predisposta il testo del Bando di gara per individuare il soggetto a cui affidare la gestione dei due ambiti naturalistici.

In merito ai costi sostenuti, le risorse economiche sono state impiegate per dare attuazione alle attività di progettazione previste dal richiamato bando PAR – FSC.

Le risorse economiche necessarie alla realizzazione del Bosco di Marghera, previste dall'Accordo di Programma Moranzani, verranno iscritte nel bilancio di previsione del 2016 come avanzo vincolato.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

L'attività di riqualificazione, in chiave ecologica, degli ambiti naturalistici di proprietà della Città Metropolitana quali l'oasi naturalistica Lycaena di Salzano e del Bosco del

Parauro di Mirano, in ragione delle limitate disponibilità economiche previste dal bilancio, è stata limitata agli interventi necessari per garantire la sicurezza dei siti.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

### **Obiettivo Dup 2015-2017**

#### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Zone o ambiti del territorio provinciale oggetto di progettazione/convenzione	100%	2	3	1	efficacia quantitativa (n. progetti e/o piani ambientali approvati)	2		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Le attività sono ricomprese tra quelle “non fondamentali” ex LR 19/15 e dunque anche il successivo raggiungimento degli obiettivi risente dei rapporti, in via di definizione, con la Regione Veneto

Su proposta del  
Dirigente  
Dott. Massimo Gattolin  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1**  
**D.Lgs. 267/2000**  
**Relazione sulla Performance 2015**

Il programma, strutturato in tre progetti, include le politiche e le attività riconducibili alla funzione provinciale di valorizzazione dell'ambiente e della difesa del suolo

Il programma fa riferimento alla responsabilità di due servizi, quello ambientale e della difesa del suolo.

Il relativo organigramma è costituito dalle seguenti unità di personale

- Dirigente - Massimo Gattolin

***Servizio ambiente***

- Funzionario Tecnico - Memoli Sofia, Posizione Organizzativa
- Funzionario Tecnico - Pastore Anna Maria, Posizione Organizzativa
- Funzionario Tecnico - Chiosi Francesco, Posizione Organizzativa
- Coordinatore Amministrativo - Pallotta Stefania, Alta Professionalità
- Funzionario Tecnico - Osti Paolo – in quiescenza dal 30/10/2015
- Coordinatore Tecnico - Dotto Carlo – in quiescenza dal 30/10/2015
- Coordinatore Tecnico - Fiorese Giuseppe
- Coordinatore Tecnico - Manente Gianpietro
- Coordinatore Tecnico - Nalesso Valeriano - – in quiescenza dal 30/09/2015
- Coordinatore Tecnico - Paccagnella Carlo
- Coordinatore Tecnico - Lionello Davide
- Coordinatore Tecnico - Brancati Claudia
- Coordinatore Amministrativo - Mondì Sonia
- Istruttore Tecnico - Donà Stefania,
- Istruttore Tecnico - Scantamburlo Raffaele
- Istruttore Tecnico Specialista - Bugno Valentina
- Istruttore Tecnico Specialista - Albanello Simone Paolo
- Istruttore Tecnico Specialista - **posto vacante**
- Istruttore Tecnico Specialista - Bassa Sara
- Istruttore Tecnico Specialista - Brandolisio Matilde
- Istruttore Tecnico Specialista - Frasson Guido
- Istruttore Tecnico Specialista - Ranieri Maria
- Istruttore Tecnico Specialista - De Ros Ornella
- Istruttore Tecnico Specialista - **posto vacante**
- Istruttore Tecnico Specialista - Pozzato Luca
- Istruttore Amministrativo - Furiato Carla
- Istruttore Amministrativo - Semenzato Luisa
- Istruttore Amministrativo - Vecchiato Stefania
- Istruttore Amministrativo - Romeo Vincenza
- Istruttore Amministrativo - De Filippi Rossana – in quiescenza dal 30/10/2015

- Istruttore Amministrativo - Ferraboschi Anita
- Collaboratore Amministrativo - Barbato Claudia
- Collaboratore Amministrativo - Brun Lorenza
- Collaboratore Amministrativo - Bonaventura Jole

***Servizio difesa del suolo e geologia***

- Funzionario Tecnico – Bassan Valentina
- Funzionario Amministrativo- Girotto Luisa
- Coordinatore Tecnico – Ciuffi Paolo
- Istruttore Tecnico – Scortegagna Ugo

**MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA N. 7: POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO**

**PROGETTO N.1( 110): *Prevenzione e controllo dell'inquinamento***

***Responsabile: dott. Massimo Gattolin***

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	524.000,00					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	601.061,98					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	476.814,00					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	339.861,74					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso	

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Si forniscono nel seguito informazioni relativamente alle principali attività svolte dal Servizio nell'ambito del Progetto n. 1.

*Rilascio atti di assenso*

La maggior parte del personale è dedicato ai procedimenti di rilascio degli atti di assenso o di verifica preliminare delle comunicazioni di avvio di attività.

Si sono svolte le attività istruttorie ed il rilascio di atti di assenso ambientale con i seguenti esiti (i dati sono estratti dal medesimo dbase utilizzato per la valorizzazione degli obiettivi PEG al 31 dicembre 2015):

- procedimenti ambientali avviati nel 2015: 1088
- provvedimenti ambientali rilasciati nel 2015: 619

#### Legalità e ambiente:

##### **Sanzioni amministrative ambientali**

Il Servizio Ambiente della Provincia è competente ad applicare le sanzioni amministrative in materia di rifiuti, inquinamento idrico, pile e accumulatori, autorizzazione integrata ambientale, Sistri ed emissioni in atmosfera. Nell'ambito di tali procedimenti amministrativi sanzionatori, alla data del 31.12.2015 sono state emesse n. 258 ordinanze ingiunzione o archiviazione in materia di rifiuti, pile, veicoli e inquinamento idrico. Sono state altresì adottate n. 8 ordinanze di confisca e distruzione in tema di pile, accumulatori e relativi rifiuti.

Inoltre, sono state predisposte n. 22 determinazioni di rateizzazione delle sanzioni amministrative ambientali. È stato fornito supporto all'Avvocatura in 32 costituzioni in giudizio relative ad ordinanze ingiunzione in materia ambientale.

A questo lavoro è stata affiancata anche l'attività di vigilanza ambientale, con contestazione di violazioni amministrative in materia di Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Tale attività ha dato luogo a n. 189 atti di vigilanza e controllo, di cui 158 verbali accertamento e contestazione per illeciti amministrativi rifiuti e n. 31 verbali di accertamento per illeciti amministrativi rifiuti.

##### **Legalità e Ambiente**

Anche nell'anno 2015 è proseguito il progetto denominato "Rete di vigilanza ambientale", diretto a consolidare meccanismi di condivisione e sinergia tra le Forze di polizia e gli organismi di controllo che si dedicano alla tutela dell'ambiente.

Il progetto comporta la stipula e il rinnovo dei Protocolli d'intesa in materia di vigilanza ambientale già sottoscritti e rinnovati con i principali Corpi di polizia ed Enti di controllo operanti sul territorio provinciale (Agenzia delle Dogane, Comandi della Capitaneria di Porto di Chioggia e di Venezia, Compartimento Polizia Ferroviaria del Veneto, Compartimento Polizia Stradale Triveneto, Corpo Forestale dello Stato e Gruppo Carabinieri Tutela Ambiente, Guardia di Finanza).

Nel 2015 è stato consolidato il progetto denominato Piattaforma di vigilanza ambientale, cui aderiscono le Polizie locali di ventinove Comuni. L'iniziativa mira a creare una rete tra le polizie locali del territorio metropolitano, con finalità di supporto sulla normativa nazionale in continua evoluzione e di promozione di modalità operative uniformi.

In attuazione dei richiamati protocolli, si è riunito periodicamente nella sede della Provincia di Venezia il "Tavolo tecnico ambientale", organismo informale cui da anni partecipano tutte le polizie giudiziarie firmatarie dei protocolli sotto l'egida della Procura della Repubblica di Venezia, con finalità di reciproca collaborazione e pianificazione di gruppi operativi "interforze". Nel 2015 si sono tenuti 5 incontri del Tavolo tecnico (tale

numero include gli incontri congiunti con le polizie locali). Il lavoro è proseguito con estrema soddisfazione dei partecipanti.

Nel 2015 sono stati attivati Gruppi di lavoro sui seguenti temi: “Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri)” con la specifica attività formativa a Polizie e addetti interni all’Ente; le prescrizioni estintive delle contravvenzioni ambientali in base alla legge 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente).

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Lo scostamento positivo registrato nella relazione intermedia si è ridotto di dieci punti percentuali. L’indicatore di performance nel secondo semestre ha infatti registrato un risultato inferiore al livello atteso, fatto questo dovuto alla cessazione dal servizio di 4 unità di personale non sostituite. In particolare si è verificata la riduzione del 20% dei tecnici ambientali disponibili per svolgere le attività tecniche propedeutiche al rilascio atti di assenso, a fronte di un aumento delle istanze di circa il 10% rispetto all’anno precedente.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Dal momento che nei primi mesi 2016 si sta registrando un flusso di istanze presentate in linea con l’ultimo trimestre 2015, si rende necessario, al fine di mantenere i livelli attesi di performance, il ripristino delle unità lavorative mancanti quantomeno ai livelli dei primi mesi 2015. Sono inoltre allo studio alcune semplificazioni dei procedimenti autorizzativi di competenza. Tale azione è comunque subordinata ai vincoli normativi in essere e alle interazioni di tali procedimenti con le attività di soggetti esterni competenti.

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Riduzione media dei tempi dei procedimenti	100	7	5	3	%	19,15%		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell’obiettivo:*

**MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE**

**PROGRAMMA N. 7: POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO**

**PROGETTO N.2(112): Politiche per lo sviluppo sostenibile e l’educazione ambientale**  
**Responsabile: dott. Massimo Gattolin**

STANZIAMENTO INIZIALE	1.935.300,29
-----------------------	--------------

ALL'1/1/2015						
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	1.953.300,29					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	€ 1.723.074,67					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	1.369.844,42					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso	

*Avvertenza:* la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del servizio

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Si forniscono nel seguito informazioni relativamente alle principali attività svolte dal Servizio nell'ambito del Progetto n. 2.

#### **Patto dei Sindaci e progetto europeo SEAP ALPS**

Dall'adesione in data 25 settembre 2010 della Provincia di Venezia in qualità di coordinatore, l'attività relativa al "Patto dei Sindaci" procede a pieno regime. Quarantatre comuni su 44 hanno aderito all'iniziativa. Da dicembre 2014 ad oggi siamo passati da 27 a 38 Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) consegnati al Covenant of Mayors Office (Co.M.O.) e al Joint Research Centre (JRC). Tutti sono stati approvati dal Co.M.O.

La Provincia di Venezia è passata dunque nel corso dell'estate 2015 alla fase del coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni proposte nei PAES e delle riduzioni di CO2 previste.

Sono a tale scopo stati svolti **due** momenti formativi ai comuni sulle modalità di svolgimento della prima fase di monitoraggio, il 13 ed il 14 luglio.

In qualità di Ente di coordinamento del patto dei Sindaci la Provincia ha aderito nel 2012 quale Partner al progetto europeo SEAP\_ALPS con l'intento di affrontare il tema dei cambiamenti climatici sui due binari della mitigazione e dell'adattamento. Infatti il Progetto SEAP\_Alps intende promuovere una metodologia comune per i piani energetici (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile-SEAP) a livello locale, integrati con i Piani di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Tale progetto si è concluso il 31 maggio 2015 con la consegna di: **5 PAES completi di allegato relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici e due revisioni** svolte in occasione del primo monitoraggio del PAES "tradizionale" inclusive del tema relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché **linee guida per la redazione del**

**Piano** per l'adattamento ai cambiamenti climatici. In aggiunta, sono stati svolti **3 eventi plenari**:

- 1 evento plenario di formazione ai referenti tecnici dei Comuni sul monitoraggio delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, tenutosi l'8 maggio;
- 1 evento plenario di training, con la partecipazione del noto climatologo Luca Mercalli svoltosi il 22 maggio;
- 1 evento di divulgazione alla cittadinanza del comune di Spinea svoltosi il 27 maggio.

In tutto nel primo semestre 2015, con notevole impegno da parte degli uffici, sono stati organizzati **5 eventi** plenari, di formazione e divulgazione e parallelamente portato avanti il lavoro tecnico per la produzione dei risultati richiesti dal progetto SEAP\_ALPS e dal Patto dei Sindaci.

Il lavoro della Provincia di Venezia si è qualificato, grazie all'affiancamento importante di IUAV, proprio per l'innovazione sul tema dei cambiamenti climatici, riconosciutaci nell'ambito del meeting di progetto tenutosi il 23 e 24 marzo 2015 a Monaco di Baviera.

Ad ottobre 2015 si è conclusa la rendicontazione del progetto SEAP\_ALPS, inviando alla Managing Authority gli esiti del lavoro svolto.

#### **Progetto ELENA (European Local Energy Assistance)**

Parallelamente alle attività sopra descritte l'Ufficio ha proseguito i confronti con i funzionari della Banca Europea degli Investimenti ai fini dell'approvazione della proposta di finanziamento dedicando l'estate agli ulteriori confronti con i Comuni aderenti e raccogliendo le loro ulteriori formali adesioni. Si è così ottenuta la definitiva approvazione del progetto nel mese di novembre. In data **11.12.2015** è stato dunque firmato il contratto "Contract number ELENA 2013-053" per un ammontare complessivo degli investimenti per interventi di efficientamento energetico di infrastrutture di illuminazione pubblica ed edifici pubblici proposti da 28 comuni della Provincia pari a Euro **36.181.002,00** e un contributo a fondo perduto per i servizi di progettazione pari a **1.034.280,00**.

- **Impianti termici**

Con l'introduzione del Catasto regionale, la contestuale sospensione del bollino verde in attesa di quello regionale e tenuto conto che la Giunta provinciale nell'ottobre 2014 ha stabilito di valutare le modalità del nuovo servizio di verifica a seguito dell'avvio della Città metropolitana, le attività sono proseguite esclusivamente quale sportello informativo e di coordinamento per i comuni, i manutentori e gli utenti

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*
- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Obiettivo Dup 2015-2017

ANNO 2015



Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Politica energetica	50	Avvio delle gare relative al finanziamento europeo ELENA	Avvio del 1° monitoraggio delle azioni nei PAES	Istituzione gruppo di lavoro esterno delle gare relative al finanziamento europeo ELENA	Grado di avanzamento del progetto	Avvio del 1° monitoraggio delle azioni nei PAES		
*Risparmio CO2	50	2%	1%	0,1%	Valore medio riduzione %	1,61%		

\*Da calcolare su obiettivi dei Servizi Trasporti, Viabilità, Edilizia

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

Non è stato possibile avviare le gare relative al finanziamento europeo ELENA, in quanto il contratto tra BEI e Città metropolitana è stato sottoscritto a dicembre 2015, con decorrenza 1-1-2016

**MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA N. 7: POLITICHE AMBIENTALI E DIFESA DEL SUOLO**

**PROGETTO N. 3(142): Difesa del suolo e geologia**  
**Responsabile: dott. Massimo Gattolin**

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	1.415.670,21					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	1.448.670,21					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	€ 236.768,70					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	200.846,82					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso	

Avvertenza: la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del servizio

- Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti

**N. autorizzazioni rilasciate al 31/12/2015**

Autorizzazioni geotermiche n. 7  
Certificazioni avvenuta bonifica n. 11

#### **N. atti di vigilanza e controllo al 31/12/2015**

sopralluoghi riferiti all'attività estrattiva n. 6  
sopralluoghi riferiti all'attività geotermica n. 2  
sopralluoghi riferiti all'attività di bonifica n. 14

Le attività svolte dal servizio difesa del suolo e geologia mirano da un lato a preservare il territorio dal rischio idraulico, dalle attività legate agli impianti geotermici e dallo sfruttamento del territorio legato alle cave; dall'altro a recuperarlo attraverso le bonifiche.

Particolare impegno e attenzione sono posti per la prevenzione del rischio idraulico. Per questo il servizio destina i proventi dei canoni del demanio idrico per cofinanziare la redazione dei piani delle acque predisposti a livello comunale e i conseguenti interventi idraulici. La Regione Veneto con proprie D.G.R nn. 1578/2014 e 1765/2014 ha infatti destinato a questo ente l'importo complessivo di € **489.397,50**, pertanto con determinazione n. 2015/1116 è stato pubblicato un bando finalizzato a predisporre due graduatorie per la distribuzione ai comuni di tali risorse: una per il cofinanziamento dei Piani delle Acque ed una per il cofinanziamento degli interventi idraulici. I cofinanziamenti saranno però resi disponibili non appena la regione verserà materialmente tali importi.

#### *Piani delle Acque – interventi idraulici*

Nel 2015 sono stati sottoscritti 5 protocolli operativi: 4 per il cofinanziamento dei Piani delle Acque rispettivamente con i Comuni di Cona, Pramaggiore, Chioggia e San Michele al Tagliamento, ed uno per il cofinanziamento di un intervento idraulico (per un importo di € 60.000) con il Comune di Campolongo Maggiore.

Sono stati **approvati nr. 6 progetti di interventi idraulici** cofinanziati dalla Città metropolitana. Inoltre, con le economie derivanti da precedenti cofinanziamenti, è stato possibile cofinanziare i primi due interventi idraulici nella graduatoria riferita al bando di cui sopra. In particolare sono stati assegnati € 33000, a favore dei Comuni di Concordia Sagittaria e Portogruaro (primi classificati) e € 33.985,67 a favore del Comune di Ceggia (secondo classificato), i relativi protocolli operativi saranno sottoscritti a inizio 2016.

E' stato presentato, attraverso la Regione Veneto, nel sistema Rendis (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) dell'Unità di Missione Italia Sicura una richiesta di finanziamento per un intervento idraulico "Sistema di interventi volti alla risoluzione del dissesto idrogeologico determinato da problemi di drenaggio nelle zone urbane dell'area metropolitana di Venezia - 1^ stralcio (50% dei comuni)", che raccoglie tutti gli interventi inseriti nei Piani Comunali delle Acque approvati e consiste in un sistema di 189 interventi (di competenza prevalentemente comunale) sulla rete minore che, eseguiti nel loro complesso, favoriscono il drenaggio delle acque piovane del territorio metropolitano di Venezia, contribuendo a far fronte ad eventi di precipitazione ormai sempre più frequenti e dannosi in quest'area costiera. La stima dei costi individuati per il sistema di interventi, relativo al primo stralcio (50% dei Comuni) ammonta

complessivamente a € 51.124.851,04, di cui € 9.164.14,91 si riferisce ad interventi che sono già in fase di progettazione. Il sistema di interventi non è stato tra quelli finanziati da Italia Sicura, però la richiesta di finanziamento ha destato notevole interesse sia in ambito regionale che presso la stessa unità di missione.

Di questo intervento è stato chiesto anche l'inserimento tra le misure M3 del Piano di Gestione dal Rischio di Alluvioni (PGRA), nell'ambito delle osservazioni al Piano adottato, approvato in seguito dal Comitato istituzionale del Distretto Idrografico Alpi Orientali il 04.03.2016. Anche in questo caso l'inserimento non è stato fatto come specifico intervento, per problemi di eccessiva difformità di scala con gli altri interventi, ma alla nuova tematica dei piani delle acque è stato dato rilievo nell'ambito del piano PGRA e sono state inserite misure di manutenzione e regolamentari sulla rete minore, per le quali i piani delle acque risultano fondamentali.

E' stato aggiornato e implementato il webgis relativo al quadro d'unione a scala metropolitana dei piani delle acque approvati e il database dei contenuti dei piani stessi, liberamente consultabile da tutti gli utenti.

E' stato eseguito il monitoraggio annuale sullo stato di attuazione dei piani delle acque che ha rilevato quanto segue: 30 piani approvati/adottati, 6 approvati/adottati in prima fase, 2 redatti ed in corso di approvazione, 6 di cui è stata affidata la redazione. Era stato prevista l'illustrazione dei risultati nell'annuale incontro con le Amministrazioni comunali, i Consorzi di Bonifica, la Regione ed aperto al pubblico ma per ingorghi istituzionali legati all'approvazione dello statuto metropolitano, ciò non è stato possibile.

La Provincia/Città metropolitana ha partecipato ad incontri tecnici sui piani delle acque organizzati da vari Comuni. Inoltre, si è mantenuto uno stretto rapporto con il Servizio Urbanistica in modo da promuovere e coordinare nell'ambito dei PAT la predisposizione dei piani delle acque.

L'esperienza di questo Ente in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento all'attività di prevenzione dagli allagamenti da rete minore, viene citata tra gli addetti quale esempio da seguire e numerosi sono stati gli inviti a presentare quanto fatto con interventi pubblici a vari livelli.

Il servizio ha anche collaborato con gli uffici regionali:

- alla stesura di un progetto di legge che disciplina la redazione dei Piani delle Acque;
- per arrivare, in data 4.11.2016, alla sottoscrizione di un accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione del Veneto e Città metropolitana per la realizzazione un rilevante progetto in Comune di Venezia, relativo ad "Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore", del costo di circa 65,5 mln di € e cofinanziato con quasi 62 mln di € dall'Unità di Missione Italia in base all'art. 2 del DPCM 15.09.2015. Si tratta di una serie di interventi idraulici già progettati nell'ambito dell'Accordo Moranzani e da realizzarsi con il nuovo finanziamento secondo quanto pattuito nel nuovo accordo, nell'ambito del quale il ruolo della Città metropolitana è quello di facilitatore.

Geologia e Difesa del suolo

Il Servizio è in grado di assolvere a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 195/2005 e dal D. Lgs. n. 33/2013, in merito all'informazione ambientale, mediante la dotazione delle seguenti banche dati georeferenziate:

- banca dati idrogeologica,
- banca dati stratigrafica
- banca dati delle attività estrattive
- banca dati geoscambio
- banca dati dei siti inquinati
- banca dati sugli interventi idraulici

mediante le quali si forniscono dati agli utenti che ne fanno richiesta: **14/14 richieste dati** da Enti e utenti esterni evase fino nel corso del 2015.

L'attività di implementazione delle banche dati è discontinua, in relazione alla disponibilità di nuovi dati e di presenza di personale addetto all'implementazione, ma in continua progressione. Nel corso del 2015 è stata notevolmente implementata e perfezionata con controllo informazioni la banca dati stratigrafica, sia nell'ambito del progetto COGET (di cui si dirà nel seguito), sia mediante uno specifico incarico atto alla verifica e al **controllo dei dati anagrafici e/o tecnici di oltre 15.000 stratigrafie (17.613 stratigrafie)**.

Ciò al fine della pubblicazione via web delle informazioni ambientali, per le quali si è proceduto alla creazione, in collaborazione con il servizio informatica, di un **web-gis** collegato alle banche dati dell'ufficio per la visualizzazione e l'estrazione di dati geologici e relativi alle attività estrattive, di bonifica dei siti inquinati, di impianti geotermici. Si è anche proceduto alla **pubblicazione sul web di circa una quindicina di tavole tematiche** in formato shape complete dei relativi metadati.

L'attività svolta dal Servizio ha riguardato inoltre la conclusione del progetto di **analisi** delle alterazioni del comportamento geo-meccanico dei sedimenti veneziani in relazione alle sollecitazioni termiche, mediante convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R., di cui al progetto "**COGET**".

Tali studi, sono di fondamentale importanza tanto nel supporto alle numerose decisioni che l'Ente assume in merito alla valutazione di progetti anche strategici per il territorio (pareri su progetti, piani, ecc), ma anche per gli utenti esterni che, nell'utilizzarli, adottano comportamenti consapevoli nelle loro progettazioni.

Il **6 novembre 2015** è stato realizzato l'**Infoday**, primo atto del Servizio Difesa del Suolo e Geologia della Città metropolitana di Venezia, per rendere pubblico e facilmente raggiungibile il patrimonio di informazioni, frutto dell'attività di conoscenza e strumentale su suolo e sottosuolo che già da numerosi anni caratterizzava la Provincia di Venezia. Sono informazioni di alto valore, sempre utili e spesso indispensabili, nel supporto tecnico alle decisioni delle pubbliche amministrazioni, società di servizi, imprese oltre che nel coordinamento delle scelte di sviluppo del territorio di area vasta. La giornata informativa è stata rivolta ai tecnici della consulta delle professioni tecniche (ordini ingegneri, geologi, geometri,...), ai funzionari dei Comuni, della Regione, della stessa Città metropolitana e di altri Enti (ConSORZI di Bonifica, Geni civili, ARPAV,...) che nello svolgimento della loro

attività professionale utilizzano spesso dati relativi alle caratteristiche del suolo e sottosuolo (ad esempio nella progettazione di importanti opere pubbliche e private). In particolare sono stati presentati:

- La **piattaforma web-GIS delle banche dati geologica ed idrogeologica, siti inquinati, attività estrattiva, impianti di geoscambio**, risponde con uno strumento di facile accesso alle numerose richieste di dati che provengono dai Comuni e dai professionisti del territorio; grazie a questa iniziativa sarà più rapida e diretta l'acquisizione dei dati da parte degli utenti.
- Il **progetto COGET** che riguarda come già detto gli effetti nel sottosuolo delle isole lagunari, con particolari caratteristiche geologiche, della presenza di impianti di geoscambio in siti con scarsa disponibilità di spazio, che richiedeva infatti approfondimenti in ordine alla stabilità degli edifici che li utilizzano.
- La **realizzazione di modelli tridimensionali del sottosuolo** che presso aree particolarmente di dati stratigrafici perché interessate da criticità o da progetti su cui è stata posta particolare attenzione. Nelle aree dove sono in corso procedimenti in corso è stata sperimentata una metodologia di definizione del modello concettuale del sottosuolo che, utilizzando software open source, ricostruisce l'assetto stratigrafico in tre dimensioni e consente di estrarre sezioni stratigrafiche in qualunque posizione e con qualunque orientamento. Tale elaborazione è stata utilizzata per supportare alcune scelte in ordine a procedimenti su siti inquinati e impianti di discarica del territorio. Il metodo è stato "tarato" sull'area di Marghera, dove è stato possibile anche operare un confronto con le sezioni elaborate manualmente alcuni anni fa, nell'ambito di una indagine idrogeologica.

Per quanto riguarda l'attività di supporto ad altri Uffici si segnala la collaborazione con il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, al quale sono stati resi nel corso del 2015 **nr. 6 pareri** come contributo istruttorio ai fini dell'adozione o approvazione dei **PAT** di altrettanti Comuni (Annone Veneto, Quarto d'Altino, Salzano, Vigonovo e Noale) e alcuni altri pareri congiunti ( ai fini di produrre osservazioni sul Piano di Gestione Alluvioni, VAS Piani Acque, ... ). Il Servizio ha inoltre partecipato ad ulteriori incontri di chiarimento ai fini della redazione del PAT anche con altri Comuni (Jesolo,...).

E' stato inoltre dato un contributo istruttorio all'ufficio VIA per le osservazioni all'ampliamento/nuovo progetto di cava denominata "Cavalli" in Comune di Marcon.

Costante è il rapporto nell'ambito delle valutazioni di impatto ambientale e in istruttorie per l'approvazione di progetti di attività di gestione rifiuti, bonifiche, spargimento fanghi in agricoltura. Confronti e pareri sono stati realizzati anche in collaborazione e per conto con Uffici di altri enti. Nel 2015, sono stati espressi circa una **ventina tra pareri** e contributi istruttori.

Per quanto riguarda le competenze in **materia di geotermia** (art. 31 PTA), sono state rilasciate **nr. 7 autorizzazioni di impianti di geoscambio**, ed effettuati **nr. 2 sopralluoghi** di controllo in impianti di rilievo.

Per quanto riguarda le competenze in **materia di attività estrattiva** si è regolarmente svolta l'attività di vigilanza e controllo attribuita dalla L.R. 44/82, con l'effettuazione di nr. 6 sopralluoghi. E' stato mantenuto il rapporto con l'Avvocatura ai fini dei procedimenti sanzionatori in corso ex art. 33 della L.R. 44/82. Su richiesta della Regione si è inoltre

svolta una rilevante attività di verifica ai fini della concessione della proroga dei lavori con variante non sostanziale della cava attiva denominata “Cavalli” in Comune di Marcon.

Si sono inoltre svolte delle riunioni di chiarimento con la Regione in ordine a problematiche di **polizia mineraria** nell’ambito di un’autorizzazione per un permesso di ricerca in comune di san Michele al Tagliamento.

Si sono svolti inoltre approfondimenti in ordine alle denunce di **approvvigionamenti idrici autonomi** una riunione di chiarimento con la Regione.

### Tutela del territorio

Per quanto riguarda le competenze in materia di bonifiche dei siti inquinati si evidenzia che si è regolarmente svolta l’attività istruttoria relativa a n. 30 Conferenze di servizi su un totale di n. 119 procedimenti.

Nell’ambito delle attività di controllo dell’avvio degli interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera si sono effettuati n. 14 sopralluoghi.

A completamento di tali adempimenti sono state redatte due relazioni sullo stato degli interventi di bonifica (1° e 2° semestre 2015) nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera trasmesse alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Regione del Veneto – Servizio Progetto Venezia.

Nell’ambito delle proprie competenze l’ufficio Bonifiche ha provveduto al rilascio di n. 11 Certificazioni di avvenuta bonifica relativi ad aree situate nel territorio provinciale.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non si segnalano scostamenti, si evidenzia tuttavia che l’approvazione del bilancio e del Peg avvenuta a settembre, nonché la trasformazione dell’Ente da Provincia a Città metropolitana ha sicuramente rallentato l’avvio di progetti di studio ed approfondimento che l’ufficio intende promuovere.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Obiettivo Dup 2015-2017

ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Coordinamento degli interventi di difesa idrogeologica nei comuni della provincia	100	Adozione dei Piani delle acque da almeno il 70 % dei comuni	Avvio del 1° monitoraggio delle azioni nei Piani Acque	Adozione dei Piani delle acque da almeno il 65 % dei comuni	Grado di avanzamento del progetto	68,18% dei comuni che hanno adottato il piano		

						delle acque		
--	--	--	--	--	--	----------------	--	--

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

L'obiettivo è stato raggiunto, si segnala tuttavia che il mancato versamento dei canoni del demanio idrico da parte della Regione Veneto, ha condizionato anche la Città metropolitana nella possibilità di cofinanziare ulteriori richieste ricevute in sede di bando per la redazione dei piani comunali delle acque (sono state riconosciute n. 5 richieste in questo senso)

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Ambiente	Tutela dell'ambiente	Accesso alle informazioni ambientali	Tempestività:	Tempestività di risposta	Tempestività nel rilascio delle informazioni e dei documenti	Numero di giorni per il rilascio delle informazioni (tempo medio annuo, dalla data della richiesta)	20 giorni	Non ci sono state richieste di questo genere, in quanto le informazioni sono già disponibili nel sito internet

Procedimenti da carta dei servizi: n. 26 tempo medio previsto n.88,65 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Ambiente	Tutela dell'ambiente	Autorizzazioni e altri atti di assenso	Tempestività:	Tempestività di risposta	Rispetto dei termini per il rilascio degli atti di assenso	Numero giorni medi di ritardo rispetto ai termini di legge e di regolamento	0	2,75

Procedimenti da carta dei servizi: n. 3 tempo medio previsto n.55 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Geologia	Difesa del Suolo	Autorizzazioni in materia di geotermia	Tempestività	Tempestività	Tempestività nello svolgimento della funzione	Numero giorni di ritardo rispetto ai termini di legge	0	0

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Geologia	Difesa del Suolo	Polizia in materia di difesa del suolo	Tempestività	Tempestività di risposta	Tempo di risposta alle segnalazioni da parte degli utenti	Numero di giorni lavorativi necessari per l'avvio della verifica (dal ricevimento della richiesta/esposto)	7 giorni	Non sono pervenute segnalazioni nel corso del 2015

Procedimenti da carta dei servizi: n. 3 tempo medio previsto n. 30 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Geologia	Difesa del Suolo	Bonifiche	Tempestività	Tempestività	Tempestività nello svolgimento della funzione	Numero giorni di ritardo rispetto ai termini di legge	0	0

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

Si segnalano delle criticità sul rispetto dei tempi dei procedimenti riferiti al servizio ambiente, dovute ad una serie di ragioni: la quiescenza di personale dedicato ai procedimenti che non è stato sostituito, l'aumento del numero di pratiche, nonché la maggiore difficoltà delle stesse dovuta al necessario passaggio attraverso i SUAP (sportelli unici) che non sempre facilita l'iter procedimentale.

*Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

#### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Ambiente	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	17	18,18	
Geologia	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	1	15	

Su proposta del  
Dirigente  
Dott. Massimo Gattolin  
(documento firmato digitalmente)



**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**PROGRAMMA N. 8: TRASPORTI E MOBILITA'**

**PROGETTO N. 1(120): Trasporto pubblico locale**

**Responsabile:** ing. Paolo Gabbi

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	41.601.648,94					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	41.624.648,94					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	38.494.313,21					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	22.394.049,41					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	<b>x</b>	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Le attività del Servizio Trasporti sono state rivolte all'attuazione dei tre Obiettivi del PEG assegnati allo stesso Servizio e sono state attuate in modo coerente e rispondente al contenuto del PEG e del PDO per l'anno 2015.

In riferimento agli indicatori previsti dal PEG/PDO, il nucleo di valutazione ha ritenuto che il Servizio abbia raggiunto un grado realizzazione medio ponderato pari al 95,50%.

Il programma 120 "trasporto pubblico locale" riguarda lo svolgimento delle funzioni tecniche ed amministrative finalizzate all'erogazione di servizi nel campo del trasporto pubblico locale (di linea e non), impianti distribuzione carburanti, impianti a fune.

Si sono esplicitate in particolare come segue:

- ✓ svolgimento dei compiti e funzioni delegati dalla Regione in materia di trasporto pubblico locale con l.r. 25/98 e s.m.i. (vigilanza, sanzioni amministrative, rilascio tessere per agevolazioni tariffarie);
- ✓ gestione di n. 4 contratti per servizi minimi TPL;
- ✓ riconoscimento idoneità percorsi e ubicazione fermate;
- ✓ approvazione regolamenti comunali per servizi di trasporto pubblico non di linea (taxi e noleggio con conducente (via acqua e via terra);
- ✓ svolgimento degli esami professionali degli operatori/conducenti dei veicoli e dei natanti;
- ✓ interventi per rendere sostenibile la mobilità e prevenire l'inquinamento;

Tra i principali risultati conseguiti si può rilevare quanto segue:

**“nuovi affidamenti dei servizi di TPL”** e gestione delle due gare europee per affidamento servizi TPL Veneto orientale e linea Venezia-Chioggia;

**“Rilascio tessere per agevolazioni tariffarie”**: il tempo medio necessario per il rilascio, rispetto all'arrivo della richiesta (pervenute n. 1779 istanze), è stato di 8 giorni;

**“Esami professionali degli operatori/conducenti dei veicoli e dei natanti”**: tutte le sessioni di esame programmate (3 sessioni per conducenti veicoli e 3 sessioni per conducenti natanti) sono state effettuate e concluse nei tempi previsti;

**“Miglioramento qualità dell'aria”**: la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> è stata possibile grazie alla razionalizzazione dei servizi di TPL gestiti dalla Provincia di Venezia. Esigenze di riorganizzazione, a seguito di una progressiva riduzione dei trasferimenti economici regionali, hanno determinato la necessità di diminuire le percorrenze chilometriche dei mezzi pubblici; l'azione, iniziata nel 2011 ed ancora in atto, ha comportato la necessità di continuare l'ottimizzazione dei programmi di esercizio delle Aziende di trasporto affidatarie.

Nello specifico la riduzione di 745.753 vett\*km nel triennio 2012-2015, ha comportato la diminuzione di emissioni di CO<sub>2</sub> per circa 909 tonnellate, pari al 3,21% delle emissioni del 2012.

Il numero complessivo di procedimenti del Servizio Trasporti conclusi nell'anno 2015 relativi al rilascio di licenze, autorizzazioni, e concessioni a terzi è stato pari a 2.380.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Quasi tutte le somme stanziare sono state impegnate entro il 31/12/2015. La differenza tra la somma complessiva stanziata e la somma impegnata è imputabile principalmente ai corrispondenti minori trasferimenti dalla Regione per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nulla

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Rilevamento customer satisfaction per 1 attività esterna	40%	75%	73%	70%	Rispetto del livello atteso	93,40%		
* miglioramento qualità dell'aria	60%	0,75 %	0,5 %	0,25 %	Riduzione delle emissioni di CO2 nella gestione dei servizi minimi di TPL su 2012	3,21%		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Nulla

**MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**PROGRAMMA N. 8: TRASPORTI E MOBILITA'**

**PROGETTO N. 2 (123): Servizi per la mobilità**

**Responsabile:** ing. Paolo Gabbi

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015						431.630,00
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015						431.630,00
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015						4.745,00
SOMME PAGATE AL 31/12/2015						0,00
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	<b>x</b>	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Il programma 123 “servizi per la mobilità” riguarda lo svolgimento delle funzioni tecniche ed amministrative finalizzate all'erogazione di servizi a favore delle imprese di trasporto e servizi alla circolazione.

Si sono esplicate in particolare come segue:

- ✓ autorizzazioni, vigilanza e controllo sulle autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza per la circolazione, imprese di revisione;
- ✓ rilascio autorizzazioni c/proprio;
- ✓ esami di abilitazione professionale;
- ✓ educazione stradale;
- ✓ mobilità e sicurezza;

Tra i principali risultati conseguiti si può rilevare quanto segue:

**“Autorizzazioni autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza per la circolazione, imprese di revisione”**: per le imprese di revisione, in particolare, sono state rilasciate 47 autorizzazioni in un tempo medio di giorni 6,1;

**“Rilascio licenze trasporto merci in conto proprio”**: emesse 322 licenze in un tempo medio di giorni 2,6 (tempo medio dell'anno precedente di 3,30 giorni);

**“Esami di abilitazione professionale”:** tutte le sessioni di esame programmate (insegnanti/istruttori di scuola guida, studi di consulenza, gestore trasporto merci e viaggiatori) sono state effettuate e concluse nei tempi previsti

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

La differenza tra stanziamento e somme impegnate è dovuto al fatto che:

- ✓ 235.000 € di cui all’art. 4499 non sono stati impegnati in quanto la corrispondente voce in entrata 0770 “contributi regionali per l’educazione e la sicurezza stradale” non è stata finanziata da RV;
- ✓ 145.630 € di cui all’art. 4239 sono stati re imputati in quanto è necessario ricevere indicazioni dalla nuova Amministrazione in merito alla volontà di sostenere tale spesa per investimento (che deve essere finanziata);
- ✓ 20.000 € di cui all’art. 4238 sono stati re imputati in quanto è necessario ricevere indicazioni dalla nuova Amministrazione in merito alla volontà di sostenere tale spesa per investimento (che deve essere finanziata);
- ✓ 16.831 € di cui all’art. 2361 sono stati mandati in economia in quanto, vista la non urgenza della spesa, si è ritenuto rinviare la tipologia di intervento al 2016;

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nessuno

## **Obiettivo Dup 2015-2017**

### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Rilevamento customer satisfaction per 1 attività esterna	50%	77%	75%	73%	Grado di soddisfazione raggiunto	81,86%		
Rispetto termini di legge e regolamenti	50%	5%	4%	3%	Rispetto medio dei termini (% attesa di riduzione del tempo di risposta)	80,89%		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell’obiettivo:*

## **VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA’ PER L’ANNO 2015**

**(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell’11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : n.13 tempo medio previsto 32,30 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Trasporti	Trasporto privato	Autorizzazioni e abilitazioni	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Percentuale di procedimenti conclusi in anticipo del 15% rispetto ai termini di legge/regolamento sul numero totale di istanze pervenute	95%	100%

Procedimenti da carta dei servizi : n.4 tempo medio previsto 0 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Trasporti	Trasporto privato	Vigilanza sulle attività di trasporto privato	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Numero giorni necessari per l'audizione degli interessati dalla data di richiesta	10 giorni	12 gg

Procedimenti da carta dei servizi : n.5 tempo medio previsto 30 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Trasporti	Trasporto pubblico locale	Gestione e controllo del servizio pubblico locale extraurbano	Tempestività	Tempestività	Tempestività di i conclusione dei procedimenti	Percentuale di procedimenti conclusi con un termine inferiore al 15% di quello massimo di legge/regolamento sul numero totale di richieste pervenute nell'anno	95%	99,99%

Procedimenti da carta dei servizi : n.5 tempo medio previsto 42 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Trasporti	Trasporto pubblico locale	Pianificazione del trasporto pubblico locale	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta di conclusione dei procedimenti	Percentuale di procedimenti conclusi in anticipo del 15% rispetto ai termini di legge/regolamento sul numero totale istanze pervenute	90%	93,75%

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

In merito all'unico indicatore inserito in carta dei servizi "Numero giorni necessari per l'audizione degli interessati dalla data di richiesta " che non ha rispettato gli standard, si segnala che è pervenuta 1 sola istanza, presentata il 30/07/2015 e che, per effetto del periodo feriale, non è stato possibile gestire nei termini.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nessuno

#### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Trasporti	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	4	1	

Su proposta del  
Dirigente  
Ing. Paolo Gabbi  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRIOTORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**PROGRAMMA N. 9: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**PROGETTO N. 1(130): Ottimizzazione delle attività ordinarie del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica**

**Responsabile:** ing. Andrea Menin

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015						502.970,53
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015						487.970,53
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015						409.444,88
SOMME PAGATE AL 31/12/2015						408.162,13
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso	

**Obiettivo Dup 2015-2017**

**ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento del tempo medio di conclusione del processo fissato nella Carta dei Servizi relativo agli atti di assenso	100%	154,38	-	-	$T_{m_{processoCarta}} \leq T_{m_{legge}}$	83,74	-	-



*Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Con riferimento all'obiettivo di mantenimento dei tempi medi di conclusione dei procedimenti di cui alla Carta dei Servizi, i risultati ottenuti al 31 Dicembre 2015 sono ampiamente al di sotto della media attesa.

*Motivazione degli eventuali scostamenti*

L'ampio margine di conclusione nei tempi è dovuto in particolare ad una riduzione delle istanze in materia paesaggistica e ad una riduzione importante dei tempi per alcuni procedimenti (autorizzazione linee elettriche). Il valore finale inoltre risente del fatto che, a seguito dell'introduzione della L.R. 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", alcune delle funzioni in materia urbanistica e paesaggistica sono rimaste sospese. Si suppone che, dato l'organico a disposizione del Servizio e le funzioni fondamentali del nuovo ente, i tempi medi dei procedimenti subiranno un sostanziale aumento.

*Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Vanno chiarite, a seguito dell'istituzione del nuovo ente Città Metropolitana le funzioni ordinarie in materia urbanistica che rimangono in capo al servizio e quelle eventualmente introdotte ex novo (attività legate alle funzioni fondamentali di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"). In tale senso, quando le attività torneranno a regime, andrà valutata l'integrazione della dotazione organica sostituendo quantomeno il personale trasferito per mobilità, ad altro servizi della Città metropolitana (una unità tecnica).

*Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo*

Non vi sono osservazioni in merito.

**PROGETTO N. 2 (130): Monitoraggio della pianificazione territoriale**  
**Responsabile: ing. Andrea Menin**

**Obiettivo Dup 2015-2017**

**ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Redazione della Relazione di Monitoraggio	50%	1	-	0	'Raggiunto/non Raggiunto'	1		
Strutturazione dataset	50%	100% dei	90% dei	80% dei	% dei Comuni i cui	1		

dei P.A.T./P.A.T.I.		Comuni (44)	Comuni (40)	Comuni (35)	P.A.T. sono inseriti in dataset informatico			
---------------------	--	----------------	----------------	----------------	---	--	--	--

*Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Relativamente all'obiettivo "Redazione della Relazione di Monitoraggio" si fa presente che la stessa, redatta nei tempi previsti, tiene conto della valutazioni emerse nel corso dei precedenti rapporti di monitoraggio e ha considerato il passaggio da provincia a Città Metropolitana, sviluppando pertanto, con le risorse a disposizione, alcune valutazioni necessarie per la costruzione di uno scenario sul quale il nuovo ente potrà apporre delle scelte strategiche.

Relativamente alla strutturazione dataset dei P.A.T./P.A.T.I. sono attualmente presenti nel server le informazioni relative a tutti i P.A.T. approvati, adottati o dotati di documento preliminare; il solo Comune di Fossalta di Piave non ha mai attivato alcuna procedura per dotarsi di Piano di Assetto del Territorio, rimanendo pertanto l'unico Comune per il quale non è presente alcuna documentazione.

L'indicatore prevedeva altresì la riorganizzazione archivistica che ha visto riallocare tutta la documentazione relativa ai P.A.T. negli armadi dell'ufficio.

Si evidenzia che, alla data del 31.12.2015 risulta, per i 44 comuni appartenenti alla Città metropolitana di Venezia, il seguente stato di attuazione della programmazione urbanistica:

	<b>Comune</b>	<b>P.A.T./P.A.T.I. APPROVAZIONE</b> (tra parentesi il provv.to di ratifica)	<b>Note</b>
1-2	Camponogara - Fossò	P.A.T.I. approvato in cds del 07.02.2008 (D.G.R. n. 822 del 08/04/2008)	Approvato Documento preliminare e sottoscritto accordo di Pianificazione per la Variante al P.A.T.I. (divisione)
3	Stra	P.A.T. approvato in cds del 08.01.2010 (D.G.R. n. 1983 del 03/08/2010)	-----
4	Cavarzere	P.A.T. approvato in cds del 26.01.2010 (D.G.R. n. 1979 del 03/08/2010)	-----
5	Pianiga	P.A.T. approvato in cds del 08.04.2010 (D.G.R. n. 1651 del 22/06/2010)	-----
6	Santa Maria di Sala	P.A.T. approvato in cds del 06.09.2011 (D.G.P. n. 113 del 14/09/2011)	-----
7	Cavallino - Treporti	P.A.T. approvato in cds del 28.02.2012 (D.G.P. n. 38 del 28/03/2012)	-----

8	Martellago	P.A.T. approvato in cds del 26.06.2012 (D.G.P. n. 96 del 11/07/2012)	-----
9	Gruaro	P.A.T. approvato in cds del 21.09.2012 (D.G.P. n. 148 del 03/10/2012)	-----
10	Spinea	P.A.T. approvato in cds del 17.12.2012 (D.G.P. n. 2 del 09/01/2013)	-----
11	Pramaggiore	P.A.T. approvato in cds del 14.02.2013 (D.G.P. n. 14 del 20/02/2013)	-----
12	Musile di Piave	P.A.T. approvato in cds del 12.03.2013 (D.G.P. n. 22 del 20/03/2013)	-----
13	Meolo	P.A.T. approvato in cds del 03.05.2013 (D.G.P. n. 52 del 03/05/2013)	-----
14	Campagna Lupia	P.A.T. approvato in cds del 03.05.2013 (D.G.P. n. 53 del 03/05/2013)	-----
15	San Donà di Piave	P.A.T. approvato in cds del 03.05.2013 (D.G.P. n. 51 del 03/05/2013)	-----
16	Campolongo Maggiore	P.A.T. approvato in cds del 06.05.2013 (D.G.P. n. 57 del 17/05/2013)	-----
17	Cona	P.A.T. approvato in cds del 08.07.2013 (D.G.P. n. 92 del 17.07.2013)	-----
18	Caorle	P.A.T. approvato in cds del 11.11.2013 (D.G.P. n. 7 del 17/01/2014)	-----
19	Portogruaro	P.A.T. approvato in cds del 16.12.2013 (D.G.P. n. 2 del 17/01/2014)	-----
20	Fossalta di Portogruaro	P.A.T. approvato in cds del 16.12.2013 (D.G.P. n. 2 del 17/01/2014)	-----
21	Noventa di Piave	P.A.T. approvato in cds del 16.12.2013 (D.G.P. del 3 del 17/01/2014)	-----
22	Eraclea	P.A.T. approvato in cds del 17.01.2014 (D.G.P. n. 10 del 24/01/2014)	-----
23	Marcon	P.A.T. approvato in cds del 20.01.2014 (D.G.P. n. 11 del 24/01/2014)	-----
24	Concordia Sagittaria	P.A.T. approvato in cds del 12.05.2014 (D.G.P. n. 57 del 04/06/2014)	-----
25	Venezia	P.A.T. approvato in cds del 30.09.2014 (D.G.P. n. 109 del 19/09/2014)	-----
26	San Stino di Livenza	P.A.T. approvato in cds del 05.03.2015 (Del. Comm. n. 31 del 19/03/2015)	-----
27	Quarto d'Altino	P.A.T. approvato in cds del 03.08.2015 (Del. Comm n. 82 del 07/08/2015)	-----

28	Annone Veneto	il P.A.T. adottato con D.C.C. n. 8 del 07/04/2014, dopo aver terminato istruttoria è stato trasmesso alla Regione Veneto e risulta approvato per decorrenza dei termini di cui all'art.14 co. 4 della L.R. 11/2004	-----
29-30	Dolo - Fiesso d'Artico	P.A.T.I. adottato con Del. Comm. Acta n. 8 del 23/02/2015 (Dolo) e D.C.C. n.6 del 14.04.2014 (Fiesso)	in attesa trasmissione osservazioni al piano e proposta di controdeduzione
31	Salzano	P.A.T. adottato con D.C.C. n. 40 del 29/06/2012	-----
32	San Michele al Tagliamento	P.A.T. adottato con D.C.C. n. 65 del 25/09/2014	solo incontro tecnico per controdeduzioni alle osservazioni;
33	Vigonovo	P.A.T. adottato con D.C.C. n. 34 del 14.09.2015	-----
34	Jesolo	in fase di Adozione	Trasmessa proposta tecnica di P.A.T. in Città Metropolitana in data 13.10.2015
35	Noale	in fase di Adozione	Mancano i pareri degli enti a seguito dei quali sarà conclusa l'attività istruttoria per l'adozione
36	Mira	in fase di Adozione	Trasmessa proposta tecnica di P.A.T. in Città Metropolitana in data 22.12.2015
37	Chioggia	Solo Documento preliminare - non presentata alcuna proposta di P.A.T.	-----
38	Scorzè	Solo Documento preliminare - non presentata alcuna proposta di P.A.T.	-----
39	Ceggia	Solo Documento preliminare - non presentata alcuna proposta di P.A.T.	-----
40	Teglio Veneto	Solo Documento preliminare - non presentata alcuna proposta di P.A.T.	-----
41	Torre di Mosto	Solo Documento preliminare - non presentata alcuna proposta di P.A.T.	-----
42	Mirano	Solo Documento preliminare - non presentata alcuna proposta di P.A.T.	-----
43	Cinto Caomaggiore	Solo Documento preliminare - non presentata alcuna proposta di P.A.T.	-----

44	Fossalta di Piave	Non ha manifestato la volontà di procedere alla redazione del P.A.T.	-----
----	-------------------	--	-------

Al 31.12.2015 risultano pertanto approvati i P.A.T./P.A.T.I. per 28 comuni; dei rimanenti, 5 comuni hanno adottato lo strumento urbanistico, 10 hanno adottato il documento preliminare e 1 soltanto non ha ancora intrapreso alcuna iniziativa.

L'attività di cui sopra è stata condizionata, a partire dal 29.10.2015, dall'entrata in vigore della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*", con particolare riguardo all'art.8 comma 3; si è tutt'ora in attesa di chiarimenti da parte della Regione Veneto ai fini del prosieguo delle attività indicate.

*Motivazione degli eventuali scostamenti*

A fronte della riorganizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica nonché in base a quanto evidenziato nel DUP (pag. 282 - punto 2.4.3), era previsto l'impiego di 4 unità coadiuvate dal dirigente e dal titolare di Posizione Organizzativa, nonché di un'unità aggiunta, avente competenze specifiche in materia SIT, in grado di fornire supporto tecnico per la componente relativa agli esiti del Remote Sensing (sia ai fini dell'indagine sul consumo del suolo che per valutazioni di carattere ambientale in merito agli indicatori del PTCP). La forte riduzione della dotazione organica del personale (in particolare tra il personale previsto per questa attività 2 unità sono state poste in quiescenza) e l'attivazione di tirocinio a supporto soltanto a decorrere dal 2 Novembre, non ha permesso di concludere l'attività iniziata nel 2015 relativa all'analisi del consumo del suolo, che pertanto non fa parte della relazione di monitoraggio.

*Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Conseguentemente alla riallocazione fisica degli strumenti urbanistici, si evidenzia un importante mole cartacea di documenti che vanno archiviati, previa fascicolazione. Va individuato pertanto personale idoneo a svolgere tale attività (anche al di fuori del servizio urbanistica).

*Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo*

Non vi sono osservazioni in merito.

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015**

**(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi: n. 9 tempo medio previsto 140,55 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Urbanistica	Pianificazione del territorio	Atti di assenso in materia di paesaggio e beni ambientali, elettrodotti e gasdotti, anamenti atti comunali.	Tempestività	Tempestività	Tempestività di conclusione dei procedimenti	Mantenimento tempo medio di conclusione dei procedimenti 2014 ponderato in rapporto alla riduzione del personale operata ai sensi della L. 190/2014 (-12% dovuto alla quiescenza di 3 unità in un semestre)	96,32	83,74

Procedimenti da carta dei servizi: n.3 tempo medio previsto 140 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Urbanistica	Pianificazione del territorio	Partecipazione alla formazione e/o approvazione degli atti di pianificazione comunale	Accessibilità	Fisica	Consultabilità degli atti approvati o adottati	Accessibilità alla documentazione relativa agli atti di pianificazione comunale	100%	100%

Procedimenti da carta dei servizi: nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Urbanistica	Pianificazione del territorio	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	Accessibilità	Multimediale	Pubblicazione sul web delle informazioni sulle varianti al PTCP	numero giorni necessari per l'aggiornamento delle informazioni in web dalla data di approvazione della relazione	30 giorni	nell'anno 2015 non è stato avviato alcun procedimento di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

**Accesso agli atti:**

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni

Urbanistica	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	3	18,66	
-------------	--	-----------	---	-------	--

Su proposta del  
Dirigente  
Ing. Andrea Menin  
*(documento firmato digitalmente)*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

**PROGRAMMA N. 10: FUNZIONI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA**

**PROGETTO N.1( 159): Caccia e pesca**

**Responsabile: ing. Paolo Gabbi**

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	2.359.229,12					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	2.359.229,12					
SOMME IMPEGNATE AL31/12/2015	1.573.147,57					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	1.391.887,42					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	x	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Le attività del Servizio Caccia e Pesca sono state rivolte all'attuazione dei tre Obiettivi del PEG assegnati allo stesso Servizio e sono state attuate in modo coerente e rispondente al contenuto del PEG e del PDO per l'anno 2015.

In riferimento al raggiungimento dei valori degli indicatori previsti dal PEG/PDO, tutti gli indicatori combinati per i tre Obiettivi hanno raggiunto un grado di attuazione assoluto pari al 100,00%.

Per quanto riguarda la caccia, gli impegni più rilevanti sono stati rivolti a:

- applicazione del Piano Faunistico Venatorio, che implica l'istituzione e la verifica del mantenimento dei requisiti per le diverse aree su cui vige il divieto di caccia, l'attività di tabellazione lungo i perimetri delle stesse aree di protezione, il mantenimento dei rapporti concessori per gli istituti venatori di tipo privatistico;



- funzionamento della Commissione Consultiva per la Pianificazione Faunistico Venatoria (ex art. 3, L.R. 50/1993)
- attività di iscrizione dei cacciatori ai cinque Ambiti Territoriali di Caccia che operano sul territorio della Città metropolitana di Venezia (circa 4.100 cacciatori residenti nel territorio della Città metropolitana di Venezia ai quali si aggiungono circa 1.200 cacciatori residenti in altre province che scelgono il territorio veneziano per esercitare l'attività venatoria);
- attività di rilascio dei tesserini venatori regionali (circa 4.300 rilasciati nei mesi di agosto e settembre);
- attività di rilascio dei documenti e degli anelli per l'utilizzo di anatidi quali richiami vivi (circa 1.000 documenti e circa 7.000 anelli rilasciati nei mesi di agosto e settembre);
- funzionamento della Commissione di esame per il rilascio dell'abilitazione per l'esercizio venatorio (ex art. 15, L.R. 50/1993);
- rilascio delle autorizzazioni per attività di allevamento di specie appartenenti alla fauna selvatica, per lo svolgimento di gare e manifestazioni cinofile, per attività di falconeria e per attività di tassidermia;
- funzionamento del Comitato Danni (ex art. 28, L.R. 50/1993) ed erogazione di contributi a titolo di risarcimento parziale dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole e agli allevamenti zootecnici e per l'acquisto di materiali per la messa in opera di misure di prevenzione;
- attuazione di programmi per il controllo numerico delle specie che causano danni alle colture agricole (principalmente Cormorano, Gazza, Cornacchia grigia, Piccione, Volpe), mediante il rilascio di autorizzazioni per la cattura e l'abbattimento delle specie e l'acquisto dei materiali necessari;
- attività di recupero e di primo soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà;
- attività di contenzioso e procedure sanzionatorie ex L. 689/1981 in materia di caccia.

Per quanto riguarda la pesca sportiva, gli impegni più rilevanti sono stati rivolti a:

- applicazione della Carta Ittica, che implica l'istituzione delle diverse aree su cui vige il vincolo di divieto di pesca o particolari forme di regolamentazione della pesca, nonché l'attività di tabellazione lungo i perimetri delle stesse aree;
- attuazione del progetto FEP per l'incremento dei popolamenti di Anguilla europea;
- rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di gare, manifestazioni e raduni di pesca sportiva (circa 800 eventi all'anno);
- rilascio di autorizzazioni per l'uso dei bilancioni da pesca e altri attrezzi di pesca tradizionali;
- attività di recupero della fauna ittica in caso di asciutte totali o parziali di corsi d'acqua a causa di lavori di sistemazione delle sponde, attività di supporto alle immissioni di fauna ittica autoctona, attività di cattura del Siluro;
- attività di contenzioso e procedure sanzionatorie ex L. 689/1981 in materia di pesca sportiva.

Per quanto riguarda la pesca professionale e le attività di acquacoltura, gli impegni più rilevanti sono stati rivolti a:

- applicazione del Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia;
- erogazione dei contributi a sostegno delle imprese che esercitano attività di venericoltura in Laguna di Venezia;
- attuazione del progetto integrato per la riattivazione produttiva e socio-economica del settore della venericoltura in laguna di Venezia di cui alla determinazione dirigenziale n. 4101/2013 e alla DGR n. 2859/2013;
- rapporti con la Società G.R.A.L., in particolare relativamente alle funzioni e agli adempimenti previsti dal disciplinare di concessione per l'attività di venericoltura in Laguna di Venezia rilasciata dalla Provincia alla stessa Società;
- attività di rilascio delle licenze per la pesca professionale e attività di controllo e verifica annuale dei requisiti per il mantenimento della titolarità delle stesse licenze (circa 720 titolari);
- attività di rilascio di concessioni e autorizzazioni in materia di pesca professionale e acquacoltura: concessioni per allevamenti, autorizzazioni per raccolta vongole con attrezzi manuali, autorizzazioni alla raccolta di materiale seminale di molluschi bivalvi, autorizzazioni per l'uso di reti fisse da pesca, autorizzazioni alla pesca del pesce novello;

Il numero complessivo di procedimenti del Servizio Caccia e Pesca conclusi nell'anno 2015 è stato pari a 2.895, dei quali 2.272 relativi al rilascio di licenze autorizzazioni e concessioni a terzi.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Le differenze tra le somme stanziare e quelle impegnate sono imputabili in parte alla approvazione del bilancio in data 27 agosto 2015 e alla conseguente applicazione delle procedure previste nei casi di esercizio provvisorio nei primi 8 mesi dell'anno 2015, e in parte per il passaggio tra la Provincia e la Città metropolitana di Venezia avvenuto il 31/08/2015, e l'incertezza dell'attribuzione delle funzioni delegate in materia di caccia e pesca, definita solo a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 19 del 29 ottobre 2015

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nell'anno 2016 la situazione non dovrebbe più presentare i margini di incertezza verificatisi nell'anno 2015, consentendo un'azione amministrativa coerente con gli obiettivi e le risorse stanziare dal PEG per l'anno 2016.

## **Obiettivo Dup 2015-2017**

### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Rispetto degli	50%	95%	93%	91%	Percentuale	92,21%	0,0%	100,0%

standard di qualità delle prestazioni/servizi erogati all'utenza					dei procedimenti conclusi nel rispetto degli standard di qualità			
Rilevazione Customer Satisfaction 1 attività esterna	50%	77%	75%	73%	Indice di Customer Satisfaction	94,7%	0,0%	0,0%

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Non si sono verificati scostamenti significativi negli indicatori di performance connessi agli obiettivi DUP 2015. Il risultato sulla percentuale dei procedimenti conclusi nel rispetto degli standard di qualità, leggermente inferiore alle attese, è dovuto alla riduzione d'organico (circa il 10% su base annua) subita dal Servizio Caccia e Pesca con un istruttore (categoria C) trasferito temporaneamente ad altri uffici dell'Ente a partire dal 01.04.2015, un altro istruttore (categoria C) trasferita temporaneamente ad altri uffici dell'Ente a partire dal 01.09.2015, un funzionario (categoria D) che ha lasciato definitivamente la Città metropolitana di Venezia in data 01.12.2015 a seguito di procedura di mobilità.

Uno dei due istruttori, interessati da trasferimenti nell'anno 2015, ha ripreso il lavoro precedente presso il Servizio Caccia e Pesca a partire dal 01/01/2016.

Risulta urgente e improrogabile che anche l'altro istruttore riprenda il lavoro presso il Servizio Caccia e Pesca, coerentemente con i dati comunicati alla Regione Veneto in merito al personale impiegato nelle funzioni delegate relative alle materie di caccia e pesca.

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 del 11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi: n. 15 tempo medio previsto 76 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Caccia e pesca	Tutela della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria e della pesca	Attività di vigilanza e regolamentazione	Accessibilità	Multimediale	Informazioni in web	Numero di giorni all'anno in cui è garantita l'accessibilità alle banche dati	365 giorni	365 giorni

Caccia e pesca	Tutela della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria e della pesca	Attività di vigilanza e regolamentazione	Efficacia	Affidabilità	Aggiornamento elenchi accessibile a mezzo web per attività di controllo degli operatori delle Forze dell'ordine	Periodicità dell'aggiornamento delle banche dati anagrafiche in web dei titolari di licenza di caccia e pesca professionale	Giornaliera	Giornaliera
----------------	---	--	-----------	--------------	---	---	-------------	-------------

Procedimenti da carta dei servizi : n. 2 tempo medio previsto 999 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Caccia e pesca	Tutela della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria e della pesca	Attività sanzionatoria	Accessibilità	Multimediale	Informazioni in web	Periodicità di aggiornamento delle informazioni in web	annuale	Annuale
Caccia e pesca	Tutela della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria e della pesca	Attività sanzionatoria	Tempestività	Tempestività	Tempestività di conclusione dei procedimenti sanzionatori	Percentuale di procedimenti sanzionatori conclusi entro 18 mesi (termine di legge 5 anni) su numero complessivo di procedimenti	95%	65,67%

Procedimenti da carta dei servizi : n. 4 tempo medio previsto 37,50 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Caccia e pesca	Tutela della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria e della pesca	Attribuzione ed erogazione delle sovvenzioni e dei contributi previsti dalle norme nazionali e regionali in materia di caccia e pesca	Accessibilità	Fisica	Sportelli URP della Città metropolitana di Venezia	Ore settimanali di apertura sportelli URP	20	23
Caccia e pesca	Tutela della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria e della pesca	Attribuzione ed erogazione delle sovvenzioni e dei contributi previsti dalle norme nazionali e regionali in materia di caccia e pesca	Accessibilità	Multimediale	Sito web della Città metropolitana di Venezia	Giorni all'anno di accessibilità sito web	350	365

Procedimenti da carta dei servizi : n. 41 tempo medio previsto 65,12 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
----------	----------	----------	------------	-----------------	-----------------------------	--------------------	--------------------	----------------------------

Caccia e pesca	Tutela della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria e della pesca	Autorizzazioni e licenze	Accessibilità	Multimediale	Informazioni in web	Periodicità dell'aggiornamento delle informazioni in web	annuale	Annual e
Caccia e pesca	Tutela della fauna selvatica e ittica, gestione dell'attività venatoria e della pesca	Autorizzazioni e licenze	Tempestività	Tempestività	Tempestività di conclusione dei procedimenti	Percentuale di procedimenti conclusi con una riduzione del 15% dei tempi massimi prefissati dal regolamento provinciale (dati in web) su numero istanze pervenute	90%	92,21%

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Gli obiettivi di qualità stabiliti dalla Carta dei Servizi sono stati pienamente raggiunti, con l'unica eccezione dell'indicatore relativo ai procedimenti sanzionatori.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Il Funzionario che era responsabile dei procedimenti sanzionatori in materia di caccia e pesca ha lasciato l'Ente a seguito di una procedura di mobilità volontaria in data 01.12.2015.

Dalla stessa data è stato individuato un altro funzionario responsabile degli stessi procedimenti, con l'indicazione di concludere prioritariamente i procedimenti arretrati, ai fini del riallineamento con gli obiettivi di qualità fissati dalla Carta dei Servizi.

Al fine di garantire il rispetto degli standard fissati dalla Carta dei Servizi anche nell'anno 2016 risulta indispensabile che il Servizio Caccia e Pesca ritorni alle dotazioni organiche sussistenti alla data del 01.01.2015.

#### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Caccia e pesca	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	4	18	

Su proposta del  
Dirigente  
Ing. Paolo Gabbi  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 10: TRASPORTI E MOBILITA'**

**PROGRAMMA N. 12: GOVERNO DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE**

Il programma n. 12, relativo alle funzioni provinciali nel settore della viabilità, si articola in due progetti:

- n. 1 (135-136) relativo al programma delle opere pubbliche e della manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle strade presenti nel territorio provinciale;
- n. 2 (137) relativo alla gestione e tutela del patrimonio stradale.

A differenza del progetto n. 2, per il quale non sono richieste ingenti somme di investimento, in quanto diretto in particolare al miglioramento delle attività ordinarie proprie del Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico e del Servizio Espropri, il progetto n. 1 è fortemente condizionato dalla realizzazione delle risorse da impiegare per il finanziamento delle opere/interventi.

**PROGETTO N. 1 (135 e 136): Manutenzione e Sviluppo delle infrastrutture stradali**  
**Responsabile:** ing. Andrea Menin

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015 – <b>PROG. 135</b>	18.180.728,42					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	16.001.979,95					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	5.084.412,08					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	4.761.323,07					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso	

**Avvertenze:** la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del servizio

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015 – <b>PROG. 136</b>	4.644.983,60
---	--------------

STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	4.664.983,60					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	2.970.344,51					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	2.357.462,98					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso	

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Il progetto n. 1 comprende gli stanziamenti dei progetti 135 e 136. Il progetto 135 riguarda principalmente gli stanziamenti necessari alla realizzazione delle opere pubbliche inserite nelle programmazioni triennali, oltre ai costi relativi al personale impiegato, mentre il progetto 136 esamina le risorse finanziarie necessarie all'attuazione degli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Lo stanziamento assestato del progetto 1 - 135 pari ad Euro 16.001.979,95 è riferito a:

- a) interventi iscritti nell'elenco annuale delle Opere Pubbliche 2015 finanziati con alienazioni mobiliari per Euro 600.000,00 corrispondenti a quanto effettivamente finanziato a fine esercizio rispetto allo stanziamento complessivo pari ad Euro 3.000.000,00;
- b) una quota pari ad Euro 2.842.621,02 per i costi relativi al personale impiegato, importo assestato in Euro 2.825.621,02 a seguito di una variazione in meno pari ad Euro 17.000,00: importi totalmente impegnati e gestiti dal Servizio Risorse Umane;
- c) interventi già finanziati, a residuo o con il fondo pluriennale vincolato, per Euro 12.338.107,40 che secondo il nuovo sistema di contabilità, con l'approvazione del riaccertamento dei residui passivi dell'esercizio 2014, sono stati imputati nelle disponibilità dell'esercizio in corso;
- d) ad una somma pari ad Euro 238.251,53 relativa all'assegnazione di quota parte dell'avanzo vincolato risultante dall'esercizio precedente per Euro 38.251,53 e al finanziamento mediante prelevamento dal fondo di riserva di Euro 200.000,00 necessari per la realizzazione del "progetto strade sicure".

Lo stanziamento aggiornato al 31.12.2015 per il progetto 1-136 pari ad Euro 4.664.983,60 è relativo sia a spesa corrente per Euro 2.368.473,08 che d'investimento per Euro 2.296.510,52, e corrisponde per lo più allo stanziamento iniziale. Lo scostamento di Euro 20.000,00 è dovuto ad una variazione intervenuta nel corso dell'anno con la quale è stato diminuito lo stanziamento al prog. 2-137 (gestione ordinaria) ed incrementato il prog. 1-136 (manutenzione viaria).

Le somme impegnate al prog. 1-136 ammontano ad Euro 2.970.344,51 e riguardano principalmente impegni di spesa corrente per complessivi Euro 2.366.767,68.

Con atto del Sindaco Metropolitano n. 22 del 18.11.2015 è stato disposto l'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita delle quote societarie Save S.p.A assegnando al Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico la somma complessiva di 1,1 milioni di Euro.

Detto accertamento ha dato copertura finanziaria per quota parte dei costi previsti per gli interventi di pavimentazione, iscritti nel Triennale OO.PP. all'annualità 2015 di cui al Prog.135 e per ulteriori interventi di risanamento delle strade e di manutenzione, di cui al prog. 136.

Si è proceduto pertanto con l'avvio delle opere/interventi finanziati a fine dicembre, quali:

- interventi di pavimentazione del manto stradale di tipo superficiale;
- interventi di manutenzione straordinaria dei sottopassi;
- interventi di manutenzione straordinaria strade arginali;
- lavori di sistemazione ed adeguamento della S.P. 28 tratto tra via don Sturzo via Chiesa in comune di Dolo.

E' stata avviata la gara per la fornitura di n. 4 furgoni da utilizzare negli interventi di manutenzione in diretta amministrazione.

Sono stati altresì realizzati alcuni interventi di somma urgenza finanziati sempre tramite i proventi Save, quali:

- Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al ripristino del piano stradale e della scarpata della S.P. 45;
- Manutenzione dell'impianto elettrico del ponte girevole Cavetta sulla S.P. 42 in comune di Jesolo;
- Lavori di sistemazione di alcuni tratti della banchina della S.P. 7 "Rebosola";
- Lavori di sistemazione del manto stradale del manufatto sul canal Ramo lungo la S.P. 54 a cavallo tra i comuni di San Donà di Piave ed Eraclea;;
- Lavori di ripristino della funzionalità del ponte sul Canale Brentone Vecchio lungo la S.P. 4 in località Ca' Pasqua in Comune di Chioggia;
- Lavori per la messa in sicurezza del ponte all'intersezione tra la S.P. 18 e la SS 309 in località Lughetto in Comune di Campagna Lupia;
- Lavori per la messa in sicurezza del ponte girevole sul canale Naviglio Brenta – S.P. 13.

A seguito dell'assegnazione di quota parte dell'avanzo vincolato per circa 35.000,00 Euro è stato possibile dare avvio all'esecuzione dell'intervento di completamento di realizzazione dell'impianto di illuminazione lungo la pista ciclabile della S.P. 12.

A fine dicembre è stata avviata la procedura di gara per l'acquisto di



dispositivi/strumentazione atti al rilievo della velocità, nonché la relativa installazione nei siti individuati lungo la viabilità di competenza della C.M. di Venezia per un importo complessivo pari ad Euro 200.000,00 finanziato mediante prelevamento dal fondo di riserva, autorizzato con atto del Sindaco Metropolitan n. 38 del 23.12.2015.

Si è proceduto altresì con l'appalto e l'avvio della realizzazione degli interventi finanziati negli esercizi precedenti compatibilmente con le disponibilità di cassa comunicate nel corso dell'anno dal Servizio Economico Finanziario, mentre per gli interventi già in corso si è continuato con la direzione lavori e la relativa contabilità cui fanno seguito gli atti di liquidazione.

Principalmente sono dettagliate le attività relative ad interventi sul patrimonio viabilistico provinciale, con il relativo stato d'attuazione:

INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE
Manutenzioni Diffuse Zone Anno 2013 (4 Interventi per rispettive zone)	100%
Manutenzioni Diffuse Zone Anno 2014 (4 Interventi per rispettive zone)	100%
Manutenzione delle pavimentazioni stradali Area Sud I e II lotto	100%
Manutenzione delle pavimentazioni stradali Area Nord I e II lotto	100%
Manutenzione delle segnaletica stradale area Sud I e II lotto	100%
Manutenzione delle segnaletica stradale area Nord I e II lotto	100%
Riorganizzazione dell'intersezione tra la S.P. n. 54 e la S.P. n. 57 in località Stretti nel comune di Eraclea	100%
Manutenzione Straordinaria ponti-Lotto I - Progetto def-esec	95%
Manutenzione Straordinaria ponti-Lotto II - Progetto def-esec	95%
Manutenzione Straordinaria ponti-Lotto III - Progetto def-esec	95%
S.P. 22 via Risorgimento - Progetto definitivo	100%
Riorganizzazione intersezione lungo la S.P. 47 - progetto preliminare	95%
S.P. 28 - Adeguamento TAV - progetto preliminare	100%
S.P. 12 Riorganizzazione intersezioni lungo la S.P. 12 a Sandon	100%
S.P. 12 Impianto di illuminazione via Piove	100%
Green Tour – Percorso lungo il taglio del Sile – Progetto definitivo-esecutivo	80%
S.P. 12 Impianto di illuminazione via Piove – Esecuzione	60%
S.P. 22 - Passerella Porto Menai – Esecuzione	95%
S.P. 42 - Intersezione via Nausica – Esecuzione	100%
SP 48 – Completamento pista ciclabile – Esecuzione	90%

Si è proceduto ad impegnare le somme finanziate al Progetto 1-136 per complessivi Euro 2.970.344,51 per la realizzazione degli interventi di manutenzione, puntualmente:

- Euro 388.588,45 per interventi in amministrazione diretta sulle strade provinciali che riguardano essenzialmente interventi sulla struttura stradale, sulla segnaletica, sulle banchine, sui dispositivi di protezione e sui ponti;
- Euro 745.578,99 per interventi di manutenzione e servizi di gestione eseguiti mediante operatori economici esterni, ovvero:
  - interventi di manutenzione degli impianti (illuminazione pubblica, impianti semaforici ed impianti di sollevamento dei sottopassi), in quanto non vi è personale qualificato ad operare;
  - servizi di gestione, custodia, e manutenzione ordinaria di n. 3 ponti mobili situati su strade provinciali che attraversano canali/fiumi navigabili: sul Naviglio-Brenta in Comune di Mira, sul canale Saetta in Comune di Caorle e sul fiume Lemene in Comune di Concordia S.;
  - interventi sul patrimonio arboreo provinciale, potatura e sfalcio erba;
  - interventi per la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali e ripristino di danni subiti sulle strade provinciali causati da terzi;
- Euro 487.703,99 per interventi urgenti ed imprevedibili che si sono resi necessari per la messa in sicurezza delle strade provinciali a seguito di danni causati da condizioni non prevedibili, quali ad esempio condizioni meteorologiche avverse;
- Euro 1.348.473,08 quale somma impegnata ed interamente pagata alla società Veneto Strade S.p.A. giusta convenzione sottoscritta il 13.06.2013, relativa alla gestione in concessione di circa 168,00 Km di strade.

Il volume di attività per l'annualità 2015 inerente a progetti approvati, direzione lavori e collaudi o certificati di regolare esecuzione è pari a n. 54.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Per detto progetto lo scostamento maggiore si rileva tra le somme impegnate pari ad Euro 5.084.412,08 e le somme aggiornate pari ad Euro 16.001.979,95.

Si è riscontrata una difficoltà nell'attuazione degli obiettivi posti in quanto la tardiva approvazione del bilancio 2015 avvenuta con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 31 del 27.08.2015, la conseguente approvazione del piano esecutivo di gestione avvenuta con atto del Sindaco Metropolitan n. 2 del 18.09.2015, nonché l'assegnazione del finanziamento derivante dai proventi delle vendite Save avvenuta solo a fine esercizio con atto del Sindaco n. 22 del 18.11.2015 hanno imposto tempi molto stretti per effettuare impegni di spesa. Tra l'altro i nuovi principi della contabilità armonizzata impongono vincoli ben precisi per effettuare detti impegni. Per quanto riguarda i progetti di nuove opere/interventi da realizzare, la costituzione del fondo pluriennale vincolato per l'intero quadro economico progettuale può avvenire solo in presenza di procedure di gara attivate, affidate o in presenza di impegni assunti nell'ambito del quadro economico ad esclusione delle spese di progettazione.

Tuttavia le somme impegnate per il Progetto 1-135 corrispondono ad Euro 5.084.412,08,

con pagamenti per Euro 4.761.323,07 corrispondenti al 93,65 % dell'impegnato. Le somme impegnate per il Prog.1-136 ammontano a 2.970.344,51 con pagamenti pari ad Euro 2.357.462,98, corrispondenti a circa l'80%.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nell'esercizio finanziario 2015, considerata la particolare situazione di passaggio istituzionale da Provincia a Città Metropolitana di Venezia oltre alla tardiva approvazione del bilancio ed alla sempre più scarsa disponibilità di risorse finanziarie, i provvedimenti adottati sono stati finalizzati all'ottimizzazione dei finanziamenti disponibili dando priorità agli interventi di manutenzione nonché all'esecuzione delle somme urgenze che mettevano a rischio la pubblica incolumità.

### Obiettivo Dup 2015-2017

#### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento del Servizio manutenzione strade	50%	100%	85%	65%	Km strade asfaltate	100%		
					Km programmati di strade asfaltate			
Mantenimento del Servizio di manutenzione patrimonio arboreo	50%	100%	85%	65%	n. piante potate	0	100%	
					n. piante programmate per potatura			

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Per quanto riguarda gli obiettivi di performance si segnala:

- per l'obiettivo "Miglioramento del Servizio manutenzione strade" il risultato è stato raggiunto per il 100%, in quanto sono stati completati tutti gli interventi sulle pavimentazioni stradali con appalti aggiudicati a fine esercizio 2014, compreso l'unico intervento che mancava allo stato d'attuazione intermedio, ovvero l'intervento sulla S.P. 43 (per metri 300). Per gli interventi eseguiti si è provveduto all'emissione dei relativi certificati di esecuzione lavori. Puntualmente sono stati asfaltati:
  - 13,500 km nella 1^ zona stradale "Adige-Brenta";

- 3,900 Km nella 2^ zona stradale "Brenta-Sile";
- 5,650 km nella 3^ zona stradale "Sile\_Livenza";
- 5,819 km nella 4^ zona stradale "Livenza-Tagliamento";

ii. per l'obiettivo "Miglioramento del Servizio di manutenzione patrimonio arboreo" il risultato è pari a zero con causa di esogeneità al 100%. Gli interventi in questione risultano finanziati per Euro 250.000,00 con l'avanzo vincolato di gestione del precedente esercizio, non approvato. Pertanto, a causa della mancata assegnazione di dette somme, non è stato possibile avviare le gare previste.

#### MISSIONE 10: TRASPORTI E MOBILITA'

#### PROGRAMMA N. 12: GOVERNO DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE

#### PROGETTO N. 2 (137): Gestione del sistema viabilistico

*Responsabile: ing. Andrea Menin*

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	233.967,65					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	213.967,65					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	60.648,43					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	45.638,33					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso	

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Lo stanziamento aggiornato del progetto 2 pari ad Euro 213.967,65 è riferito sostanzialmente per:

- Euro 80.000,00 per l'attività di gestione tecnico-economica delle concessioni passive, che comporta il pagamento delle concessioni d'uso rilasciate da altri Enti pubblici a favore di infrastrutture di competenza provinciale su aree demaniali;
- Euro 53.981,41 (di cui Euro 49.796,59 non finanziati) per il pagamento di indennità di espropriazione collegate a procedimenti coattivi necessari per la realizzazione di opere

pubbliche;

- Euro 79.986,24 relativo alle spese tecniche principalmente inerenti l'affidamento di servizi tecnici di ingegneria ed architettura, di cui Euro 34.968,24 finanziati con residui passivi.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Le somme assegnate sia per gli affidamenti ad incarichi a professionisti esterni, sia relative all'eventuale procedimento coattivo espropriativo non sono state impiegate in quanto collegate a interventi/opere non finanziate oppure a cui non è stato dato avvio **per il** rispetto dei limiti di cassa inizialmente imposti dal patto di stabilità. Per detto progetto, nel periodo in esame, si è provveduto ad impegnare una somma pari circa 50.000,00 interamente pagata, relativa all'attività di gestione tecnico-economica delle concessioni passive in essere.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Durante l'esercizio 2015 si è provveduto ad effettuare alcuni aggiornamenti finanziari che hanno consentito l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili. Sono stati ad esempio azzerati gli stanziamenti relativi alle spese per la commissione espropri e per la trascrizione dei decreti d'esproprio per complessivi Euro 20.000,00 ed utilizzati nel progetto n.1-136 per la riparazione dei mezzi d'opera necessari agli interventi di manutenzione in diretta amministrazione.

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% $\Delta$ esogeno	% $\Delta$ endogeno
Mantenimento del tempo medio di conclusione del processo fissato nella Carta dei Servizi relativo agli atti di assenso	100%	12	10	6	$T_{m_{processo}} \text{Carta Servizi} - T_{m_{processo}} \text{2014}$	35,00		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Per quanto riguarda l'obiettivo di performance si segnala che la tabella degli obiettivi strategici sopra riportata indica la misura di 35 giorni quale risultato ottenuto per l'obiettivo "Riduzione del tempo medio di conclusione del processo fissato nella Carta dei

Servizi relativo agli atti di assenso”.

L’obiettivo di performance di detto progetto prevedeva un livello atteso di riduzione del tempo medio di conclusione dei procedimenti degli atti di assenso della carta servizi pari a 12 gg, rispetto al tempo medio fissato nella carta servizi pari a 48,33 gg. Posto che al 31.12.2015 il tempo medio rilevato è stato misurato per n. 16 procedimenti in quanto per n. 2 procedimenti non sono pervenute alcune istanze, il tempo medio è risultato in 13,33 gg, la riduzione ottenuta è stata pari a 35 gg. Ai fini della rilevazione di detto risultato sono stati monitorati i tempi medi di n. 18 procedimenti amministrativi:

ID	DENOMINAZIONE DEL PROCEDIMENTO	Tempo Medio rilevato al 31.12.2015 (gg)	Numero proc. al 31.12.2015
1	Rilascio N.O./Autorizzazioni per accessi e passi carrai e relative volturazioni di cui all'art. 22 del Codice della Strada	12,14	65
2	Rilascio N.O./Autorizzazioni per competizioni sportive su strada di cui all'art. 9 del Codice della Strada	4,83	54
3	Rilascio concessioni per occupazione suolo pubblico di cui all'art. 20 del Codice della Strada	13,07	14
5	Rilascio nulla-osta per attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze di cui all'art. 25 e 26 del Codice della Strada	9,77	99
4	Rilascio concessioni per attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze di cui all'art. 25 e all'art. 26 del Codice della Strada	10,27	41
6	Emanazione dei provvedimenti di regolamentazione della circolazione a carattere temporaneo di cui agli artt. 6 e 7 del Codice della Strada	3	44
7	Rilascio pareri (valutazioni tecniche ex art. 17 L. 241/90) per l'emanazione dei provvedimenti di regolamentazione della circolazione da parte di altri enti di cui agli artt. 6 e 7 (in partic. C.3) del Codice della Strada	n.v. (*)	0
8	Rilascio N.O./Autorizzazioni per la pubblicità sulle strade di cui all'art. 23 del Codice della Strada	12,9	475
9	Rilascio pareri (valutazioni tecniche ex art. 17 L. 241/90) per la realizzazione di opere e impianti entro le fasce di rispetto stradale di cui agli artt. 16 e 17 del Codice della Strada	17	6
10	Rilascio pareri ai sensi della L. 47/85 in materia di condoni edilizi su fasce di rispetto stradali	n.v. (*)	0
11	Rilascio N.O./Autorizzazioni per opere/interventi da attuarsi su strade provinciali (artt. 21 e 37 del Codice della Strada)	20,96	23
12	Rilascio Concessioni e relativi N.O./Autorizzazioni per opere/interventi da attuarsi su strade provinciali (art. 21 del Codice della Strada e art. 67 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada)	16	16

13	Rilascio pareri (valutazioni tecniche ex art. 17 L. 241/90) per opere/interventi da attuarsi su strade provinciali	21,86	14
14	Rilascio N.O./autorizzazioni per transito di veicoli eccezionali/trasporti in condizioni di eccezionalità su strade provinciali	4,25	668
15	Rilascio autorizzazioni per transito macchine agricole eccezionali e macchine operatrici eccezionali su strade provinciali	4,5	2.234
16	Sanzioni amministrative ai sensi del Codice della Strada	26,64	78
17	Rilascio autorizzazioni al subappalto	9,14	7
18	Rilascio autorizzazioni per l'abbattimento/potatura e/o lavorazioni interferenti con il patrimonio arboreo provinciale	27	2
	<b>TOTALE</b>	<b>13,33</b>	<b>3.840</b>

(\*) non è pervenuta alcuna istanza

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : n. 8 tempo medio previsto 33,75

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Espropri	Espropriazioni per pubblica utilità	Procedimenti espropriativi	Tempestività	Tempestività	Tempestività di conclusione del procedimento espropriativo	Percentuale di procedimenti conclusi nei termini di legge su totale procedimenti avviati	100%	0 (vedi osservazioni)
Espropri	Espropriazioni per pubblica utilità	Procedimenti espropriativi	Trasparenza	Responsabile	Pubblicazione in web del nominativo del responsabile del procedimento	Periodicità dell'aggiornamento in web del nominativo del responsabile del procedimento	settimanale	Nominativo non variato (vedi Osservazioni)
Espropri	Espropriazioni per pubblica utilità	Procedimenti espropriativi	Trasparenza	Procedure di contatto	Pubblicazioni sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto per la presa visione della documentazione	Numero di giorni necessari per l'inserimento sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto per la presa visione della documentazione (dalla data di invio/pubblicazione della comunicazione di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001)	10 giorni	Nessun procedimento (vedi Osservazioni)
Procedimenti da carta dei servizi : n. 18 tempo medio previsto 48,33								

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Viabilità	Gestione del sistema viabilistico provinciale	Atti di assenso relativi al sistema viabilistico provinciale	Tempestività	Tempestività	Tempestività di conclusione dei procedimenti	Riduzione del tempo medio di conclusione del processo [n. di giorni di riduzione]	12	35 ,00

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Viabilità	Gestione del sistema viabilistico provinciale	Manutenzione del sistema viabilistico	Tempestività	Tempestività di effettuazione della prestazione	Tempo massimo per intervenire sulla segnalazione di intervento pervenuta via web. [Le segnalazioni di intervento che pervengono via web sono per: illuminazione pubblica, impianti, alberature, cedimenti stradali, segnaletica, barriere di protezione]	Percentuale di interventi eseguiti entro il tempo previsto sul numero totale di interventi eseguiti	90%	100%
Viabilità	Gestione del sistema viabilistico provinciale	Sviluppo del sistema viabilistico	Tempestività	Tempestività di effettuazione della prestazione	Rispetto del cronoprogramma	Percentuale di opere realizzate nel rispetto del cronoprogramma sul numero totale di opere realizzate	90%	95%
Viabilità	Gestione del sistema viabilistico provinciale	Sviluppo del sistema viabilistico	Trasparenza	Responsabile	Pubblicazione sul sito web del Responsabile del procedimento delle opere/lavori appaltati	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul sito web del cronoprogramma dei lavori	10 giorni	Tempe stiva
Viabilità	Gestione del sistema viabilistico provinciale	Sviluppo del sistema viabilistico	Trasparenza	Responsabile	Pubblicazione sul sito web del Responsabile del procedimento delle opere/lavori appaltati	Numero di giorni necessari per l'inserimento sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile del procedimento dalla data di consegna dei lavori	10 giorni	Tempe stiva



- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Per quanto riguarda l'indicatore riferito alla tempestività di conclusione del procedimento espropriativo il valore raggiunto al 31.12.2015, che rappresenta la percentuale di procedimenti conclusi nei termini di legge, è pari a zero in quanto nel periodo in esame non sono state avviate procedure espropriative.

Per quanto attiene invece al secondo e terzo indicatore del Servizio Espropri riguardanti la periodicità di pubblicazione sul sito web del nominativo del R.U.P. nonché delle modalità di contatto per la presa visione dei procedimenti espropriativi, si sottolinea che non è stata ravvisata la necessità di rilevare "settimanalmente" o "ogni 10 gg" poiché, pur non essendoci procedimenti espropriativi in corso, durante l'esercizio 2015 sono rimasti invariati sia il nominativo del responsabile del procedimento, sia le modalità di contatto per la presa visione della documentazione, pubblicati sul sito Web.

In riferimento all'indicatore riduzione del tempo medio dei n. 18 procedimenti inseriti nella Carta Servizi all'interno del processo "Atti di assenso" si evidenzia una riduzione ottenuta pari a 35 gg rispetto a quella programmata in 12 gg. Per detto indicatore si rimanda a quanto dettagliato nell'obiettivo di performance del progetto n. 2.

Nell'indicatore che valorizza "il tempo massimo per intervenire sulla segnalazione pervenuta via web" si segnala che la percentuale di interventi eseguiti entro il tempo previsto in 7 gg rispetto al numero totale di interventi è pari al 100%. Si specifica che le segnalazioni per gli eventuali interventi di manutenzione sulle strade del proprio patrimonio viabilistico pervengono attraverso varie modalità: tramite la specifica casella di posta elettronica del Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico o via telefonica attraverso i contatti pubblicati sul sito web. Il dato valorizzato nell'indicatore risulta da apposito monitoraggio su data-base rispetto agli interventi di manutenzione ordinaria relativi ad illuminazione pubblica, impianti semaforici, patrimonio arboreo, cedimenti stradali e segnaletica.

Per quanto riguarda l'indicatore del rispetto del crono programma dei lavori, l'obiettivo è raggiunto in quanto come riportato nella descrizione dei risultati ottenuti per il progetto 1-135 la percentuale media di attuazione delle n. 21 opere/interventi programmati risulta pari al 95%.

Nell'indicatore "Pubblicazione sul sito web del Responsabile del procedimento delle opere/lavori appaltati" la valorizzazione è "tempestiva" in quanto detta pubblicazione avviene unitamente agli atti di approvazione del progetto dell'opera nei vari livelli – preliminare – definitivo – esecutivo, e/o negli atti di gara e nelle determinazioni dirigenziali di affidamento dei lavori.

Anche per l'ultimo indicatore del Servizio Viabilità inerente sempre alla "Pubblicazione sul sito web del Responsabile del Procedimento" la valorizzazione è "tempestiva" in quanto la valorizzazione dell'indicatore precedente include già questa casistica. Infatti la pubblicazione delle informazioni riguardanti il Responsabile del Procedimento avviene con

le stesse modalità, ovvero in modo tempestivo unitamente all'approvazione dei atti sopra citati.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

In riferimento agli indicatori al progressivo n. 2 e 3 del Servizio Espropri, si segnala che si proporrà l'aggiornamento della Carta Servizi con la loro rimozione poiché il valore programmato di detti indicatori si intende superato con la con la mappatura semestrale dei procedimenti di tutto l'Ente, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La proposta di modifica della Carta Servizi includerà anche l'eliminazione degli ultimi due indicatori presenti nel processo "Sviluppo del Sistema Viabilistico" in quanto le pubblicazioni sul sito Web del R.U.P. nonché delle informazioni riguardanti lo stesso vengono assolte tempestivamente mediante la pubblicazione degli atti di approvazione dei progetti, negli atti di gara, nelle determinazioni di affidamento, sempre in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

#### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Viabilità	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	8	8,13	
Espropri	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	0	0	

Posto che la Città metropolitana di Venezia persegue l'obiettivo intersettoriale di conclusione dei procedimenti relativi alla tipologia "accesso agli atti" entro il tempo medio programmato in 25 giorni, per il Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico nel corso del 2015 il risultato è stato raggiunto con un tempo medio pari a 8,13 gg rispetto a n. 8 procedimenti esaminati.

Per quanto concerne il Servizio Espropri nel corso del 2015 non è pervenuta alcuna istanza.

Su proposta del  
Dirigente  
Ing. Andrea Menin  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 13: EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE**

**PROGETTO N. 1 (165): Programma Triennale delle opere pubbliche per l'edilizia patrimoniale e scolastica**

**Responsabile:** ing. Andrea Menin

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	20.103.950,23					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	17.176.679,86					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	9.360.882,65					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	6.770.407,73					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	<del>X</del>	Completato e pagato		Sospeso	

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Lo stanziamento aggiornato pari ad € 17.176.679,86 è riferito a:

- a) una quota relativa ad interventi finanziati con alienazioni mobiliari/immobiliari per complessivi € 3.000.000,00, per i quali si è provveduto ad attivare, grazie ad una vendita parziale di azioni SAVE, le procedure di affidamento delle opere inserite nel programma triennale per un complessivo importo di €1.065.000 come stabilito dall'atto del Sindaco n.22 del 18/11/2015, oltre a 1.548.162,30 € già finanziati o da finanziare con contributi di altri soggetti pubblici, che secondo il nuovo sistema di contabilità, confluiscono, in quanto non rientranti nelle disponibilità di cassa, nel Fondo Pluriennale Vincolato (ovvero liquidabili in annualità successive al 2015).
- b) una quota pari ad € 1.006.708,50 relativa ai costi del personale impiegato, totalmente impegnati e gestiti dal Servizio Risorse Umane;
- c) una quota relativa ad interventi finanziati a residuo con FPV per circa € 13.500.000 per parte dei quali non è stato possibile attivare la relativa spesa per i rigidi vincoli posti dal patto di stabilità del 2015.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad appaltare e dare avvio agli interventi di cui al punto c) finanziati con i precedenti bilanci compatibilmente con le disponibilità di cassa comunicate dal servizio economico finanziario e quantificate in circa 6.000.000 €, mentre, per i rimanenti interventi già in corso, si è proceduto con la direzione lavori e relativa contabilità cui hanno fatto seguito gli atti di liquidazione.

Principalmente sono stati interessati i seguenti immobili con il relativo stato di attuazione per il patrimonio edilizio scolastico:

<b>STATO DI ATTUAZIONE FINALE 31/12/2015</b>	
<b>INTERVENTO</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Manutenzioni Diffuse Zone Anno 2014 (4 Interventi per rispettive zone)	100 %
Manutenzioni Diffuse Zone Anno 2015 (4 Interventi per rispettive zone)	50%
Lavori di realizzazione Commissariato Jesolo	100%
Manutenzione straordinaria Scuole di Venezia lotto A anno 2011	100%
Lavori di costruzione casa dell'energia in Mirano	60%
Lavori di adeguamento Foscarini finanziati CIPE	100%
Lavori di adeguamento Belli finanziati CIPE	100%
Lavori di adeguamento Stefanini finanziati CIPE	100%
Lavori di adeguamento CPI Belli	90%
Lavori di adeguamento impianto elettrico Foscarini	90%
Lavori di manutenzione Marconi e rimozione amianto Righi in Chioggia	100%
Completamento Laboratori didattici (cucine) Istituto Musatti in Dolo	100%
Lavori di restauro al LAS di Venezia	100 %
Lavori di adeguamento Lorenz Mirano	100 %
Lavori adeguamento palestra Veronese Chioggia	100 %
Lavori adeguamento Sarpi Venezia	90 %
Lavori nuova CT succursale LAS Venezia	100 %
Lavori manutenzione straordinaria Mestre	100 %
Nuovi laboratori didattici (cucine) presso ex Gritti per Barbarigo	100%
Manutenzione straordinaria D'Alessi Portogruaro	100 %

Per il restante patrimonio edilizio sono stati interessati principalmente i seguenti immobili con il relativo stato di attuazione:

<b>INTERVENTO</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
Manutenzioni Diffuse Zone Anno 2014	100 %
Ristrutturazione Polstrada in Mestre – 2° lotto	100 %

Il volume di attività per l'annualità 2015 inerente a progetti approvati, direzione lavori e collaudi o certificati di regolare esecuzione è stato di 76.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

L'attuazione degli interventi finanziati con alienazioni mobiliari/immobiliari era subordinata al relativo accertamento in entrata. Si è riscontrata una considerevole difficoltà nell'attuazione degli obiettivi posti, considerata la particolare situazione di passaggio istituzionale da Provincia a città Metropolitana che ha portato ad una tardiva approvazione del bilancio di previsione 2015 avvenuta solamente il 27/08/2015 e alla mancata contestuale approvazione del PEG e dei relativi obiettivi assegnati avvenuta successivamente solo in data 18/9/2015.

Per quanto riguarda l'obiettivo di performance ovvero l'acquisizione di nuovi CPI (Certificati prevenzione incendi) per gli edifici scolastici/palestre mancanti, sono in corso le procedure di acquisizione dei certificati da parte dei Vigili del Fuoco a seguito della conclusione dei lavori per i seguenti edifici:

- Istituto Volterra e ITG Scarpa in San Dona' di Piave
- ITIS Levi, Liceo Maiorana ed Istituto Lorenz in Mirano
- IPSIA Mattei San Stino di Livenza
- IPSIA Mattei Fossalta di Piave
- Istituto Sarpi in Venezia
- Palazzetto Veronese in Chioggia
- Liceo Belli, Liceo XXV Aprile, Istituto Da Vinci ed Istituto Luzzato in Portogruaro
- Liceo Stefanini, Istituto Zuccante, Istituto Mozzoni ed Istituto Edison-Volta in Mestre
- Istituto Marconi in Cavarzere

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nell'esercizio finanziario 2015, considerata la particolare situazione di passaggio istituzionale da Provincia a Città Metropolitana di Venezia oltre alla tardiva approvazione del bilancio e alla sempre più scarsa disponibilità di risorse finanziarie, i provvedimenti adottati sono stati finalizzati all'ottimizzazione dei finanziamenti disponibili dando priorità agli interventi di manutenzione nonché all'esecuzione delle somme urgenze per quegli edifici che mettevano a rischio la pubblica incolumità.

## **Obiettivo Dup 2015-2017**

### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
* Acquisizione di nuovi CPI per gli edifici/palestre scolastici	100	5	3	1	Numero di nuovi CPI acquisiti	2		

mancanti								
----------	--	--	--	--	--	--	--	--

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

**MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 13: EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE**

**PROGETTO N. 2 (170): Manutenzione e gestione patrimonio edilizio provinciale**

**Responsabile:** ing. Andrea Menin

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	9.420.296,94					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	10.110.296,94					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	8.257.703,09					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	2.367.481,90					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso	

- Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti

Lo stanziamento aggiornato pari ad € 10.110.296,94 comprende anche una parte di residui 2014 reimputati in quanto esigibili nel 2015 per circa € 1.000.000,00 ed è così composto:

- € 7.169.008,07 relativi alle spese per il contratto pluriennale di global service per la conduzione delle centrali termiche di tutti i fabbricati di proprietà, per l'erogazione del relativo calore e la manutenzione degli impianti tecnologici (centrali termiche, impianti termoidraulici-elettrici);
- € 2.248.311,18 relativi alle spese per la manutenzione corrente (edilizia e verde per tutti i fabbricati di competenza (circa 219 fabbricati di cui 90 destinati all'istruzione secondaria di secondo grado);
- € 300.000,00 relativi al fondo per il contenzioso ed opere urgenti ed imprevedibili finanziato con le alienazioni delle azioni;
- € 392.977,69 relativi alle spese per incarichi professionali e per servizi necessari per le attività di progettazione, direzione lavori e sicurezza inerenti il patrimonio edilizio

complessivo. Riguardo quest'ultimi, a fine 2015 per effetto dell'avviso pubblico del MIUR del 15/10/2015, si è provveduto ad impegnare la somma di 241.007,79 € per procedere nei tempi richiesti (entro il 31/12/2015) ad affidare i servizi per le indagini diagnostiche sui solai di ben 20 scuole ottenendo poi, giusto decreto del 10/12/2015 un finanziamento complessivo di 133.787,28 € (tra i più alti assegnati per tutte le Province e città metropolitane).

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Relativamente al global service si è proceduto entro fine giugno al rinnovo del contratto 2009-2014 per un'ulteriore annualità (2015-2016) ed all'impegno della relativa spesa, mentre le liquidazioni vengono normalmente rinviate all'esercizio successivo a fine stagione invernale 2015 ovvero dopo il 31.12.2016.

Per l'attuazione della manutenzione quest'anno si è proceduto con un accorpamento degli interventi di ordinaria manutenzione, scolastica e patrimoniale suddivisi per 4 zone e ad all'affidamento dei lavori tramite accordo quadro. Per la manutenzione del verde si è provveduto ad affidare, tramite MEPA, il servizio per il periodo 2015-2016.

Si è riscontrata una difficoltà nell'attuazione degli obiettivi posti in particolare per gli incarichi professionali necessari per il rinnovo di alcuni CPI scaduti, considerata la particolare situazione di passaggio istituzionale da Provincia a città Metropolitana che ha portato ad una tardiva approvazione del bilancio di previsione 2015 avvenuta solamente il 27/08/2015 e alla mancata contestuale approvazione del PEG e dei relativi obiettivi assegnati avvenuta successivamente solo in data 18/9/2015.

Per quanto riguarda l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici è stato riscontrato un aumento degli stessi dovuto alle elevate temperature estive che hanno causato un maggior utilizzo di energia elettrica per garantire il raffrescamento degli ambienti di lavoro.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Verifica ed accertamento segnalazioni esterne	50	80%	75%	70%	Numero di interventi verificati ed ordinati rispetto alle segnalazioni ricevute	92%		
* Riduzione dei consumi energia elettrica per gli uffici provinciali	50	2%	1%	0,50%	Riduzione % del consumo di CO2 (in kWh) riferito all'anno 2014	-7%	100%	

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

Si fa presente che, a causa dell'estate eccezionalmente calda, i consumi per climatizzazione sono risultati particolarmente intensi nel periodo estivo

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Edilizia	Funzioni in materia di sviluppo, manutenzione e funzionamento del patrimonio edilizio scolastico ex legge n. 23/1996	Manutenzione, sviluppo e funzionamento degli edifici dell'Ente	Tempestività	Tempestività di effettuazione della prestazione	Tempestività di esecuzione delle prestazioni	Percentuale degli interventi effettuati entro 7 giorni dalla data della richiesta su numero complessivo di richieste (rilevazione annua)	80%	92%
Edilizia	Funzioni in materia di sviluppo, manutenzione e funzionamento del patrimonio edilizio scolastico ex legge n. 23/1996	Manutenzione, sviluppo e funzionamento degli edifici scolastici	Tempestività	Tempestività di svolgimento del servizio	Tempestività di esecuzione delle prestazioni	Percentuale interventi effettuati entro sette giorni dalla richiesta su numero complessivo di richieste (rilevazione annua)	80%	92%

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:
- Provvedimenti correttivi adottati o da adottare

**Accesso agli atti:**

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Edilizia	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	1	29	Il procedimento di accesso agli atti di cui alla richiesta prot. 40546 del 13/5/2015 si è informalmente concluso entro il termine in quanto, dopo qualche giorno, i documenti richiesti sono stati consegnati a mano alla ditta istante. Purtroppo formalmente agli atti non risulta la conclusione ufficiale del procedimento per un disguido tra la ditta ed il nostro ufficio.



Su proposta del  
Dirigente  
Ing. Andrea Menin  
*(documento firmato digitalmente)*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA N. 14: FUNZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

**PROGETTO N. 150: Polizia Provinciale**  
**Responsabile:** ing. Paolo Gabbi

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	2.057.623,33					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	1.960.623,33					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	1.723.542,75					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	1.654,59					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	<b>x</b>	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenza:* la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del Corpo

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Le attività del Corpo di Polizia locale sono state rivolte all'attuazione degli Obiettivi del PEG assegnati e sono state attuate in modo coerente e rispondente al contenuto del PEG e del PDO per l'anno 2015.

In riferimento al raggiungimento dei valori degli indicatori previsti dal PEG/PDO, tutti gli indicatori combinati per gli Obiettivi hanno raggiunto un grado di attuazione assoluto pari al 100,00%.

Il Corpo ha prioritariamente svolto le proprie attività con riferimento alle seguenti tematiche:

- ✓ Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.
- ✓ Polizia mineraria su terraferma, delle risorse geotermiche e delle cave, controllo dello sfruttamento del suolo, cave estrattive, sbancamenti.

- ✓ Attività di Polizia Giudiziaria: acquisizione notizie di reato; ricerca degli autori di reati; assicurazioni delle fonti di prova in supporto all'Autorità Giudiziaria; svolgimento attività d'indagine di iniziativa oppure delegate dall'Autorità Giudiziaria
- ✓ Partecipazione al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica (COSP) su coordinamento del Questore e in collaborazione con le altre forze di polizia statale e locale.
- ✓ Polizia stradale; accertamento e prevenzione di violazioni in materia di circolazione stradale, rilevazione degli incidenti stradali, tutela e controllo nell'uso delle strade con l'elevamento di verbali di accertamento di contravvenzione in materia di accessi abusivi, pubblicità abusive, recinzioni abusive, imbrattamenti a strade e manufatti.
- ✓ Polizia amministrativa, con attività di prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti amministrativi nonché funzioni di vigilanza e controllo sulle materie delegate all'Ente dalle Leggi statali e regionali. Le funzioni di polizia amministrativa sono svolte per tutte le tipologie di attività per cui è rilasciata apposita autorizzazione: scarichi di acque reflue industriali, depuratori comunali e aziendali, accessi su strade provinciali, vigilanza su strutture agrituristiche, estrattive, concessioni di competenza.
- ✓ Caccia e pesca nelle acque interne:
  - a. Vigilanza venatoria. L'attività di vigilanza venatoria nelle province del Veneto prevede per tutti i giorni dell'anno servizi volti alla tutela/salvaguardia della fauna selvatica, alla difesa degli habitat e al controllo della caccia, nonché il contrasto del bracconaggio;
  - b. Vigilanza ittica: controllo sia dei pescatori professionisti sia di quelli dilettanti, finalizzato non solo alla verifica del possesso del titolo autorizzativo (licenza), ma soprattutto che non siano impiegati attrezzi vietati e non si eserciti la pesca nei periodi di divieto.
- ✓ edilizia e urbanistica, acque superficiali e sotterranee, contrasto all'inquinamento nei corsi d'acqua, scarichi abusivi, sversamenti, gestione rifiuti con particolare riferimento al loro trasporto, controllo sulla gestione degli effluenti zootecnici.
- ✓ Polizia zoofila e di protezione degli animali. Prevenzione, accertamento e repressione dei reati a danno degli animali nonché di contrasto al fenomeno del maltrattamento.
- ✓ Gestione faunistica. La Polizia provinciale svolge interventi tecnico-gestionali, promossi dai competenti uffici per la tutela faunistico-ambientale riguardanti alcune specie di fauna selvatica oggetto di attività venatoria (p. es. lepri, fagiani) la caccia di selezione (p. es. caprioli, camosci) e i piani di controllo provinciali per il contenimento delle specie ritenute dannose (p. es. nutria, colombo, storno, corvidi, cinghiale) nonché le operazioni di cattura di uccelli da richiamo.
- ✓ Coordinamento delle guardie giurate volontarie ittico-venatorie, programmazione e formazione delle stesse. La Polizia locale provvede, sulla base di apposito regolamento, al rilascio dei decreti di nomina a guardia giurata volontaria in materia di caccia e pesca, nonché alla coordinamento e formazione del personale volontario.
- ✓ Protezione Civile. Attività di pronta reperibilità e intervento, soccorso e assistenza in caso di inondazioni, esondazioni, calamità naturali.
- ✓ Controllo e vigilanza sulle Attività turistiche. Controlli relativi alle attività ricettive e turistiche; sorveglianza, controllo, accertamento e sanzioni delle violazioni relativi relative alle attività alberghiere ed extra-alberghiere

- ✓ Polizia e controlli agroalimentari, per la tutela della catena alimentare nei confronti di produttori, distributori, consumatori

Nel corso del 2015 il Corpo ha altresì svolto le seguenti attività:

- atti di vigilanza e controllo **n. 21011**
- atti di sequestro **n. 223**
- attività censimento faunistico venatorio **n. 74**
- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Le differenze tra le somme stanziare e quelle impegnate sono imputabili in parte alla approvazione del bilancio in data 27 agosto 2015 e alla conseguente applicazione delle procedure previste nei casi di esercizio provvisorio nei primi 8 mesi dell'anno 2015, e in parte per il passaggio tra la Provincia e la Città metropolitana di Venezia avvenuto il 31/08/2015, e l'incertezza dell'attribuzione delle funzioni delegate in materia di caccia e pesca, definita solo a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 19 del 29 ottobre 2015

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nell'anno 2016 la situazione non dovrebbe più presentare i margini di incertezza verificatisi nell'anno 2015, consentendo un'azione amministrativa pienamente coerente con gli obiettivi e le risorse stanziare dal PEG per l'anno 2016.

### **Obiettivo Dup 2015-2017**

#### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Raggiungimento del valore (circa 700.000) delle attività della Polizia Provinciale sul territorio nonostante la riduzione del personale programmata nel corso del 2015	100%	100	50	25	Valore degli interventi 2015/n° persone	100 (10.589 interventi per persona)		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Nessuna

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : n.1 tempo medio previsto n. 60 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Polizia provinciale	Vigilanza in materia ittico-venatoria. faunistico-ambientale e altri ambiti di competenza	Monitoraggi, censimenti e sporalluoghi ambientali	Accessibilità	Fisica	Apertura al pubblica dell'Ufficio del Comando e dei tre uffici decentrati (Cavarzere. S.Donà e Portogruaro)	Numero giorni settimanali di apertura al pubblico degli uffici del comando e delle sedi decentrate	6 giorni	5 giorni
Polizia provinciale	Vigilanza in materia ittico-venatoria. faunistico-ambientale e altri ambiti di competenza	Monitoraggi, censimenti e sporalluoghi ambientali	Accessibilità	Multimediale	Funzionamento Centrale Operativa e Numero Verde	Numero giorni di funzionamento settimanale della centrale operativa e del numero verde	7 giorni	7 giorni
Polizia provinciale	Vigilanza in materia ittico-venatoria. faunistico-ambientale e altri ambiti di competenza	Monitoraggi, censimenti e sporalluoghi ambientali	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Numero giorni necessari per fornire ai richiedenti le risultanze degli accertamenti (tempo medio da rilevare con decorrenza dalla data di ciascuna richiesta in riferimento all'anno)	20 giorni	12,53 giorni
Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato								
Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Polizia provinciale	Vigilanza in materia ittico-venatoria. faunistico-ambientale e altri ambiti di competenza	Vigilanza in materia di pesca, caccia e ambiente	Accessibilità	Multimediale	Centrale Operativa e numero verde per l'utenza	Numero giorni di funzionamento settimanale della Centrale operativa e di operatività del numero verde	7 giorni	7 giorni
Polizia provinciale	Vigilanza in materia ittico-venatoria. faunistico-ambientale e altri ambiti di competenza	Vigilanza in materia di pesca, caccia e ambiente	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Rispetto dei termini di legge per la conclusione dei procedimenti	Percentuale di procedimenti conclusi nei termini su numero totale di procedimenti avviati	100%	100%

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

In merito all'indicatore inserito in carta dei servizi "Numero giorni settimanali di apertura al pubblico degli uffici del comando e delle sedi decentrate" si segnala che la sede di Cavarzere è stata definitivamente chiusa nel corso del 2015 e che per effetto della forte diminuzione di personale avvenuta nel corso del medesimo anno (9 unità tra agenti ed il dirigente titolare) è stato possibile garantire l'apertura al pubblico del Comando e della

sede di San Donà per 5 giorni alla settimana, in modo da assicurare la presenza di un numero minimo di pattuglie sul territorio.

Si segnala tuttavia che, data la tipologia di utenza, non si ritiene necessaria l'apertura degli uffici al sabato per cui verrà richiesta una modifica all'indicatore specifico di carta dei servizi.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

#### **Accesso agli atti:**

<b>Servizio</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Tempo medio da carta dei servizi</b>	<b>Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015</b>	<b>Media giorni nel 2015</b>	<b>Annotazioni</b>
Polizia Provinciale	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	8	7,5	

Su proposta del  
Dirigente  
Ing. Paolo Gabbi  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**PROGRAMMA N. 17: ISTRUZIONE**

**PROGETTO N.1( 95):** “Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e compiti in materia di istruzione”

**Responsabile:** dott.ssa Franca Sallustio

Il programma n. 17 “Istruzione” è articolato nel solo progetto n. 95 “Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e compiti in materia di istruzione” che include le attività di gestione e programmazione di competenza nell’ambito dell’istruzione superiore, con l’esclusione dell’edilizia scolastica.

STANZIAMENTO INIZIALE ALL’1/1/2015	664.486,52					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	677.486,52					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	658.958,04					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	592.241,01					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	x	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l’efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

**Il sistema dell’istruzione secondaria superiore della Provincia di Venezia**

Relativamente al dimensionamento scolastico, appare utile illustrare l’organico di fatto 2015-2016, trasmesso nel mese di novembre dall’Ufficio scolastico.

Nel complesso gli studenti si assestano sul numero di 32.851, mentre le classi autorizzate nell’Organico di fatto sono 1.483.

La suddivisione percentuale degli studenti nei vari Distretti Scolastici è la seguente:

- Distretto 19 – **Portogruaro** = 12,6%
- Distretto 22 **San Donà di Piave** = 16,8%
- Distretto 35 – **Mirano** = 12,6%
- Distretto 36 – **Venezia insulare** = 23,2%
- Distretto 37 - **Mestre Nord** = 13,6%
- Distretto 38 – **Mestre Sud** = 6,0%
- Distretto 47 – **Dolo** = 8,6%
- Distretto 56 – **Chioggia** = 6,6

La media generale è pari a 21,35 alunni per classe:

- **Istruzione Liceale** (media 23,8);
- **istruzione Artistica** (media 19,1),;
- **Istruzione Professionale** (media 20,5);
- **Istruzione Tecnica** (media 22,0).

La ripartizione percentuale dei percorsi di istruzione vede la seguente situazione:

- L’Istruzione **Liceale** = **37%**
- L’Istruzione **Artistica** = **5%**
- L’Istruzione **Professionale** = **19%**
- L’Istruzione **Tecnica** = **39%**

Infine, nel complesso si evidenzia un piccolo incremento dei corsi serali, con un aumento di 3 classi da 58 a 61 classi attivate. La maggior parte nell’Istruzione Professionale (35 classi), poi nell’Istruzione Tecnica (22 classi), mentre aumenta ancora l’Istruzione Artistica da 3 a 4 classi.

Rispetto alle attività svolte, evidenziando l’assenza del bilancio di previsione per il 2015 fino a fine agosto e l’assenza, quindi, del PEG fino ai primi di settembre, è possibile descrivere le attività di maggior rilievo effettuate nell’anno.

### **Realizzazione VI salone dell’offerta formativa.**

Dal 10 al 14 novembre è stato realizzato il VI° salone dell’offerta formativa “Fuori di Banco”, tenutosi presso il Vega di Porto Marghera con tema “territorio e orientamento: sinergie possibili”. Promosso da Città metropolitana di Venezia (ente finanziatore), Assessorato alle politiche educative del Comune di Venezia, l’USR, la Camera di commercio di Padova e Rovigo, Sive formazione, con la collaborazione di VEGA e una nutrita partnership; l’evento ha visto l’affluenza di circa 6.000 persone, in crescita rispetto allo scorso anno, la partecipazione molto attiva delle scuole e la presenza di tutte le forze dell’ordine. Infatti si sono registrate circa 1250 persone nei primi due giorni dedicati all’orientamento professionale e universitario e post diploma, oltre 3500 persone dal giovedì al sabato, nei tre giorni dedicati all’orientamento verso la scuola superiore, e circa 1000 studenti nella manifestazione parallela organizzata del Veneto orientale.

La manifestazione, giunta quest’anno alla sesta edizione, si è oramai consolidata, ed è diventata un appuntamento da non perdere per gli studenti della secondaria superiore del



territorio metropolitano di Venezia e per le loro famiglie, con un crescendo di partecipazione. Anche gli appuntamenti culturali proposti dai partner, seminari di orientamento ed altri workshops dedicati espressamente ai genitori, sono stati seguiti e apprezzati. La scelta di cosa fare dopo le medie è sempre molto delicata e con “Fuori di Banco” si è rinnovata ai ragazzi e alle loro famiglie l’opportunità di poter comprendere meglio quale scuola scegliere per il loro futuro, ed oltre 400 studenti hanno potuto compilare il test di orientamento “Navighiamo Insieme”, messo a disposizione per l’occasione.

L’organizzazione dell’evento e il coordinamento dei partner e delle attività è stato curato dal personale degli uffici; analogamente lo stand della Città metropolitana è stato allestito e gestito dal personale degli uffici.

### **Offerta formativa.**

Entro i tempi previsti dalle linee guida regionali, è stata approvata l’offerta formativa per il 2016/17 che sempre più si completa e si integra con le scuole, gli indirizzi e le articolazioni di studio già esistenti.

### **Individuazione sede principale CPIA (Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti)**

Il 26 febbraio 2013 è entrato in vigore il DPR 29 ottobre 2012, n. 263, che prevede la perentoria cessazione, al 31 agosto 2015, dell’attuale sistema territoriale per l’educazione degli adulti costituito dai cosiddetti CTP (Centri Territoriali Permanenti) e la loro sostituzione con nuove istituzioni scolastiche autonome di natura complessa, denominate Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA), articolate in reti territoriali di servizio. Nel territorio provinciale è stato programmato di attivare un solo CPIA per l’anno scolastico 2015-16. Nel processo di trasformazione dei CTP in CPIA la Provincia ha il ruolo, ricompreso fra le competenze di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, di individuare la sede principale del CPIA, in cui troverà collocazione il dirigente scolastico e il suo staff, e i punti di erogazione del servizio – che in prima applicazione coincidono con gli ex CTP; la sede principale deve trovarsi in uno dei comuni che ospitano i punti di erogazione. In accordo con il Comune di Venezia la sede è stata individuata a Mestre e con deliberazione n. 26/2015 l’amministrazione ha provveduto ad approvare, a decorrere dall’anno scolastico 2015-2016, l’attivazione del costituendo CPIA del territorio della Provincia Venezia, individuandone la sede principale e i 6 punti di erogazione a Venezia (3), Chioggia, Spinea e Dolo.

### **Pubblicazione dati degli organici di diritto a.s. 2015-16**

A giugno 2015, elaborando opportunamente i dati ricevuti dall’Ufficio Scolastico, sono stati pubblicati nel sito istituzionale gli organici di diritto relativi all’a.s. 2015-16. A novembre poi sono stati resi disponibili i dati degli organici di fatto a.s. 2015-16.

Sono disponibili all’indirizzo web: <http://istruzione.provincia.venezia.it/organici-di-fatto-di-diritto.html> i seguenti dati aggregati: Studenti per distretto e per istruzione, vista biennale e quinquennale per distretto e per istruzione, confronto biennale e quinquennale per istituto, riepilogo biennale e quinquennale, corsi serali.

Dai dati pubblicati sono state estrapolate le informazioni riportate al primo paragrafo di questa relazione.

### **Definizione dei piani di utilizzazione degli edifici - Spazi scolastici**

Durante il periodo iniziale dell'anno è stato in primo piano il problema degli spazi scolastici in alcuni istituti scolastici concentrati nei distretti di Venezia centro storico, Dolo, S.Donà. In prossimità del periodo dell'accoglimento delle iscrizioni, infatti si sono evidenziate alcune criticità dovute all'alto numero di richieste di iscrizione rapportato al numero delle aule disponibili. Con un lavoro di concerto con l'ufficio scolastico regionale, con cui è stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa, e i colleghi dell'Edilizia, il servizio Istruzione ha provveduto alla definizione dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici dei tre distretti, ai sensi dell'art. 139 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A seguito poi di un incontro con tutti i dirigenti scolastici degli istituti superiori del territorio e con i presidenti dei consigli d'istituto, si è convenuto di predisporre i piani di utilizzazione di tutti gli edifici scolastici di competenza entro le iscrizioni all'A.S. 2016-17. Ciò dovrebbe portare ad una migliore distribuzione degli spazi disponibili e, conseguentemente, a minori tensioni fra le istituzioni scolastiche, le famiglie degli studenti, le articolazioni ministeriali, competenti in tema di attribuzione di organici e la Provincia, proprietaria degli immobili e responsabile in prima battuta della sicurezza degli edifici.

A sostegno della linea adottata, il 4 febbraio '15 la Provincia ha approvato specifico atto di indirizzo, ad oggetto: "Coerenza fra accoglimento domande di iscrizione e disponibilità di spazi scolastici negli istituti di istruzione secondaria superiore della Provincia di Venezia" per evitare che il numero delle iscrizioni in alcune scuole superasse il numero dei posti disponibili. Nello specifico si invitavano "i Dirigenti scolastici degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Provincia di Venezia, a rispettare – tenuto conto dei criteri di precedenza nella ammissione, deliberati dal proprio Consiglio di Istituto – il limite massimo di nuove iscrizioni sulla base degli spazi complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica alla data attuale, o che prospettino, nella durata quinquennale del corso di studi, l'esigenza di ulteriori spazi didattici rispetto a quelli già assegnati. Ciò poiché non risulta possibile ad oggi la messa a disposizione di ulteriori spazi didattici rispetto a quelli già assegnati o l'esecuzione di lavori di ampliamento di quelli esistenti."

### **Approvvigionamento locali o gestione attività alternativa all'educazione fisica per istituti privi di palestra**

Assicurata fino a giugno 2015, con fondi impegnati nel 2014, la disponibilità delle strutture sportive necessarie allo svolgimento delle attività didattiche di educazione fisica o di attività alternative per tutti gli istituti privi, anche parzialmente, delle palestre necessarie al regolare svolgimento dell'attività didattica, si è provveduto, nel mese di agosto, ad impegnare la spesa complessiva di € 231.906,72 finalizzata all'utilizzo di queste strutture sportive anche per l'anno scolastico 2015/16, per €73.622,67 nell'annualità 2015, e per € 158.284,05 nell'annualità 2016. Ciò è stato possibile utilizzando la terza annualità dell'ultimo bilancio pluriennale approvato relativo al 2014-15-16, prima dell'approvazione del bilancio annuale 2015.

### **Trasferimenti di somme per funzionamento e per arredi**

Relativamente al progetto 95, a seguito delle riduzioni di spesa di cui al decreto legge n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014 n. 89, - che prevede per le Province, le Città

Metropolitane e i Comuni, la contribuzione alla riduzione della spesa pubblica, mediante riduzione della spesa corrente, per un importo complessivo pari a 444,5 milioni di euro nel 2014, 576,7 milioni di euro nel 2015 e 585,7 nel 2016 - si è reso necessario operare considerevoli rimodulazioni riguardanti soprattutto i trasferimenti agli istituti scolastici.

Sono state infatti trasferite agli Istituti scolastici le somme per il loro funzionamento, calcolate nel 50% circa rispetto allo stanziamento dell'anno precedente. Si evidenzia pertanto che nel 2012 sono stati trasferiti 542.500 €, nel 2013 le somme disponibili trasferite sono state di 488.250 €, vale a dire il 10% in meno rispetto al 2012, nel 2014 sono state trasferite complessivamente 244.175 € (50% rispetto al 2013), mentre nel 2015 sono state trasferiti € 120.000,00 (-50,85% rispetto al 2014), integrati da € 13.500,00 a fine anno, finanziati con l'avanzo di amministrazione per arredi strettamente necessari.

### **Concessione in uso a terzi di locali scolastici**

Sono state concesse, nel periodo gennaio-agosto 2015, n. 145 autorizzazioni all'uso di spazi scolastici quali aule normali, speciali, laboratori, aule magne, biblioteche ed altri spazi, in orario extrascolastico, in base al regolamento interno, garantendo la gestione delle somme in entrata a copertura delle spese di riscaldamento. Grazie ad una severa regolamentazione dei pagamenti degli spazi scolastici, sono state introitate somme maggiori rispetto a quanto preventivato: l'introito ammonta infatti a 35.305,00 euro a fronte di una previsione di 20.000, derivante dagli introiti medi degli anni precedenti.

### **Funzionamento dell'Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto**

E' stato regolarmente effettuato il riparto tra le Province del Veneto delle spese relative all'USR, calcolando la ripartizione in base al numero degli alunni delle scuole medie statali di I e II grado e realizzando la somma in entrata di euro 143.489,53, aggiornato con l'ultimo indice ISTAT.

### **Realizzazione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola**

Il progetto Contrasto del disagio e promozione del benessere e il progetto Con-tatto, a causa delle riduzioni delle spese, non sono riproposti per il 2015. Il progetto Con-tatto è comunque proseguito in forma ridotta su tre scuole fino a giugno 2015, utilizzando economie di spesa dell'anno precedente.

Non sono stati concessi contributi per iniziative, in quanto dal 2013 sono state azzerate le somme di competenza del servizio Istruzione destinate a contributi ad attività di terzi.

### **Attività amministrativa d'ufficio**

Si è proseguito nel progetto di archiviazione ed eventuale smaltimento (nelle parti fotocopiate o non sostanziali) di una grande quantità di documentazione cartacea accumulatasi dal 2010 al 2014 circa. Nell'occasione si è provveduto alla ricostruzione dei fascicoli mancanti ed al riordino dei numerosi fascicoli incompleti relativi agli anni precedenti.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Il programma, molto impoverito, rispetto al passato, dal punto di vista finanziario e quindi dei suoi contenuti progettuali, non presenta tuttavia sostanziali scostamenti fra le attività svolte e quelle programmate. Si evidenzia che è stato possibile finanziare solo gli arredi urgenti per una somma di euro 13.500 stanziati con l'avanzo di amministrazione. Tale somma è insufficiente a far fronte alle esigenze delle scuole, che non ottengono da questo Ente regolari contributi per gli arredi dal 2013. Storicamente venivano approvati piani triennali di contribuzione per arredi e stanziati 110.000 euro ad anno per fare fronte alla necessità di fornitura o rinnovo di arredi.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Per quanto esposto e la sostanziale aderenza delle attività svolte con il programma, non si ritiene di dover attivare particolari provvedimenti o misure correttive, salvo prevedere adeguato finanziamento degli arredi scolastici.

### Obiettivo Dup 2015-2017

#### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Aggiornamento offerta formativa	100	90%	99/80%	<80%	% accoglimento proposte commissioni di distretto formativo	80% respinte 2 su 10		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

### VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA' PER L'ANNO 2015

(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)

Procedimenti da carta dei servizi : n. 2 tempo medio previsto 20 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Istruzione	Istruzione pubblica	Autorizzazione all'uso degli spazi scolastici da parte di terzi in orario extrascolastico.	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Numero giorni necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'uso dei locali scolastici da parte di terzi (dal ricevimento della richiesta; tempo medio annuo)	15 giorni	1,8 giorni

Procedimenti da carta dei servizi : n. 6 tempo medio previsto 38 giorni

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti realizzato nel	Media giorni realizzati nel 2015	Annotazioni	Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi

2015								
Istruzione	Istruzione pubblica	Funzionamento degli istituti scolastici di istruzione superiore	Efficacia	Affidabilità	Garanzia del regolare svolgimento dell'attività di educazione fisica o attività alternativa	Numero giorni di ritardo per la messa in disponibilità dei locali per l'educazione fisica o attività alternativa rispetto al 1° ottobre di ciascun anno	0	0 (affidamenti effettuati entro settembre)
Istruzione	Istruzione pubblica	Funzionamento degli istituti scolastici di istruzione superiore	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Tempo massimo di trasferimento agli Istituti superiori delle somme per il funzionamento	Numero di giorni necessari per il trasferimento dei fondi scolastici agli Istituti superiori (dalla data di esecutività della determinazione di riparto delle somme disponibili)	25 giorni	6
Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 0 giorni								
Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti realizzati nel 2015	Media giorni realizzati nel 2015	Annotazioni	Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi
Istruzione	Istruzione pubblica	Piano di dimensionamento scolastico e offerta formativa.	Accessibilità	Multimediale	Informazioni sul web dell'offerta formativa e del dimensionamento scolastico	Numero giorni necessari per la pubblicazione sul web delle informazioni (dalla data di approvazione della proposta di dimensionamento da parte del Sindaco metropolitano)	10 giorni	4
Istruzione	Istruzione pubblica	Piano di dimensionamento scolastico e offerta formativa.	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Numero giorni di ritardo per la trasmissione della deliberazione giunta di dimensionamento scolastico alla Regione Veneto rispetto al termine annuale fissato dalla Regione nelle linee guida annuali	0	0 (inviata il 26 ottobre, entro i termini indicati nelle linee guida:30 ottobre)
Istruzione	Istruzione pubblica	Piano di dimensionamento scolastico e offerta formativa.	Trasparenza: Altre Dimensioni	Comunicazione	Informazione ai sindaci sui verbali delle commissioni di distretto formativo	Numero dei giorni lavorativi necessari per l'invio ai sindaci dei comuni interessati dei verbali delle commissioni di distretto formativo	3 giorni	0 (inviato in giornata il 14 ottobre dopo le commissioni di distretto formativo)

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:
- Provvedimenti correttivi adottati o da adottare

#### Accesso agli atti:

<b>Servizio</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Tempo medio da carta dei servizi</b>	<b>Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015</b>	<b>Media giorni nel 2015</b>	<b>Annotazioni</b>
Istruzione	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	Nessuno	--	--

Su proposta del  
Dirigente  
Dott.ssa Franca Sallustio  
*(documento firmato digitalmente)*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 15:** POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**PROGRAMMA N. 15:** POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**PROGETTO 1(75):** *Organizzazione dei servizi per l'impiego e realizzazione di politiche attive per l'occupazione*

**Responsabile:** dott. Giovanni Braga

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	3.770.053,79					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	3.772.053,79					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	3.087.266,65					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	2.974.130,27					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso	

*Avvertenza:* la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del servizio

**Obiettivo Dup 2015-2017**

**ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento dell'efficienza della rete dei servizi al	100 %	tempistica di 27 gg	tempistica di 28 gg	tempistica di 28 gg	Tempi di attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per	<b>Tempo medio 3,80 gg = miglioramento del 87,33% rispetto ai 30</b>		

lavoro attraverso l'attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e l'occupabilità (DGR 1324/2013): numero giorni medi dalle istanze presentate dai lavoratori per l'attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per l'Impiego Provinciali, rispetto alla tempistica di legge - 30 gg dalla presentazione dell'istanza. Tempo medio atteso: 27 giorni, al netto di eventuali tempi di sospensione della pratica					l'Impiego Provinciali	<b>gg di legge**</b>		
--	--	--	--	--	-----------------------	----------------------	--	--

\*\*Il tempo medio di attivazione dei tirocini gestiti dai Centri per l'Impiego Provinciali è stato rilevato dalle date delle comunicazioni obbligatorie (CO) inviate dalle aziende al SILV Regionale (differenza tra la data inizio tirocinio e la data dell'inserimento del progetto formativo in CoVeneto); in totale, nel periodo considerato (1/01/2015 – 31/12/2015), sono stati attivati n. 1.596 tirocini

Nel più ampio ambito delle attività istituzionali svolte dai Centri per l'impiego, si descrivono di seguito alcune delle principali attività svolte nell'annualità 2015 – periodo di rilevazione gennaio – dicembre 2015

### **I Servizi per l'Impiego**

Le tabelle seguenti sintetizzano alcune delle attività svolte nel periodo di rilevazione, gennaio – dicembre 2015, nei Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Venezia.

Gli indicatori di attività considerati più rappresentativi per i servizi collegati all'accoglienza, la gestione dello stato di disoccupazione, l'informazione orientativa, l'incontro domanda offerta di lavoro e i tirocini di formazione e orientamento – rilevati da ciascun Centro per l'Impiego – sono i seguenti:

- dichiarazioni di immediata disponibilità (di seguito denominate DID);



- numero di tirocini avviati;
- livello di implementazione della piattaforma informatica IDO per l'incrocio domanda/offerta di lavoro: le richieste di personale da parte delle aziende, le posizioni ricercate, le segnalazioni dei lavoratori, i patti di servizio stipulati (di seguito denominati PdS) ed i piani d'azione individuale attivati (di seguito denominati PAI);
- chiamate pubbliche gestite ex art 16 L. 56/87 (numero di avvisi pubblicati, posti disponibili, adesioni);
- lavori socialmente utili (numero di richieste, posti disponibili, numero delle segnalazioni e numero degli avviamenti).

ATTIVITA' DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO GENNAIO - DICEMBRE 2015										
CPI	CHIOGGIA - CAVARZERE	DOLO	MIRANO	PORTOGRUARO	JESOLO	SAN DONA' DI PIAVE	VENEZIA	TRE	TOTALE PROVINCIA	
<b>DID</b>	2.386	3.365	3.863	4.350	3.469	3.210	10.844			31.487
Tirocini avviati (compresi WtoW e DGR 2420/14)	139	191	267	193	128	167	129		473	1.687
Richieste di personale (esclusi LSU e tirocini)	8	199	218	160	26	167	418			1.196
Posizioni ricercate	23	289	263	265	38	317	925			2.120
Lavoratori preselezionati (esclusi LSU)	73	3.587	5.770	1.459	204	1.801	5.464			18.358
PdS	475	1.140	2.297	1.426	343	1.048	506		2.002	9.237
PAI	957	1.855	2.813	2.501	519	1.389	704		3.979	14.717
Chiamate pubbliche - N° richieste	0	0	5	1		6	3			15
Chiamate pubbliche - Posti disponibili	0	0	5	2		9	3			19
Chiamate pubbliche - N° adesioni	0	0	38	15		311*	607			971
LSU - n° richieste	58	85	64	157	32	102	103			601
LSU - posizioni richieste	151	251	202	211	109	176	317			1.417
LSU - n° segnalazioni	133	315	202	318	69	187	353			1.577

**Tabella 1:** gestione stato di disoccupazione, incontro domanda offerta, tirocini, chiamate pubbliche, LSU. Fonte: estrazioni da IDO, SILV, i Centri per l'Impiego.

\* Alcune di queste adesioni sono state gestite anche dal CPI Portogruaro.

RAPPORTO ATTIVITA' PRINCIPALI DEI CPI 2015/2014			
Attività svolte dai CPI	GENNAIO- DICEMBRE 2014	GENNAIO- DICEMBRE 2015	VAR 2015/2014
<b>Flusso DID</b>	32.525	31.487	-3,19%
<b>Tirocini avviati (compresi WtoW e DGR 2420/14)</b>	1.157	1.687	+45,81%
<b>Richieste di personale (esclusi</b>	1.187	1.196	+0,76%

<b>LSU)</b>			
<b>Posizioni ricercate</b>	2.813	2.120	-24,64%
<b>Lavoratori preselezionati (esclusi LSU)</b>	19.215	18.358	-4,46%
<b>Patti di Servizio</b>	10.377	9.237	-10,99%
<b>Piano di Azione Individuale</b>	13.527	14.717	+8,8%
<b>N° Chiamate pubbliche art.16</b>	10	15	+50%
<b>N° posti disponibili art.16</b>	13	19	+46,15%
<b>N° adesioni art. 16</b>	602	971	+61,30%
<b>LSU – n° richieste</b>	625	601	-3,84%
<b>LSU – posizioni richieste</b>	1.273	1.417	+11,31%
<b>LSU – n° segnalazioni</b>	1.815	1.577	-13,11%

**Tabella 2:** comparazione dati dell'anno 2015 rispetto all'anno 2014

Fonte: estrazioni da IDO, SILV, i Centri per l'Impiego, tabelle pivot di Veneto Lavoro.

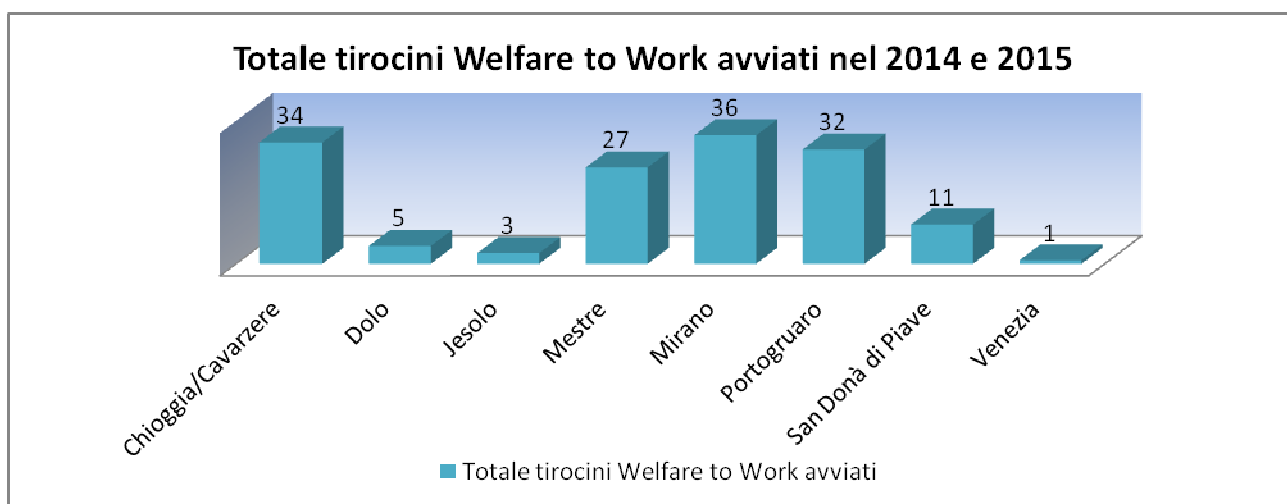
Osservando l'andamento dei singoli servizi svolti dai Centri per l'Impiego, si denota una lieve flessione del numero degli ingressi nello stato di disoccupazione (-3%) e del numero delle richieste dei lavoratori per i lavoro socialmente utili (-4%). Rispetto all'anno precedente al periodo di rilevazione, si registra una crescita del +50% del numero delle chiamate pubbliche ex art. 16 anche il numero dei tirocini avviati è salito notevolmente, del +46%. In calo invece il numero delle vacancies (-25%) e dei Patti di Servizio (-11%).

L'incremento del numero di tirocini attivati, nonché dei Piani di Azione Individuale stipulati sono dovuti anche al programma Garanzia Giovani. Nel 2015 sono state realizzate due attività che prevedevano l'attivazione dei tirocini. La prima era denominata Welfare to Work. Il programma Welfare to Work è stato avviato già nell'anno 2014, ma preso atto delle economie che si sono realizzate, la Regione Veneto ha autorizzato la Provincia di Venezia ad attivare, con le consuete procedure già adottate nell'anno 2014, ulteriori 30 tirocini. Predetti tirocini erano tutti da attivarsi entro il 30 maggio 2015. Nel 2014 la Provincia di Venezia ha realizzato 119 tirocini Welfare to Work. Gli ulteriori 30 tirocini assegnati dalla Regione Veneto per l'anno 2015 sono stati avviati entro l'inizio del mese di marzo. Se ne allega qui sotto la tabella complessiva.

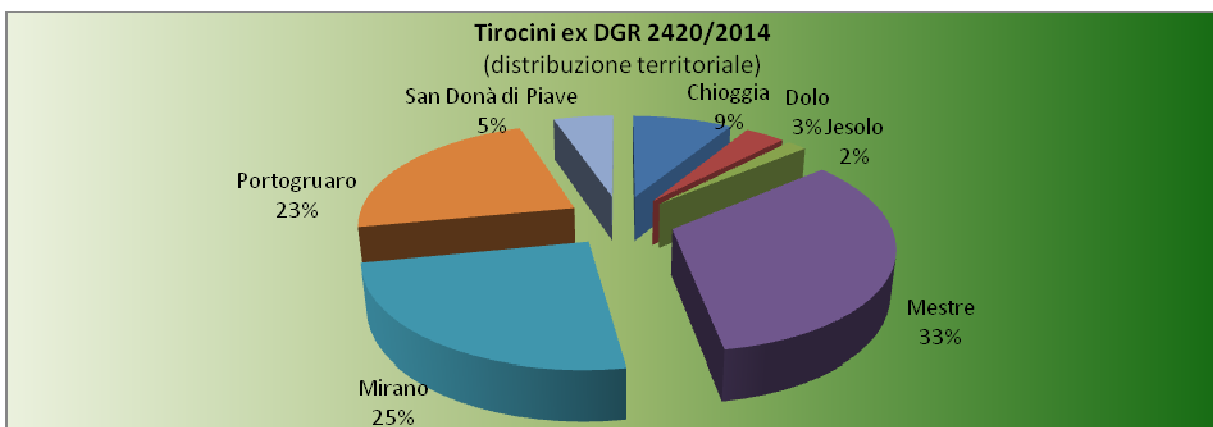
<b>WELFARE TO WORK</b>		
<b>CPI</b>	<b>N° tirocini avviati nel 2014</b>	<b>N° tirocini avviati nel 2015</b>
Chioggia/Cavarzere	25	9
Dolo	4	1
Jesolo	1	2
Mestre	21	6
Mirano	35	1

Portogruaro	21	11
San Donà di Piave	11	0
Venezia	1	0
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>30</b>

Il progetto "**Welfare to Work**" era destinato ai giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, inoccupati e disoccupati, che non percepivano indennità o sussidi di disoccupazione, e che erano domiciliati in Veneto. L'iniziativa prevedeva l'avvio dei percorsi di tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo della durata di 6 mesi in azienda, organizzati dai Centri per l'impiego. Era previsto anche un incentivo per le aziende che hanno assunto i tirocinanti prima della fine del percorso. I percorsi, della durata massima di sei mesi, prevedevano una borsa lavoro complessiva di 2.400 euro (400 euro al mese) erogata mensilmente al tirocinante da parte dell'INPS.



**La seconda tipologia** dei tirocini attivati nel 2015 è stata invece destinata a soggetti che non potevano essere coinvolti nel programma "Garanzia Giovani". Con la delibera 2420 del 16.12.2014 la Regione Veneto ha approvato un intervento di politica attiva destinato quindi ai lavoratori disoccupati di età adulta, privi di sostegno al reddito e con difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro senza accompagnamento. I Centri per l'Impiego sono stati incaricati di promuovere tirocini nel periodo febbraio-maggio 2015 con le stesse modalità e regole già sperimentate nel programma Welfare to Work. Alla Provincia di Venezia è stata assegnata la quota di 48 tirocini da attivare entro il 30 maggio 2015. Successivamente, a seguito del conteggio delle risorse finanziarie residue alla data dell'8 settembre, alla Città Metropolitana di Venezia sono state assegnate ulteriori 14 quote disponibili. Nel periodo complessivo febbraio-novembre 2015 i Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Venezia hanno promosso 57 tirocini, la cui distribuzione territoriale viene riportata dal grafico seguente:

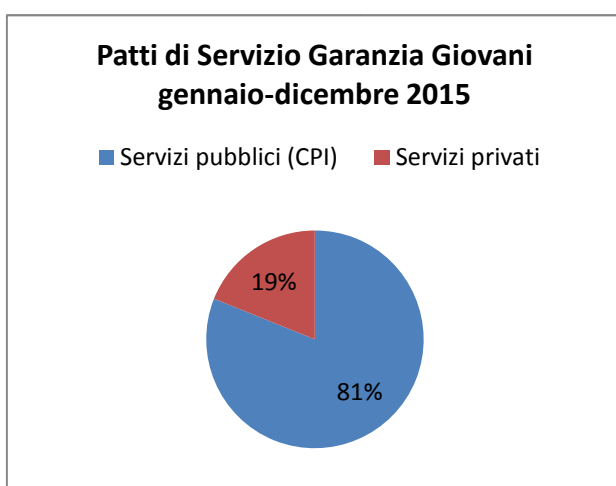


I Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Venezia fanno parte della rete regionale degli Youth Corner, costituita dalla Regione Veneto con DGR n. 551 del 15 aprile 2014 nell'ambito del piano di attuazione della misura nazionale ed europea denominata "Garanzia Giovani".

L'adesione al progetto avviene in due fasi. Durante la prima fase, il giovane può registrarsi nell'apposito sito anche autonomamente, la seconda invece prevede un colloquio di orientamento personalizzato con l'operatore dello Youth Corner istituito presso CPI o presso gli sportelli privati. Questo li porta ad avere una pagina personalizzata su ClicLavoro Veneto, attraverso cui restare aggiornati su tutte le novità legate a Garanzia Giovani e in generale al mondo del lavoro e della formazione, nonché collegarsi ai vari servizi online di ClicLavoro Veneto come motori di ricerca per le offerte di lavoro e quelli per i percorsi di istruzione e formazione. Durante gli incontri con gli operatori degli Youth Corner, i giovani possono identificare attitudini e aspirazioni professionali sulla base delle quali verranno formulate proposte per le opportunità di studio e lavoro (anche in forma di apprendistato, di tirocinio, esperienze di lavoro transazionale tramite la rete EURES ecc.).

<b>Patti di Servizio Garanzia Giovani gennaio-dicembre 2015</b>	
Servizi pubblici (CPI)	17.439
Servizi privati	4.098
<b>Totale</b>	<b>21.537</b>

Il sistema regionale di incrocio domanda-offerta di lavoro (IDO), nel periodo gennaio – dicembre 2015 ha registrato la netta prevalenza (pari all'81% del totale) dei patti di servizio conclusi presso strutture pubbliche (Centri per l'impiego).

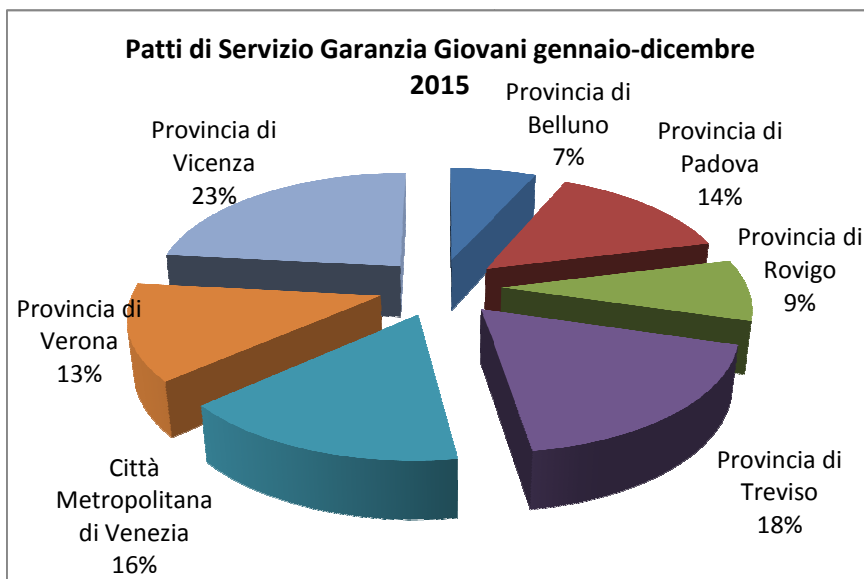


Nell'anno 2015 ci sono stati 21.537 utenti che hanno completato l'adesione nella piattaforma Garanzia Giovani nel Veneto. Di questi, il 19% è stato preso in carico da sportelli privati, il restante 81% è stato

preso in carico dai Centri per l'Impiego delle singole Province.

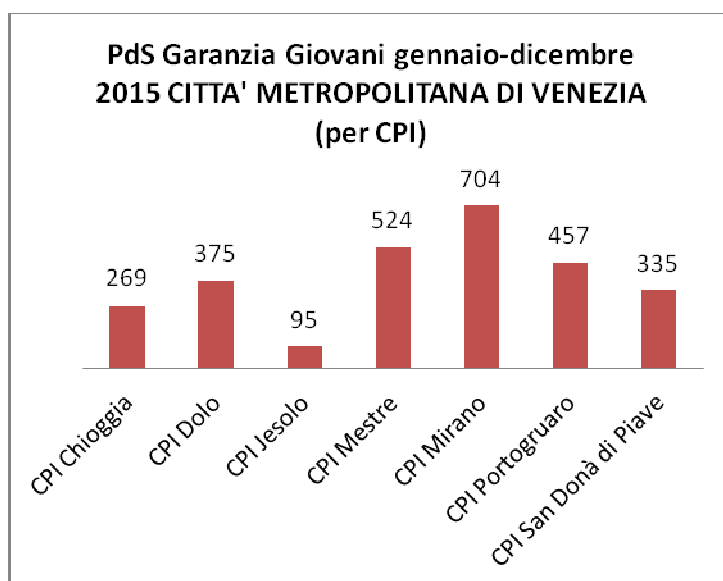
Osservando invece il dettaglio delle prese in carico delle adesioni da parte delle Province del Veneto si denota che la Provincia con il maggior numero dei Patti di Servizio stipulati è la Provincia di Vicenza con il 23% del totale, seguita dalla Provincia di Treviso (18%) e dalla Città Metropolitana di Venezia (16%).

<b>Patti di Servizio Garanzia Giovani gennaio-dicembre 2015</b>	
Provincia di Belluno	1.154
Provincia di Padova	2.518
Provincia di Rovigo	1.488
Provincia di Treviso	3.161
Città Metropolitana di Venezia	2.759
Provincia di Verona	2.309
Provincia di Vicenza	4.050
<b>Totale</b>	<b>17.439</b>



Dall'analisi dei Patti di Servizio della Garanzia Giovani stipulati dai Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Venezia, si denota che il 25% dei PdS è stato stipulato dal CPI Mirano, il 19% dal CPI Mestre-Venezia, il 17% dal CPI Portogruaro, il 14% dal CPI Dolo, il 12% dal CPI San Donà di Piave, il 10% dal CPI Chioggia-Cavarzere ed il 3% dal CPI Jesolo.

<b>PdS Garanzia Giovani gennaio-dicembre 2015 CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA (per CPI)</b>		
CPI	PdS	%
CPI Chioggia/Cavarzere	269	10%
CPI Dolo	375	14%
CPI Jesolo	95	3%
CPI Mestre/Venezia	524	19%
CPI Mirano	704	25%
CPI Portogruaro	457	17%
CPI San Donà di Piave	335	12%
<b>Totale</b>	<b>2.759</b>	<b>100,00%</b>



Gli indicatori di attività considerati più rappresentativi per i servizi collegati al **Collocamento mirato disabili e categorie protette** (ai sensi della L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”) sono i seguenti:

- convenzioni di integrazione lavorativa stipulate
- convenzioni di programma stipulate
- avviamenti differiti in convenzione di programma
- prospetti informativi gestiti
- esoneri concessi
- certificati di ottemperanza rilasciati
- nulla osta rilasciati
- riunioni del Comitato Tecnico (art. 6 comma 2 legge 68/99)
- incentivi alle aziende, a valere sul fondo nazionale e regionale per il diritto al lavoro dei disabili
- contributi per frequenza tirocinio concessi a valere sul fondo regionale per l’occupazione dei disabili

Il monitoraggio degli indicatori di attività relativi al periodo 01/01/2015 – 31/12/2015 del Collocamento Obbligatorio ha rilevato come risultati:

CPI	Chioggia e Cavarzere	Dolo	Mirano	Portogruaro	S. Donà	Jesolo	Mestre e Venezia	Totale
Convenzioni Integrazione Lavorativa	0	7	24	5	9	5	66	116
Convenzioni di programma	1	10	5	8	6	2	45	77
Avviamenti differiti (in convenzione di programma)	1	24	6	15	8	2	121	177
Prospetti informativi gestiti	27	139	81	26	195	70	1054	1592
Esoneri concessi	2	28	23	2	4	1	91	151
Certificati d’ottemperanza	83	152	153	59	104	42	438	1031
Nulla osta	15	26	57	42	33	22	234	429

<b>Riunioni del Comitato tecnico</b> (gestione a livello provinciale)	n. 6
--	------

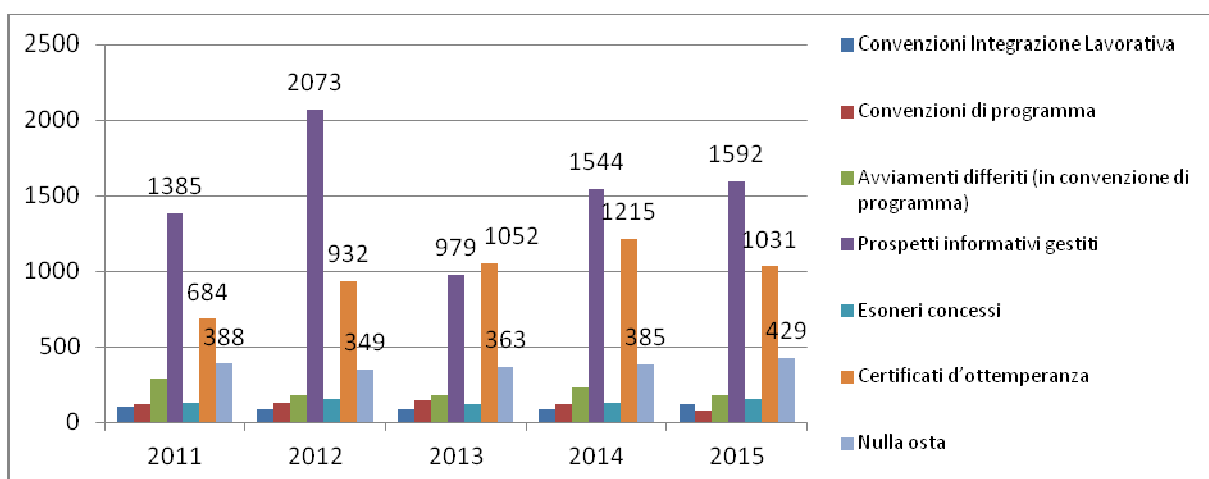
**Tabella 4:** servizi collegati al Collocamento mirato disabili e categorie protette  
Fonte: rilevazioni dei Centri per l’Impiego e dei Servizi Centrali, dato gennaio – dicembre 2015

Nella tabella seguente sono riassunti i dati relativi alle attività svolte dai CPI dal 2011 al 31 dicembre 2015 e nel grafico n. 1 il trend complessivo degli stessi.

procedura	2011	2012	2013	2014	2015
Convenzioni Integrazione Lavorativa	100	88	84	87	<b>116</b>
Convenzioni di programma	119	130	142	120	<b>77</b>
Avviamenti differiti (in convenzione di programma)	289	183	179	234	<b>177</b>
Prospetti informativi gestiti	1385	2073	979	1544	<b>1592</b>
Esoneri concessi	126	153	118	128	<b>151</b>
Certificati d'ottemperanza	684	932	1052	1215	<b>1031</b>
Nulla osta	388	349	363	385	<b>429</b>

**Tabella 5:** servizi collegati al Collocamento mirato disabili e categorie protette

Fonte: rilevazioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi Centrali, dato complessivo dall'anno 2011 all'anno 2015



**Grafico 1:** servizi collegati al Collocamento mirato disabili e categorie protette

Fonte: rilevazioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi Centrali, dato complessivo dall'anno 2011 all'anno 2015

Gli indicatori di attività considerati più rappresentativi per i servizi collegati alla **Gestione controversie collettive** sono i seguenti:

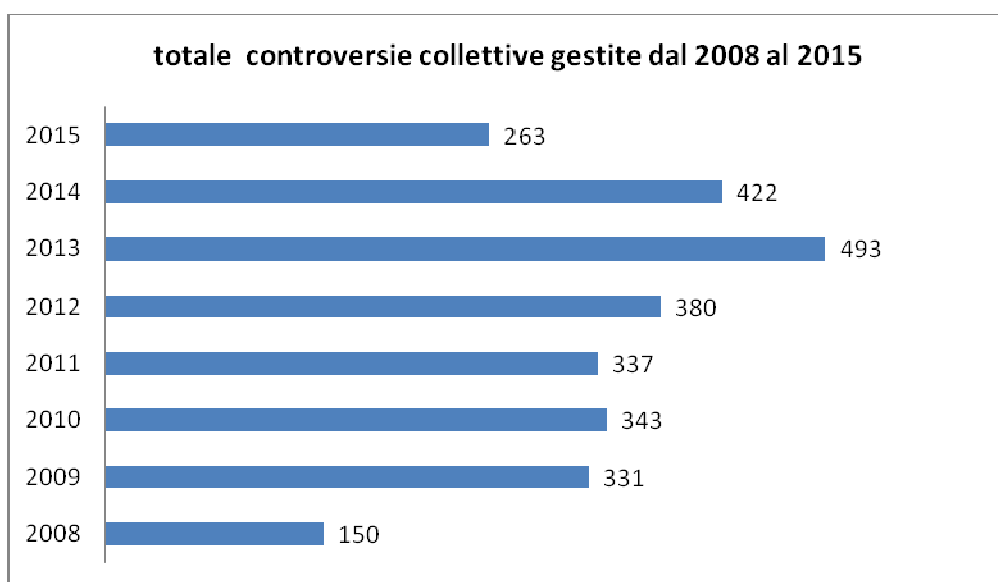
- numero controversie collettive gestite suddivise per tipologia;
- numero lavoratori/lavoratrici iscritti/e nella lista di mobilità ex L. 223/91;

Nelle tabelle n. 6 e n. 7, sono riassunti i dati relativi alle attività del servizio dall'anno 2008 al 31 dicembre 2015 e nei grafici n. 2, n. 3 n. 4 il trend complessivo degli stessi.

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>totale controversie collettive gestite</b>	<b>150</b>	<b>331</b>	<b>343</b>	<b>337</b>	<b>380</b>	<b>493</b>	<b>422</b>	<b>263</b>
<b>di cui</b>								
ex L. 223/1991	89	181	184	149	166	263	271	164

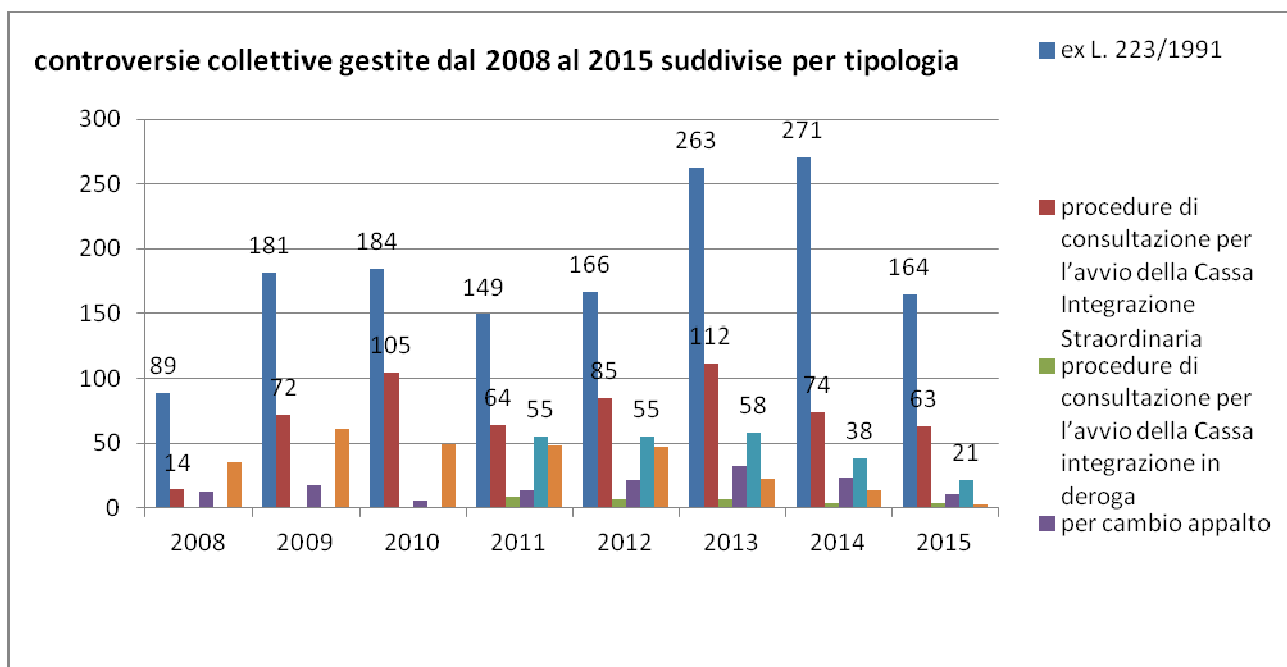
procedure di consultazione per l'avvio della Cassa Integrazione Straordinaria	14	72	105	64	85	112	74	63
procedure di consultazione per l'avvio della Cassa integrazione in deroga				8	6	6	3	3
per cambio appalto	12	17	5	13	21	32	23	10
per crisi aziendale				55	55	58	38	21
varie problematiche contrattuali	35	61	49	48	47	22	13	2

**Tabella 6:** servizi collegati alla Gestione controversie collettive. Fonte: rilevazioni dei Servizi Centrali, dato complessivo dall'anno 2008 all'anno 2015



**Grafico 2:** servizi collegati alla Gestione controversie collettive: trend complessivo. Fonte: rilevazioni dei Servizi Centrali, dato complessivo dall'anno 2008 all'anno 2015

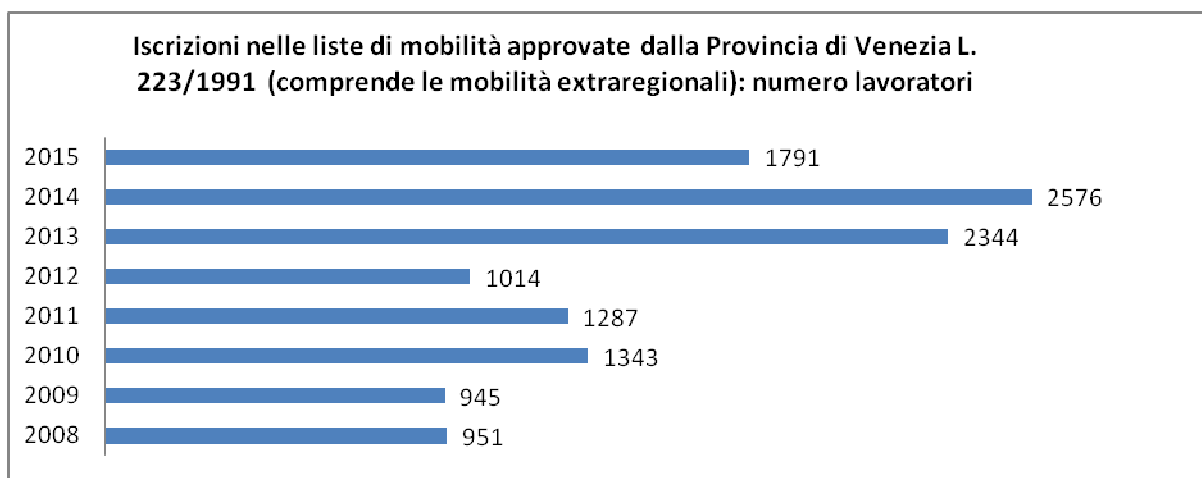




**Grafico 3:** servizi collegati alla Gestione controversie collettive: dettaglio per tipologia.  
Fonte: rilevazioni dei Servizi Centrali, dato complessivo dal 2008 al 2015

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>iscrizioni nelle liste di mobilità approvate dalla Provincia di Venezia L. 223/1991 (comprende le mobilità extraregionali): numero lavoratori</b>	951	945	1343	1287	1014	2344	2576	1791

**Tabella 7:** servizi collegati alla Gestione controversie collettive: iscrizioni liste mobilità.  
Fonte: Iride, dato complessivo dall'anno 2008 all'anno 2015.



**Grafico 4:** iscrizioni nelle liste di mobilità approvate dalla Provincia di Venezia L. 223/1991 (comprende le mobilità extraregionali): numero lavoratori; trend complessivo. Fonte: Iride - dato complessivo dall'anno 2008 all'anno 2015

**Attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e l'occupabilità: strumenti di politica attiva a favore di inoccupati e disoccupati**

Nel corso del periodo 01/01/2015 – 31/12/2015 sono state attivate le seguenti collaborazioni:

1. Protocollo d'intesa tra Provincia di Venezia e Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Venezia, Treviso e Belluno avente per oggetto *"Interventi integrati di assistenza e reinserimento a favore di persone in esecuzione penale o in misura di sicurezza"*, finalizzato all'attivazione di tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro (determinazione dirigenziale n. 1583/2015 del 03/06/2015);
2. Presa d'atto del Verbale di preintesa aziendale "Sito Espositivo Expo Venice S.p.A. Aquae Venezia 2015, sottoscritto in data 23 dicembre 2014 da Expo Venice S.p.A., FILCAMS CGIL Venezia e Veneto, FISASCAT CISL Venezia e Veneto, UILTUCS Venezia e Veneto (determinazione dirigenziale n. 435/2015 del 11/02/2015);
3. Accordo di cooperazione tra il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione e Provincia/Città' Metropolitana di Venezia – Servizio politiche attive per il lavoro per la realizzazione di attività comuni nell'ambito del Targeted mobility scheme denominato Your first EURES job 4.0 Accordo n. VS/2014/0582. (Delibera del Commissario nei poteri della Giunta Provinciale n. 91/2015 del 27/08/2015).

Inoltre, si è data attuazione alle azioni previste nei seguenti Protocolli di Intesa, stipulati o prorogati nell'anno 2014:

1. Protocollo d'intesa tra Provincia di Venezia e Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Udine, Pordenone, Gorizia avente per oggetto *"Interventi integrati di assistenza e reinserimento a favore di persone in esecuzione penale o in misura di sicurezza"*, finalizzato all'attivazione di tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro (determinazione dirigenziale n. 2030/2014 del 31/07/2014);
2. Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Venezia e la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, avente per oggetto *"Collaborazione nell'ambito del progetto Una scuola un lavoro Percorsi di eccellenza"* anno 2014/2015 (determinazione dirigenziale n. 2014/3218 del 11/11/2014);
3. Accordo Operativo tra la Provincia di Venezia - Servizio Politiche attive per il Lavoro e il Comune di Venezia - Ufficio Servizio Problemi del Lavoro della Direzione Affari Istituzionali finalizzato a disciplinare la collaborazione per la raccolta, tramite il Centro per l'Impiego di Mestre, delle candidature dei cittadini residenti interessati a partecipare ai lavori di pubblica utilità e in possesso dei requisiti di accesso previsti dalla D.G.R. 804/2014 (determinazione dirigenziale n. 2014/2777 del 31/10/2014);
4. Protocollo d'Intesa tra Provincia di Venezia, Fondazione di Venezia e Venetolavoro avente per oggetto la promozione di tirocini per l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, approvato con determinazione dirigenziale n. 2012/2264 del 31/07/2012,

prorogato con determinazioni dirigenziali n. 2344/2013 del 24/07/2013 e n. 1854/2014 del 15/07/2014;

5. Protocollo d'Intesa con la Direzione Inail di Venezia per il reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro approvato con delibera di giunta n. 2012/22 del 07/03/2012;
6. Prosegue il Protocollo di intesa tra Provincia di Venezia e AULSS 10, AULSS 12, AULSS 13, AULSS 14 finalizzato al riconoscimento delle borse lavoro per tirocinanti disabili ex art. 11 L. 68/99, approvato con determinazione dirigenziale n. 2012/3913 del 19/12/2012; nel corso del primo semestre 2015 sono stati svolti numero 43 tirocini e sono state riconosciute le borse lavoro a carico del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, per un totale di € 73.377,78.

### **EURES (EUROpean Employment Services - Servizi europei per l'impiego)**

Dal 1993 EURES (*EUROpean Employment Services - Servizi europei per l'impiego*) è la Rete, coordinata dalla Commissione Europea, formata dai servizi pubblici per l'impiego nazionali, a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni datoriali. Si tratta di un servizio totalmente gratuito, che fornisce ai datori di lavoro, in particolare alle piccole e medie imprese, la necessaria consulenza personalizzata, per conoscere le modalità di ricerca e assunzione di personale nell'ambito dello Spazio economico europeo (SEE). Per i lavoratori e le lavoratrici, la Rete favorisce lo scambio interregionale e transfrontaliero, fornisce informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro e sulle questioni burocratiche e previdenziali, connesse alla mobilità tra paesi europei. Avvalendosi di più di 900 Consulenti (EURES Adviser), la rete coinvolge lavoratori ed imprese di 32 Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE). Da giugno 2013 è operativa a Venezia una Consulente EURES provinciale (EURES Adviser). I consulenti rappresentano i "nodi" locali della Rete Europea.

#### **1) Iniziative e progetti**

##### **a) Progetto Quali Prospettive, Diritti e Tutele nel lavoro che cambia"**

Da gennaio a maggio 2015 sono stati più di 1000 gli studenti e le studentesse delle scuole superiori veneziane, che hanno partecipato agli incontri previsti nell'ambito del progetto: "Quali Prospettive, Diritti e Tutele nel lavoro che cambia", frutto di un protocollo sottoscritto da: *Provincia di Venezia, Consigliera di Parità, INAIL e Direzione Territoriale Lavoro*. Hanno aderito all'iniziativa: *ISIS Gino Luzzatto* di Portogruaro, *I.S. San Marco* di Mestre, *Liceo Classico e Linguistico Eugenio Montale* di San Donà di Piave, *ITIS Vito Volterra* di San Donà di Piave, *IIS Veronese-Marconi* di Cavarzere, *I.I.S. Algarotti-Sarpi* di Venezia e *IIS Veronese-Marconi* di Cavarzere. Le classi interessate ad una esperienza di alternanza scuola-lavoro, hanno potuto interagire con le relatrici in materia di pari opportunità, istituti contrattuali nel contesto del Jobs Act, obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, opportunità di lavoro, progetti per i giovani e sicurezza sociale in Europa. Per rispondere al grande interesse dimostrato dalle ragazze e dai ragazzi coinvolti nel progetto, sul tema della mobilità lavorativa "sicura" in Europa (anche in termini di sicurezza sociale e progetti dedicati), il Servizio EURES della Provincia di Venezia ha dato vita alla pagina FB <https://www.facebook.com/euresvenezia> e account twitter <https://twitter.com/EuresVenezia>.

## **b) Programma Your First Eures Job 4.0 – adesione Città Metropolitana di Venezia in qualità di INFOPOINT**

Ad agosto 2015 è stato approvato l'Accordo (Deliberazione Commissario N. 91/2015 del 27/08/2015) di cooperazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione e Provincia/Città Metropolitana di Venezia - Servizio Politiche Attive per il Lavoro per la realizzazione di attività comuni nell'ambito del targeted mobility Scheme denominato Your First Eures Job 4.0 accordo n. Vs/2014/0582.

Your first EURES job è un Programma dell'Unione Europea per la mobilità del lavoro nato per aiutare i giovani cittadini europei a trovare un'occupazione (lavoro, apprendistato o tirocinio) in altri Stati membri, Norvegia o Irlanda. L'iniziativa aiuta anche i datori di lavoro, in particolare le piccole e medie imprese (PMI), a reperire la forza lavoro di cui hanno bisogno per le loro posizioni vacanti di difficile reperimento. Your first EURES job sta sperimentando un nuovo modo di erogare servizi personalizzati a sostegno della mobilità lavorativa a giovani e datori di lavoro attraverso una piattaforma online innovativa: EUJOB4EU - <http://www.yourfirsteuresjob.eu/>. Il Servizio EURES, grazie a Your first EURES job mette a disposizione, infatti, servizi d'informazione e consulenza sui mercati del lavoro europei e fornisce assistenza a partire dalla fase di ricerca, di lavoro o di lavoratori, fino al momento dell'assunzione, prevedendo anche dei finanziamenti.

L'iniziativa, co-finanziata dal Programma "EaSi 2014-2020" dell'Unione Europea, vede la collaborazione di 9 ministeri del Lavoro dell'UE (Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Spagna), insieme con la Città Metropolitana di Roma Capitale e una vasta rete di partner associati, tra cui la Città Metropolitana di Venezia.

### **c) EURES VENEZIA e i SOCIAL NETWORK**

- Creazione e amministrazione <https://www.facebook.com/euresvenezia> (+200 like) e <https://twitter.com/EuresVenezia> (+70 followers);
- Aggiornamento della sezione dedicata ad EURES sul portale di settore e quello della Città Metropolitana di Venezia;
- Attraverso la Rete provinciale, si è proceduto alla pubblicizzazione, organizzazione e implementazione del Servizio EURES nei Centri per l'Impiego e la distribuzione ai principali stakeholder del materiale aggiornato (in lingua italiana) fornito direttamente dalla Commissione Europea/Coordinamento Nazionale e dal Servizio provinciale.

## **2) Grafici e dati**

Alcuni dati relativi all'attività svolta nel corso del **2015**:

- Sono state presentate allo sportello 1830 richieste da parte di lavoratori e lavoratrici (vedi tabella e grafico in appendice);
- la Consulente, come previsto, ha assicurato un monitoraggio costante di quanto realizzato, attraverso i report inviati mensilmente alla Rete [EURES](#) Europea.

**[SERVIZIO EURES Città Metropolitana di Venezia](#)**

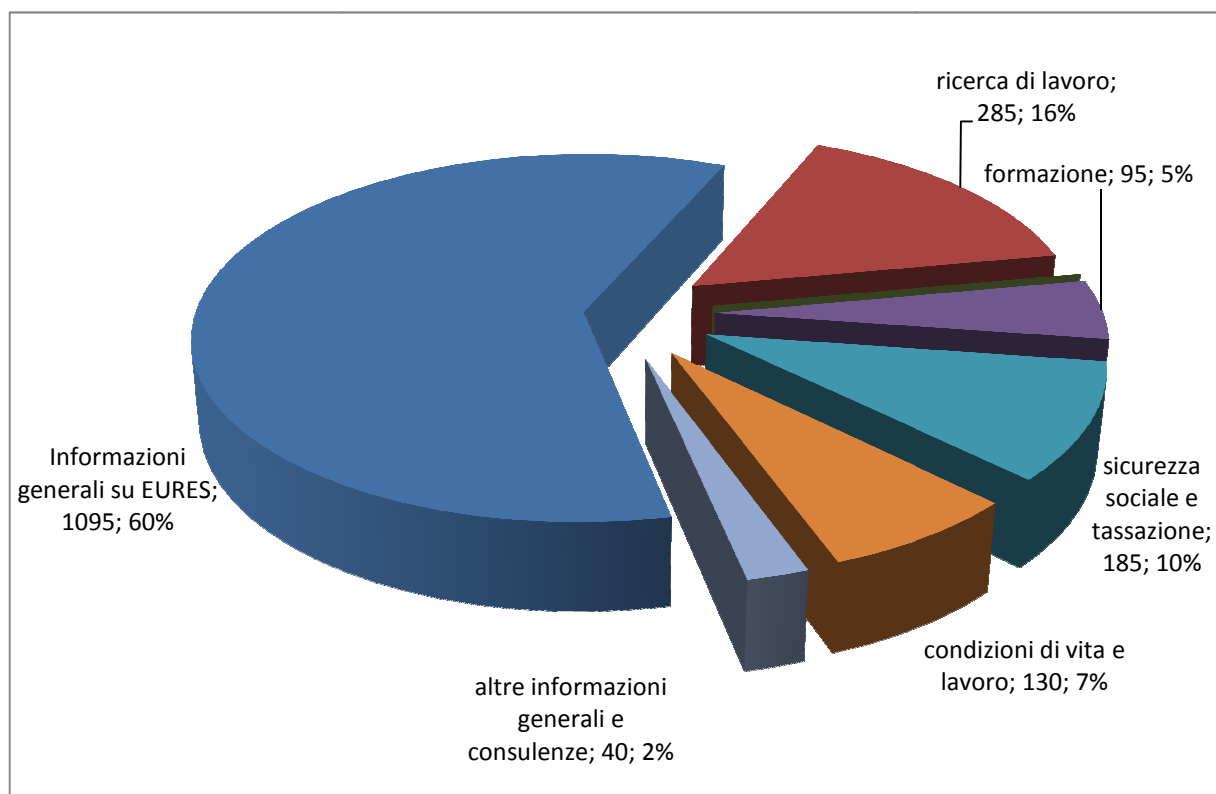
SERVIZIO EURES VENEZIA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA DATI ATTIVITA' 2015	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	tot. Per
	INFORMAZIONI GENERALI SU EURES	90	70	300	45	300	20	5	5	30	50	150	
RICERCA DI LAVORO	20	60	20	50	20	20	5	5	10	20	30	25	285
SELEZIONE DEL PERSONALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FORMAZIONE	5	20	10	10	10	0	5	5	5	10	10	5	95
SICUREZZA SOCIALE E TASSAZIONE	10	30	20	25	20	0	5	5	5	10	30	25	185
CONDIZIONI DI VITA E LAVORO	10	20	10	20	10	0	5	5	5	20	10	15	130
ALTRE INFORMAZIONI GENERALI E CONSULENZE	0	0	10	0	10	0	0	0	0	20	0	0	40

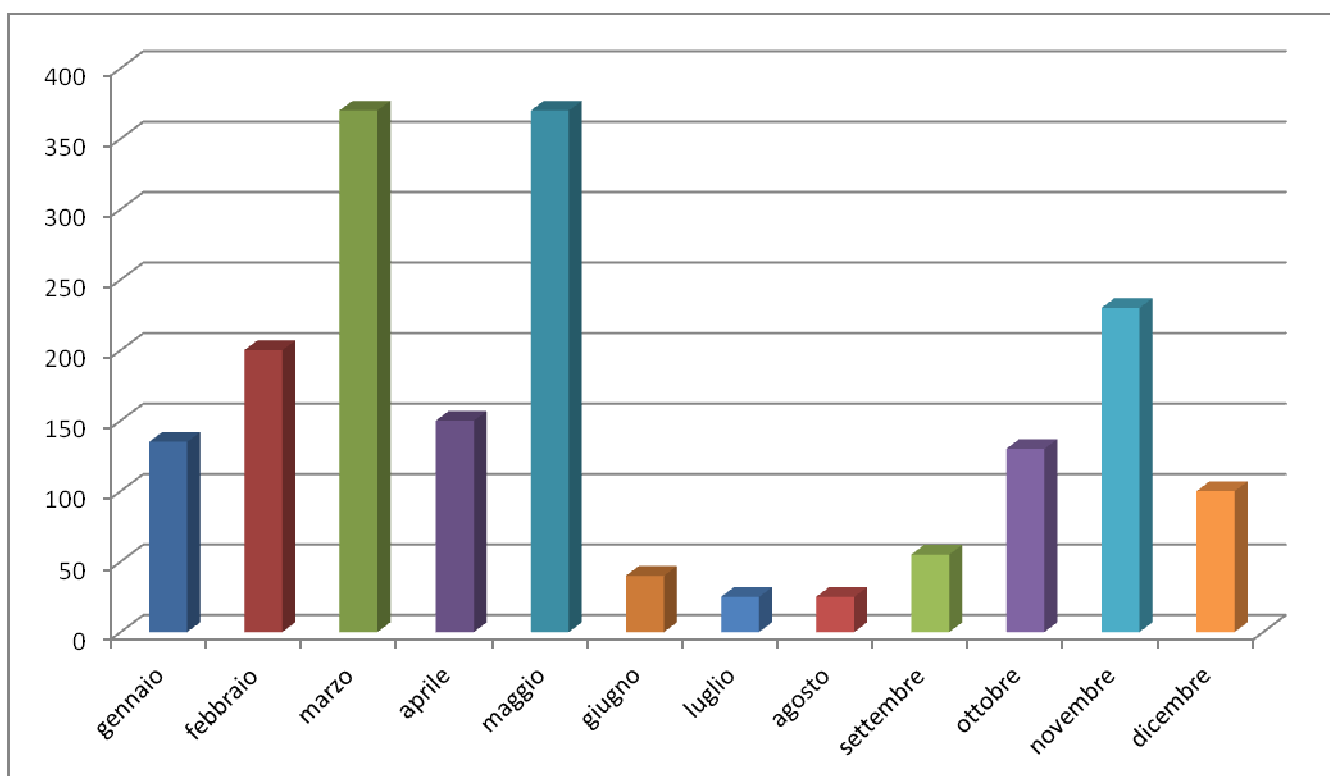
**Totale**

135	200	370	150	370	40	25	25	55	130	230	100	1830
-----	-----	-----	-----	-----	----	----	----	----	-----	-----	-----	------

**Tabella 9:** Servizio Eures Città Metropolitana di Venezia 2015 - richieste nel periodo gennaio – dicembre 2015 DISTRIBUZIONE PER MESE

**Grafico 5:** Servizio Eures Città Metropolitana di Venezia 2015 - Tipologia Richieste nel periodo gennaio – dicembre 2015





**Grafico 6:** Servizio Eures Città Metropolitana di Venezia 2015 - Evoluzione richieste nel periodo gennaio – dicembre 2015

**MISSIONE 15:** POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**PROGRAMMA N. 15:** POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**PROGETTO N. 3 (77):** *Servizi per la promozione delle pari opportunità e per il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale ed i servizi generali ed amministrativi*

**Responsabile:** dott. Giovanni Braga

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	51.861,26
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	51.861,26
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	<b>13.803,96</b>
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	5.936,81

STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione			
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso			

*Avvertenza:* la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del servizio

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Implementazione della rete provinciale per la promozione di azioni e interventi nell'ambito della nuova funzione prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014	100%	1	1	1	N° Accordi/Protocolli d'intesa predisposti	1**		

\*\* n. 1 protocollo d'intesa sottoscritto, di cui alla Delibera del Commissario nei poteri della Giunta provinciale, n. 75 del 28/07/2015 ad oggetto "Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Provincia di Venezia, Consiglieria di Parità e Comune di Noale, quale capofila della Commissione intercomunale per la realizzazione delle pari opportunità" per i comuni di Noale, Martellago, Mirano, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea in tema di pari opportunità e lavoro"

Si descrivono di seguito alcune delle principali attività svolte nell'annualità 2015 per ambito di intervento.

### **Diritto-dovere all'istruzione e formazione**

Nell'ambito delle competenze istituzionali delle Province in materia di verifica, monitoraggio ed intervento per i soggetti in condizioni di abbandono scolastico (ex D.Lgs. 76/2005), si descrivono di seguito le attività svolte nel corso del 2015 da parte del servizio per il Diritto Doveri Istruzione e Formazione:

#### **1. Attività relative a gestione Anagrafe Regionale Studenti (ARS):**

- a. Nel anno 2015, l'Ufficio, in continuità con quanto svolto finora, ha provveduto alla gestione, aggiornamento e implementazione dell'Anagrafe Regionale Studenti -



- ARS per i minori di propria competenza (ambito provinciale) al fine di renderne tracciabili i percorsi scolastico-formativi e gli eventuali abbandoni;
- b. L'Ufficio ha inoltre collaborato con l'Ufficio Scolastico di Venezia (struttura periferica del Ministero dell'Istruzione) realizzando quattro incontri di supporto e assistenza alle scuole durante le operazioni di aggiornamento periodico della banca dati, nell'ambito di quanto previsto da "Accordo tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, per la gestione dell'anagrafe degli studenti" di cui alla Dgr Veneto n. 1222/14;
- c. La Provincia di Venezia, su proposta del Commissario (prot. n. 23143 del 18/3/2015), è stata designata quale rappresentante dei Servizi provinciali per l'Impiego della regione Veneto nell'ambito della Commissione Tecnica dell'Anagrafe Regionale degli Studenti, istituita ai sensi dello stesso Accordo. Nel corso del 2015 si è tenuta la prima riunione della Commissione Tecnica.

## 2. Attività relative a funzioni di vigilanza svolte da CPI:

- a. Individuazione/e segnalazione ai Centri per l'Impiego (CPI) del territorio di competenza dei soggetti in diritto-dovere a rischio di abbandono scolastico o fuoriusciti precocemente dai percorsi formativi intrapresi.
- Affinché i CPI procedano alla convocazione e all'orientamento dei minori in abbandono scolastico, segnalati dall'Anagrafe Regionale degli Studenti come inadempienti rispetto al diritto/dovere di istruzione e formazione, il servizio svolge verifiche del dato all'origine, correzione di eventuali errori, aggiornamento dello status e dell'anagrafica, implementazione delle informazioni con eventuali ulteriori elementi.

Nel corso del 2015 i soggetti *gestiti* dal Servizio per il diritto dovere Istruzione e formazione per inviarli poi ai CPI sono stati complessivamente 370 così suddivisi:

	n. soggetti in abbandono segnalati da ARS e verificati			% gestiti rispetto a segnalazioni ricevute da ARS
	Marzo 2015	Dicembre 2015	Totale per CPI	
<b>CPI CHIOGGIA</b>	12	28	<b>40</b>	100%
<b>CPI DOLO</b>	13	23	<b>36</b>	100%
<b>CPI MESTRE VENEZIA</b>	37	129	<b>166</b>	100%
<b>CPI MIRANO</b>	12	30	<b>42</b>	100%
<b>CPI PORTOGRUARO</b>	6	25	<b>31</b>	100%
<b>CPI SAN DONA' DI PIAVE</b>	18	37	<b>55</b>	100%
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>272</b>	<b>370</b>	

**Tabella 1:** soggetti "trattati" (a livello informatico) dal Servizio per il diritto dovere Istruzione e formazione

- b. Nella prima metà del 2015 l'Ufficio ha collaborato con tre progetti del programma Garanzia Giovani al fine di promuovere il reinserimento in istruzione, formazione o lavoro dei ragazzi risultati in abbandono scolastico sulla base delle informazioni fornite dall'Anagrafe.  
Sono stati a tal fine segnalati 16 minori.

### **3. Collaborazioni interistituzionali per la realizzazione congiunta di azioni di prevenzione e/o interventi di contrasto alla dispersione scolastica**

Nel 2015 sono proseguite le collaborazioni avviate nel 2014:

- a. l'accordo con l'Ufficio scolastico Territoriale di Venezia, siglato nel 2014 (determinazione dirigenziale n. 1869 del 17/07/2014) ha consolidato ulteriormente la collaborazione finalizzata alla promozione del diritto dovere istruzione e formazione e alla prevenzione della dispersione scolastica;
- b. attraverso tavoli di coordinamento, si sono ulteriormente definiti i rapporti con i soggetti istituzionali operanti nel territorio (i tavoli sono composti, oltre che da Provincia, da Comune di Venezia, Ufficio scolastico di Venezia, Azienda Ulss 12, soggetti del privato sociale);
- c. nell'ambito di tali collaborazioni nel 2015 si sono avviati i lavori per promuovere, nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, l'attuazione congiunta di iniziative di prevenzione ed interventi di contrasto alla dispersione scolastica, partendo da due focus group realizzati con gli insegnanti di scuole di istruzione primaria e secondaria per l'approfondimento e la condivisione di prassi operative sul fenomeno dell'abbandono. Gli incontri si sono svolti a settembre e a novembre e proseguiranno nel 2016;
- d. in collaborazione con il Comune di Venezia e' stato redatto un report statistico sul fenomeno della dispersione scolastica, inviato a tutte le scuole del territorio comunale;

### **4. Servizi di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica presso le Scuole**

- a. Iniziative di orientamento rivolte alle scuole secondarie di primo grado:
  - Nel corso del primo semestre 2015 è stato realizzato un corso di formazione sull'orientamento dal titolo "Strumenti e metodi per accompagnare la scelta" rivolto a docenti della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico di Venezia, si è articolata in 7 incontri, di cui 2 a carattere informativo e 5 finalizzati allo sviluppo di competenze pratico-operative da parte dei docenti. Le ore di attività sono state complessivamente 20, l'attività ha visto coinvolti in totale circa 50 partecipanti e si è conclusa ad aprile 2015.
  - Sono stati elaborati e stampati i materiali del corso, finalizzati alla diffusione dei contenuti e degli strumenti proposti durante la formazione, al fine di estenderne la conoscenza e l'utilizzo a tutte le scuole secondarie di primo grado del territorio. La distribuzione, avvenuta in collaborazione con l'Ufficio Scolastico di Venezia, è stata effettuata nei confronti di tutte le 80 scuole statali e delle 9 scuole paritarie con sede nel territorio della Città metropolitana.

- L'esperienza di formazione e la pubblicazione dei materiali sono state presentate al territorio attraverso un incontro pubblico che si è tenuto nell'ambito della manifestazione Fuori di Banco a novembre 2015.
  - A fine 2015 sono state accolte richieste di intervento di orientamento nelle classi terze da parte di quattro Istituti comprensivi del territorio, per un totale di classi interessate pari a 18. Le attività verranno svolte nel corso dei primi mesi del 2016.
- b. Iniziative di prevenzione della dispersione scolastica rivolte alle scuole secondarie di secondo grado:
- In continuità con le precedenti annualità, nell'anno scolastico 2014/2015 sono state proposte iniziative di orientamento alle scuole secondarie di secondo grado, rivolte ai ragazzi a rischio di abbandono e finalizzate al contrasto della dispersione: nel primo semestre 2015 si sono realizzate le attività richieste dalle 14 scuole aderenti all'iniziativa. Sono stati coinvolti in questo modo 168 studenti, per complessive 149 ore di orientamento individuale e/o di gruppo.
  - Nell'anno scolastico 2015/2016 le attività di contrasto alla dispersione scolastica sono in fase di riprogettazione. Sono pervenute al servizio richieste di intervento da parte di 4 Istituti di scuola secondaria di secondo grado del territorio. Al momento della presente relazione il servizio sta valutando compatibilità tra richieste e risorse disponibili per soddisfarle. Le eventuali attività verranno svolte presso le scuole richiedenti nei primi mesi del 2016.

## 5. Attività di promozione e divulgazione

Realizzazione, aggiornamento e manutenzione del Sito web settoriale

- realizzazione del nuovo sito web settoriale <http://orientamentogiovani.cittametropolitana.ve.it/> attraverso l'utilizzo della content management platform Drupal.

### **Progettazione e gestione Fondo Nazionale e Regionale disabili ex L 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"**

Tra le competenze delegate dalla Regione alle Province, vi è la gestione del "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" e le attività collegate al "Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili".

Le attività relative all'anno 2015 hanno dato continuità alle tipologie di interventi già realizzate e consolidate negli scorsi anni, diventate elementi fondamentali e fondanti del lavoro ordinario del collocamento mirato; in particolare gli strumenti utilizzati sono: le borse lavoro per i tirocinanti disabili, gli incentivi alle aziende per l'assunzione di lavoratori con disabilità psichica o fisica importante, gli incentivi alle aziende che hanno assunto disabili a tempo indeterminato con riduzione di capacità lavorativa inferiore a quella ammissibile alle misure di cui all'art. 13 della legge 68/99, la promozione e lo sviluppo di misure di politiche attive del lavoro dedicate agli utenti iscritti alle categorie protette. Si riportano di seguito i dati più significativi rispetto agli ambiti sopracitati, riferiti al periodo gennaio – dicembre 2015.

### **Incentivi alle aziende che hanno assunto personale ai sensi della L.68/99**

- n. 34 aziende ammesse agli incentivi del Fondo Regionale per complessivi € 134.766,87
- n. 18 aziende segnalate alla Regione per l'ammissione al Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili per una richiesta complessiva di € 275.372,00

### **Tirocini di inserimento lavorativo svolti nell'ambito di convenzioni di integrazione lavorativa**

- n 116 tirocini finanziati a carico del Fondo Regionale per un totale di € 104.904,05

### **Attività progettuali.**

1. *Servizio di accompagnamento al lavoro e tutoraggio per utenti inseriti nell'elenco anagrafico ex l. 68/99 di difficile collocabilità anno 2014 presso le aziende in obbligo del territorio.* Finalizzato ad assicurare un servizio dedicato all'utenza appartenente alle categorie protette attraverso la collaborazione con un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro – individuato con procedura aperta. Il progetto – iniziato il 20 ottobre 2014 e prorogato fino al 19 febbraio 2016 - prevede la presa in carico e l'inserimento al lavoro di 40 disoccupati iscritti alle liste dei lavoratori disabili con particolari criticità;
2. Protocollo di intesa tra Provincia di Venezia e AULSS 10, AULSS 12, AULSS 13, AULSS 14 finalizzato al riconoscimento delle borse lavoro per tirocinanti disabili ex art. 11 L. 68/99 (approvato con determinazione dirigenziale n. 2012/3913 del 19/12/2012);
3. *Misura sperimentale a sostegno di azioni approvate dal Comitato Tecnico (art. 6 comma 2 legge 68/99) finalizzate a favorire il mantenimento del posto di lavoro di disabili in situazioni di particolare criticità (DGR 3674 del 30/11/2009 allegato A criterio di utilizzo B1 e C2)” Determinazione dirigenziale n. 2011/1617 del 29/07/2011.*

Proseguono le azioni previste dalla “Misura sperimentale a sostegno di azioni approvate dal Comitato Tecnico (art. 6 comma 2 legge 68/99) finalizzate a favorire il mantenimento del posto di lavoro di disabili in situazioni di particolare criticità”, il cui obiettivo è finanziare azioni rivolte al mantenimento del posto di lavoro di persone disabili, attraverso interventi finalizzati a contrastare fattori di criticità che possono ridurre la qualità dell'inserimento lavorativo e mettere a rischio la tenuta del posto di lavoro; ad oggi sono stati finanziati due progetti di mantenimento proposti da due cooperative sociali del territorio e rivolte a lavoratori con disabilità gravi

### **Nuova funzione prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014**

#### **“Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.”**

Le attività collegate alla nuova funzione, prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 “Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.”, riguardano principalmente la riorganizzazione di quanto già svolto nell'ambito delle attività dell'ufficio della Consigliera provinciale di parità e dello Sportello donne al lavoro, con l'obiettivo di fornire azioni di sostegno delle

politiche attive del lavoro sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità, nonché di garanzia contro le discriminazioni.

Le azioni sono dirette a:

- offrire percorsi personalizzati di orientamento professionale alle donne, modulando l'offerta del servizio in base alla lettura del bisogno espresso dall'utente in particolare per le donne inoccupate, in ingresso nel mondo del lavoro, per le donne disoccupate, che vogliono rientrare nel mondo del lavoro,
- promuovere e gestire servizi, progetti e iniziative, nell'ambito delle politiche di genere e di pari opportunità, rivolti al territorio, finalizzati a contrastare le disparità di fatto di cui le donne sono oggetto nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità, e a favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne, in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti di formazione.
- sostenere e integrare nell'ambito del nuovo assetto organizzativo del servizio, le attività dell'ufficio della Consigliera provinciale di parità, in ambito sia gestionale che di erogazione dei servizi.

Attività realizzate nel periodo gennaio - dicembre 2015

### **1) interventi informativi rivolti alla cittadinanza**

L'ufficio "Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale", al fine di promuovere la cultura della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro nell'ottica dell'apprendimento continuo, nonché la conoscenza di base del sistema di diritti e doveri che regolano il mercato del lavoro e l'accesso ad esso, ha programmato di offrire ai Comuni dell'area metropolitana veneziana, un ciclo di incontri, da realizzarsi nel loro territorio, rivolti alla cittadinanza interessata: gli interventi informativi sono realizzati a cura del servizio *Sportello Donne al lavoro* della Provincia di Venezia, dell'ufficio della *Consigliera di Parità Provinciale* di Venezia e del Ministero del lavoro - *Direzione Territoriale del Lavoro* di Venezia.

Nel corso dell'anno 2015, l'ufficio ha preso formalmente contatti con il territorio del Miranese (comuni di Noale, Martellago, Mirano, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea) attraverso la "Commissione intercomunale per la realizzazione delle pari opportunità" che coordina le attività in tema di pari opportunità dei sette comuni del miranese, con il comune di Jesolo e con il comune di Chioggia.

Al 31 dicembre 2015 sono state realizzate le seguenti azioni:

- approvazione di quattro protocolli d'Intesa, finalizzati alla realizzazione delle attività informative sopra descritte, con i comuni di Noale, Mirano, Chioggia, Jesolo;
- realizzazione del primo incontro pubblico presso il Comune di Noale, il giorno 28 ottobre 2015, con un seminario dal tema "I protagonisti del mercato del lavoro: le competenze, i servizi, il web, le tutele, la conciliazione".

### **2) Sito web settoriale**

- realizzazione del nuovo sito web settoriale <http://discriminazionilavoro.cittametropolitana.ve.it/> attraverso l'utilizzo della content management platform Drupal;
- implementazione e aggiornamento del sito;
- aggiornamento professionale del personale dedicato, finalizzato ad acquisire le competenze per sviluppare e gestire il sito web.

### **Servizio Sportello Donne al Lavoro**

E' un servizio specialistico di orientamento professionale rivolto alle donne;

Il monitoraggio degli indicatori scelti nel periodo gennaio - dicembre 2015 evidenzia i seguenti dati:

n. totale accessi, di cui	164
colloqui informativi di prima accoglienza	10
colloqui di orientamento ex D.lgs. 181/2000	46
colloqui di orientamento, aggiornamento e monitoraggio dei percorsi di inserimento	10
altri contatti (telefonici, mailing, ..)	98

**Tabella 2:** servizi collegati allo Sportello Donne al Lavoro

Fonte: monitoraggio del servizio - dato complessivo gennaio – dicembre 2015.

### **Ufficio della Consigliera di Parità**

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità del 19 Luglio 2012, sono state nominate Consigliere di parità per la Provincia di Venezia la dottoressa Annalisa Vegna (effettiva) e la signora Federica Vedova (supplente).

L'ufficio della Consigliera di Parità è ubicato presso gli uffici del Servizio Politiche attive per il Lavoro, in Viale Sansovino, n. 3/5 A Mestre (VE).

Come previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 198/2006 e dalla Convenzione quadro prot. 49503/2007, sottoscritta in data 14/06/2007 dalla Provincia di Venezia e dal Ministero del Lavoro, il personale e le attrezzature per il funzionamento dell'ufficio sono messi a disposizione dalla Provincia di Venezia, ora Città metropolitana.

#### **ATTIVITÀ ANTIDISCRIMINATORIA**

Diversi sono i compiti attribuiti alla figura istituzionale della Consigliera di Parità, ma la principale funzione che ne qualifica il ruolo in maniera esclusiva è rappresentata dall'attività antidiscriminatoria, ossia la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori contro ogni discriminazione, diretta o indiretta, basata sul genere, che si verifichi nei luoghi di lavoro.

La presenza dell'Ufficio per l'esercizio delle funzioni oramai consolidate svolte dalla Consigliera di Parità hanno consentito di mantenere la presa in carico dei 25 casi aperti nell'annualità precedente e ha consentito la presa in carico di altri 2 nuovi casi di lavoratrici che hanno segnalato forti criticità nel luogo del lavoro e al rientro dalla maternità. Le persone sono state prese in carico, seguite, monitorate e accompagnate nella risoluzione delle problematiche manifestate in ambito lavorativo.

La Consigliera di Parità, nel corso dell'anno 2015 ha altresì fornito consulenze via mail e/o telefonicamente ovvero con colloquio presso il proprio ufficio, a circa 60 utenti. Le

consulenze fornite sono state risolutive delle criticità illustrate dalle/dai lavoratrici/tori, non rendendo, pertanto, necessaria l'acquisizione della delega da parte dell'utente con la conseguente apertura di un fascicolo.

<b>UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA'</b>			
<b>TIPOLOGIA DI CASI SEGUITI</b>			
<b>STATISTICHE AGGIORNATE AL 31/12/2015</b>			
	proseguiti da anni precedenti	aperti nel 2015	totale
Conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro	6	1	7
Discriminazione di genere	3		3
Discriminazione economica in maternità	1		1
Mancato pagamento stipendio	1		1
Mancato rientro proprio posto lavoro dopo maternità	2		2
Maternità - congedi parentali	1		1
Attività vessatoria	3		3
Richiesta Part-Time	2		2
Richiesta trasferimento da parte azienda	3	1	4
Altro	3		3
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>27</b>

### **Monitoraggio PAP, CUG, ORGANISMI PARITA'**

Nel corso del 2015 è stato effettuato presso i 44 comuni del territorio un monitoraggio sugli organismi di parità, cug, e sulla composizione uomo/donna degli organi politici quali il consiglio comunale, le commissioni consiliari e le commissioni pari opportunità che ha richiesto un grande impegno dell'ufficio in quanto non tutti i comuni sono stati solerti nel restituire il questionario. Infatti, solo dopo diversi solleciti tutti e 44 i comuni hanno restituito compilato il questionario. Dalla lettura dei dati raccolti è emerso che alcuni comuni, alla data di ricezione del questionario, non avevano ancora adottato il PAP o costituito al proprio interno il CUG. A questi Enti è stata inviata una lettera di sollecito.

L'attività di monitoraggio proseguirà nel corso del 2016 con la pubblicazione dei dati raccolti nel sito istituzionale dell'Ufficio.

Nel corso del 2015, inoltre, l'ufficio ha ricevuto 9 richieste di parere in merito ai PAP, da parte di altrettanti Enti. Rispetto a tali Piani, per alcuni è stato espresso il relativo parere. Alcuni Enti, infatti, hanno inviato il PAP già adottato con propria delibera di giunta comunale, nelle more della richiesta del parere preventivo obbligatorio alla Consigliera. In tali casi, oltre a fare una nota di biasimo con la quale si ricordava all'Ente l'iter

procedurale corretto, ci si è limitati a prendere atto del PAP adottato senza esprimere alcun giudizio sullo stesso.

## **PROGETTI, PARTENARIATI, INCONTRI E FORMAZIONE**

Nel corso del 2015 la Consigliera ha:

- Incrementato e aggiornato costantemente il **sito web istituzionale** con informazioni sulle attività svolte dalla Consigliera, con notizie sulle recenti normative adottate in materie di interesse per l'attività dell'Ufficio e con la promozione di iniziative promosse sul territorio in materia di discriminazioni e pari opportunità anche da parte di soggetti terzi;
- Partecipato all'incontro (07.05.2015), organizzato dal Questore della Provincia di Venezia, sul progetto "OSCAD". Tale incontro si inserisce all'interno del "Protocollo contro la violenza domestica e di genere" siglato nel 2015 e della durata triennale – che vede coinvolti come con firmatari oltre alla Consigliera di Parità provinciale di Venezia, la Procura della Repubblica di Venezia, Tribunale di Venezia, Prefettura di Venezia, Comando provinciale Carabinieri di Venezia, Ordine degli Avvocati di Venezia, Azienda Ulss 12 veneziana (soggetto di coordinamento), Ordine dei Medici Venezia – MMG – PLS, Conferenza dei sindaci dell'Ulss 12 veneziana, Comune di Venezia, Provincia di Venezia, Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia;
- Partecipato al seminario formativo Politiche di contrasto al mobbing, straining, stalking e altre forme di conflittualità sul posto di lavoro promosso dall'Ufficio delle Consigliere di Parità della Città Metropolitana di Bologna (11.05.2015);
- Partecipato al seminario formativo Politiche aziendali di armonizzazione lavoro e famiglia promosso dall'Ufficio delle Consigliere di Parità della Città Metropolitana di Bologna (15.06.2015);
- Organizzato in collaborazione con la Direzione Territoriale del Lavoro, il Convegno "Maternità e Lavoro, obblighi e tutele", presso l'Auditorium della Città Metropolitana di Venezia (17.06.2015);
- Siglato una convenzione con la Provincia di Venezia e il Comune di Noale avente come scopo l'impegno delle parti a porre in essere l'iniziativa denominata "*I protagonisti del mercato del lavoro: le competenze, i servizi, il web, le tutele, la conciliazione*" rivolta alla cittadinanza dell'area metropolitana veneziana;
- Partecipato all'incontro della conferenza nazionale delle Consigliere di parità tenutosi a Roma (17.12.2015);
- Partecipato alle sedute della rete regionale delle Consigliere di parità del Veneto.

**La Consigliera di Parità, inoltre, ha partecipato in qualità di relatrice alle seguenti riunioni:**



- ✓ 17.03.2015: Incontro con gli studenti dell'Istituto Superiore Marconi di Cavarzere in materia di discriminazioni in ambito lavorativo;
- ✓ 20.03.2015: Incontro in materia di discriminazioni in ambito lavorativo con gli studenti dell'Istituto Superiore Volterra di San Donà di Piave;
- ✓ 10.04.2015: Incontro con gli studenti dell'Istituto Superiore Sarpi di Venezia in materia di discriminazioni in ambito lavorativo;
- ✓ 18.04.2015: Convegno "*Facciamo il Punto*" all'interno del Protocollo Antiviolenza presso il Centro Da Vinci a San Donà di Piave;
- ✓ 08.05.2015: Seminario organizzato dalla ULSS 12 all'interno del Protocollo operativo sulla violenza di genere presso il Padiglione Rama dell'Ospedale all'Angelo;
- ✓ 07-08.07.2015: Tavolo tecnico a Palermo su "*Uguaglianza inizia dal basso: le buone pratiche a livello locale per la parità di genere in Italia*" organizzato da Coopem;
- ✓ 28.10.2015: Convegno "*I protagonisti del Mercato del Lavoro, le competenze, i servizi, il web, le tutele, la conciliazione*" presso il Palazzo della Loggia di Noale;
- ✓ 11.11.2015: Incontro sulle discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro con gli studenti di diversi Istituti superiori in occasione del salone dell'Orientamento presso il Parco Scientifico Tecnologico Vega di Marghera;
- ✓ 17.11.2015: Incontro organizzato dallo Sportello "*Qui Donna*" di San Donà di Piave;
- ✓ 02.12.2015: Convegno "*Percorsi di parità: opportunità, tutele e distanze da colmare*" organizzato dalla Città Metropolitana di Venezia.

#### **MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

#### **PROGRAMMA N. 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**PROGETTO N. 2 (80): *Formazione professionale***  
**Responsabile:** dott. Giovanni Braga

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	2.511.662,74
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	2.511.662,74
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	2.117.183,34
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	1.573.676,83

STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione			
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso			

*Avvertenza:* la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del servizio

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Aumento del numero medio di allievi rispetto al bando regionale	100 %	+ 2,5	+ 2,25	+2	Numero medio di alunni	+6,9 ( AF 2014/15  + 5,71 (AF 2015/16 )		

Dal 1° settembre 2001, ai sensi della LR n. 11/2001 gli interventi formativi erogati dai Centri di Formazione professionale regionali sono stati conferiti alla responsabilità e gestionale delle Province.

Dal 30 agosto 2015 la Città metropolitana di Venezia è subentrata alla Provincia di Venezia. Con successiva legge regionale 19/2015 “*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*”, la Regione del Veneto ha poi stabilito che “alla Città metropolitana di Venezia sono attribuite le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall’articolo 2 [della LR 19/2015]” e pertanto “continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge”. Quindi “al fine di garantire la piena continuità dei servizi erogati, la Città metropolitana di Venezia e le province, fino all’operatività della nuova organizzazione, continuano ad esercitare le funzioni svolte secondo le disposizioni previgenti” (art 8 LR 19/2015) precisando altresì che “Il personale addetto a tutte le funzioni non fondamentali confermate alla Città metropolitana di Venezia e alle province è trasferito alla Regione e distaccato presso i precitati enti con oneri a carico della Regione”

In continuità con la Provincia, la Città metropolitana di Venezia gestisce 3 centri di formazione professionale accreditati per svolgere attività di formazione iniziale [minori di 18 anni], continua [adulti], superiore [dopo le superiori] e orientamento.

Questi centri consentono di presidiare con una struttura pubblica sia territori che comparti professionali diversi: Chioggia opera nel settore ristorazione, amministrazione e informatica, Marghera opera nel settore acconciatura, moda, amministrazione, informatica e commercio, San Donà infine opera nel settore termoidraulica, meccanica dell' autoveicolo, informatica e amministrazione.

Per l'erogazione delle attività vengono utilizzate la sede di Chioggia e le sedi regionali messe a disposizione per il CFP di Marghera e di San Donà (entrambe oggetto di comodato gratuito ventennale con la Regione Veneto, proprietaria), nonché le risorse strumentali rilevabili dall'inventario provinciale / metropolitano.

Le risorse umane impiegate sono quelle previste in dotazione organica e indicate specificatamente nelle schede PEG predisposte, integrate dal ricorso di docenti esterni per l'asse culturale o di professionisti per l'asse specialistico e professionale. In via generale si è ricorsi a docenti a tempo determinato (previo bando pubblico per titoli) per l'asse culturale nella formazione iniziale e a docenti a prestazione professionale (Partita Iva) per l'asse specialistico e professionale.

Nonostante la consistenza numerica del personale di ruolo si sia ridotta in maniera consistente negli ultimi anni e pur in presenza di una consistente e progressiva riduzione del trasferimento finanziario regionale – che ha visto altre amministrazioni provinciali del Veneto di fatto ridurre ai minimi termini la realizzazione dei corsi o uscire del tutto dalla formazione - l'amministrazione veneziana ha ritenuto per di mantenere l'offerta formativa su standard numerici e qualitativi significativi, riservandosi di valutare le prospettive future alla luce delle decisioni regionali sulle funzioni della futura Città metropolitana.

Più precisamente si evidenzia la sottostante evoluzione per quanto riguarda il personale:

anno	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
2001	48	7
2010	34	9
2014	29	7
2015	29	7

A fine 2015 si registra il pensionamento di 2 docenti di ruolo, cui seguiranno altri 2 pensionamenti nei primi mesi del 2016.

I trasferimenti regionali che dal 2002 al 2008 ammontavano ad €. 2.187.850,89 annui, nell'anno 2009 sono stati ridotti ad €. 2.076.940,94, nel 2011, ulteriormente ridotti ad €.1.130.748,39 e negli anni successivi gli stessi hanno subito altre riduzioni. Da ultimo, la DGRV 1458/2014 ha previsti per l'attività formativa 2014/15 un trasferimento regionale pari a € 296.339,8.

L'attività formativa (AF) 2014/15 si è conclusa regolarmente entro il 30 giugno (ultimo corso concluso in data 15 giugno) registrando l'erogazione di 14.790 ore (contro le 18.750 ore formative del 2014) nei tre centri di formazione di Chioggia (7.290 h nel 2015; 8.830 h nel 2014 ) Marghera (4.130 h nel 2015; 5.780 h nel 2014 ) e San Donà (3.330 h nel 2015; 4.140 h nel 2014 ), garantendo sia l'attività di formazione iniziale che quella per adulti.

CFP	Ore	Allievi nella formazione iniziale	Allievi Totale
Chioggia	7290	160	188
Marghera	4130	56	115
San Donà	3330	65	89
Totale	14790	281	392

E' stata quindi garantita una attività formativa significativa nonostante il consistente ulteriore taglio alle risorse trasferite dalla Regione per la formazione; nell'AF 2014/15 Chioggia ha aggiunto una sezione mentre l'offerta formativa per adulti ha subito un significativo taglio.

A fronte della forte richiesta proveniente dal territorio di formazione, sia come contrasto alla disoccupazione giovanile che alla riconversione e reinserimento di persone adulte con difficoltà occupazionali (mobilità, CIG, etc), la Provincia ha comunque risposto nell' AF 2014/15 accogliendo allievi ben oltre quanto previsto dai bandi regionali pur dovendo procedere ad una riduzione dell'offerta nei corsi laddove era indispensabile il ricorso a docenze esterne. Nonostante l'innalzamento dei posti disponibili, quasi tutti i corsi dell'AF 2014/15 hanno dovuto prevedere una fase di selezione per ammettere gli allievi alle attività formative, eccedendo le richieste il numero dei posti disponibili. I dati rilevano che sono state accolte domande oltre i numeri previsti dalla Regione, con un dato medio di circa 7 allievi in più per corso.

Per il 2015/16 la Regione Veneto ha approvato la D.G.R. n. 872 del 13/07/2015 ad oggetto: *“Piano annuale degli interventi formativi 2015-2016. Attività dei Centri di Formazione Professionale trasferiti alle Province dall'1/9/2001. Approvazione delle linee guida per la progettazione di attività formative e di politica attiva del lavoro. L.R. 11/2001, art. 137”* precisando che il piano doveva presentato entro il termine del 31 agosto 2015; pertanto con una prima deliberazione il Commissario nella competenza della Giunta provinciale n. 66 del 21/07/2015 ad oggetto *“Centri di formazione professionale provinciali. Anno formativo 2015-2016”* è stata consentita la progettazione e la programmazione di iniziative di formazione iniziale per l'anno formativo 2015/16; successivamente con deliberazione sempre del Commissario nella competenza della Giunta provinciale n. 90/2015 del 27/8/2015 ad oggetto: *“Approvazione del piano delle attività*

formative dei Centri di formazione professionale provinciali per l'anno formativo 2015/2016. D.G.R.V. n. 872 del 13/07/2015", sono date più precise indicazioni:

- approvando la proposta formativa per l'anno scolastico 2015-2016;
- autorizzando la progettazione specifica delle singole schede progettuali;
- incaricando la struttura a realizzare i corsi di formazione iniziale (minori in obbligo di istruzione/formazione);
- autorizzando il dirigente a realizzare i corsi di formazione non iniziale (corsi per adulti) condizionatamente alle effettive risorse regionali trasferite dando atto che la spesa trova copertura per quota parte negli esercizi 2015 e 2016.

Il D.D.R. della Regione Veneto n. 1581 dell' 8/9/2015 ad oggetto: "Approvazione del piano annuale degli interventi formativi 2015-2016 art. 137 L.R. 11/2001", ha validato il piano degli interventi di formazione professionale nei C.F.P. trasferiti alle province per l'anno 2015-2016.

Relativamente all'AF 2015/16 la situazione nei CFP metropolitani per la sola formazione iniziale (cioè in obbligo scolastico formativo) risulta essere la seguente:

CFP	1° anno	2° anno	3° anno	Totale formazione iniziale
Chioggia	69 allievi 3 corsi	73 allievi 3 corsi	38 allievi 2 corsi	180 allievi 8 corsi
Marghera	21 allievi 1 corso	20 allievi 1 corso	19 allievi 1 corso	60 allievi 3 corsi
San Donà (*)	25 allievi 1 corso con 2 sezioni distinte	29 allievi 1 corso con 2 sezioni distinte	15 allievi 1 corso con 2 sezioni distinte	69 allievi 3 corsi Ognuno con 2 sezioni distinte
Totale				309 allievi 14 corsi

\*erogazione di formazione frontale comune per gli assi formativi culturali e trasversali ed erogazione distinta per gli assi culturali professionali che richiedono specificità e uso di laboratori diversi

I dati rilevano che sono state accolte domande oltre i numeri previsti dalla Regione, con un dato medio di circa 5,7 allievi in più per corso.

La customer satisfaction (rilevata sulle attività concluse AF 2014/15) è risultata soddisfacente, tenuto conto della particolare situazione dell'anno formativo appena concluso che ha visto:

- la necessità di esperire selezioni per la maggior parte dei corsi attivati in quanto le domande superavano abbondantemente i posti disponibili,

- l'avvio di corsi in netto soprannumero rispetto alle previsioni regionali al fine di dare risposta alle attese dei candidati (anche raddoppiando gli ammessi alla frequenza)

## VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'

PER L'ANNO 2015

(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 del 11/12/2015)

Procedimenti da carta dei servizi : n. 2 tempo medio previsto 514,50 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Formazione professionale	Formazione professionale	Attività didattica	Efficacia	Compiutezza	Esautività delle prestazioni	Approvazione graduatorie allievi adulti entro 15 gg dalla scadenza del termine di iscrizione	15 gg	6,91 gg
Formazione professionale	Formazione professionale	Attività didattica	Tempestività	Tempestività risposta	Tempestività rilascio certificazioni ed attestazioni	Numero giorni necessari per il rilascio di certificazioni/dichiarazioni (dalla data della richiesta, tempo medio annuo)	20 giorni	1 g

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 999 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Formazione professionale	Formazione professionale	Progettazione attività formativa	Accessibilità	Fisica	Agevolare l'accesso agli utenti agli uffici	Numero di ore minimo di apertura al pubblico delle segreterie dei tre Centri di formazione professionale, durante i periodi di attività didattica.	3 ore al giorno	3 ore e 30 minuti al giorno
Formazione professionale	Formazione professionale	Progettazione attività formativa	Accessibilità	Multimediale	Diffusione in web del piano delle attività formative	Numero di giorni necessari per la pubblicazione del piano delle attività formative (dalla data di approvazione regionale)	3 giorni	Il piano non pubblicato, in quanto approvato dalla Regione in data successiva all'avvio dell'anno scolastico BUR 29/9/2015
Formazione professionale	Formazione professionale	Progettazione attività formativa	Efficacia: Altre Dimensioni	Qualità dell'attività didattica	Gradimento da parte dell'utenza del servizio erogato	Giudizio di gradimento degli studenti (customer satisfaction rilevata con questionari su modelli regionali)	Giudizio medio	Giudizio rilevato: più che medio

Procedimenti da carta dei servizi : n. 9 tempo medio previsto 36,66 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore program mato	valore realizzato nel 2015
Lavoro	Politiche attive per il lavoro	Collocamento mirato	Accessibilità	Multimediale	Pubblicazione informazioni in web	Periodicità dell'aggiornamento delle informazioni nel "Portale lavoro"	Mensile	Mensile
Lavoro	Politiche attive per il lavoro	Collocamento mirato	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Numero giorni medi necessari per il rilascio del nulla osta per l'assunzione lavoratori altrimenti abili (dalla data della richiesta; rilevazione annua)	30 giorni	1,18 giorni

Procedimenti da carta dei servizi : n. 3 tempo medio previsto 30 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore program mato	valore realizzato nel 2015
Lavoro	Politiche attive per il lavoro	Controversie collettive di lavoro	Tempestività	Tempestività	Tempestività di risposta	Numero di giorni medi necessari per la convocazione delle Parti ai sensi dell'art. 4 co. 6/7 L.223/91 (i termini sono ridotti della metà se la procedura riguarda meno di 10 lavoratori)	30/15 giorni	6,48 giorni

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore program mato	valore realizzato nel 2015
Lavoro	Politiche attive per il lavoro	Incontro domande - offerte di lavoro	Accessibilità	Fisica	Facilitare l'accesso agli sportelli dei Centri per l'impiego	Numero garantito di ore giornalieri di apertura al pubblico dello sportello in almeno 8 Centri provinciali per l'impiego	4 ore	4 ore al giorno

Procedimenti da carta dei servizi : n.3 tempo medio previsto 70 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore program mato	valore realizzato nel 2015
Lavoro	Politiche attive per il lavoro	Servizi vari relativi al mercato del lavoro	Accessibilità	Fisica	Facilitare l'accesso agli sportelli dei Centri per l'impiego	Numero di ore garantite di apertura al pubblico degli sportelli in almeno 6 Centri per l'impiego (dal lunedì al venerdì)	4 ore al giorno	4 ore al giorno

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*  
Nessuno

**Accesso agli atti:**

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Formazione Professionale	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	1	9	
Lavoro	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	358	4,58	

Su proposta del  
Dirigente  
Dott. Giovanni Braga  
(documento firmato digitalmente)



**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 16:** AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

**PROGRAMMA N. 16:** SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

**PROGETTO N. 1 (85):** Agricoltura e alimentazione (A&a)

**Responsabile:** dott. Massimo Gattolin

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	287.723,88				
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	287.723,88				
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	€ 252.872,02				
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	251.748,92				
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

1) Agriturismo, ittiturismo, fattorie didattiche e turismo rurale.

*Agriturismo:* si tratta della gestione delle competenze attribuite dalla Regione, in particolare: l'istruttoria e la verifica dei piani agri-turistici e delle domande di riconoscimento dei requisiti per l'esercizio dell'attività; l'aggiornamento delle informazioni connesse al *website*. Alla data del 31 dicembre 2015 sono pervenuti 65 piani agri-turistici, tutti sono stati verificati, istruiti ed oggetto di specifico sopralluogo. La nuova legge regionale (Lr) n. 28 sull'agriturismo, integrata con la Lr 35/2013, disciplina delle attività connesse al settore primario, ha implementato le competenze della Città metropolitana soprattutto per quanto riguarda i controlli e le sanzioni, prevedendo per legge una percentuale minima di controlli del 20% sulle aziende attive; nel corso del 2015 l'ufficio ha svolto 30 verifiche e sopralluoghi *in loco*; le verifiche sono iniziate dopo metà maggio, in quanto dopo tale data vengono confermati i dati riportati nel fascicolo

aziendale. Sistematicamente viene aggiornata sia la *home page* del sito metropolitano, che il *website* regionale ([www.veneto-agriturismo.it](http://www.veneto-agriturismo.it)) che registra circa 30.000 contatti mensili; le informazioni sugli agri-turismi sono arricchite da quelle sui prodotti agroalimentari tipici e tradizionali. Inoltre il Servizio si occupa della gestione dei dati degli agri-turismi che offrono ricettività, in connessione con il Sistema informativo turistico regionale (*Sirt*), per quanto riguarda i dati statistici delle presenze turistiche nella nostra Provincia.

*Ittiturismo*: competenza di questo servizio dal 1 luglio 2015 e al 31/12/2015 non sono pervenute domande di approvazione dei piani ittituristici aziendali per il riconoscimento dei requisiti.

*Fattorie Didattiche*: competenza di questo servizio da maggio 2015 ( DGR 591 del 21/04/2015); nel corso del 2015 risulta pervenuta una sola richiesta di iscrizione all'elenco, regolarmente istruita nei tempi previsti.

*Turismo rurale*: competenza di questo servizio da agosto 2015 ( DGR 883 del 13/07/2015); al 31 dicembre risultano pervenute 3 richieste di approvazione di relazioni tecniche per l'esercizio dell'attività; normalmente istruite nei tempi previsti.

2) Promozione e sviluppo dell'agricoltura per il sostegno e la valorizzazione dei prodotti e delle produzioni locali in occasione di eventi, fiere, mostre e mercati, siano esse locali che sovra-provinciali. L'assenza di fondi a questo scopo destinati nel bilancio 2015 non ha permesso il sostegno diretto ad alcuna iniziativa. L'attività ~~di questo ufficio~~ si è quindi limitata all' espressione del parere in merito alla concessione di n. 14 patrocini da parte del Commissario e dal Sindaco nel secondo semestre.

3) Agro-ambiente e Piani di assetto del territorio (Pat), intendendo tra queste tutte le attività, funzioni e competenze attribuite dalla Regione alla Provincia/Città metropolitana, peraltro recentemente potenziate, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra la produzione agricola e la qualità dell'ambiente rurale, quali: la direttiva nitrati (uso agronomico effluenti zootecnici, acque reflue e vinacce), il centro di taratura; la valutazione dei danni da selvaggina; la silvi-coltura e l'uso energetico delle bio-masse; la micologia in applicazione della Lr 23/1996 e Lr 7/2012; da ultimo, in concorso con il Servizio Urbanistica, l'espletamento dell'istruttoria agronomica dei Pat/Pati (intercomunali); inoltre, la gestione forestale del fondo patrimoniale di Carpendo, realizzato con finanziamenti comunitari ora però esauriti.

Alla data del 31 dicembre sono pervenute 152 comunicazioni per l'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici e delle acque reflue, n. 123 comunicazioni per l'uso agronomico dei sottoprodotti della vinificazione (cd vinacce); periodicamente vengono svolte verifiche delle comunicazioni, sia di carattere amministrativo, soprattutto per monitorare la validità degli atti di assenso; sia direttamente in campo, presso le aziende zootecniche, mediante sopralluoghi mirati, prevalentemente su richiesta dei Comuni o di altri Enti, conseguenti a situazioni di disagio (odori molesti, presenza di mosche, abbandono di reflui, ecc.) segnalate dai cittadini; nel corso del 2015, in collaborazione anche con la Polizia provinciale sono stati effettuati 24 specifici controlli, anche a campione, prevalentemente per la verifica amministrativa e tecnica degli impianti per la produzione di biogas; in tali impianti di "digestione" anaerobica, eventualmente associata ad altri trattamenti di tipo fisico-meccanico, di effluenti zootecnici e/o biomasse vegetali, eventualmente tra loro miscelati, si ottiene come sottoprodotto il digestato, che viene

impiegato ,previa presentazione di Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e materiali assimilati o Comunicazioni per l'utilizzazione delle acque reflue o digestato da biomasse vegetali, nei terreni agricoli a scopo agronomico.

L'applicazione della Direttiva nitrati è oggetto di particolare attenzione da parte dell'Unione europea (Ue) e quindi della Regione. Il Servizio Agricoltura della Città metropolitana istruisce tutte le “Comunicazioni - Piani di utilizzo agronomico (PUA)” e comunica a tutte le aziende agricole/zootecniche il risultato dell'istruttoria tecnica mediamente con largo anticipo rispetto ai tempi nella fattispecie previsti per il silenzio assenso ( 30 gg).

Inoltre, alla data del 31 dicembre sono pervenute e sono state istruite nei tempi previsti 37 richieste del Servizio Caccia e Pesca della Città metropolitana, a cui si è sempre puntualmente risposto, per la valutazione dei danni arrecati dalla selvaggina alle colture agrarie. Il numero degli accertamenti è in progressiva diminuzione a causa della continua diminuzione delle risorse economiche regionali per i risarcimenti effettivi alle aziende.

Dopo la definitiva ri-attivazione, procede regolarmente l'attività del Centro di taratura, grazie anche alla promozione realizzata in collaborazione con le Associazioni degli agricoltori; in applicazione del Dlgs 150/2012 si è provveduto a istruire le pratiche che hanno permesso al Centro di taratura di ottenere l'autorizzazione regionale, necessaria per svolgere i controlli delle macchine irroratrici delle aziende agrarie; ad oggi il Centro è inserito nell'elenco dei venti centri di prova autorizzati dalla Regione Veneto; è stata superata la visita ispettiva dei tecnici regionali che ne hanno confermato la piena conformità; tuttavia le aziende interessate procedono a rilento con l'adeguamento, sempre in attesa della scadenza ultima fissata dalla normativa europea per novembre 2016.

Conclusa a luglio la gestione ordinaria del fondo patrimoniale di Carpenedo con l'ultimo falcio dell'erba, potature, sfolli, ecc. Si pone ora il problema delle risorse per la gestione futura dell'impianto forestale.

La Lr 7/2012 ha abolito il tesserino regionale per la raccolta dei funghi spontanei; il titolo che permette la raccolta è quindi ora costituito dalla sola ricevuta del versamento del contributo annuale che nel territorio della Città metropolitana di Venezia è stato determinato in € 10,00 con Deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 5/2015 del 28/01/2015. Gli introiti 2015 derivanti da tale contributo alla raccolta saranno utilizzati nella prima metà del 2016 in un progetto di censimento e mappatura delle specie fungine del nostro territorio come proposto dal Coordinamento Gruppi Micologici che a fine 2015 ha ripreso a riunirsi periodicamente. Per mancanza di risorse economiche sono state sospese tutte le altre attività di promozione scientifica, culturale e ricreativa legate alla micologia

Per quanto riguarda invece i pareri agronomici sui Pat/Pati e l'attività di co-pianificazione con gli enti interessati il Servizio agricoltura, è riuscita nei tempi previsti a far fronte alle esigenze istruttorie, 14 sono i pareri agronomici rilasciati.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Nessun scostamento da segnalare

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nessuno

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
<i>InterBike: conclusione attività</i>	30%	09/03/2015	30/03/2015	16/02/2015	Conclusione progetto: Wp-3/6 - assenza di ritardo	06/03/15	-	-
Sviluppare azioni per favorire il miglioramento della qualità ambientale degli allevamenti zootecnici in adeguamento alla Direttiva Cei nitrati	70%	5	4	3	N° Incontri formativi con i Comuni, Associazioni di categoria, tecnici e aziende agricole	5	-	-

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

L'obiettivo di *performance* "*Interbike : conclusione attività*" è riferito a un progetto di sviluppo di una rete ciclistica sul territorio transfrontaliero da Ravenna a Kranjska Gora prevalentemente realizzato dal Servizio Turismo e concluso il 6 marzo 2015. Maggiori dettagli sono presenti nella relazione del Servizio Turismo.

Il secondo obiettivo riguarda invece lo sviluppo di azioni volte a favorire *il miglioramento della qualità ambientale degli allevamenti zootecnici in adeguamento alla Direttiva Nitrati*. Sono stati organizzati 5 incontri formativi sull'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici e prodotti assimilati come il digestato da impianti di digestione anaerobica (BIOGAS). Lo scopo è quello di sensibilizzare e informare i comuni e le aziende sulle procedure e sulle azioni possibili per migliorare la qualità ambientale, promuovere un corretto utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, evitare possibili inquinamenti delle acque da nitrati, contenere problemi di cattivi odori e proliferazione anomala nel territorio di mosche o altri insetti.

Il primo incontro è stato organizzato il 24 giugno presso l'auditorium del Centro Servizio con la partecipazione dei Servizi Ambiente e Polizia Locale dei Comuni della provincia di Venezia.

I rimanenti quattro incontri rivolti invece ai produttori agricoli e zootecnici, ai tecnici delle associazioni dei produttori agricoli e liberi professionisti sono stati realizzati nei giorni 16 – 23 – 30 settembre e 7 ottobre 2015, rispettivamente a San Donà di Piave, Portogruaro, Mirano e Cavarzere.

Sono state invitate con lettera nominativa tutte le aziende agricole/zootecniche del territorio di riferimento; l'evento è stato programmato di sera e presso le sedi municipali per favorire la partecipazione in primo luogo degli agricoltori della zona. Gli incontri sono stati seguiti con interesse dai partecipanti e molte sono state le richieste di chiarimenti ai tecnici del Servizio Agricoltura, anche nei giorni successivi all'evento, con ciò confermando l'utilità tecnica degli incontri per le aziende e quindi il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi: n. 4 tempo medio previsto 60 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Attività produttive	Attività in materia di programmazione negoziata a favore dei settori economici e sostegno e valorizzazione dell'identità locale, delle produzioni e dei prodotti tipici e tradizionali.	Attività turistiche connesse al settore primario	Tempestività:	Tempestività di risposta	Rispetto dei termini di legge per la conclusione dei procedimenti	Numero giorni di ritardo	0	0
Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015

Attività produttive	Attività in materia di programmazione negoziata a favore dei settori economici e sostegno e valorizzazione dell'identità locale, delle produzioni e dei prodotti tipici e tradizionali.	Gestione delle funzioni delegate dalla Regione in materia di agro-ambiente.	Tempestività:	Tempestività di risposta	Rispetto dei termini di legge per la conclusione dei procedimenti	Numero giorni di ritardo	0	0

Su proposta del  
 Dirigente  
 Dott. Massimo Gattolin  
*(documento firmato digitalmente)*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE n. 14 – sviluppo economico e competitività**

**PROGRAMMA 16: SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

**PROGETTO N. 2 (90): Attività produttive (Aapp)**

**Responsabile: dott.ssa Gloria Vidali**

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015						493.090,08
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015						499.090,08
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015						393.520,51
SOMME PAGATE AL 31/12/2015						387.235,02
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	<b>X</b>	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Il territorio della Città metropolitana, a parte il nucleo centrale (Venezia, Marcon e Quarto), è interamente coperto da Ipa, complessivamente sono 4: l'IpaCcc (di Chioggia, Cavarzere e Cona), l'IpaRb (della Riviera del Brenta), l'IpaMe (del Miranese) e l'IpaVo (della Venezia orientale); delle prime 3 la Provincia, ora Città metropolitana, è anche Soggetto responsabile (Sr), mentre della quarta è stato socio e membro effettivo del Tavolo di concertazione (Tdc).

La struttura partecipa attivamente, quando richiesta, al Gruppo interprovinciale di lavoro dei soggetti responsabili delle Ipa attive e operanti nella nostra Regione, promosso dall'Assessorato regionale alla programmazione negoziata che, anche con la collaborazione dell'Università di Padova e del Ministero sviluppo economico (Mise), sta monitorando le Ipa anche per una loro imminente riforma. La Regione Veneto ha inoltre predisposto un questionario rivolto a tutti i soggetti responsabili i cui risultati sono alla base della proposta di normativa oggi in fase di definizione.

Le attività in capo all'Uo sono sinteticamente riconducibili a 3 (tre) tipi di azioni.

1) Attività di concertazione, essendo il nostro ente socio di tre Patti territoriali (Pt), per due dei quali è anche soggetto responsabile: quello generalista di Chioggia Cavarzere e Cona (PtCcc) e quello specializzato per l'agricoltura e la pesca dell'area meridionale (PtAp), approvati e finanziati con i fondi Cipe; mentre è socio del Pt del Veneto orientale (PtVo);

- il PtCCC approvato nel 2001 (Dm 2491) con un finanziamento complessivo CIPE di 35,38 Meuro di cui 13,147 Meuro a favore di 6 infrastrutture e 22,23 Meuro di 43 interventi privati, a fronte di un investimento complessivo di 129,16 Meuro (17,26 Meuro per infrastrutture e 111,9 Meuro ai privati), è in fase di conclusione, mentre sono in fase di realizzazione tutte le rimodulazioni per interventi infrastrutturali approvate dal Ministero dello Sviluppo Economico;

- anche il PtAp approvato nel 2001 (Dm 2549) analogamente al PtCCC ha erogato tutti i contributi assegnati nella fase istruttoria ai soggetti beneficiari che hanno realizzato e rendicontato gli interventi ammessi. Il MISE ha autorizzato la rimodulazione delle risorse non utilizzate o revocate per un importo di euro 818.604. I progetti approvati dal MISE sono tre, uno del Comune di Chioggia, uno del Comune di Cavarzere e l'altro del Comune di Cona;

- il PtVo risale invece al 1999, continua a svolgere le funzioni di soggetto responsabile il Comune di Fossalta di Piave.

Nel ruolo di soggetto responsabile viene trasmessa ancora adesso sistematicamente, seppure gradualmente in riduzione, tutta la documentazione al Mise e alla Cassa Ddpp, effettuando verifiche e controlli in proprio e partecipando ai sopralluoghi e ai collaudi di volta in volta richiesti dal Mise competente in materia.

A supporto del Servizio Economico-finanziario sono gestiti i rapporti con i Consorzi e Associazioni partecipate attinenti lo sviluppo economico: i Gruppi di azione locale (Gal) della Venezia orientale (VeGal), dell'Antico Dogado (GalAd), il Consorzio Venezia Ricerche.

Nel corso del 2015 l'Amministrazione ha disposto il recesso dai Gruppi di azione locale (Gal) e dalla convenzione con la Regione e l'Urcc per la propria domiciliazione a Bruxelles con deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 4/2015 del 28/1/2015; da Strada dei Vini Doc Lison Pramaggiore, Strada dei Vini del Piave, Strada del Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco e da Tecla per la cooperazione transregionale locale ed europea con deliberazione del Commissario nella competenza del Consiglio Provinciale n. 2/2015 del 4/2/2015, nonché dal Comitato Expo di Venezia con deliberazione del Commissario nella competenza del Consiglio Provinciale n. 4/2015 del 19/2/2015.

L'ufficio, ha provveduto a liquidare, come da richieste, la quota per l'anno 2015 dei Gal, di Tecla e del Comitato Expo di Venezia, mentre rimane ancora in sospeso il rapporto con il Consorzio Venezia Ricerche, in quanto esiste un ricorso pendente.

L'Uo Ap ha continuato a gestire gli aspetti tecnico-operativi attinenti i rapporti amministrativi con i diversi tavoli di concertazione nel frattempo costituiti con altre Amministrazioni locali, Istituzioni e/o Associazioni economiche e sociali (es: contraffazione, edilizia e cantieristica, ecc.).



2) Promozione economica e territoriale: compendia tutte le attività concernenti la tutela, la valorizzazione, la promozione economica e territoriale delle produzioni, soprattutto delle Pmi (piccole e medie imprese) e dei prodotti locali, mediante la partecipazione e/o il sostegno alle più importanti manifestazioni sovracomunali. Per quanto riguarda le Pro Loco del territorio, in tutto 47 organismi (42 Pro Loco 4 Consorzi e il Comitato provinciale UNPLI), nel 2015 si è conclusa l'ultima fase di liquidazione del contributo regionale di funzionamento relativo all'erogazione 2014. Con la Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 si è costituito l'Albo regionale delle Pro Loco, che va a sostituire l'Albo provinciale.

Voga alla Veneta: la Regione Veneto, ai sensi dell'art. 149, comma 2 Lr 11/2001, con l'approvazione della Dgr 745/2014 ha assegnato alla allora Provincia di Venezia la somma di euro 30.000,00 per il sostegno, la diffusione e la tutela della voga alla veneta. A seguito della pubblicazione del decreto n. 667 del 30/06/2014 della Direzione regionale Llpp, che ha assegnato i fondi ex Dgr 745/2014, è stato predisposto il bando, approvato dalla Giunta provinciale con Dgp n. 80 del 18/07/2014 e inviato in Regione per il parere. Successivamente il bando è stato trasmesso alle altre Province del Veneto per essere pubblicato nei rispettivi albi pretori. È stato pubblicato sul sito della Provincia e dell'Uo-Aapp. Entro i termini stabiliti, il 10/10/2014, sono pervenute n. 22 richieste di cui n. 20 ammesse e n. 2 escluse perché non rispondenti alle attività previste dal bando. È stata completata l'istruttoria e comunicato ai soggetti beneficiari l'importo provvisorio del contributo assegnato. Entro i termini, il 31 Marzo 2015, sono pervenute tutte le rendicontazioni sulle attività svolte, e stilata la graduatoria definitiva, riscontrando che una remiera non ha prodotto la rendicontazione e un'associazione ha rinunciato al contributo. Con determina dirigenziale n. 3129/2015 è stata accertata e impegnata la somma di € 30.000,00 per il bando voga veneta anno 2014, comunicato ai beneficiari l'importo definitivo ed entro i primi giorni del mese di dicembre 2015 sono stati liquidati ed emessi i mandati relativi a tutti i contributi; si è, però, ancora in attesa di ricevere i soldi dalla Regione Veneto.

Sono stati istruiti i seguenti patrocini:

- *Mercatino dell'Antiquariato di Campo S. Maurizio* all'Associazione Espositori dell'Antiquariato di Campo san Maurizio;
- *Carnevale a Scorzè* alla Pro Loco di Scorze';
- *39^ Festa dell'Asparago e della Fragola* alla Pro Loco di Scorze';
- *46^ Festa dei bisi* alla Pro Loco di Scorze';
- *36^ Festa del pomodoro* alla Pro Loco di Scorze';
- *25^ Rassegna organistica internazionale* alla Pro Loco di Scorze';
- *34^ Festa e mostra del radicchio* alla Pro Loco di Scorze';
- *Concerto di Natale e 14^ Panain* alla Pro Loco di Scorze';
- *Viaggio in barca da Milano a Venezia alla scoperta delle antiche vie d'acqua* all'ASD CUS Canottieri San Cristoforo Milano;
- *Altabirra- Salone della Birra ad alto tasso di creatività* all'Expo Venice spa;
- *Maggio in festa* al Comune di Vigonovo;

- *Pagnossin Made in Italy: cento anni per la tavola* al Comune di Santa Maria di Sala;
- *Sagra Paesana del Preziosissimo Sangue* alla Parrocchia di Marcon;
- *Degustibeer&Food* alla Gu &Gi Equipe di G: Livieri & c. sas;
- *Sagra di Sant'Anna e San Gaetano* al Comitato "tutti in festa" di S. Anna di Chioggia;
- *Vintage anni 20, 30, 40- 3^ edizione Promosport. Fiera di Spinea 2015* alla Pro Loco Città di Spinea;
- *Fiera de l'oca e zogo de l'oca in Piazza e festa del Radicchio* alla Pro Loco di Mirano.
- *22^ festa di san Leonardo 19^ Corsa d'autunno* all'Associazione C.a.o. di Orgnano.
- *X^ Festa del Baccalà* al Comitato Festeggiamenti di Robegano.
- *Natale a Mira 2015* alla Pro Loco di Mira.
- *Fiera di Sant'Andrea -30^ edizione- Antica Sagra mercato delle Oche e degli Stivali* al Comune di Portogruaro.
- *Carnevale Sanstinese 2016-43^ Edizione* all'A.C.O. Carnevale Sanstinese di San Stino di Livenza.
- *63^ edizione del Carnevale di Ceggia* all'Associazione Carnevale Ciliense di Ceggia.

3) Attività di controllo in materia di turismo. Il servizio attività produttive ha in carico l'attività prevista dalla normativa regionale in materia di turismo dagli art. 35 e 49 della legge regionale 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". L'ufficio si occupa di seguire per intero il procedimento sanzionatorio di cui alla l. 689/1981, comprensivo di svolgimento dell'audizione, a chi ne fa richiesta, ai sensi dell'art. 18 della suddetta legge. L'ufficio si occupa anche di predisporre gli atti di accertamento sulle somme dovute, una volta avuta prova dell'avvenuta notificazione dell'ordinanza e di iscrivere a ruolo le ordinanze-ingiunzioni non assolute (in tempi brevi) per la riscossione coattiva di quanto dovuto a mezzo della società incaricata Equitalia Servizi Spa.

Nel triennio 2012-2014 sono stati riscossi in qualità di proventi derivanti da sanzioni amministrative in materia di turismo € 99.414,77; le ordinanze ingiunzioni nel triennio sono state 305, la media di introito annuo oscilla tra il 20% e il 25%; il resto va a ruolo. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2015 sono state emesse n. 38 ordinanze-ingiunzioni, n. 4 ordinanze-archiviazioni e n. 73 atti di accertamento e contestazione. Nel 2015 è stato riscosso un totale di € 19.681,81 derivante da sanzioni in materia di turismo. Il decreto del Commissario prefettizio nella competenza del Presidente della Provincia n. 2015/20 del 18/06/2015 ha disposto di attribuire, a far data dal 1 agosto 2015, alla dirigente dott.ssa Gloria Vidali, la direzione dei servizi Attività Produttive, Turismo e Professioni Turistiche e Voga alla Veneta, già conferiti all'arch. Roberto Favarato cessato dal servizio per collocamento a riposo a decorrere dall'1/8/2015.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non si ravvisano scostamenti nella realizzazione degli obiettivi dalla programmazione iniziale.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nessun provvedimento correttivo è stato adottato.

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
<i>InterBike:</i> conclusione attività	30%	09/03/2015	30/03/2015	16/02/2015	Conclusione progetto: Wp-3/6 - assenza ritardo	6 marzo 2015		
Iscrizione a ruolo delle sanzioni di competenza in materia di terziario turistico	70%	180gg	190gg	200gg	Tempestività di risposta	159,85		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

L'obiettivo principale del progetto *InterBike* è stato quello di sviluppare una rete ciclistica sul territorio transfrontaliero da Ravenna a Kranjska Gora. E' da rilevare che l'elevato numero di partner e la complessità delle azioni previste dai vari *work packages* hanno fortemente impegnato la struttura. Il progetto si è concluso il 6 marzo 2015 e risulta rendicontato nei termini previsti dal progetto, ovvero il 9 giugno 2015, mentre le verifiche e le fasi di audit continuano a impegnare gli uffici.

Come già evidenziato, il servizio Attività produttive si occupa di seguire per intero il procedimento sanzionatorio derivante dall'applicazione della legge regionale 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", secondo le procedure di cui alla legge 689/1981.

## MISSIONE 07: TURISMO

### PROGRAMMA 16: SVILUPPO ECONOMICO PROMOZIONE DEL TERRITORIO

#### PROGETTO N. 3 (175): Turismo (Tour)

**Responsabile:** dott.ssa Gloria Vidali

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	3.240.854,60
--	--------------

STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	3.372.854,60				
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	3.104.445,03				
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	3.023.866,28				
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso

*Avvertenze:* la spesa prevede anche le retribuzioni del personale

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Le tre *performance* del Turismo riguardano tre progetti con finanziamenti comunitari, 2 dei quali a regia regionale:

#### *InterBike*

Il progetto *InterBike* ha realizzato l'obiettivo principale di sviluppare una rete ciclistica sul territorio transfrontaliero accompagnata da un'infrastruttura e da una rete intermodale che consenta di viaggiare senza interruzioni da Ravenna a Kranjska Gora, in particolare è stato elaborato un sistema unitario di identificazione delle piste (abaco); realizzato un *website* e una guida ciclistica in quattro lingue ed aver curato la promozione del progetto e soprattutto dell'itinerario;

Il progetto prevedeva anche di realizzare alcuni piccoli tratti per il superamento di "punti neri". Per la Provincia di Venezia la passerella lungo la pista tra Quarto e Caposile in dx Taglio del Sile (Wp4 in carico al Servizio viabilità), intervento che non è stato possibile realizzare a causa del mancato finanziamento comunitario necessario per realizzare l'intervento (153.960,00 €).

Attività di comunicazione realizzate :

- produzione del Manuale della Ciclabilità (WP3) stampato in 18.000 copie complessive (10.000 copie in italiano e 8.000 copie in sloveno);
- realizzazione di un *website* [www.adriabike.eu](http://www.adriabike.eu) in 4 versioni linguistiche per la promozione del progetto e della ciclovia Adriabike (WP6);

- presentazione del Manuale al pubblico e agli operatori il 13/06/2014 in occasione del Workshop organizzato nell'ambito della manifestazione Ciclomundi, che ha avuto luogo a Portogruaro dal 13 al 15 giugno 2014 (WP6);
- realizzazione di una pagina pubblicitaria della ciclovía in inglese e tedesco, pubblicata nel catalogo (edizione tedesca e inglese) 2015 di Girolibero, tour operator che promuove il cicloturismo nell'area interessata dal progetto Interbike (WP6);
- produzione di una Brochure illustrativa e pubblicitaria della ciclovía in 4 versioni linguistiche (WP6);
- produzione di un road book per la fruizione dell'intero percorso in 4 versioni linguistiche (WP6).

Le attività relative alla Wp3 (abaco) e Wp6 (attività di comunicazione) sono state assegnate alla Azienda di promozione turistica della provincia di Venezia. Il progetto si è concluso il 6 marzo 2015 e risulta rendicontato nei termini previsti dal progetto il 9 giugno 2015.

*Provincia di Venezia - lasciati incantare*, ovvero la realizzazione del piano complessivo e integrato di livello provinciale, in conformità agli obiettivi e alle strategie del Psppt, coerente con la Programmazione regionale, non ultimo il Psr 2007/2013 e il Psl di interesse provinciale, approvati dalla Regione e operativi, riguardanti l'area orientale del VeGal. Più in generale l'obiettivo di questo progetto è quello individuato nello stesso *brand* prescelto dall'Amministrazione per lo sviluppo e la riqualificazione delle politiche provinciali in materia di promozione territoriale (*Provincia di Venezia - lasciati incantare*) declinabile in termini più specifici e particolari, di sostenibilità ambientale (la Provincia di Venezia aderisce anche al programma Ue del 20-20-20) e di forte de-stagionalizzazione, in cui lo sviluppo del turismo rurale risulta fondamentale, nella filosofia del viaggio *slow*/lento, attento e personalizzato. Sono state realizzate le seguenti attività :

- progettazione e produzione di materiali editoriali relativi alle risorse turistico-rurali con la stampa di complessive 20.000 copie nelle lingue inglese, tedesco e italiano;
- green card – attività di censimento dei servizi turistici del territorio (censimento e avvio rete operatori attivi nell'offerta turistica del Veneto Orientale) e produzione di una brochure pubblicata su web [www.turismovenetia.it](http://www.turismovenetia.it) implementabile.

Le attività sono state assegnate e realizzate dall'Azienda di promozione turistica della provincia di Venezia. Il progetto si è concluso il 27 febbraio 2015 e risulta rendicontato nei termini previsti dal progetto il 27 marzo 2015.

*Pia-R Basso Piave* prevedeva la realizzazione dello stesso programma *Provincia di Venezia - lasciati incantare* però per alcuni Comuni del Sandonatese quindi inclusi nell'area del *Basso Piave*:

- l'organizzazione di seminari, incontri, *educational tour* e *workshop* per giornalisti e operatori turistici;
- acquisto di beni e servizi per iniziative di informazione, organizzazione;
- partecipazione a manifestazioni, eventi dedicati e fiere specializzate.

Le attività sono state assegnate all'Azienda di promozione turistica della provincia di Venezia. Il progetto si è concluso il 31 gennaio 2015 e risulta rendicontato nei termini previsti dal progetto il 2 marzo 2015.

Oltre agli obiettivi di *performance* sono state puntualmente realizzate tutte le altre attività in capo al servizio attribuite con la L.r. n.33/2002 e la L.r. 11/2013. Per tutte le istanze pervenute sono stati rispettati i tempi medi previsti per l'adozione dei provvedimenti.

Si premette che il Servizio Turismo sta fronteggiando una situazione piuttosto impegnativa derivante dall'applicazione progressiva della Lr 11/2013 *Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*, che ha sottratto alle province le funzioni di informazione e accoglienza turistica (Uffici Iat), assegnando nuove funzioni relative allo sviluppo dell'attività di promozione turistica dell'area di competenza nell'ambito del territorio regionale e incrementando nel contempo i carichi di lavoro delle funzioni amministrative delegate per la classificazione, il controllo e la vigilanza di tutte le strutture ricettive, alberghiere, all'aperto e complementari.

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla gestione della Statistica pubblica in materia di flussi turistici, alla quale concorre il servizio Turismo con il contributo sostanziale dell'Apt, quest'ultima opera attualmente anche per le locazioni turistiche di competenza dei comuni. L'Apt è stata posta in liquidazione con decorrenza 1 aprile 2015 e a dicembre 2015 è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo ex art. 4 e 24 l.223/1991.

Gestione funzioni delegate dalla Regione, relative a:

**Strutture ricettive alberghiere e reclami.** Nel periodo interessato dalla presente relazione sono stati adottati n.524 atti di cui n. 381 prese d'atto rinnovi di classificazione, n.7 determinazioni per nuove aperture, n. 62 prese d'atto per cambi di titolarità, n. 10 prese d'atto cessazioni, n. 1 determinazione cambio di denominazione, n. 63 determinazioni di variazione. I reclami pervenuti e istruiti nel periodo interessato dalla presente relazioni sono stati n.21.

**Complessi ricettivi all'aperto.** Nel periodo interessato dalla presente relazione sono stati adottati n. 31 provvedimenti (per passaggio di categoria e modifica CRM (Capacità Ricettiva Massima)).

**Strutture ricettive complementari.** Nel periodo interessato dalla presente relazione sono stati adottati n. 171 provvedimenti di classificazione di strutture ricettive complementari (Alloggio Turistico, Unità Abitative Ammobiliate ad uso turistico, Bed and Breakfast, ....), n. 1 atto di decadenza della classificazione a seguito rimozione SCIA del Comune e n. 107 prese d'atto (comprehensive di cambio ragione sociale, e/o legale rappresentante; e/o cessata attività, e/o cambio denominazione).

**Agenzie di viaggio e turismo.** I provvedimenti adottati nel periodo interessato sono stati n. 151 consistenti in autorizzazioni all'esercizio di agenzia di viaggio e turismo, modifica dell'insegna, iscrizioni all'albo dei direttori tecnici, modificazioni di autorizzazioni precedenti e rilascio dei tesserini ad accompagnatori turistici dipendenti dalle agenzie. Le

prese d'atto sono state n. 53 di cui: n. 20 chiusure agenzie, n. 5 sospensioni di attività, n. 8 aperture di filiali e n. 19 chiusure filiali chiusure di agenzie e sospensioni dell'attività.

**Professioni turistiche.** L'attività prevalente consiste nelle iscrizioni agli elenchi, cancellazioni, aggiornamento elenchi, indizione e svolgimento esami di abilitazione. I provvedimenti adottati sono stati n. 49 di cui: n. 37 per iscrizioni, cancellazioni, trasferimento residenza, estensioni linguistiche; n. 12 per i bandi: accompagnatore turistico, direttore tecnico agenzie di viaggio e guide naturalistico-ambientali L'esame per accompagnatori turistici è stato bandito nel giugno 2014 e concluso nel maggio 2015 dopo un'istruttoria di 225 domande con verifica di requisiti e titoli di studio a protocollo; il bando di idoneità per direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è stato bandito nel dicembre 2014 e concluso nel maggio 2015 dopo un'istruttoria di n. 2 domande con verifica requisiti e titoli di studio; con riferimento al bando per guide naturalistico ambientali indetto nel 2015 è stata effettuata l'istruttoria di n. 12 domande pervenute. La procedura degli esami di guide naturalistico ambientali si è conclusa nel mese di gennaio 2016 con l'abilitazione di n. 8 candidati.

#### **Informazione, accoglienza e assistenza turistica**

L'esercizio delle funzioni di informazione e accoglienza turistica è stata prorogato in capo alle province fino a 31 gennaio 2016 ex l.r. n. 17 del 9 ottobre 2015 e sono state svolte attraverso l'Azienda consortile di promozione turistica della provincia di Venezia (Apt). I provvedimenti adottati dal servizio Turismo sono stati n.14 (controlli ex art. 51 dello Statuto Apt, atti di indirizzo Apt e approvazione convenzioni IAT Comuni).

**Promozione turistica**, realizzata in stretta sinergia con l'Apt, con particolare attenzione al rapporto con le istanze del territorio e in stretta sinergia con le Associazioni di categoria, gli Enti e le Istituzioni locali, con l'obiettivo di realizzare un vero e proprio sistema economico di promozione globale della Provincia. L'attività del servizio ha compreso:

- n. 2 patrocini (Carnevale Stra, corso guida naturalistica);
- n. 20 determinazioni di liquidazione
- n. 13 determinazioni di gestione risorse economiche (assistenza ed educational e progetti a finanziamento comunitario);
- l'implementazione del Sistema informativo turistico regionale (Sirt) dell'anagrafica delle strutture ricettive classificate e attività di raccordo con la Regione Veneto. Tale attività è necessaria per consentire la corretta rilevazione e trasmissione dei dati statistici che è stata svolta di Apt;
- l'aggiornamento del sito web Turismo e correlata banca dati AOL relativa alle competenze L.r. 33/2002 e L.r. 11/2013 (agenzie di viaggio e turismo e professioni turistiche).

Il decreto del Commissario prefettizio nella competenza del Presidente della Provincia n. 2015/20 del 18/06/2015 ha disposto di attribuire a far data dal 1 agosto 2015 alla dirigente dott.ssa Gloria Vidali la direzione dei servizi Attività Produttive, Turismo e Professioni Turistiche e Voga alla Veneta, già conferiti all'arch. Roberto Favarato cessato dal servizio per collocamento a riposo a decorrere dall'1/8/2015.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non si ravvisano scostamenti nella realizzazione degli obiettivi dalla programmazione iniziale.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Sono state stanziare con il bilancio di previsione 2015 e documento unico di programmazione (D.U.P. 2015-2017) le risorse necessarie per garantire il funzionamento dell'Azienda di promozione turistica della provincia di Venezia posta il liquidazione dal 1 aprile 2015.

## obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Pe so	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
<i>InterBike:</i> conclusione attività	30 %	09/03/2015	30/03/2015	16/02/2015	Conclusione progetto:  Wp-3/6 - assenza di ritardo	6/3/2015		
<i>ProVe-VeGal:</i> rendicontazione	25 %	30/03/2015	16/03/2015	02/03/2015	Conclusione progetto e rendicontazione finale	25/03/2015		
<i>ProVe-Piar-R:</i> rendicontazione	25 %	02/03/2015	16/02/2015	02/02/2015	Conclusione progetto e rendicontazione finale	26/02/2015		
<i>InterBike:</i> rendicontazione	20 %	09/06/2015	15/05/2015	30/04/2015	Rendicontazione e finale	8/6/2015		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

La criticità principale ha riguardato—l'esercizio delle funzioni di informazione ed accoglienza e statistica turistica che, pur se prorogate in capo alle province fino al 31 gennaio 2016 sono state svolte dall'Amministrazione attraverso l'Azienda consortile di promozione turistica della provincia di Venezia (Apt) in liquidazione dal 1° aprile 2015. Si segnala che i tempi previsti dalla normativa regionale per la gestione alla fase di transizione della gestione degli sportelli IAT in capo alle nuove organizzazioni di gestione della destinazione come previsto dalla L.R. 11/2013 e dalla DGR 2760 del 29.12.2014 si sono concluse il 31 gennaio 2016 con la sottoscrizione degli accordi con i Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, San Michele al Tagliamento, Jesolo e Venezia e senza la conclusione dell'accordo con il Comune di Chioggia a oggi ancora senza Odg e Iat.



**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

\* Procedimenti da carta dei servizi: n. 1 tempo medio previsto 60 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Attività produttive	Attività in materia di programmazione negoziata a favore dei settori economici e sostegno e valorizzazione dell'identità locale, delle produzioni e dei prodotti tipici e tradizionali.	Gestione funzioni delegate dalla Regione in materia di commercio, voga alla veneta e Pro Loco.	Tempestività:	Tempestività di risposta	Rispetto dei termini di legge per la conclusione dei procedimenti	Numero di giorni di ritardo	0	0

Nota: i procedimenti riferiti alle Pro Loco sono stati conclusi nei termini. Nessun procedimento è stato espletato in materia di commercio. Le competenze regionali delegate per il sostegno, la salvaguardia e la diffusione della voga alla veneta sono state abrogate con legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2015 (BUR n. 48/2015).  
Procedimenti da carta dei servizi: nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Attività produttive	Attività in materia di programmazione negoziata a favore dei settori economici e sostegno e valorizzazione dell'identità locale, delle produzioni e dei prodotti tipici e tradizionali.	Programmazione negoziata, decentrata e istituzionale	Tempestività	Tempestività di risposta	Riscontro alle esigenze di bottom-up del territorio, degli Enti locali (Eell) e dei Soggetti organizzati.	Numero giorni necessari per la comunicazione, trasmissione e/o convocazione dei tavoli di concertazione (dalla data di arrivo degli atti o dalla data di approvazione dell'Amministrazione)	18 giorni	nessun procedimento è stato espletato nell'anno di riferimento*

\*Nota: nessun procedimento è stato espletato nell'anno di riferimento.

Procedimenti da carta dei servizi: n. 13 tempo medio previsto n.85,38 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Turismo	Turismo	Autorizzazione e controllo delle agenzie viaggi e turismo, e delle professioni turistiche.	Tempestività	Tempestività	Tempestività nella conclusione dei procedimenti	Numero di giorni di ritardo su singola scadenza di legge o regolamento	0	0

Nota: tutti i procedimenti riferiti all'anno sono stati conclusi entro il tempo medio previsto.

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Turismo	Turismo	Classificazione e controllo delle strutture ricettive	Tempestività	Tempestività	Tempestività nella conclusione dei procedimenti	Numero di giorni di ritardo su singola scadenza di legge o regolamento	0	0

Nota: tutti i procedimenti riferiti all'anno sono stati conclusi entro il tempo medio previsto.

Procedimenti da carta dei servizi: nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Turismo	Turismo	Controllo d'indirizzo sui programmi e sulla regolarità dell'Azienda Consortile di Promozione Turistica di Venezia.	Tempestività	Tempestività	Tempestività di conclusione dei procedimenti di controllo	Giorni di ritardo rispetto dei termini di legge nell'attività di controllo degli atti fondamentali dell'APT	0	0
Turismo	Turismo	Rilevazione e verifica, nel quadro della legislazione regionale, dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici.	Tempestività	Tempestività	tempestività di attuazione della rilevazione (anno solare)	giorni di ritardo	0	Nell'anno 2015 non è stata effettuata alcuna rilevazione *
Turismo	Turismo	Sostegno di attività di interesse turistico, anche afferenti alle tradizioni locali, favorendo l'integrazione fra le diverse località e fra più prodotti turistici e favorendo l'aggregazione tra enti pubblici e soggetti privati rappresentati collettivamente, al fine di creare organizzazioni di gestione della destinazione turistica.	Tempestività	Tempestività	tempestività di attuazione dei provvedimenti	giorni di ritardo	0	Nell'anno 2015 non è stato effettuato alcun sostegno *

Turismo	Turismo	Sviluppo delle attività di promozione turistica dell'area di competenza nell'ambito del territorio regionale	Tempestività	Tempestività	tempestività di attuazione dei provvedimenti	giorni di ritardo	0	Nell'anno 2015 non è stato effettuato alcun sostegno*
---------	---------	--	--------------	--------------	--	-------------------	---	---

\*Nota: nessun procedimento è stato espletato con riferimento ai tre ultimi processi, considerato che gli stessi sono stati inseriti con l'ultima modifica approvata con atto del Sindaco Metropolitan n.2015/33 dell'11/12/2015 e riguardano la programmazione dal 2016.

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Non si ravvisano scostamenti nella realizzazione degli obiettivi dalla programmazione iniziale.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nessun provvedimento correttivo è stato adottato.

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Attività Produttive	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	0		
Turismo	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	5	2,5	

Su proposta del  
Dirigente  
Dott.ssa Gloria Vidali  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE**

**PROGRAMMA N. 11: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE**

**PROGETTO N.1( 140): Gestione del volontariato e prevenzione delle calamità  
Responsabile: dott. Massimo Gattolin**

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	478.142,67					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	480.142,67					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	155.123,43					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	135.584,59					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	x	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenza:* la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del servizio

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti:*

Tutte le attività programmate e finanziate sono state svolte/impegnate efficacemente entro il 31/12/2015, nonostante la mancanza di un terzo del personale dedicato al progetto. Va sottolineato che la riduzione delle risorse economiche rispetto al 2014 (pari al 70%) ha ovviamente influito sulle potenzialità del Servizio che hanno dovuto subire rispetto all'anno precedente una parallela contrazione soprattutto per quanto riguarda l'attività formativa del volontariato e l'acquisto di attrezzature per la gestione delle emergenze. Si danno informazioni relativamente alle principali attività svolte dal Servizio nell'ambito del Progetto

Formazione del volontariato

Al 31/12/2015 sono stati organizzati ed avviati i seguenti corsi:

Formazione di base per l'inserimento di nuovi volontari nel sistema di protezione civile:

- 1 corso decentrato nel sandonatese rivolto a n. 35 volontari dei distretti del Sandonatese e del Portogruarese

Formazione specialistica del volontariato:

- 1 corso rilascio tesserini BLSD (basic life support – defibrillation, manovre da compiere per intervenire in caso di arresto cardiaco). Volontari iscritti: n. 5
- 3 corsi re training BLSD. Volontari iscritti: n. 30

Tutti i corsi sono stati tenuti sotto verifica da personale della Provincia e sottoposti a questionario di gradimento con giudizio complessivamente più che buono.

#### Gestione del volontariato e rapporti con gli Enti del sistema di PC

La gestione del volontariato attraverso incontri tanto con singole organizzazioni, quanto con i loro referenti distrettuali è elemento necessario per sviluppare e mantenere la rete di contatti utili sia per le attività formative, addestrative ed organizzative che per le attività da svolgersi in emergenza.

A tale scopo si sono svolti 5 incontri con tutti i referenti distrettuali del volontariato per la gestione delle problematiche a livello di distretto, per pianificare le varie esercitazioni/eventi e per valutare la costituzione della colonna mobile regionale. Altri 3 incontri sono stati effettuati per l'organizzazione dell'evento a rilevante impatto locale "Venice Marathon"

Anche il costante rapporto con altri enti appartenenti al sistema di protezione civile è un elemento fondamentale e necessario al buon funzionamento del medesimo. In particolare numerose sono state le riunioni con Prefettura, Regione Veneto, Comuni. In tali incontri si sono affrontati sinteticamente le seguenti materie:

- Preparazione ad eventi con grande afflusso di persone (Profughi, Giro d'Italia ecc);
- Tavoli di coordinamento per la pianificazione (di emergenza industrie a rischio incidente rilevante);

Si sono avuti anche alcuni incontri con le altre province e la Regione Veneto. In tali incontri si sono affrontati temi che guidano e influenzano anche le attività dell'ufficio, ed in particolare:

- la pianificazione comunale, provinciale e regionale di emergenza che deve essere coordinata tra i vari livelli;
- la costituzione delle colonne mobili provinciali e regionale;
- il ruolo delle Province/Città Metropolitana alla luce delle modifiche normative in corso;
- l'organizzazione del meeting regionale;

Attenzione è stata data anche al rapporto con i Comuni. Al 31/12/2015 sono stati effettuati n° 15 incontri con vari Comuni per concorrere all'organizzazione ed alla

pianificazione di grandi eventi/esercitazioni e per fornire chiarimenti sull'organizzazione distrettuale.

### Principali attività svolte

- Tromba d'aria Riviera del Brenta  
L'8 luglio una tromba d'aria di particolare violenza ha investito parte della Riviera del Brenta (colpendo in particolare i territori comunali di Pianiga, Mira e Dolo) causando la distruzione di edifici e l'abbattimento di piante. A seguito di tale drammatico evento è stato richiesto l'intervento del volontariato provinciale, intervento che si è protratto per circa una settimana con oltre 300 volontari provenienti dai Distretti Riviera del Brenta, Veneziano, Miranese e Sandonatese. I volontari sono stati impiegati per attività di taglio alberi, sorveglianza e presidio delle aree colpite con il coordinamento dell'ufficio provinciale.
- Emergenza Profughi  
A fine giugno su espressa richiesta della Prefettura sono state raccolte e quindi consegnate tende e brandine necessarie all'allestimento di una tendopoli di prima accoglienza per i profughi. Il materiale (n. 9 tende complete di impianto di illuminazione e n. 72 brandine) è stato prelevato dai Distretti che le avevano in dotazione a seguito di contratto di comodato d'uso gratuito con la Provincia.

### Altre manifestazioni/eventi che hanno richiesto l'intervento (e spesso il coordinamento) del Servizio.

- Esercitazione ricerca dispersi  
Il Comune di Venezia in collaborazione con Provincia e VVF ha organizzato un'esercitazione per la ricerca di persone disperse. Nella giornata del 11/4 sono intervenuti, con il coordinamento provinciale, oltre ai volontari del Comune di Venezia anche volontari provenienti da S. Donà di Piave, Marcon, Campagna Lupia, Mira e Fiesso d'Artico.
- Giro d'Italia  
Il 22/05 la 13<sup>a</sup> tappa del Giro d'Italia ha attraversato i comuni di Venezia, Spinea, Mirano, Meolo, S. Donà di Piave e Jesolo. Affinchè la manifestazione si svolgesse in sicurezza la Provincia ha collaborato con i singoli Comuni (in particolare Venezia e Spinea) per garantire la presenza di volontari nei vari territori interessati.
- Addestramento Provinciale  
Presso il magazzino della Protezione Civile della Provincia di Venezia a Marcon, si è tenuto un addestramento, durato l'intera giornata del 6/6, durante il quale, secondo un crono programma predefinito e frutto di un'attenta pianificazione e di una serie di incontri preparatori, sono state testate tutte le attrezzature che compongono la colonna mobile provinciale.  
All'addestramento hanno partecipato 72 volontari appartenenti ai Distretti del Miranese, dell'Area Meridionale, del Sandonatese, di Marcon - Quarto d'Altino, della Riviera del Brenta, del Veneziano.
- Air Extreme 2015

Il Comune di Jesolo ha chiesto la collaborazione della Provincia per assicurare la necessaria assistenza durante l'evento che si è svolto nelle giornate del 13 e 14 giugno; sono intervenuti complessivamente 97 volontari provenienti dai Distretti del Veneziano, del Miranese, del Portogruarese e di Quarto d'Altino.

- Attività inerente la sorveglianza della frana di Borca di Cadore (BL).  
La Provincia di Belluno ha chiesto il concorso di squadre del volontariato della provincia di Venezia per monitorare la frana di Borca: sono intervenuti i Gruppi di Quarto d'Altino nelle settimane dal 4-11 luglio, di Scorzè dal 18-25 luglio, di Mira dal 5-12 settembre.
- Venice Marathon  
Come ogni anno a fine ottobre (25) si è svolto l'evento a rilevante impatto locale Venice Marathon che ha visto l'impiego di oltre 340 volontari provenienti dai Distretti del Veneziano, Riviera e Miranese.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Va evidenziata la drastica riduzione degli importi disponibili a bilancio che limita la possibilità di svolgere numerose attività (soprattutto nel campo formativo e di completamento della rete radio) preventivate e necessarie al funzionamento del Sistema provinciale di PC; deve essere poi sottolineata la riduzione dell'organico del 33% subita per effetto del prepensionamento di uno dei tre dipendenti del Servizio.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Si ritiene necessario curare, seguendone l'evoluzione, il riordino delle competenze in materia di protezione civile: a tutt'oggi non sono state stipulate convenzioni con la Regione, sotto i cui ranghi è transitato il personale ex provinciale, che chiariscano quali competenze verranno attribuite e come verrà riorganizzato l'ufficio, in considerazione del drastico ridimensionamento dell'organico.

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Consolidamento della qualità formazione	100	Ottimo	Buono	Medio	Grado di soddisfazione	Più che Buono		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Va comunque segnalata la consistente diminuzione numerica di corsi effettuati a causa della drastica riduzione delle somme disponibili.

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Protezione Civile	Protezione Civile	Coordinamento delle emergenze	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di svolgimento del servizio	Puntualità dei servizi di volontariato	Numero medio minuti necessari per l'intervento del personale provinciale in reperibilità dal momento della richiesta (tempo medio, rilevato con riferimento all'anno)	30 minuti	30 minuti

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 90 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Protezione Civile	Protezione Civile	Formazione e coordinamento del volontariato	Efficacia: Altre Dimensioni	Qualità del servizio	Qualità del servizio rispetto alle esigenze dell'utenza	Giudizio medio di gradimento dei partecipanti ai corsi di formazione in materia di protezione civile	giudizio buono	Più che buono
Protezione Civile	Protezione Civile	Formazione e coordinamento del volontariato	Tempestività	Tempestività	Tempestività di effettuazione della prestazione	Percentuale di corsi programmati con anticipo di almeno 120 giorni sul totale dei corsi annuali programmati	100%	100%

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 90 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Protezione Civile	Protezione Civile	Piani comunali di emergenza	Efficacia	Conformità	Corrispondenza dei piani alle specifiche regionali	Approvazione da parte della Regione senza osservazioni	Si	*

- Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:

\*In relazione a quest'ultimo procedimento la normativa (l. 100/2012) sottrae alla competenza degli uffici provinciali l'onere della validazione dei Piani comunali di emergenza Protezione Civile.

- Provvedimenti correttivi adottati o da adottare



\*Si è in attesa di chiarimenti interpretativi da parte della Regione, attraverso un provvedimento legislativo, sulla necessità o meno di una “verifica di conformità”.

**Accesso agli atti:**

<b>Servizio</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Tempo medio da carta dei servizi</b>	<b>Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015</b>	<b>Media giorni nel 2015</b>	<b>Annotazioni</b>
Protezione Civile	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	0		Non si sono ricevute richieste

Su proposta del  
Dirigente  
Dott. Massimo Gattolin  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 05:** TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

**PROGRAMMA N. 19:** CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI

**PROGETTO N. 1(100):** "Cultura e Politiche giovanili"

**Responsabile:** dott.ssa Gloria Vidali

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	694.539,69					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	695.539,69					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	665.480,34					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	630.017,70					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenze:* la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del servizio

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

L'attività non misurata da specifici obiettivi è proseguita secondo le previsioni, come di seguito indicato.

**Museo Provinciale di Torcello** - Si sono assicurati la regolare apertura (42 ore settimanali) e i servizi di accoglienza e supporto ai visitatori. In concorso con la Società San Servolo - Servizi Metropolitan di Venezia srl, si è pianificata **l'adesione a manifestazioni** internazionali, nazionali e locali per la promozione del patrimonio culturale e ambientale (Isole in rete: 16 e 17 maggio; 20 e 21 giugno, 25 e 26 luglio, 27 e 28 settembre; Giornata internazionale dei musei: 18 maggio; ArtNight: 20 giugno; Venight: 25 settembre) e definito e pubblicizzato un **programma di attività ed eventi culturali** denominato "E-state al Museo". Il programma è stato presentato in data 14

maggio – anniversario della prima apertura del museo – durante “EXPOsizione” incontro pubblico a Torcello per la promozione delle nuove installazioni multimediali e nuovi itinerari virtuali disponibili in museo grazie al progetto Openmuseums. Gli eventi programmati rientravano fra le manifestazioni di Venice to Expo 2015; ExpoVenice e godevano del patrocinio di Expo Milano 2015. In base al programma si sono realizzate: cacce al tesoro per bambini, visite guidate, percorsi di visita tematici (collezione glittica, percorso archeologico, illustrazione scavi archeologici e restauro di manufatti) prolungamento dell’apertura e ingressi gratuiti, l’evento Stelle al Museo (8 agosto) con visita guidata e percorso esterno con astronomo, cena convenzionata e mezzo acqueo dedicato, l’apertura straordinaria e gratuita per la Giornata internazionale dei musei e per la festività di Santa Maria Assunta (15 agosto). Si è inoltre aderito con ingresso gratuito nelle giornate del 19, 20, 27 dicembre 2015 alla manifestazione Open VeneziaNativa, proposta dalla società cooperativa consortile VeneziaNativa per la valorizzazione di Burano, Mazzorbo e Torcello. Al 31.12.2015 con complessivi 303 giorni di apertura (comprese le due aperture straordinarie) si sono registrati **14.387 visitatori**.

Nell’ambito delle **attività di studio e divulgazione**, l’Ufficio ha partecipato con proprie relazioni alla presentazione ufficiale del volume *“La collezione glittica del Museo Provinciale di Torcello”*, tenutosi il 2 marzo presso l’Ateneo Veneto e al seminario *“Dalla catalogazione alla valorizzazione dei beni culturali”* del 29 maggio 2015, entrambi organizzati dalla Regione del Veneto.

L’ufficio ha curato lo sviluppo, l’implementazione e l’aggiornamento del **sito ufficiale** del museo e delle **pagine facebook**, provvedendo alla redazione di testi e selezioni di immagini e all’inserimento di notizie, comunicati e alla promozione degli eventi. Si è provveduto inoltre all’inserimento del museo nel portale regionale dei musei del Veneto e alla compilazione del questionario di valutazione sugli standard museali. Il museo ha altresì aderito al progetto regionale di eccellenza turistica “Sviluppo del turismo sociale ed accessibile”.

Si sono rilasciate **autorizzazioni** per l’accesso alle sale espositive e alla documentazione museale per motivi di studio e ricerca (16 procedimenti conclusi alla data del 31.12.2015 con un tempo medio di conclusione del procedimento pari a 10,8 giorni e nel rispetto degli indicatori della carta dei servizi).

L’ufficio ha gestito i rapporti con la società partecipata, in applicazione all’art.5 co. 1 lett. a) del Contratto di servizio con San Servolo - Servizi Metropolitan di Venezia srl. e provveduto agli adempimenti relativi al pagamento delle somme dovute alla società per i servizi resi di cui all’art. 5 del Contratto di servizi.

L’ufficio ha inoltre collaborato con il Servizio Edilizia per la gestione degli immobili museali (controllo sedi, segnalazione e richiesta interventi, adeguamenti cartellonistica di sicurezza).

Nell’ambito del progetto **OPENMUSEUMS** a valere sul Programma di iniziativa comunitaria per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, a seguito del

reintegro quasi totale dei fondi utilizzati per la sostituzione dei corpi illuminanti della sezione archeologica del museo di Torcello con nuovi proiettori a LED a basso consumo a valere su un rifinanziamento del progetto Openmuseums prorogato alla data del 5 marzo 2015, si sono garantite le attività di gestione amministrativa del progetto in costante collegamento e confronto con il Lead Partner, e si è redatta la rendicontazione finale.

In data 17 giugno 2015 il FLC (First Level Control) ha effettuato il controllo in loco, presso il Museo di Torcello e gli uffici del Servizio Cultura, e ha certificato le spese rendicontate con le due ultime relazioni del beneficiario.

Allestimenti, laboratori e pacchetti turistici realizzati con il progetto sono stati promossi anche tramite il portale VenicetoExpo 2015 e Veneto Expo.

**Sistema Bibliotecario Museale** – Per assicurare la piena partecipazione della rete bibliotecaria al Polo regionale SBN, si sono assicurate - grazie ad apposita Intesa con il Comune di San Dona' di Piave per il servizio di referente e di supporto tecnico - la costante **assistenza alle biblioteche** comunali aderenti (numero 60 biblioteche servite), le attività di cura e supervisione del **catalogo** e la collaborazione tecnica e organizzativa con l'Ufficio di Coordinamento del polo regionale. Si è provveduto altresì alla proroga dell'Intesa sino al 30 aprile 2016.

Si sono organizzate e ospitate – anche in collaborazione con la Regione del Veneto – presso le sedi dell'ente (saletta informatica e auditorium) specifiche **attività formative** per i bibliotecari (16 gennaio incontro sulle procedure catalografiche basilari in polo VIA; 22 gennaio corso di formazione sul modulo Acquisizioni di Sebina Open Library - SOL; 16 aprile incontro sulle procedure di scarto di documenti in biblioteca; 19-21 maggio corso di formazione base sulla catalogazione in SBN con SOL; 12-13 ottobre corso di aggiornamento "Il Nuovo Soggettario di Firenze: teoria e applicazione", 1 dicembre 10<sup>a</sup> Sebina day).

Si è inoltre costituito e si è gestito il coordinamento di un gruppo tecnico di bibliotecari per lo sviluppo del **profilo territoriale** nel portale del polo regionale SBN denominato BINP. Il gruppo ha operato con incontri in presenza (16 aprile, 2 luglio e 6 agosto 2015) e con scambi via e-mail e telefonici. Il profilo in prototipo è ospitato in <http://venezia.sebina.it/SebinaOpacPVE/Opac.do>

Per il **prestito interbibliotecario** su base provinciale (A.L.V.i.SE.) si sono espletate le procedure per l'acquisizione dei valori bollati e per la fornitura di buste imbottite e garantire la prosecuzione del servizio per l'intero anno 2015 e per il primo quadrimestre 2016. Si è garantita la distribuzione delle buste e dei valori bollati alle biblioteche per consentire il regolare scambio dei documenti con spedizione postale di peggio di libri (circa 10.000 buste distribuite nel 2015).

In merito agli adempimenti relativi ai contributi regionali per le attività del Sistema bibliotecario, è stata presentata, entro il termine del 31 dicembre 2015, la rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2014 con PEC prot. 71605/2015 in data 28 agosto 2015.

Per l'esercizio 2015 la Regione del Veneto non ha provveduto al riparto di contributi a sostegno delle attività dei Centro servizi provinciali per le biblioteche.

Entro il termine del 30 settembre 2015 è stata presentata domanda di contributo per le attività del centro servizi alle biblioteche per l'esercizio 2016, con PEC prot. n. 2015/80071 del 29.09.2015.

Il servizio ha garantito la presenza, unitamente al servizio Pianificazione territoriale, nel Comitato di pilotaggio del **Sito Unesco Venezia e la sua Laguna** - sistema di governance condivisa e partecipata - che ha, tra l'altro, il compito di implementare i progetti del Piano di Gestione e consolidare reti per la valorizzazione del sistema territoriale del Sito Unesco. In tale cornice, con Deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta n. 38 del 31.03.2015 si è data adesione alla proposta di candidatura del sito seriale transnazionale "Le opere di difesa veneziane tra il XV e il XVII secolo" e approvato lo schema di protocollo di intesa nazionale tra i soggetti coinvolti per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del dossier di candidatura e del Piano di gestione del sito da iscrivere nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO - art.23, comma 1, lettera d) del D.lgs n.33/2013".

Con Deliberazione del Commissario nella competenza della Giunta n. 42 del 23.4.2015 è stato approvato il progetto **RetEventi Cultura** per l'anno 2015 (sulla base degli Accordi di Programma sottoscritti con la Regione Veneto) – progetto integrato di rete definito obiettivo prioritario per la promozione delle attività culturali, la diffusione della cultura teatrale, musicale e cinematografica nel territorio provinciale, in coordinamento con gli enti locali e le associazioni. Con il medesimo provvedimento è stato altresì approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi. Sono state attuate le fasi operative programmate con il coinvolgimento di 27 Comuni e di 23 Associazioni/Istituzioni Culturali; il piano della comunicazione è stato realizzato esclusivamente via web mediante l'inserimento nel sito [www.culturavenezia.it](http://www.culturavenezia.it) e nella pagina facebook di Reteventi di notizie e immagini riguardanti gli eventi ospitati in calendario per un totale di **213**, di cui: 95 di teatro, 3 di danza, 3 di cinema, 41 di musica, 71 di divulgazione della cultura.

Sono state eseguite le istruttorie di n. 11 istanze di contributo Reteventi 2015, per il successivo esame e valutazione da parte della Commissione tecnica prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, tabella A – Misura C.3 – costituita con Determinazione dirigenziale n. 2692 del 24.9.15. Con successiva Determinazione dirigenziale n. 2941 del 15.10.15 è stato approvato il verbale della Commissione tecnica riunitasi nelle sedute del 30.9 e 5.10.15. Con Atto del Sindaco metropolitano n. 17 del 23.10.15 e successiva Determinazione dirigenziale n. 3102 del 27.10.15 è stata approvata la graduatoria per la concessione dei contributi economici a favore degli 11 soggetti richiedenti e partecipanti al progetto per un totale di € 61.000,00 (esigibilità anno 2016), derivanti dall'assegnazione deliberata dalla Regione Veneto per gli Accordi di programma del progetto RetEventi Cultura 2015.

In merito all'esercizio delle deleghe in materia di spettacolo di cui all'art. 147, lettere a) e b), della L.R. 11/2001 non è mai pervenuta comunicazione di trasferimento delle risorse per l'annualità 2015. Relativamente alla delega di cui alla citata lettera b), non si è avuto riscontro alla lettera Pec del 27.8.15 con la quale è stato esplicitamente richiesto al competente Dipartimento regionale di conoscere i tempi e le modalità per la definizione del procedimento amministrativo da intraprendere, riguardante le istanze di contributo per

l'attivazione nell'a.s. 2015/16 di 19 corsi nel territorio provinciale, trasmesse dai richiedenti entro i termini di legge del 31.5.2015.

Per questa funzione delegata, la gestione dell'attività è finalizzata ai sensi della L.R. 13/95 alla **promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico** attraverso il sostegno all'organizzazione di corsi triennali di orientamento musicale. L'ammissibilità al contributo è subordinata alla verifica sulla regolarità dello svolgimento dei corsi effettuata mediante la gestione di una banca dati provinciale che richiede l'aggiornamento e l'analisi di tutte le informazioni sui corsi stessi e soprattutto sulle posizioni individuali delle centinaia di allievi iscritti. Per l'a.s. 2014/15 sono stati liquidati ai Coordinamenti provinciali delle associazioni corali e bandistiche, sulla base delle verifiche, gli acconti e i saldi dei contributi per i 17 corsi ammessi e rendicontati a consuntivo.

Sono stati inoltre effettuati l'esame delle rendicontazioni, le richieste di integrazioni, le liquidazioni dei contributi concessi nel precedente esercizio sia nell'ambito del network di RetEventi sia a **sostegno delle altre attività culturali e di spettacolo** realizzate nel territorio provinciale completando il procedimento dei 17 contributi concessi (16 effettivamente liquidati e 1 non erogato per rinuncia del beneficiario in sede di rendicontazione).

Con riferimento ai **contributi e quote annuali di partecipazione**, sono stati liquidati i seguenti importi a: Fondazione La Biennale € 1.000,00 impegnati con Determinazione dirigenziale n. 2813 del 5.10.15 per l'annualità 2015; Fondazione Musicale S. Cecilia di Portogruaro: € 10.163,59 a titolo di saldo della quota 2014; € 91.655,22 pari all'acconto del 90% della quota 2015, assegnati con Atto del Sindaco metropolitano n. 13 del 22.10.15 e successiva determinazione dirigenziale n. 3086 del 27.10.15; il contributo straordinario di € 40.000,00 quale sostegno all'attività della scuola di musica 2013/14.

Il servizio Cultura ha completato anche l'istruttoria di n. 65 istanze di **patrocinio**.

Negli ultimi mesi dell'anno, è stata avviata la creazione del nuovo **sito web** (in sostituzione del precedente) del Servizio Cultura [www.cultura.cittametropolitana.ve.it](http://www.cultura.cittametropolitana.ve.it) basato su piattaforma *drupal*, uniformandosi in tal modo alla scelta del sistema di software adottato dall'ente. Lo scopo è quello di proporre a beneficio e supporto delle Amministrazioni locali una vetrina espositiva e uno strumento a dimensione sovracomunale, costantemente arricchito e aggiornato, quale veicolo di informazione sulle diverse iniziative, manifestazioni e attività culturali promosse e organizzate dal Vostro Comune nel corso dell'intero anno, sia direttamente sia in collaborazione con gli operatori del settore o l'associazionismo di base.

Il personale del servizio ha partecipato a una attività formativa interna all'ente per consentire l'accoglienza e l'accompagnamento alla visita della sede istituzionale in Ca' Corner da parte delle classi del territorio metropolitano.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Sul totale dello stanziamento assestato, le risorse assegnate al servizio ammontano a euro 283.091,24 impegnate per una percentuale pari al 99,87% (la quota residua deriva da economia di spesa in sede di assegnazione definitiva e di liquidazione finale). La

differenza tra stanziato e impegnato si imputa a voci di spesa relative al personale del servizio.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*  
Non sono necessari provvedimenti correttivi

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% $\Delta$ esogeno	% $\Delta$ endogeno
Qualità del coordinamento del polo bibliotecario provinciale	100 %	Oltre medio	Medio	Medio	Grado di network satisfaction	Oltre medio 7,67*		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Il valore "medio" corrisponde a 7, il risultato conseguito pari a 7,67 conferma gli obiettivi attesi.

## VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA' PER L'ANNO 2015 (modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)

Procedimenti da carta dei servizi : n. 3 tempo medio previsto n. 30 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Cultura, sport e tempo libero	Musei e biblioteche civiche	Museo di Torcello	Efficacia: Altre Dimensioni	contatti	Informazioni in web sul Museo	Numero giorni necessari per l'aggiornamento del web	5 giorni	<b>entro 5 giorni</b>
Cultura, sport e tempo libero	Musei e biblioteche civiche	Museo di Torcello	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Adozione dei provvedimenti di autorizzazione e concessione relativi al Museo di Torcello.	Percentuale dei provvedimenti di autorizzazione e concessione rilasciati in anticipo di tre giorni rispetto alla scadenza su numero complessivo richieste	100%	<b>100%</b>

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Cultura, sport e tempo libero	Musei e biblioteche civiche	Sistema bibliotecario	Efficacia: Altre Dimensioni	Qualità del servizio	Qualità dei servizi erogati	Valore del giudizio medio di gradimento delle attività di coordinamento del polo bibliotecario provinciale (customer satisfaction)	Giudizio medio	<b>OLTRE MEDIO (7,67 )</b>
Cultura, sport e tempo libero	Musei e biblioteche civiche	Sistema bibliotecario	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Puntualità nella rendicontazione alla Regione Veneto dell'attività di coordinamento.	Numero giorni di ritardo nella presentazione della rendicontazione alla Regione Veneto rispetto al termine assegnato.	0	<b>0</b>
Cultura, sport e tempo libero	Musei e biblioteche civiche	Sistema bibliotecario	Trasparenza	Contenuti	Frequenza dell'aggiornamento delle informazioni in web	Periodicità dell'aggiornamento delle informazioni in web sulle modalità di funzionamento del servizio	annuale	<b>ANNUALE</b>

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Cultura, sport e tempo libero	Promozione e coordinamento di attività in ambito culturale.	Sostegno a manifestazioni in ambito culturale.	Efficacia	Conformità	Regolarità dell'esercizio dell'attività.	Percentuale di istanze evase conformemente alla normativa di riferimento su numero totale di richieste riferite a RetEventi Cultura	100%	<b>100%</b>
Cultura, sport e tempo libero	Promozione e coordinamento di attività in ambito culturale.	Sostegno a manifestazioni in ambito culturale.	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Tempestività nella conclusione dei procedimenti di concessione contributi (partecipazione programma RetEventi Cultura).	Termine ultimo annuale per l'adozione dei provvedimenti di concessione di contributi.	31-ott	<b>27 OTTOBRE 2015</b>
Cultura, sport e tempo libero	Promozione e coordinamento di attività in ambito culturale.	Sostegno a manifestazioni in ambito culturale.	Trasparenza	Contenuti	Informazioni in web sulle modalità di funzionamento del servizio	Periodicità di aggiornamento delle informazioni in web	annuale	<b>ANNUALE</b>

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Per quanto riguarda il procedimento relativo al “gradimento delle attività di coordinamento del polo bibliotecario provinciale” il valore “medio” corrisponde al punteggio di 7; il risultato conseguito è stato di 7,67 per cui “oltre medio”.

Gli indicatori individuati nella carta dei servizi risultano rientrare nei valori programmati.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*
- Non sono necessari provvedimenti correttivi

#### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni



Cultura Sport e Tempo Libero	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	0	==	<b>Nessuna richiesta di accesso agli atti</b>
---------------------------------	---	-----------	---	----	---

Su proposta del  
Dirigente  
Dott.ssa Gloria Vidali  
*(documento firmato digitalmente)*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**PROGRAMMA 19: CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI**

**PROGETTO N. 2(185): "Sviluppo della pratica sportiva"**

**Responsabile:** Gloria Vidali (fino al 30 giugno 2015); ing. Andrea Menin (dal 1°luglio 2015)

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	248.902,72					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	249.902,72					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	220.997,35					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	211.078,48					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	x	Completato e pagato		Sospeso	

Le attività, anche qualora non misurate da specifici obiettivi, sono proseguite secondo le previsioni, come di seguito indicato.

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

**Ufficio Concessioni Palestre**

Si sono gestiti i rapporti di collaborazione con i Comuni di Venezia, Mirano, Dolo, Portogruaro, San Donà di Piave, Chioggia e Cavarzere per la **gestione extrascolastica delle palestre** annesse agli Istituti Superiori, provvedendo inoltre al rinnovo degli accordi con i Comuni suddetti per il triennio scolastico 2015-2018, tramite Convenzione, approvata nello schema tipo dal Commissario nella competenza del Consiglio Provinciale (Deliberazione n.14/2015 dell'11/05/2015) e successivamente sottoscritta dai Comuni. Il Servizio ha assicurato poi autonomamente la gestione di n.15 impianti di proprietà siti nel territorio di Mestre.

Il totale complessivo di palestre provinciali utilizzate in orario extrascolastico è di n.43 e sono oltre 90 le associazioni sportive che ne fruiscono.

Per le palestre in gestione diretta si è provveduto, acquisito il nulla osta degli istituti scolastici, alla istruttoria delle istanze (n° 45 di cui 2 per uso occasionale e 1 per uso estivo), alla nomina di apposita commissione, composta anche da membri esterni al Servizio Sport e all'ente, e all'assegnazione triennale degli spazi (con Determinazione dirigenziale n.1873 del 26.06.2015) sulla base dei criteri predeterminati con il "Regolamento per la concessione delle palestre provinciali in orario extrascolastico" approvato con deliberazione del Presidente della Provincia nell'esercizio dei poteri del Consiglio provinciale n. 62 del 4 dicembre 2014.

Come previsto dal Regolamento, il calendario di assegnazione delle palestre è stato poi pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Venezia e reso noto agli interessati mediante comunicazione via e-mail.

Con deliberazione del Commissario nella competenza del Consiglio Provinciale (Deliberazione n.9/2015 del 13/04/2015) si è proceduto, per migliorare la sostenibilità economica della gestione extrascolastica delle palestre in parola, ad aumentare le tariffe e a ridefinire in tre gruppi le fasce tariffarie delle palestre sulla base delle loro superfici di gioco, attribuendo a ciascuna fascia una tariffa oraria per l'utilizzo estivo ed una per l'utilizzo invernale.

Si è dato corso ai conteggi e al controllo dei saldi relativi al pagamento delle tariffe previste per l'uso delle palestre effettuato dalle associazioni nell'a.s. 2014/2015 e al calcolo del 25% dell'acconto per l'utilizzo delle palestre per l'a.s. 2015/2016 sulla base delle nuove tariffe (alla data del 31 dicembre risultano effettuate n. 282 ordinanze di riscossione).

Il Servizio ha anche effettuato le verifiche della regolarità di utilizzo delle palestre in base ai calendari autorizzati, e provveduto a richiedere l'erogazione acqua calda e calore e gli interventi manutentivi agli uffici competenti.

Si è effettuata la rilevazione di **customer satisfaction** presso gli Uffici Sport dei Comuni e delle Municipalità del Comune di Venezia convenzionati con la Provincia per la gestione delle palestre provinciali, acquisendo 5 questionari (su 10 interpellati), ottenendo un giudizio pari a 7,90 (buono = 7,5).

Con decreto del Commissario nella competenza del Presidente della Provincia n. 2015/20 del 18.06.2015, si è decretato di attribuire, a far data dal 1° luglio 2015, al dirigente già titolare del Servizio Edilizia, la direzione dell'ufficio addetto alla **concessione delle palestre**. In conseguenza di detto provvedimento la competenza in ambito di palestre del Servizio Cultura, Sport e Tempo Libero è cessata alla data del 1° luglio 2015 e le due dipendenti incaricate, dott.ssa Francesca Scopece e sig.ra Daniela Cercato sono state **trasferite al Servizio Edilizia**.

Dal 1° luglio 2015 l'ufficio concessioni palestre ha continuato nel lavoro di calcolo e controllo dei saldi e degli acconti, ha seguito le procedure per l'attivazione servizi degli utilizzi estivi delle palestre, ha raccolto i disciplinari d'uso per l'avvio del nuovo anno scolastico, ha attivato i servizi per i nuovi utilizzi dell'a.s. 2015/2016 e dato seguito alle procedure relative alla predisposizione di piani di rientro rateizzati richiesti dalle associazioni sportive con maggiori difficoltà economiche.

Si è proceduto inoltre, ai sensi del Regolamento sopraccitato, ad indire due bandi di gara per l'affidamento triennale della gestione delle palestre annesse ai Licei "R. Franchetti" e "M. Guggenheim" e di quelle annesse all'Istituto Tecnico "A. Pacinotti". La procedura si è

conclusa in data 31/08/2015 con l'aggiudicazione di due bandi rispettivamente all'ASD Fenice VeneziaMestre e all'ASD Polisportiva Pacinotti. La stipula della relativa convenzione, comprensiva di quanto dichiarato nelle offerte presentate, è avvenuta a seguito della verifica positiva del possesso dei requisiti di capacità giuridica generale in capo alle associazioni sportive, da parte del Servizio Gestione Procedure Contrattuali.

Per le palestre in gestione diretta si è successivamente provveduto, in data 28/10/2015, ad aprire un ulteriore bando per gli spazi rimasti vuoti. Sono state istruite le nuove istanze, è stata nominata l'apposita commissione e si è proceduto all'assegnazione triennale degli ulteriori spazi sulla base dei criteri predeterminati con il "Regolamento per la concessione delle palestre provinciali in orario extrascolastico".

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Sul totale dello stanziamento, le disponibilità riferite all'Ufficio concessione palestre (escluse le spese di personale) ammontano ad euro 25.000,00 che sono state regolarmente impegnate ed in parte liquidate.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non sono necessari provvedimenti correttivi

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento qualità del coordinamento dei comuni convenzionati nella gestione degli impianti	100%	Oltre buono	Oltre medio	Medio	Grado di satisfaction	<b>OLTRE BUONO 7,9*</b>		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Il valore "buono" corrisponde a 7,5. Il risultato conseguito è in aumento anche rispetto quello conseguito nell'esercizio 2014 con un punteggio di 7,85.

## VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA' PER L'ANNO 2015 (modificata con atto del Sindaco Metropolitan n.2015/33 dell'11/12/2015)

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 60 giorni

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
----------	----------	----------	------------	-----------------	-----------------------------	--------------------	--------------------	----------------------------

Cultura, sport e tempo libero	Promozione e coordinamento attività nell'ambito sportivo	Attività di sostegno alla pratica delle attività sportive	Efficacia	Qualità del servizio	Godimento dei comuni convenzionati	livello del giudizio di gradimento dei comuni convenzionati per l'utilizzo extrascolastico	giudizio buono	<b>OLTRE BUONO (7,9)</b>
Cultura, sport e tempo libero	Promozione e coordinamento attività nell'ambito sportivo	Attività di sostegno alla pratica delle attività sportive	tempestività	tempestività di risposta	Tempestività nel rilascio delle concessioni.	numero di giorni necessari per il rilascio delle concessioni di utilizzo delle palestre (dalla data di assenso da parte dell'istituto scolastico) - tempo medio riferito all'anno	50 giorni	<b>30,48</b>
Cultura, sport e tempo libero	Promozione e coordinamento attività nell'ambito sportivo	Attività di sostegno alla pratica delle attività sportive	trasparenza	contenuti	informazioni in web sulle modalità di funzionamento del servizio	periodicità di aggiornamento delle informazioni in web	annuale	<b>ANNUALE</b>

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

Per quanto riguarda il procedimento relativo al “gradimento dei comuni convenzionati” il valore “buono” corrisponde al punteggio di 7,5; il risultato conseguito è stato di 7,9 per cui “oltre buono”

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non sono necessari provvedimenti correttivi

#### Accesso agli atti:

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Cultura, sport e tempo libero	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	0	==	Nessuna richiesta di accesso agli atti

#### Sostegno alla pratica sportiva

E' stata realizzata, in data 7 giugno 2015, la **Festa dello Sport** congiunta alla “Giornata nazionale dello sport” in collaborazione con il Comune di Mira, Coni, Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, Prefettura, Associazioni sportive locali. La Provincia ha contribuito partecipando alla selezione dei cinque giovani atleti vincitori del concorso “Veneziani sul Podio” che sono stati premiati con gadget forniti dal Servizio Sport della Provincia.

Sono state gestite le assegnazioni di **premi e trofei**.

Sono state assegnate al servizio, dall'Ufficio di Presidenza, **45** domande di **patrocinio** per iniziative sportive. Le istruttorie delle domande, tutte, regolarmente concluse, sono state restituite alla Presidenza per le determinazioni del caso. In un caso si è proposto alla

Presidenza di archiviare l'istanza a seguito del mancato riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dal servizio Sport.

Per l'esercizio delle **deleghe regionali in ambito sportivo** (L.R. 12/93 e L.R. 17/2003) sono proseguite le attività connesse alla concessione di contributi alle società sportive effettuata con il riparto del trasferimento regionale dell'esercizio 2014, adottato con Determinazione n. 3690 del 22.12.2014. In particolare si sono acquisite, controllate e valutate le rendicontazioni pervenute entro il termine di scadenza del 30 giugno 2015, come fissato da bando e normativa regionale; i rendiconti presentati ammontano al numero di 52 su 59 contributi assegnati. Si è completata la fase di liquidazione per 51 dei rendiconti presentati, mentre un contributo è stato revocato in quanto il rendiconto risultava economicamente in attivo, situazione non consentita dal regolamento provinciale per l'assegnazione di contributi.

Si è provveduto, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, a comunicare preavviso di revoca alle sei associazioni sportive che non avevano presentato il rendiconto entro i termini e a quella che aveva esplicitamente rinunciato al contributo stesso perché risultata in attivo. Decorso il termine per l'invio di controdeduzioni da parte degli interessati, si sono adottati i conseguenti provvedimenti di revoca.

Relativamente agli adempimenti nei confronti della Regione del Veneto, a conclusione delle procedure di liquidazione e revoca, si è redatta e trasmessa in data 02/12/2015, e quindi ampiamente entro i termini previsti (30 giugno 2016), la relazione conclusiva in merito all'esercizio delle deleghe e all'utilizzo del trasferimento regionale 2014.

Si segnala che con la legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", sono state abrogate, tra l'altro, la L.R. 12/1993 "Norme in materia di sport e tempo libero" e la L.R. 17/2003 "Norme per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva delle persone con disabilità", relative agli ambiti di esercizio della delega di funzioni alle Province. A seguito di tale innovazione normativa e nel generale quadro di riordino delle funzioni non fondamentali attribuite alla Città Metropolitana, in assenza di comunicazioni in merito ad eventuali trasferimento di risorse regionali non si è provveduto ad indire il consueto bando per l'accesso a contributi per iniziative sportive.

L'Ufficio ha completato un generale lavoro di controllo e sistemazione delle pratiche pregresse relative all'esercizio delle deleghe regionali e sta portando a conclusione le collaterali operazioni per il deposito agli atti, sia in forma fisica che in forma virtuale tramite l'applicativo Iride.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Sul totale dello stanziamento, le disponibilità riferite all'esercizio delle deleghe regionali in materia di Sport (escluse le spese di personale) ammontano ad euro 41.051,91 regolarmente impegnate ed integralmente liquidate.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non sono necessari provvedimenti correttivi

## **VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITÀ**

**PER L'ANNO 2015**  
**(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : nessun procedimento collegato

Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Cultura, sport e tempo libero	Promozione e coordinamento attività nell'ambito sportivo	Sostegno a manifestazioni provinciali e locali in ambito sportivo.	Efficacia	Conformità	Regolarità delle funzioni	Percentuale di istanze evase conformemente alla normativa di riferimento/numero totale trattate (riferite alle deleghe regionali in questo ambito)	98%	<b>100%</b>
Cultura, sport e tempo libero	Promozione e coordinamento attività nell'ambito sportivo	Sostegno a manifestazioni provinciali e locali in ambito sportivo.	Efficacia: Altre Dimensioni	Contatti	Informazioni in web sul servizio	Numero giorni necessari per l'aggiornamento delle informazioni in web	5 giorni	<b>5 giorni</b>
Cultura, sport e tempo libero	Promozione e coordinamento attività nell'ambito sportivo	Sostegno a manifestazioni provinciali e locali in ambito sportivo.	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Rendicontazione alla Regione Veneto in materia di deleghe sportive.	Numero giorni di ritardo per la rendicontazione alla Regione Veneto	0	<b>0</b>

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

I risultati conseguiti rispettano gli indicatori previsti.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Non sono necessari provvedimenti correttivi

**Accesso agli atti:**

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
Cultura, sport e tempo libero	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	0	==	Nessuna richiesta di accesso agli atti

Su proposta del  
Dirigente  
Dott.ssa Gloria Vidali  
(documento firmato digitalmente)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1  
D.Lgs. 267/2000  
Relazione sulla Performance 2015**

**PROGRAMMA N. 92: POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ**

Il programma riferito alle funzioni provinciali nell'ambito sociale, racchiude in quattro progetti le azioni realizzate in questo settore.

L'organigramma del servizio di riferimento è costituito dalle seguenti unità di personale:

- Dirigente - dottoressa Gloria Vidali
- Funzionario amministrativo con p.o. - dottoressa Maria Cristina Tonini
- Coordinatore amministrativo - dottor Lucio Mantovan
- Istruttore amministrativo - dottoressa Chiara Trevisan
- Istruttore amministrativo - signor Renato Pesce (in servizio fino al 31.05.2015)
- Collaboratore amministrativo - dottoressa Pamela Spricigo
- Collaboratore amministrativo - signora Bergo Loredana
- Terapista della riabilitazione - signor Angelo Bortolato (in servizio fino al 30.09.2015)
- Terapista della riabilitazione - signora Alice Veronese

**MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**PROGRAMMA N. 18: POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITA'**

**PROGETTO N. 1 (70): "Pari opportunità"**  
**Responsabile: dott.ssa Gloria Vidali**

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015						28.981,00
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015						28.981,00
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015						28.981,00
SOMME PAGATE AL 31/12/2015						28.981,00
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso	



- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Lo sportello “Prima parla con l'avvocato”, frutto di un protocollo d'intesa tra ente e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, fornisce consulenza legale gratuita alle donne vittime di violenza domestica e di genere, con appuntamenti sul territorio ogni primo giovedì del mese.

Nel 2015, gli accessi allo sportello sono raddoppiati rispetto all'anno precedente, attestandosi a quota 18 (depurati di tutti gli accessi non coerenti con le finalità del servizio). Si è proceduto alla revisione dei requisiti di accesso e all'avvio di una campagna informativa nel territorio. A tal proposito:

1. sono stati estesi i requisiti di accesso alle utenti, verso problematiche sempre connesse a situazioni di violenza psicologica o fisica in ambito familiare, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali o affidamento minori; inoltre, la scheda è stata strutturata per consentire una rilevazione dati più precisa sui singoli accessi. Con la nuova referente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, si è stabilito di dare un feedback della consulenza da parte del/della professionista che ha tenuto lo sportello;
2. anche grazie al supporto del centro stampa interno della Città metropolitana di Venezia, è stato rieditato il flyer dello sportello per aggiornamento dati (eliminando i riferimenti agli organi e organismi politici decaduti). Sono stati stampati e inviati 1.000 flyer, 20 manifesti (35x100) e 60 locandine (35x70) verso Comuni, assessorati servizi sociali, Ulss sedi di pronto soccorso e stazioni Carabinieri del territorio (tramite posta ordinaria nei mesi di febbraio e maggio).

L'analisi del servizio svolto nel 2015 è stata pubblicata all'indirizzo internet [www.pariopportunita.cittametropolitana.ve.it/primaparlaconl'avvocato](http://www.pariopportunita.cittametropolitana.ve.it/primaparlaconl'avvocato).

Per quanto attiene “Venezia per la ricerca sulla pace” di Venezia:

1. con la deliberazione numero 1 del 4/2/2015 (esecutiva ai sensi di legge), il Commissario per la provvisoria amministrazione della Provincia di Venezia - nella competenza del Consiglio provinciale - ha stabilito di esercitare il diritto di recesso dalla fondazione “Venezia per la ricerca sulla pace” di Venezia. Con lettera del 26.02.2015 (registrata al protocollo 17151 del 26.02.2015), è stato comunicato il recesso dalla fondazione, avvenuto ai sensi dell'articolo 24 del Codice civile (che stabilisce che la dichiarazione debba essere comunicata per iscritto agli amministratori almeno 3 mesi prima ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso) e dell'articolo 7 - lettera d) dello statuto della fondazione (che prevede che la recessione venga comunicata almeno 3 mesi prima, l'Assemblea di “Venezia per la ricerca sulla pace” ne prenda atto e decorra dal primo di gennaio dell'anno successivo);
2. con la determinazione numero 2529 del 10.09.2015, si è provveduto all'impegno di spesa di 5.165,00 euro quale ultimo contributo annuale atto a garantire la gestione ordinaria della fondazione (ai sensi dell'articolo 4 - Entrate e contabilità, comma 3, dello statuto della fondazione medesima). La somma è stata liquidata con l'atto numero 73 del 3.11.2015.

Per quanto riguarda, l'associazione "Veneziani nel mondo" di Venezia-Marghera:

1. con la deliberazione protocollo numero 9/2015 del 04 febbraio 2015, il Commissario per la provvisoria amministrazione della Provincia di Venezia, nella competenza della Giunta Provinciale, ha stabilito di esercitare il recesso dall'associazione "Veneziani nel Mondo" di Venezia, applicando l'articolo 24 del Codice civile, che prevede che la dichiarazione debba essere comunicata per iscritto agli amministratori almeno 3 mesi prima e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso. A tal proposito, la comunicazione è stata inviata con la nota di posta elettronica certificata del 24.02.2015 (protocollata al numero 16301 del 24.02.2015);
2. con la determinazione numero 2530 del 10.09.2015, si è provveduto all'impegno di spesa di complessivi 20.516,00 euro, di cui 516,00 euro per la quota associativa 2015 e 20.000,00 euro quale contributo di funzionamento 2015 all'associazione, in aderenza alla decisione dell' "Assemblea ordinaria dei soci" (di cui al verbale della seduta del 13.04.2015 della medesima "Associazione"); la somma è stata liquidata con l'atto 58 del 17.09.2015;
3. con la comunicazione del giorno 17.02.2015 (registrata al protocollo 00014342 del giorno 17.02.2015), la Regione del Veneto ha comunicato la concessione di 3.300,00 euro alla Provincia di Venezia, quale contributo per l'attuazione del "Progetto per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia" – Corso di restauro di oreficeria nel Montenegro veneziano" (presentato il 23.09.2013 in risposta al bando previsto dalla Regione del Veneto con deliberazione di Giunta Regionale numero 2093 del 17.10.2012). In data 16.03.2015, è stata inviata una comunicazione di accettazione del contributo e di avvio del progetto (protocollo numero 0022379 del 16.03.2014).

In data 11.08.2015, l'associazione, partner del progetto per l'esecuzione del medesimo, ha presentato la rendicontazione dell'iniziativa, in funzione della quale è stato assunto l'impegno di spesa di 3.300,00 euro (determinazione numero 2737 del 30.09.2015), poi liquidato il giorno 01.10.2015 (atto numero 65).

La rendicontazione del progetto è stata trasmessa alla Regione con invio di posta elettronica certificata del 23.10.2015.

Con riferimento all'esercizio delle funzioni in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche (di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri 26.09.2014), non sono state rilevate istanze riguardo alla delimitazione dell'ambito territoriale e sub-comunale per le minoranze linguistiche, provvidenze per l'editoria e simili che utilizzino lingue tutelate e istituti per la tutela delle tradizioni linguistiche e culturali.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*  
Nessuno scostamento da segnalare.
- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Per rispondere meglio alle esigenze organizzative dello Sportello “Prima parla con l’avvocato”, nel corso dell’anno, è stato adottato un nuovo modello per l’accesso al servizio.

In considerazione della percezione di una domanda che non trova ascolto nei servizi del territorio, si ritiene auspicabile il rinnovo del protocollo d’intesa con l’Ordine degli Avvocati di Venezia (in scadenza al 31.12.2016) ovvero la costruzione e l’implementazione della rete dei servizi del territorio a contrasto della violenza domestica (forze di polizia, strutture sanitarie ed organizzazioni pubbliche e private di servizio sociale).

### **Obiettivo Dup 2015-2017**

#### **ANNO 2015**

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Consolidamento del sistema di rilevazione degli accessi allo sportello	100%	100%	100%	100%	Raccolta e valutazione del report di accesso al servizio	100%		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell’obiettivo:*

Con riferimento all’attività “Prima parla con l’avvocato”, due azioni si sono rivelate efficaci per il raggiungimento dell’obiettivo di consolidare il servizio di sportello:

1. il coordinamento con la nuova referente dell’Ordine degli Avvocati di Venezia, che ha portato alla puntuale definizione organizzativa della risposta al bisogno dell’utenza;
2. la diffusione di materiale informativo verso i soggetti intercettanti la domanda di sostegno contro la violenza domestica (1.000 flyer, 20 manifesti 35x100 e 60 locandine 35x70 tramite posta ordinaria nei mesi di febbraio e maggio verso Comuni, assessorati servizi sociali, Ulss sedi di pronto soccorso e stazioni Carabinieri del territorio).

### **MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

#### **PROGRAMMA N. 18: POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITA’**

#### **PROGETTO N. 2 (180): “Servizi sociali a favore di minori e studenti”**

**Responsabile:** dott.ssa Gloria Vidali

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015	350.000,00					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	418.875,01					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	402.862,34					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	282.897,52					
STATO DI AVANZAMENTO (contrassegnare con una X)	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	X	Completato e pagato		Sospeso	

*Avvertenza:* la spesa comprende anche quella per le retribuzioni del personale del servizio

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

L'obiettivo previsto dal Documento unico di programmazione (DUP) prevedeva di "Assicurare l'esercizio unitario delle funzioni in materia di minori e disabili, per le materie di competenza, in attesa del compimento del processo di riordino delle funzioni a opera della Regione Veneto". In funzione di questo scopo, i Servizi sociali hanno adottato i provvedimenti amministrativi atti a garantire gli interventi sociali a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre (ex-articolo 131 della legge Regione del Veneto numero 11 del 2001) e il trasporto degli studenti con disabilità (ex-art. 8 della legge numero 104 del 1992, ex-art. 1 del "Regolamento per il trasporto scolastico studenti disabili della Provincia di Venezia"). I provvedimenti sono stati adottati attraverso un coinvolgimento dell'ente pubblico più prossimo all'utenza, così da garantire uno svolgimento efficace, economico e trasparente dell'azione amministrativa, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale previsto all'articolo 118 della Costituzione, dei principi generali di legittimità sostanziale previsti all'articolo 1 della legge 07.08.1990, numero 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e delle forme organizzative di cui al decreto-legislativo 18.08.2000, numero 267.

Nel dettaglio, si è provveduto:

- per gli interventi sociali a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre:
  1. ad impegnare e a trasferire complessivamente 92.080,50 euro a 28 Comuni del territorio della Città metropolitana di Venezia che avevano aderito all'accordo sottoscritto nel 2014 con la Provincia di Venezia (Annone Veneto, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Caorle, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossalza di Piave, Fossalza di Portogruaro, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino,

Salzano, San Dona' di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, San Stino di Livenza, Spinea, Stra, Venezia e Vigonovo); il trasferimento era differenziato per tipologia di intervento (sussidio economico e/o accesso in struttura tutelare) e rappresentava il conguaglio per gli interventi effettuati nel 2014; la spesa è stata assunta con la determinazione numero 840 del 27.03.2015 ed è stata liquidata, in data 01.04.2015, a fronte di apposita e dettagliata rendicontazione dei progetti sociali approntati; complessivamente, i casi rappresentati sono stati 184 casi, di cui 167 seguiti solo tramite contribuzione economica, 16 seguiti solo tramite accesso in struttura tutelare e 1 caso seguito prima tramite contribuzione economica poi tramite accesso in struttura tutelare;

2. ad impegnare 11.215,20 euro a favore del Comune di Portogruaro, per garantire la realizzazione, nel 2015, di un progetto socio-assistenziale rivolto a 2 minori in affidamento familiare, previsto dal provvedimento del 20.06.2014 della Corte di appello di Venezia (atto vincolante che definiva la natura degli interventi di assistenza senza discrezionalità da parte dell'ente tenuto a garantire la copertura economica); l'impegno è stato assunto con la determinazione numero 3165 del 3.11.2015, che recepiva l'atto di indirizzo numero 19 del 30.10.2015 del Sindaco metropolitano;
- per il trasporto scolastico di studenti disabili:
1. ex-articolo 8, comma 1, lettera g. della legge 5.2.1992, numero 104, a liquidare 1.250,00 euro alla Provincia di Treviso, quale somma dovuta a fronte della rendicontazione del servizio di trasporto effettuato, nel periodo 07.01-10.06.2015, da Meolo al "Centro di formazione professionale" di Lancenigo di Villorba (TV), a favore di una studentessa con disabilità impossibilitata a fruire del trasporto pubblico di linea; la somma è stata liquidata con l'atto numero 58 del 3.8.2015;
  2. ex-articolo 8, comma 1, lettera g. della legge 5.2.1992, numero 104, ad impegnare 1.250,00 euro a favore della Provincia di Treviso per la prosecuzione del trasporto scolastico della studentessa disabile di Meolo (determinazione numero 2674 del 23.09.2015);
  3. ex-articolo 1 del "Protocollo d'intesa per il servizio di trasporto scolastico a favore degli studenti con disabilità frequentanti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio comunale di Venezia" (sottoscritto dalla Provincia di Venezia col Comune di Venezia in data 21.06.2011 e, a seguito della deliberazione numero 112 del 19.09.2014 della Giunta Provinciale, prorogato fino a tutto l'anno scolastico 2014-2015), ad impegnare e liquidare 189.317,02 euro a favore del Comune di Venezia, per il servizio di trasporto di 31 studenti con disabilità effettuato nell'anno scolastico 2014-2015; la somma è stata autorizzata con l'atto numero 11 del 22.10.2015 del sindaco metropolitano, impegnata con la determinazione numero 3081 del 27.10.2015 e liquidata con l'atto 72 del 29.10.2015;
  4. ex-articolo 1 del "Regolamento provinciale per i servizi di trasporto scolastico a favore degli studenti diversamente abili frequentanti gli istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado della Provincia di Venezia"), ad impegnare 92.649,12 euro a favore di 4 Comuni richiedenti il trasporto scolastico di

complessivi 33 studenti disabili nel periodo 16.09-23.12.2015 (Chioggia, Marcon, Teglio Veneto e Venezia); la somma è stata impegnata con la determinazione numero 3599 del 16.12.2015, che recepiva l'atto numero 28 del 9.12.2015 del Sindaco metropolitano;

5. ex-articolo 8, comma 1, lettera g. della legge 5.2.1992, numero 104, ad impegnare 15.743,27 euro a favore del Comune di Quarto d'Altino per il trasporto di una studentessa con disabilità da Quarto d'Altino al "Centro di formazione professionale" di Lancenigo di Villorba (TV) negli anni scolastici 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 e per il periodo 16.09.2015-23.12.2015; la somma è stata impegnata con la determinazione numero 3746 del 30.12.2015; si precisa che la spesa trova fondamento giuridico anche nel parere del giorno 08.09.2014 del Difensore Civico della Regione del Veneto (parere registrato al protocollo Regione del Veneto 1234 del giorno 08.09.2014).

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Nel corso dell'anno, i Servizi sociali hanno ricevuto istanze di trasporto scolastico di studenti disabili per un importo complessivo presunto maggiore di 68.875,01 euro rispetto allo stanziamento iniziale previsto nel bilancio, in particolare riferite al periodo 16.09-23.12.2015. Il 30 ottobre 2015 è entrata in vigore la legge regionale 29 ottobre 2015, numero 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" (BUR n. 103/2015), in forza della quale la Città metropolitana ha dovuto assicurare la continuità dei servizi in corso al 30.10.2015, confermando, in questo modo, la necessaria copertura della maggiore spesa (articolo 8, comma 1).

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

A fronte della maggiore spesa che si è palesata nel corso dell'anno per il trasporto scolastico degli studenti con disabilità, si è proceduto ad un impinguamento della voce di spesa 4124 "Interventi a favore di minori riconosciuti da un solo genitore e studenti disabili", per l'importo di 68.875,01 euro, disponibili grazie ad una minore spesa alla voce 2628 "Interventi sociali a favore dei disabili". La variazione è avvenuta con deliberazione numero 74 del 25/11/2015 del Consiglio metropolitano.

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento della qualità dei servizi erogati ai comuni richiedenti	100%	Oltre buono	Oltre medio	Medio	Grado di customer satisfaction	Oltre buono		

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

La legge della Regione del Veneto che doveva provvedere al riordino delle funzioni amministrative degli enti di area vasta in aderenza alla legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" è stata adottata il 29 ottobre 2015 ed è entrata in vigore il 30 ottobre 2015. La

nuova norma prevede che gli enti di area vasta del Veneto (Province e Città metropolitana di Venezia) continuino ad esercitare le funzioni svolte secondo le disposizioni previgenti all'entrata in vigore della legge regionale 19/2015.

L'adozione della legge regionale nell'ultimo trimestre dell'anno ha reso difficoltosa la programmazione delle attività, già gravata dalla riduzione di bilancio dovuta alla diminuzione dei trasferimenti nazionali stabiliti dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".

Pur in un contesto normativo difficile, la Città metropolitana ha garantito l'erogazione degli interventi nel delicato ambito dei servizi sociali, che fanno riferimento a diritti tutelati a livello costituzionale.

## MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

### PROGRAMMA N. 18: POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITA'

#### PROGETTO N. 3 (181): "Servizi ai disabili sensoriali"

*Responsabile: dott.ssa Gloria Vidali*

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	1.756.299,39					
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	1.691.424,38					
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	1.527.990,01					
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	1.338.121,94					
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione	x	Completato e pagato		Sospeso	

Le somme su indicate comprendono trattamento tabellare e oneri riflessi del personale del Servizio servizi sociali al netto di dette spese i dati risultano i seguenti:

Stanziamiento iniziale	euro	1.250.000,00
Stanziamiento aggiornato al 31/12/2015	euro	1.181.124,99
Somme impegnate	euro	1.174.717,41
Somme pagate	euro	1.019.687,03

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

In seguito alla gara d'appalto svoltasi nel 2012, per gli anni scolastici 2012-13 – 2013-14 – 2014-15, con determinazione n. 2181 del 01.08.2012, la gestione dell'appalto del servizio di assistenza scolastica integrativa aggiudicata alla Società Servizi Socio Culturali - Cooperativa sociale onlus per l'anno scolastico 2014-2015 ha avuto regolare svolgimento e si è conclusa nel mese di giugno.

La naturale scadenza della suddetta gara era prevista per il 31.08.2015, ma non è stato possibile lavorare come di consueto per indirne una nuova, poiché la *legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* non ha ricompreso tra le funzioni fondamentali delle Province e delle Città metropolitane, i servizi a favore dei disabili sensoriali, dei minori riconosciuti dalla sola madre e il trasporto scolastico a favore di alunni con disabilità frequentanti i servizi di istruzione secondaria di secondo grado.

Avendo come interlocutore un'utenza così delicata, si è di fatto creata una reale difficoltà a programmare il futuro di detti servizi da gestire in assenza di direttive certe e soprattutto del bilancio di previsione 2015, alla cui approvazione si è giunti solamente con la deliberazione numero 31 del 27.08.2015, del Commissario per la provvisoria amministrazione della Provincia di Venezia, che ha approvato il documento unico di programmazione 2015-2017 (limitatamente all'annualità 2015) e il bilancio di previsione 2015.

Per tale motivo l'ufficio si è fatto carico di una importante azione di supporto all'ufficio del dr. Cesare Castelli, commissario per la provvisoria amministrazione dell'ente, nel curare un costruttivo rapporto con le famiglie interessate, le OO.SS. che hanno seguito la vicenda da vicino essendo interessati in questo processo di cambiamento ben 120 operatori dipendenti della ditta aggiudicataria e le istituzioni territoriali, prima tra tutte la Regione Veneto.

Stante la particolare situazione venutasi a creare, a partire dal mese di maggio, pur in assenza delle necessarie certezze per l'avvio del servizio, l'ufficio ha provveduto a impostare la consueta attività di programmazione per garantire il regolare inizio del servizio a partire dal 16 settembre, data stabilita dal calendario regionale per l'inizio dell'anno scolastico 2015-2016.

Si è necessariamente dovuto procedere per gradi nell'affidamento del servizio stanti, come già detto, l'assenza di indicazioni da parte della Regione riguardo gli standard dei servizi e del bilancio di previsione 2015, quindi:

- nel mese di **luglio**, avendo preliminarmente individuato a quali risorse economiche poter attingere, si è stabilito di procedere limitatamente al periodo 1° settembre – 31 dicembre 2015 a un affidamento della gestione del servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito, frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di I e II grado, nel territorio della provincia di Venezia (determinazione dirigenziale numero 2015/2087 del 27.07.2015). Come già detto, in assenza del bilancio di previsione approvato per l'esercizio finanziario 2015, si è stabilito di usufruire della disponibilità finanziaria data dall'ultimo bilancio pluriennale approvato, fino alla concorrenza di euro 402.505,60, importo che risultava a quel momento disponibile;
- nel mese di **agosto** si è dato corso alla procedura di gara e all'aggiudicazione della gestione del suddetto servizio all'operatore economico *Società Servizi Socio Culturali - Cooperativa Sociale Onlus di Venezia* (determinazione dirigenziale n.



2015/2453 del 26.08.2015). Si è previsto, ai sensi dell'art. 1353 del Codice Civile, che qualora non si fosse giunti all'approvazione del bilancio di previsione 2015, il contratto sarebbe stato da intendersi risolto al raggiungimento della cifra quale corrispettivo pagato di euro 402.505,60;

- nel mese di **settembre**, ad avvenuta approvazione del bilancio, è stato integrato l'impegno di spesa di cui alla determinazione n. 2453 del 26.08.2015, per un importo complessivo pari a euro 263.619,39 (IVA inclusa);
- nel mese di **dicembre** si è infine deciso di procedere in via straordinaria e urgente a una proroga dell'affidamento della gestione del servizio di assistenza scolastica integrativa, nel territorio della Città metropolitana di Venezia, fino alla conclusione dell'anno scolastico 2015 – 2016 (determinazione dirigenziale n. 2015/3656 del 21.12.2015).

Il decreto-legge 19.06.2015, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, all'articolo 8, comma 13- quater, ha previsto un contributo di 30 milioni di euro nell'anno 2015, alle Città metropolitane, per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali (di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5.2.1992, numero 104) e per le esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31.03.1998, numero 112.

Con decreto 19 agosto 2015 il Ministero dell'Interno, dipartimento per gli affari interni e territoriali, ha disposto per l'anno 2015 l'accesso a un contributo per esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali e i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, alle quali avevano titolo di accedere le province e le città metropolitane.

La richiesta poteva essere da queste inoltrata, esclusivamente con metodologia informatica, avvalendosi dell'apposito modulo informatizzato messo a disposizione sul sito web istituzionale della Direzione Centrale della Finanza Locale, a partire dal 25.08.2015, fino al 10 settembre 2015, a pena di decadenza.

All'implementazione dei dati si è provveduto in collaborazione con il settore Economico finanziario, inserendo i costi sostenuti dall'ente per detti servizi negli anni 2012-2013-2014.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato quantificato il relativo riparto tra province e città metropolitane: la Città metropolitana di Venezia è risultata beneficiaria della somma di 568.362,41 euro.

Con regolarità sono proseguite tutte le altre attività svolte presso il Centro servizi disabilità sensoriali:

- i. attività logopedica.
- ii. laboratorio tiflotecnico con programmazione e lavorazione dei libri di testo per gli alunni ipovedenti e ciechi;
- iii. ricoveri in istituto per alunni con disabilità sensoriale: i ricoveri, sempre decisi dalle famiglie degli interessati, per l'anno scolastico 2014-2015 è stato uno solo.

Fin dalla fine dell'anno 2014 si è avuto modo di intensificare il percorso che ha portato il Centro servizi per le disabilità sensoriali a ottenere la “*Certificazione di qualità relativa al servizio di Pianificazione e gestione dell’assistenza scolastica integrativa dei disabili sensoriali nelle scuole di ogni ordine e grado. Pianificazione e gestione del laboratorio tiflotecnico*”, che è stato completato all’inizio di quest’anno.

L’esito della verifica è infatti avvenuto nel febbraio del corrente anno da parte dell’ente certificatore RINA Services S.p.A. è stato positivo ed ha portato all’emissione del Certificato n. 31886/15/S di gestione della qualità ISO 9001-2008.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*  
Nessuno scostamento da segnalare.
  
- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*
  - Determinazione dirigenziale numero 2015/2087 del 27.07.2015, esecutiva, con la quale è stato disposto di procedere all’affidamento della gestione del servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell’udito, frequentanti la scuola dell’infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di I e II grado, nel territorio della provincia di Venezia dallo 01.09.2015 al 31.12.2015, CIG 6339514C70, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell’art. 57, co. 2, lett. c) e co. 6 del D.Lgs. 163/2006 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.
  - Determinazione dirigenziale n. 2015/2453 del 26.08.2015, con la quale è stata aggiudicata, in via definitiva, la gestione del suddetto servizio all’operatore economico *Società Servizi Socio Culturali - Cooperativa Sociale Onlus di Venezia* - avente sede legale a MESTRE-VENEZIA in via P. Bembo 2/a, partita iva 02079350274 ed iscrizione alla C.C.I.A.A. di Venezia “registro imprese” numero 02079350274, per un importo complessivo di € 666.124,99 (IVA inclusa);
  - Determinazione dirigenziale n. 2015/2617 del 23.09.2015, con la quale, ad avvenuta approvazione del bilancio 2015, è stato integrato l’impegno di spesa di cui alla determinazione n. 2453 del 26.08.2015. per un importo pari a euro 263.619,39 (IVA inclusa);
  - Determinazione dirigenziale n. 2015/3656 del 21.12.2015 - con la quale è stato prorogato l’affidamento del servizio di assistenza scolastica integrativa nel territorio della Città metropolitana di Venezia alla *Società Servizi Socio Culturali - cooperativa sociale onlus di Venezia* per un importo complessivo di € 996.846,07 (IVA inclusa) a garanzia del completamento dell’anno scolastico 2015-16.

Di tutti detti provvedimenti adottati è stata data puntuale comunicazione al dipartimento Servizi socio-sanitari e sociali della Regione Veneto, in considerazione delle competenze ad essa attribuite con la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, *Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*.

## Obiettivo Dup 2015-2017

### ANNO 2015

Obiettivo	Peso	Livello atteso di risultato	Livello medio	Livello minimo	Indicatore di performance	Risultato ottenuto	% Δ esogeno	% Δ endogeno
Mantenimento della qualità del servizio scolastico integrativo per gli alunni con disabilità sensoriale.	100%	Oltre buono	Oltre medio	Medio	Grado di customer satisfaction	ottimo	0,00%	0,00%

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo:*

La legge della Regione del Veneto che doveva provvedere al riordino delle funzioni amministrative degli enti di area vasta in aderenza alla legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" è stata adottata il 29 ottobre 2015 ed è entrata in vigore il 30 ottobre 2015. La nuova norma prevede che gli enti di area vasta del Veneto (Province e Città metropolitana di Venezia) continuino ad esercitare le funzioni svolte secondo le disposizioni previgenti all'entrata in vigore della legge regionale 19/2015.

L'adozione della legge regionale nell'ultimo trimestre dell'anno ha reso difficoltosa la programmazione delle attività, già gravate dalla riduzione di bilancio dovuta alla diminuzione dei trasferimenti nazionali stabiliti dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".

Pur in un contesto normativo difficile, la Città metropolitana ha garantito l'erogazione degli interventi nel delicato ambito dei servizi sociali, che fanno riferimento a diritti tutelati a livello costituzionale.

**MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****PROGRAMMA N. 18: POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITA'****PROGETTO N. 4 (182): "Attività sociali in materia di volontariato"****Responsabile:** dott.ssa Gloria Vidali

STANZIAMENTO INIZIALE ALL'1/1/2015						14.996,60
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015						14.996,60
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015						14.996,60
SOMME PAGATE AL 31/12/2015						14.996,15
STATO DI AVANZAMENTO ( <i>contrassegnare con una X</i> )	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione	
	In avanzata fase di attuazione		Completato e pagato	X	Sospeso	

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

Con riferimento al programma regionale in materia di immigrazione - annualità 2013, la Regione del Veneto aveva comunicato, con lettera del 10.02.2014 (acquisita al protocollo 0010649 del 10.02.2014), la concessione di un altro finanziamento destinato alla realizzazione dei programmi territoriali di formazione gestiti dalle Province del Veneto in ambito di immigrazione nonché di uno stanziamento destinato, sempre per il tramite delle Province, alle associazioni di stranieri iscritte al registro regionale previsto dalla legge regionale 9/1990: il finanziamento ammontava a 25.358,00 euro di cui 14.802,00 euro per le azioni formative da realizzare direttamente dalla Provincia e 10.556,00 euro per il finanziamento delle attività progettuali delle associazioni di stranieri.

Con la deliberazione di Giunta Provinciale numero 69 del 23/06/2014, è stato approvato il piano di azioni formative per gli stranieri e lo schema del bando di finanziamento delle attività progettuali delle comunità di stranieri.

Con e-mail del 25/07/2014 (registrata al protocollo 62982 del 28/07/2014), Veneto Lavoro di Venezia-Mestre (ente incaricato dalla Regione del Veneto per il supporto tecnico alla realizzazione delle attività) ha comunicato l'allineamento dello schema di bando con i requisiti del piano 2013-2015 in materia di immigrazione - annualità 2013 della Regione del Veneto.

Con e-mail pec del 14/08/2014 (registrata al protocollo 68251 del 14/08/2014), Veneto Lavoro di Venezia-Mestre ha trasmesso il verbale di validazione del piano formativo della Provincia di Venezia.

Per quanto riguarda il bando per le associazioni di stranieri, per chiarezza, si riepilogano le fasi di gestione partendo dalla pubblicazione del bando:

1. il bando è stato pubblicato dal 15.09.2014 al giorno 07.11.2014, nei website [www.provincia.venezia.it](http://www.provincia.venezia.it) e [www.servizisociali.provincia.venezia.it](http://www.servizisociali.provincia.venezia.it) (protocollo numero 75220 del 12 settembre 2014);
2. le domande di finanziamento sono state valutate da un'apposita commissione composta da: un dirigente della Provincia di Venezia, un rappresentante individuato dall'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Venezia, un rappresentante individuato dalle quattro Conferenze dei Sindaci del territorio provinciale (Ausl 10 San Dona' di Piave, Ausl 12 Veneziana, Ausl 13 Mirano e Ausl 14 Chioggia) e un rappresentante individuato dal "Centro di servizio per il volontariato della provincia di Venezia";
3. la commissione è stata costituita con la determinazione numero 3374 del 20.11.2014;
4. nella seduta del 2.12.2014, la commissione ha valutato le domande applicando i seguenti criteri:

Criteri	Descrizione	Punteggio	
		Massimo	Declinazione/ note
Coerenza con le aree prioritarie indicate dalla Regione del Veneto, di cui alla lettera A) del bando	-	40	<p>Ottima coerenza dichiarata e sviluppata con chiare declinazioni progettuali = 40</p> <p>Buona coerenza dichiarata e sviluppata non sempre con chiare declinazioni progettuali = 30</p> <p>Coerenza dichiarata, ma non desumibile, cioè non sviluppata = 20</p>

Capofila in partnership con altri soggetti iscritti al registro regionale previsto dall'articolo 7, comma 2 e 3, della legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 <i>Interventi nel settore dell'immigrazione</i>	-	10	Più di 1 partnership = 10 1 partnership = 5
Sviluppo di partnership locali con associazioni di rappresentanza del mondo immigrato con sede operativa in provincia di Venezia	-	20	Più di 5 partnership = 20 1-5 partnership = 10
Collegamento con iniziative già in corso	-	5	Più di 1 collegamento = 5 1 collegamento = 2,5
Qualità del progetto	Originalità, non somiglianza con altre proposte progettuali, ambito territoriale differente da altre proposte progettuali (1. <i>Venezia-Marcon-Cavallino Treporti-Quarto d'Altino</i> , 2. <i>Venezia orientale</i> , 3. <i>Riviera del Brenta e Miranese</i> , 4. <i>Chioggia-Cona-Cavarzere</i> ), non coincidenza della proposta progettuale con iniziative della Conferenza dei Sindaci locale (note al momento) e della Provincia di	25	I progetti non curati negli aspetti formali della domanda per scarsa chiarezza espositiva, errori materiali nei conteggi economici del prospetto finanziario del progetto, mancanza di dichiarazioni previste nel formulario che il bando non considera motivo di inammissibilità, correzioni o cancellazioni sul formulario che impediscono la lettura delle parole o dei

	<p>Venezia, cantierabilità del progetto, utilità del servizio/intervento proposto, livello di dettaglio del progetto, sostenibilità delle azioni proposte, complessità del progetto e cura degli aspetti formali della domanda (chiarezza espositiva, correttezza dei conteggi economici del prospetto finanziario del progetto, dichiarazioni previste nel formulario che il bando non considera motivo di inammissibilità, correzioni o cancellazioni sul formulario che impediscono la lettura delle parole o dei numeri, senso compiuto delle frasi o del prospetto economico)</p>		<p>numeri e il senso compiuto delle frasi o del prospetto economico, verranno penalizzati di 5 punti.</p>
Massimo punteggio assegnabile		100	-

5. la seduta è stata verbalizzata e il verbale è stato approvato con la determinazione 16.12.2014, numero 3739;

6. la commissione ha approvato la graduatoria dei progetti e il dirigente competente per il procedimento della Provincia di Venezia ha assegnato i contributi, nel seguente modo:

budget disponibile

(-----) X punteggio ottenuto da ciascun richiedente inserito in  
somma totale dei punteggi assegnati graduatoria

7. l'assegnazione dei contributi è avvenuta con la determinazione 911 del 3.04.2015 (per 6.333,60 euro) e la determinazione numero 2690 del 28.09.2015 (per 4.222,40 euro), di cui al prospetto seguente per quanto attiene i beneficiari e l'oggetto del finanziamento:

Posizione	Soggetto	Codice fiscale	Indirizzo sede legale	Denominazione del progetto	Sintesi descrittiva
1	Associazione Migranti della Venezia Orientale onlus	92030310277	Via Liguria, 39/d 30026 PORTOGRUARO (VE)	I colori del leone-4	Il progetto, ponendosi parzialmente in continuità con le tre edizioni precedenti, punta a favorire, nel territorio del Veneto orientale, l'integrazione sociale delle tradizioni straniere nella cultura veneta. A questo proposito sono previsti: 1. una manifestazione artistica di stranieri sul tema della pace in occasione della "XIII festa migranti" a Portogruaro (canti, balli e prosa, "Settanta anni di pace dopo trenta di guerre"); 2. convegno sulla presenza di stranieri nei fronti di guerra italiani del primo e del secondo conflitto mondiale ("Sul Piave c'eravamo anche noi"); 3. visita al Museo della grande guerra di Vittorio Veneto e al Cimitero Austro-Ungarico di San Michele al Tagliamento ("I luoghi delle guerre, i luoghi della pace"); 4. festa delle donne straniere sul tema della pace ("Le donne della pace").
2	Associazione Lavoratori Immigrati e Italiani	9105550287	Piazzale Ca' Pesaro, 1 35042 ESTE (PD)	"PERCORSI" per un mondo - quarta edizione	Il progetto, ponendosi in continuità con le tre edizioni precedenti, punta a realizzare, nel territorio di Chioggia-Cona-Cavarzere, un'azione formativa verso le assistenti familiari di origine straniera, affinché aumenti la qualità della loro azione professionale e, nel contempo, il loro grado di integrazione sociale. A questo proposito, sono previsti 2 corsi di 35 ore ciascuno, rivolti a 20 assistenti familiari complessive, trattando la lingua italiana e veneta (quest'ultima con particolare riferimento all'aspetto culinario), la sicurezza negli ambienti di lavoro e temi di educazione civica.
3	Casa della cultura iraniana onlus	90064140271	Via Cecchini, 9 30174 MESTRE-VENEZIA	Il mondo in cucina - Alla scoperta di comunanza e diversità/Laboratori itineranti	Il progetto, in continuità con le edizioni precedenti, mira a promuovere il dialogo tra la cultura veneta e le culture di provenienza degli alunni stranieri dell'istituto alberghiero "Elena Cornaro" di Jesolo (VE), attraverso la condivisione dei rispettivi saperi culinari,



					<p>quest'anno con un'attenzione specifica al tema del contrasto allo spreco in cucina. A questo proposito è prevista:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. una ricerca informale, presso il nucleo familiare di riferimento, di una ricetta antica contraddistinta dalla frugalità del cibo;</li> <li>2. una cena realizzata con ingredienti "last minute market", seguita da una presentazione delle ricette;</li> <li>3. degustazione piatti della tradizione del proprio paese di origine e dibattito sul tema "recupero e contrasto allo spreco";</li> <li>4. degustazione, presso una fattoria didattica, di pietanze realizzate con ingredienti provenienti dalla medesima fattoria e a rischio di scarto per produzione eccedente, seguita da riflessioni sul tema della sostenibilità ambientale.</li> </ol>
Posizione	Soggetto	Codice fiscale	Indirizzo sede legale	Denominazione del progetto	Sintesi descrittiva
4	Associazione socio-culturale DACIA	90131000276	Via Torino, 18/3 30174 MESTRE- VENEZIA	Non solo badare	<p>Il progetto punta a realizzare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. una guida, rivolta alle badanti e stampata in 500 copie, per l'utilizzo del tempo libero (itinerari turistici, luoghi dove organizzare momenti conviviali e piccolo dizionario sulle tradizioni locali), da presentare in occasione di un evento dedicato;</li> <li>2. un concerto musicale tenuto da un gruppo moldavo accompagnato da un corpo di ballo, in programma a Mestre, in marzo, alla presenza di 150 persone circa.</li> </ol>
5	Associazione Marocchina per la Cultura e lo Sviluppo	90119890276	Via Porara, 99/b 30035 MIRANO (VE)	Corso di orientamento al lavoro	<p>Il progetto punta a realizzare un'attività formativa di 22 ore per la ricerca di lavoro, articolata in: 10 ore di apprendimento dell'uso del computer; 4 ore di orientamento al lavoro (preparazione curriculum, servizi all'impiego eccetera); 4 ore di sicurezza negli ambienti di lavoro; 4 ore sulla normativa in materia di immigrazione.</p>

6	Associazione tra nigeriani a Venezia e dintorni	93022620277	Vicolo nuovo, 3 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	Vivere insieme nel Veneto Orientale	Il progetto si propone di: 1. favorire la conoscenza della lingua veneta da parte degli operatori che si occupano di cura della persona ("Cittadinanza attiva"); 2. offrire orientamento e assistenza amministrativa nell'accesso ai servizi pubblici (uffici comunali, istituzioni scolastiche, istituzioni sanitarie e similari, "Informazioni e assistenza immigrati nel sandonatese"); 3. promuovere incontri rivolti alla popolazione locale sulla cultura straniera ("Popoli e Culture"); 4. offrire occasioni di incontro a donne sole con prole ("Da Donna a Donna").
---	---	-------------	--	-------------------------------------	---

8. complessivamente, le associazioni hanno ricevuto una somma inferiore a quella richiesta, in considerazione del budget a disposizione per i finanziamenti (10.556,00 euro, come già evidenziato). Questo ha determinato, in aderenza alle disposizioni del bando, una rideterminazione delle istanze progettuali e delle quote di compartecipazione (per assicurare comunque, da parte di ogni associazione ammessa al finanziamento, la compartecipazione di almeno il 30% della spesa riconosciuta).

Le associazioni beneficiarie hanno realizzato regolarmente i progetti co-finanziati, rendicontando le attività nei termini previsti dal bando.

Per chiarezza, si riporta il prospetto delle somme assegnate e di quelle rendicontate:

Associazione beneficiaria	Previsione		Rendicontazione	
	Quota di finanziamento	Quota di compartecipazione	Quota di finanziamento	Quota di compartecipazione
Associazione Migranti della Venezia Orientale onlus di Portogruaro (VE)	2.533,44	1.085,76	2.533,44	1.085,76
Associazione Lavoratori Immigrati e Italiani di Este (PD)	2.040,83	874,65	2.040,83	874,65
Casa della cultura iraniana di Venezia-	1.900,08	1.389,92	1.900,08	864,07

Mestre (VE)				
Associazione socio-culturale DACIA di Venezia-Mestre (VE)	1.829,71	790,29	1.829,71	790,29
Associazione Marocchina per la Cultura e lo Sviluppo di Mirano (VE)	1.125,97	494,03	1.125,97	493,12
Associazione tra nigeriani a Venezia e dintorni di San Dona' di Piave (VE)	1.125,97	482,56	1.125,97	482,56

Le attività delle associazioni sono state rendicontate alla Regione del Veneto con nota del 16.07.2015 indirizzata a Veneto Lavoro di Venezia-Mestre.

Per quanto riguarda il piano formativo, le attività si sono svolte dal mese di settembre 2014 al mese di giugno 2015 e sono consistite nelle seguenti:

1. azione "Riconoscere le differenze per garantire uguaglianza nella fruizione dei servizi": si trattava di un'iniziativa di formazione e aggiornamento degli operatori di servizi di front-line, che si è sviluppata attraverso 4 eventi formativi (3 di action learning, per un totale di 8 ore, e 1 conclusivo plenario di 3 ore);
2. azione "E-LEARNING FACILITATORI I.C.A.RE.": si trattava di un'iniziativa di formazione ed aggiornamento degli operatori di front-line, che ha previsto la produzione di contenuti informativo-formativi da pubblicare in una piattaforma web, incentrata su tematiche di attualità:
  1. Il rimpatrio volontario assistito (1h e 12m);
  2. Il permesso unico di residenza e lavoro per i lavoratori extracomunitari (14m);
  3. la convivenza in condominio (47m);
  4. la comunicazione interculturale (2h e 16m);
  5. l'antropologia culturale nel rapporto con le donne immigrate (2h e 25m);
  6. le seconde generazioni e gli "halfies" (2h e 32m);
  7. la valutazione dell'alunno straniero (1h e 34m);
3. azione "MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE: NUOVI AMBITI E NUOVI COMPITI": si trattava di un'azione a supporto dei mediatori linguistico-culturali e ha previsto una serie di incontri per un totale di 12 ore di attività:
  1. Stare al Centro: le regole del gioco - Il contratto di accoglienza. Vita al centro: bisogni e vita comune. La gestione del gruppo di adulti;

2. Stare al Centro: Il contesto - Emergenze ed emigrazioni forzate: situazioni e risposte istituzionali. Da profughi a richiedenti asilo. La domanda di asilo e la compilazione del modello C3;
3. Stare al centro: dentro e fuori - Parlare in Italiano: apprendimento dell'italiano nei centri;
4. Stare al centro: dentro e fuori - Il centro e chi ci sta intorno: esperienze di contatti, relazioni, attività tra il dentro e il fuori;
4. azione "L'ACCORDO DI INTEGRAZIONE: AGGIORNAMENTO E CONFRONTO SUL PROCESSO DI ATTUAZIONE E SULLE DISPOSIZIONI APPLICATIVE": si trattava di un'azione di coordinamento con gli uffici dello Stato e ha previsto 4 momenti formativi:
  1. 1 seminario rivolto alle assistenti sociali sul tema dell'Accordo di Integrazione;
  2. 1 seminario rivolto ai docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado sul tema della valutazione dell'alunno immigrato;
  3. 2 seminari rivolti alle assistenti sociali;
5. azione "PARTIRE DALL'ANTROPOLOGIA CULTURALE PER RIPENSARE LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE DONNE IMMIGRATE": un'azione formativa volta a favorire l'inserimento sociale delle donne straniere, in particolare le donne sole con prole; l'azione si è realizzata attraverso un seminario di 3 ore.

Nel 2015, le attività formative hanno previsto un impegno di spesa di 4.440,60 euro a favore di Emmeerre società cooperativa di Bolzano, partner dell'iniziativa (determinazione numero 2733 del 30.09.2015).

Le attività formative sono state rendicontate alla Regione del Veneto con nota del 28.08.2015 inoltrata a Veneto Lavoro di Venezia-Mestre lo stesso giorno (protocollo 71621 del 28.08.2015).

- *Osservazioni sul raggiungimento dell'obiettivo*  
Nessuna osservazione.
- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*  
Nessun provvedimento correttivo da adottare.

**VERIFICA INDICATORI CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITÀ  
PER L'ANNO 2015  
(modificata con atto del Sindaco Metropolitano n.2015/33 dell'11/12/2015)**

Procedimenti da carta dei servizi : n. 2 tempo medio previsto 60 giorni								
Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015

C.A.F.	Assistenza alunni e studenti con disabilità sensoriale	Assistenza scolastica per disabili visivi e uditivi	Efficacia	Qualità	Soddisfazione dell'utenza verificata mediante indagine dedicata.	Livello di gradimento degli utenti delle prestazioni erogate	Giudizio medio	ottimo
C.A.F.	Assistenza alunni e studenti con disabilità sensoriale	Assistenza scolastica per disabili visivi e uditivi	Tempestività	Tempestività di risposta	Attivazione del servizio con l'inizio dell'anno scolastico	Numero giorni di ritardo	0	0
C.A.F.	Assistenza alunni e studenti con disabilità sensoriale	Assistenza scolastica per disabili visivi e uditivi	Trasparenza	Contenuti	Informazioni in web sulle modalità di funzionamento del servizio	Periodicità di aggiornamento delle informazioni in web	annuale	annuale
C.A.F.	Assistenza alunni e studenti con disabilità sensoriale	Frequenza presso istituti specializzati	Tempestività	Tempestività	Tempestività nell'assunzione dell'impegno di spesa nei confronti della struttura ospitante scelta dalla famiglia.	Numero di giorni per la comunicazione di accoglimento della domanda alla famiglia/studente interessato e alla struttura ospitante.	30 giorni	7
C.A.F.	Assistenza alunni e studenti con disabilità sensoriale	Frequenza presso istituti specializzati	Tempestività	Tempestività	Fornitura servizi del laboratorio Tiflotecnico	Servizi forniti dal Laboratorio Tiflotecnico (decorrenza termine dalla data di protocollo della richiesta da parte delle scuole)	90 giorni	83
C.A.F.	Assistenza alunni e studenti con disabilità sensoriale	Frequenza presso istituti specializzati	Tempestività	Tempestività	Autorizzazione alla frequenza presso istituti specializzati da parte di alunni disabili sensoriali	Frequenza presso istituti specializzati da parte di alunni ipovedenti e audiolesi (decorrenza termine dalla data di protocollo della richiesta da parte dell'istituto ospitante)	30 giorni	7

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 30 giorni								
Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
C.A.F.	Assistenza alunni e studenti con disabilità sensoriale	Frequenza presso istituti specializzati	Tempestività	Tempestività	Tempestività nell'assunzione dell'impegno di spesa nei confronti della struttura ospitante scelta dalla famiglia	Numero giorni per la comunicazione di accoglimento della domanda alla famiglia/studente interessato e alla struttura ospitante	30	7

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 60 giorni								
Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programma to	valore realizzato nel 2015
C.A.F.	Assistenza alunni e studenti con disabilità sensoriale	Interventi riabilitativi per i disabili sensoriali dell'udito.	Efficacia	Qualità	Qualità delle prestazioni erogate	Livello di gradimento dei servizi (customer satisfaction) espressa dai nuclei familiari degli utenti.	Giudizio medio	ottimo
C.A.F.	Assistenza alunni e studenti con disabilità sensoriale	Interventi riabilitativi per i disabili sensoriali dell'udito.	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività	Tempestività della risposta	Numero di giorni per valutazione delle richieste di presa in carico per attività logopedica.	60 giorni	Nessuna nuova richiesta nell'anno

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 30 giorni								
Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programma to	valore realizzato nel 2015
Servizi sociali	Assistenza minori riconosciuti da un solo genitore.	Gestione interventi a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore.	Accessibilità	Multimediale	Informazioni in web sulle modalità di funzionamento del servizio.	Periodicità di aggiornamento delle informazioni sul sito web.	annuale	Annuale
Servizi sociali	Assistenza minori riconosciuti da un solo genitore.	Gestione interventi a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore.	Efficacia	Compiutezza	Esaurività delle prestazioni erogate.	Percentuale di richieste evase nei termini sul numero totale richieste presentate e accoglibili	100%	100%

Servizi sociali	Assistenza a minori riconosciuti da un solo genitore.	Gestione interventi a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore.	Tempestività: Altre Dimensioni	Tempestività di risposta	Puntualità nel rimborso ai Comuni convenzionati e nel pagamento delle rette in caso di gestione diretta.	Numero giorni necessari per la liquidazione dalla data di verifica della regolarità della richiesta di pagamento.	30 giorni	7
-----------------	---	---	--------------------------------	--------------------------	--	---	-----------	---

Procedimenti da carta dei servizi : n. 1 tempo medio previsto 60 giorni								
Servizio	Funzione	Processo	Dimensione	Sottodimensione	Descrizione sottodimensione	Formula indicatore	Valore programmato	valore realizzato nel 2015
Servizi sociali	Trasporto scolastico di studenti disabili ai servizi di istruzione secondaria superiore.	Trasporto degli alunni altrimenti abili degli istituti superiori.	Accessibilità	Multimediale	Informazioni in web sulle modalità di fruizione del servizio	Periodicità dell'aggiornamento delle informazioni sul sito	annuale	Annuale
Servizi sociali	Trasporto scolastico di studenti disabili ai servizi di istruzione secondaria superiore.	Trasporto degli alunni altrimenti abili degli istituti superiori.	Efficacia	Compiutezza	Esauritività delle prestazioni erogate	Percentuale richieste evase nei termini sul numero totale richieste accoglibili	100%	100%
Servizi sociali	Trasporto scolastico di studenti disabili ai servizi di istruzione secondaria superiore.	Trasporto degli alunni altrimenti abili degli istituti superiori.	tempestività	tempestività	tempestività di effettuazione degli adempimenti	numero giorni per l'erogazione dei trasferimenti ai Comuni dalla presentazione della rendicontazione (annuale)	60 giorni	43 giorni

**Accesso agli atti:**

Servizio	Tipologia	Tempo medio da carta dei servizi	Numero procedimenti di accesso agli atti nel 2015	Media giorni nel 2015	Annotazioni
C.A.F.	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	1	28 giorni	Il 3.9.2015 è pervenuta un'istanza. Trattandosi di una gara d'appalto, sentito il servizio Gare, si è reso necessario, il 22.9.2015, rivolgersi all'Avvocatura per un parere in merito, pervenuto il 30.9.2015; l'ufficio Ser. Sociali ha risposto l'1.10.2015.
Servizi sociali	Tipologia di procedimento: accesso agli atti	25 giorni	0	-	-

Su proposta del  
Dirigente  
Dott.ssa Gloria Vidali  
(documento firmato digitalmente)



**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015 ai sensi dell'art.151 co.6 e dell'art. 231 co. 1**  
**D.Lgs. 267/2000**  
**Relazione sulla Performance 2015**

**MISSIONE n.19 – Relazioni internazionali**

**PROGRAMMA n. 01 – relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo**

**PROGETTO N. 4 (68): Politiche comunitarie (Ue)**

**Responsabile:** dott.ssa Gloria Vidali

STANZIAMENTO INIZIALE ALL' 1/1/2015	50.445,00				
STANZIAMENTO AGGIORNATO AL 31/12/2015	50.445,00				
SOMME IMPEGNATE AL 31/12/2015	18.000,00				
SOMME PAGATE AL 31/12/2015	8.000,00				
STATO DI AVANZAMENTO <i>(contrassegnare con una X)</i>	Da iniziare		Iniziato		In fase intermedia di attuazione
	In avanzata fase di attuazione	<b>X</b>	Completato e pagato		Sospeso

- *Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del progetto, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti*

La previsione 2015 risulta riferita ad alcune quote associative, precisamente: i) la domiciliazione a Bruxelles, per cui è stato disposto il recesso con provvedimento DGP del Commissario prefettizio n. 4 del 28/1/2015, voce di bilancio 2861 € 5.445,00; ii) la quota associativa a TECLA, dalla quale è stato parimenti disposto il recesso con provvedimento DCP del Commissario prefettizio n. 2 del 4/2/2015, voce di bilancio 1278 € 8.000,00; iii) partecipazione al Comitato Expo Venezia 2015 voce di bilancio 4532 € 35.000,00. Il servizio società partecipate ha concluso accordi con i soggetti gestori e gli atti conseguenti sono stati adottati da questo servizio a seguito di approvazione del PEG 2015.

- *Motivazione degli eventuali scostamenti*

Non si ravvisano scostamenti nella realizzazione degli obiettivi dalla programmazione iniziale.

- *Provvedimenti correttivi adottati o da adottare*

Nessun provvedimento correttivo è stato adottato.

Su proposta del  
Dirigente  
Dott.ssa Gloria Vidali  
*(documento firmato digitalmente)*

**PARTE 3**

**RELAZIONE FINALE SULLA  
RAZIONALIZZAZIONE**

**ANNO 2015**

**Attuazione delle attività finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali informatiche , che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio: triennio 2015-2016-2017**

La legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) all'art. 2 comma 594 stabilisce che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;"

Questo ente, con atto deliberativo di giunta n.2008/00171 del 5 agosto 2008 ha approvato il piano triennale pari oggetto per il triennio 2009-2010-2011 dando seguito a quanto previsto dalla legge finanziaria 2008. Ogni anno ha provveduto ad aggiornarlo attuandolo su base annua.

Il servizio informatico si è attenuto a quanto previsto dal piano 2015-2016-2017 approvato con la delibera 2015/00031 adeguando la propria attività agli obiettivi di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali con una serie di azioni mirate ottenendo nel corso dell'anno 2015 i risultati programmati.

Riprendendo puntualmente le azioni elencate nel piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate al risparmio allegato al bilancio 2015 il servizio informatico ha:

- i. provveduto ad acquisire beni e servizi utilizzando esclusivamente il mercato elettronico per le pubbliche amministrazioni (MEPA) o ricorrendo alle convenzioni Consip salvo eccezioni motivate dalla mancanza dei beni o servizi nel portale Consip oppure della sussistenza di diritti di esclusiva e/o brevetti (art. 57 del d.lgs. 163/2006). Nel corso 2015 sono stati effettuate ben diciassette procedure di acquisizione in modalità "elettronica" attraverso RDO o ODA utilizzando il portale [acquistinretepa.it](http://acquistinretepa.it) sviluppato da Consip s.p.a.;
- ii. azzerato l'acquisto di computer portatili per gli uffici provinciali;
- iii. acquisito le licenze software necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli uffici verificando preventivamente la possibilità di attivazioni concorrenti o cumulative;
- iv. ridotto di oltre cento unità (118) il numero complessivo di computer attraverso il ritiro delle postazioni del personale pensionato, la razionalizzazione della

dotazione informatica all'utenza e una più attenta gestione del ciclo di ricambio postazioni bilanciando le acquisizioni con le donazioni di beni dismessi.

Altri obiettivi di razionalizzazione attuati coincidono con quanto previsto dai piani degli scorsi anni. Pur avendo raggiunto buoni risultati il servizio informatica è impegnato ad affinare le procedure e le strategie per ridurre l'hardware in uso dagli uffici provinciali, ad ottimizzare l'acquisto e la distribuzione di software optando ove possibile per soluzioni open source, nonché raffinare, in collaborazione con l'ufficio bilancio, l'operazione di raggruppamento di tutti gli stanziamenti per l'acquisto di attrezzature e servizi informatici.

Su proposta del  
Dirigente  
Dott.ssa Franca Sallustio  
*(documento firmato digitalmente)*

## **Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio. Triennio 2015-2017. Rendiconto 2015**

### **Premessa**

L'art. 2, comma 594 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)." stabilisce che le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale 2015 – 2017 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio è stato adottato con Atto del Sindaco metropolitano n. 2/2015 in data 18/09/2015.

Il decreto legge 31 agosto 2013, n.101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni." all'art.1 "Disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio e consulenze nella pubblica amministrazione.", comma 1, estende al 31.12.2015 il divieto, posto nella disciplina già vigente fino al 2014, per le pubbliche amministrazioni, di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture (art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Restano esclusi dall'ambito di applicazione del divieto, gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (art. 1, comma 144, della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

L'art.15 del D.L.66/2014, convertito con modificazioni nella L.89/2014 stabilisce che *"a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate ... per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali ..."*

Per effetto di ciò, la spesa complessiva per l'esercizio di autovetture nel corso dell'anno 2015 non doveva dunque superare il 30% di quella relativa al 2011. Poiché quest'ultima, come da certificazioni in atti dell'ufficio, è stata di €. 170.982,74, la spesa massima consentita per l'anno 2015 non doveva essere superiore a di €. 51.294,82.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 la Città metropolitana di Venezia ha dato attuazione alle seguenti misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio e di contenimento della spesa ricomprese nel relativo piano sopra individuato:

**i. gestione centralizzata degli automezzi da parte del Servizio Autoparco**

E' stata consolidata la gestione centralizzata delle autovetture di servizio. Con l'ausilio di un apposito sistema informatizzato è stato possibile razionalizzare l'utilizzo dei mezzi, di implementare l'uso programmato degli stessi ed il monitoraggio della spesa al fine di conseguire, come di fatto ottenuto, il rispetto delle misure indicate nel piano;

**ii. riduzione del numero delle autovetture di servizio**

Nel corso del 2015 si è provveduto all'alienazione di n.7 autovetture. Previa ricognizione ed individuazione delle autovetture da dismettere, si è provveduto all'adozione degli atti necessari alla vendita e, con determinazione del dirigente del servizio autoparco n. 844 del 26/03/2015, è stata approvata l'alienazione dei suddetti mezzi. L'atto di vendita è avvenuto in data 22/04/2015.

Il parco auto a disposizione dell'Ente, comprese le autovetture dei servizi di polizia provinciale, protezione civile e di quelle destinate alla vigilanza e intervento sulla rete stradale provinciale, al 31/12/2015, risulta pertanto ammontare a n. 55 autovetture, rispetto a n. 62 autovetture registrate al 31/12/2014;

**iii. contenimento della spesa**

La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture di servizio (così come individuate dalla normativa indicata in premessa), a seguito dell'eliminazione della spesa per noleggio di vetture con conducente (taxi) e grazie alle misure di razionalizzazione sopra indicate, è stata contenuta entro i limiti fissati dalle disposizioni di legge in materia, come di seguito esposto:

Limite di spesa anno 2015: **€ 51.294,82;**

Spesa sostenuta al 31/12/2015: **€ 51.037,22**

**iv. incentivazione utilizzo dei mezzi alimentati a gas GPL**

Il risultato sopra indicato è stato reso possibile anche mediante l'incentivazione dell'utilizzo dei mezzi a gas GPL. E' stata cura infatti del servizio Autoparco far sì che gli autoveicoli dotati di doppia alimentazione funzionassero prevalentemente a GPL facendo particolare attenzione a rabboccare costantemente il serbatoio per limitare così il ricorso all'alimentazione a benzina, ottenendo pertanto un risparmio sul costo del carburante per autotrazione.

**v. attuazione azioni volte ad incentivare la mobilità sostenibile**

In data 30/04/2015 il dirigente del servizio autoparco ha emanato una disposizione con la quale:

- a) ha invitato i dirigenti ad attuare, all'interno dei servizi di loro competenza, una politica di razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture in questione da parte dei propri collaboratori ricorrendo al servizio di trasporto pubblico ove ciò sia possibile;
- b) ha chiesto ai fruitori degli autoveicoli di servizio di ottimizzare in un'unica uscita più servizi nella medesima zona evitando quindi l'utilizzo di più autovetture contemporaneamente;
- c) ha limitato la movimentazione da e verso Venezia ad un unico viaggio giornaliero in occasione del ritiro e consegna della corrispondenza.

Su proposta del  
Dirigente  
Dott. Angelo Brugnerotto  
*(documento firmato digitalmente)*



## TELEFONIA MOBILE

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2006/00084 nella seduta del 7 marzo 2006 è stato approvato il “REGOLAMENTO PER L’ASSEGNAZIONE E L’UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE”, con il quale, tra l’altro, sono state individuate le figure che possono essere dotate di apparecchio di telefonia mobile, in relazione alle cariche ricoperte o alle specifiche mansioni svolte, nonché gli uffici preposti alla gestione, e più precisamente:

### Art. 2 – Soggetti beneficiari

1. Per assicurare il costante contatto dei soggetti istituzionali fra loro, nonché con i dipendenti dell’ente e con soggetti terzi, il cellulare è assegnato d’ufficio:
  - a) agli amministratori;
  - b) al Signor Segretario generale e/o al Direttore Generale;
  - c) ai dirigenti.
2. Il telefono cellulare può essere concesso anche ai dipendenti nei limiti delle disponibilità definite dal contratto di telefonia mobile in vigore, su richiesta del dirigente del settore interessato da inoltrarsi al dirigente del servizio Provveditorato-Economato.
3. La richiesta, oltre a indicare se l'apparato è destinato all’uso collettivo dell’ufficio o all’uso individuale, dovrà soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:
  - a) esigenze di reperibilità;
  - b) frequenti servizi fuori sede;
  - c) attribuzione di posizione organizzativa con determinate caratteristiche di rintracciabilità;
  - d) referente per la manutenzione degli apparati telefonici;
  - e) modalità particolari di svolgimento della prestazione lavorativa.

### Art. 3 – Struttura responsabile

1. L’ufficio amministrativo responsabile per il rilascio delle SIM e dell'apparato telefonico è il servizio Provveditorato- Economato.
2. L’abilitazione alla connettività IP da rete mobile deve essere richiesta al settore Informatica che rilascerà il nulla osta al servizio Provveditorato-Economato.
3. Gli accessori non previsti dal contratto per la telefonia mobile devono essere acquisiti a cura e spese del settore interessato e concordati con il gestore.

Dopo un contratto gestito in forma diretta con il gestore WIND nel corso degli anni 2005/2006, per il 2007/2008 si è aderito alla convenzione Consip “TELEFONIA MOBILE 3” e quindi, in seguito all’aggiudicazione al medesimo gestore TIM anche della successiva convenzione “TELEFONIA MOBILE 4”, si è provveduto alla migrazione nella stessa dei contratti in essere anche per il 2009/2010.

Attualmente, come programmato, dopo aver valutato la convenienza della stessa rispetto alle offerte presenti sul mercato, è stato deciso di aderire alla nuova convenzione Consip “TELEFONIA MOBILE 5” aggiudicata al gestore TIM. Il contratto della durata di 24 mesi

è in vigore da luglio 2011 ed è stato di recente prorogato da Consip per tutto il 2014, sostanzialmente, prevede dei costi per i servizi forniti lievemente più bassi rispetto alla precedente convenzione di cui si era usufruito.

Per limitare l'uso delle apparecchiature alle sole esigenze di servizio, sono stati individuati i seguenti accorgimenti:

1. la responsabilità e la verifica dell'uso delle utenze sono a carico del dirigente del settore a cui sono state conferite in dotazione;
2. sono consegnate sotto la diretta responsabilità del dirigente del settore quelle apparecchiature che possono essere fruite da più utilizzatori e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso; lo stesso dovrà tenere nota degli effettivi utilizzatori per eventuali controlli sul corretto uso dell'utenza;
3. le altre utenze sono dotate di un sistema dual billing che consente la separata fatturazione delle chiamate per ragioni di servizio da quelle personali, al quale, secondo Regolamento, è fatto obbligo di aderire (art. 4, c.1);
4. ai dirigenti vengono trasmessi, a campione, i dati del traffico relativi ad alcune utenze scelte in modo casuale. L'Ufficio Provveditorato-Economato segnala ai dirigenti eventuali traffici delle utenze che presentano dei consumi eccessivamente elevati o anomali.

In conseguenza delle diverse fonti di finanziamento, nel 2014 sono stati attivi due distinti contratti con TIM, specifici per la Pubblica Amministrazione e attivati tramite CONSIP; uno riguarda le utenze dei Consiglieri Provinciali (cessato in corso d'anno per il combinato disposto della conclusione mandato e disposizioni L. 56/2014) e l'altro tutte quelle di servizio comprese quelle degli assessori (come per Consiglieri Provinciali), entrambi prevedono l'operatività delle linee in abbonamento e degli apparati in noleggio dalla stessa TIM ed alle condizioni previste nella convenzione di cui sopra.

La Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni.

Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare il comma 595 dispone di: *"...indicare le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso..."*.

Nel febbraio/marzo 2008, in seguito alle nuove disposizioni di legge, allo scopo di contenere o ridurre il numero di apparecchiature di telefonia mobile utilizzate, su disposizione del Segretario Generale è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni a disposizione di ogni settore, invitando i relativi dirigenti a revocare la concessione in uso

degli apparati qualora fosse accertato il mancato rispetto di quanto disposto dalla norma in vigore.

Al momento dell'entrata in vigore della richiamata Legge Finanziaria sono state rilevate come attive complessivamente 252 utenze di telefonia mobile (n. 36 Consiglio – n. 13 Giunta – n. 4 dati – n. 199 dipendenti); le quali, in conseguenza della ricognizione effettuata, sono state definite al termine del 2008 in un numero complessivo di 234 (n. 36 Consiglio – n. 13 Giunta – n. 3 dati – n. 182 dipendenti).

In attuazione delle disposizioni regolamentari di cui sopra, nel corso del 2014 sono state impiegate complessivamente 149 utenze (n. 6 dati – n. 143 dipendenti). Al termine dell'anno 2015 risultano operative complessivamente 142 utenze (n. 14 dati – n. 128 dipendenti).

Per il combinato disposto della conclusione mandato e disposizioni L. 56/2014 (Del Rio), non sono più presenti utenze relative agli amministratori. La spesa relativa al solo contratto ora in essere, per quanto di poco rilievo per gli scopi indicati dalla legge in parola, per l'anno 2008 (anno di inizio applicazione della legge) è stata di poco superiore a 90.000 euro; per il 2015 la spesa complessiva finale è pari a circa 41.000 euro, con una riduzione di circa il 30 % rispetto al 2014 (€ 58.000) e di circa il 55 % rispetto al 2008.

Riguardo al triennio 2016-2018, considerato che il nuovo contratto sottoscritto in adesione a convenzione Consip prevede dei costi per il traffico leggermente inferiori e dei canoni di noleggio per gli apparati superiori, è ipotizzabile che a parità di volume di traffico prodotto la spesa rimanga tendenzialmente invariata rispetto al livello raggiunto nell'esercizio 2015, ovvero, ulteriormente in riduzione nel caso la conclusione della riforma delle Province ancora in itinere (Legge Del Rio - 56/2014) porti a trasferire i servizi per il Lavoro, la Polizia Provinciale e quelli legati alle funzioni non fondamentali a carico di altre amministrazioni pubbliche.

Su proposta del Dirigente  
Dott. Matteo Todesco  
(*documento firmato digitalmente*)

31 marzo 2016





